DEL LUNEDì

IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20
ANNO 135 - N° 46

Lunedì 29 Novembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Udinese
Le leggende bianconere festeggiano i 125 anni
A pagina IX

Formula 1
Frank Williams addio al manager in carrozzina che sfidò Ferrari
Ursicino a pagina 19

Calcio
Il Milan cade in casa Mertens trascina il Napoli in fuga Pareggio Udinese
Alle pagine 16, 17 e 18

Il Calendario Barbanera 2022
sabato a soli €2,90* con IL GAZZETTINO

«Variante, il vaccino funziona»

▸Omicron, l'italiano contagiato: «Sto bene grazie alle dosi». Ricciardi: «Il siero protegge»

▸Vertice tra il ministro Lamorgese e i prefetti Stretta sulla vigilanza ma mancano gli agenti

Riunione oggi tra il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e i prefetti dei capoluoghi di Regione: alla stretta sui controlli del Green pass si aggiunge la vigilanza sulla variante sudafricana specie negli aeroporti e alle frontiere. Allarme per la mancanza di agenti. Ieri, ha parlato il manager campano contagiato da Omicron: «Sto bene, il vaccino ha funzionato sia per me che per i miei familiari». E anche Walter Ricciardi, consigliere scientifico del ministro della Salute, conferma: «C'è una buona probabilità che i vaccini continuino a proteggerci».

Evangelisti, Mangani e Mautone alle pagine 2 e 3

Il commento

Fisco e spesa pubblica l'urgenza di tagliare

Paolo Balduzzi

Ci sono due elementi del bilancio dello Stato che sono strettamente collegati tra di loro e che rischiano di innescare un cortocircuito decisivo nei prossimi mesi. Il primo è la riforma fiscale. Preparata da un lungo lavoro delle commissioni parlamentari competenti e più volte annunciata dallo stesso governo, al momento è ancora a uno stato embrionale e ipotesi e supposizioni sono molto di più rispetto ai risultati effettivamente raggiunti. Che, peraltro, sono ancora nulli: non esiste ancora la legge delega, approvata in bozza dal governo mesi fa ma ormai scomparsa chissà dove in Parlamento; non esiste un vero e proprio progetto di riforma generale, se il massimo che si è riusciti a proporre finora è un "semplice" taglio delle aliquote Irpef. Non esistono, a essere sinceri, nemmeno grandi risorse: al momento tutte le ipotesi ruotano intorno ai famosi 8 miliardi già inseriti nella disegno di legge di Bilancio.

Per avere un'idea degli ordini di grandezza, basti ricordare che fino a pochi anni fa il bilancio conteneva una clausola di salvaguardia contro l'aumento di qualche punto delle aliquote Iva che valeva oltre 25 miliardi a regime. Una cifra comunque superiore a quella dei fantomatici 20 miliardi di cui parla qualcuno e che, in ogni caso, conterrebbero proventi non strutturali dalla lotta all'evasione e perfino una quota di copertura in deficit.

Segue a pagina 23

Sci. Impianti aperti dal prossimo weekend

Neve, la stagione al via nuove le regole in pista

CORTINA Al via dal prossimo fine settimana la stagione dello sci. Mancano solo le linee guida definitive

Ciprian a pagina 8

Veneto

Contagi su, medici dirottati dai reparti ai centri vaccinali

Continuano a crescere i contagi: ieri altri 2.082 in Veneto. Ma si intensifica anche la corsa alle prime e terze dosi. Per questo l'Azienda ospedaliera di Padova chiede a ogni reparto di inviare due medici nel centro vaccinale.

Pederiva a pagina 5

Castelfranco, dramma al lago sub stroncato da un malore

▸Padovano, 75 anni, risale dall'immersione ma muore sulla riva

Tragedia nell'area della "Baita al lago" a Castelfranco Veneto (Treviso). Ieri mattina un sub di Selvazzano Dentro (Padova) è stato stroncato da un malore durante la sua prima immersione nello specchio d'acqua. Inizialmente il 75enne Adriano Albertin, che si trovava insieme ad alcuni amici e all'istruttrice, è riuscito a riemergere da solo. Una volta arrivato a riva, l'anziano è stato soccorso, anche con l'uso di un defibrillatore cardiaco, prima dell'arrivo dei sanitari del 118. Purtroppo però per lui non c'è stato nulla da fare. Sulle cause della disgrazia indagano i carabinieri.

Pattaro a pagina 9

Il caso

Molestie in diretta alla giornalista tv È bufera

Si era piazzata all'esterno dallo stadio di Empoli dopo la partita con la Fiorentina ad aspettare i tifosi per la diretta di una tivù. Due di loro l'hanno palpeggiata, altri due l'hanno insultata. E in studio il conduttore ha minimizzato. Pioggia di reazioni.

Guasco a pagina 9

Decreto flussi

Immigrati, quote di ingresso triplicate La Lega non ci sta

Il nuovo decreto-flussi dovrebbe arrivare prima di Natale in consiglio dei ministri, ma la Lega non ci sta. Le quote di ingresso dedicate ai cittadini stranieri, ad immigrati comunitari ed extra comunitari passerebbero dai 30.850 a circa 80.000.

Conti e Mangani a pagina 6

CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.*
IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
Numero Verde 800 087 587
BLUENERGY casagreen
Info su: www.bluenergygroup.it
* Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it

«Dall'Africa al Covid, le mie molte vite»

▸ Francesco Lunghi, medico poi sindaco di Monselice e in missione tra gli anziani

Edoardo Pittalis

Le molte vite del dottor Francesco Lunghi, due volte emigrato, due volte medico, due volte sindaco, due volte uomo dell'emergenza in una casa di riposo in pieno Covid. Emigrato bambino, come tanti, dal Sud al Nord nell'Italia ingenua e impetuosa del dopoguerra e poi in quella del boom.

Segue a pagina 12

CHIRURGO Francesco Lunghi

Passioni e solitudini

Controllare la collera per non esserne dominati

Alessandra Graziottin

Che cosa differenzia un collerico furioso dagli altri? Perché alcune persone, uomini soprattutto, sono più aggressivi e distruttivi? Perché tendono a rispondere in modo furibondo a situazioni che altri (...)

Segue a pagina 23

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo" + € 7,90

La lotta alla pandemia

LO SCENARIO

Omicron e Green pass emergenza controlli «Mancano gli agenti»

▶Straordinari già al massimo, si punta a vigilanza nelle fermate e nelle stazioni

▶Chiesto il sostegno delle polizie municipali per il monitoraggio nelle zone della movida

ROMA Una stretta sui controlli, compatibilmente con le risorse disponibili. La ministra Luciana Lamorgese terrà questa mattina una riunione in remoto con i venti prefetti dei capoluoghi di regione, con il capo della Polizia e con i comandanti generali dei Carabinieri e della Guardia di finanza, per concordare un piano di intervento in vista dell'entrata in vigore del Green pass rafforzato a partire dal 6 dicembre, e della circolazione della variante Omicron che sta facendo alzare il livello di allarme in Italia.

«È il momento della responsabilità», ha ribadito ieri Lamorgese, continuando a fare appello ai cittadini, alle aziende e ai gestori dei locali, affinché rispettino al massimo le regole. Sa bene, la ministra, che le forze dell'ordine, da sole, non saranno sufficienti per garantire controlli massicci. Ma «nonostante gli organici in sofferenza, gli straordinari al massimo, si farà il possibile» per monitorare la situazione nella stazioni, sui mezzi di trasporto cittadino, nei ristoranti e nei bar. Il nodo, in particolare, è quello di assicurare verifiche a campione su bus e metropolitane. Le forze dell'ordine, con i sindacati in testa, lamentano carenze negli organici, ma si punterà ad ottimizzarne al massimo l'impiego per garantire un Natale presidiato.

IL POTENZIAMENTO

Del resto, il premier Mario Draghi, dopo l'ultimo cdm, è stato chiaro: «le forze dell'ordine saranno mobilitate in modo totale. C'è tutta una aneddotica sui mancati controlli, bisogna potenziarli». E alla ministra dell'Interno che ha eccepito la scarsità di risorse a disposizione, ha sottolineato che bisognava andare oltre, trovare la soluzione. E quindi, se ci sarà il Green pass da verificare a centinaia di persone sui treni ci penseranno i capotreni, nelle stazioni della metro e sugli autobus saranno le aziende a doversene fare carico, anche se al loro fianco ci sarà, magari, una pattuglia per garantire l'ordine e la sicurezza.

«Viene richiesto un impegno notevole alle forze dell'ordine - ha spiegato ancora la responsabile del Viminale -, ma c'è tutto l'intento di fare il massimo. Peraltro - ha aggiunto - non è che, finora, non è stato fatto nulla. Dall'1 gennaio sono state controllate 28 milioni di persone e 3,6 milioni di locali. Ora si farà di più con le forze che abbiamo, ma per riuscire a passare in modo sereno il periodo natalizio tutti dobbiamo fare la nostra parte».

Nessun ricorso ai militari che continueranno a presidiare gli obiettivi sensibili. «Non si può cercare di fargli controllare i Green pass», spiegano al Viminale. Mentre i sindacati di Polizia insistono: «La coperta è corta». Del resto, anche Lamorgese ricorda «i tagli agli organici fatti ai tempi della spending review: se fossimo di più sarebbe meglio». Si tratta dunque di impiegare nel modo più efficiente il personale a disposizione, ricorrendo al supporto delle polizie locali e liberando il più possibile agenti dal lavoro amministrativo per dedicarli ai servizi di controllo.

Il punto delicato rimane quello del trasporto pubblico. Impensabile ipotizzare verifiche a tappeto su bus e metro (solo a Roma si calcola ogni giorno un volume di 500mila passeggeri). Saranno organizzati - con la collaborazione delle aziende municipalizzate che saranno chiamate a contribuire in sede di Comitato provinciale per l'ordine pubblico - verifiche a campione su capolinea di autobus e fermate della metropolitana, nonché nelle principali stazioni. Sul tavolo c'è, poi, l'ipotesi tornelli per la lettura dei pass, ma non è una soluzione immediata e ha costi che le aziende non sembrano disposte ad accollarsi così, come quelli legati all'incremento del numero di controllori. Impossibile anche mettere un agente in ogni ristorante, bar o piscina: in questi casi la ministra auspica «la collaborazione dei gestori che devono vagliare il pass dei clienti, così come nei cinema viene controllato il biglietto di chi entra».

LA RELAZIONE

Sotto stretta osservazione ci saranno, poi, le zone della movida e le aree cittadine a rischio assembramenti. Un potenziamento del monitoraggio sarà fatto ai valichi di frontiera e negli aeroporti, specie alla luce della diffusione di Omicron. E dopo il confronto di oggi che darà le indicazioni generali, si riuniranno i Comitati provinciali che attiveranno i piani di controllo sulla base delle esigenze del territorio. Ogni settimana ciascun prefetto farà una relazione sui controlli svolti e la invierà alla titolare del Viminale.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUMICINO Controllo del Green pass all'aeroporto

RESTA IL NODO DEL TRASPORTO PUBBLICO OGGI IL VERTICE TRA LA MINISTRA E I PREFETTI

Olanda

Dal Sudafrica due aerei e ben tredici contagiati

Le autorità sanitarie dei Paesi Bassi hanno confermato: ci sono almeno 13 casi accertati della nuova variante Omicron del coronavirus tra i passeggeri dei due aerei arrivati venerdì dal Sudafrica. In tutto sono 61 i viaggiatori risultati positivi dopo essere sbarcati dagli ultimi due voli che hanno raggiunto Amsterdam prima della sospensione dei collegamenti con quella parte dell'Africa. Per tutti è stato disposto l'isolamento. Intanto sono iniziati gli esami per stabilire se si trattasse o meno di variante Omicron. I test stanno proseguendo «e la nuova variante potrebbe emergere in altri risultati», hanno riferito le autorità sanitarie. La maggior parte dei 61 passeggeri è stata messa in isolamento in un hotel nei pressi dell'aeroporto.

Nuova ondata, il rischio di rallentare la crescita: «In due anni 2% in meno»

LO SCENARIO

ROMA Cosa succederebbe all'economia italiana se emergessero varianti del coronavirus in grado di ridurre l'efficacia dei vaccini? La domanda se l'è posta il ministero dell'Economia nella Nota di aggiornamento al Def. Il testo, che stima un incremento del prodotto del 6% quest'anno e del 4,7% nel 2022 anche grazie alla spinta dei provvedimenti della legge di Bilancio, include un'analisi di rischio. Si valutano i possibili effetti negativi di alcuni fattori esterni, tra cui appunto un peggioramento della situazione pandemica. Se questo evento si materializzasse, è scritto nel documento, «ciò indurrebbe le autorità a ripristinare restrizioni per alcune attività economiche nell'ultimo trimestre dell'anno in corso, che potrebbero estendersi anche alla prima metà del 2022». L'ipotesi è comunque che «tali restrizioni avrebbero un grado di pervasività inferiore rispetto a quello sperimentato nel passato». L'impatto viene quantificato in una minore crescita dello 0,5% quest'anno e dell'1,4% nel 2022. C'è da dire che per il 2021 resta un solo mese in cui potrebbero manifestarsi gli effetti, sebbene anche prima dell'individuazione della variante sudafricana fosse già in atto un rallentamento della velocità di ripresa. Separatamente, la Nadef valuta anche le conseguenze che uno scenario del genere a avrebbe a livello globale, frenando i commerci: ne deriverebbe per il prossimo anno un'ulteriore contrazione pari a non meno dello 0,4 per cento.

La variante Omicron intanto spaventa le Borse e mette pressione sulle Banche centrali per correre ai ripari e non revocare troppo presto le misure di sostegno all'economia. I falchi - che ancora pochi giorni fa puntavano sulla stretta monetaria a fronte di una spirale inflazionistica più lunga di quanto inizialmente previsto dall'Eurotower - potrebbero avere le ali spuntate. Lo ha ricordato Fabio Panetta, membro del consiglio direttivo della Bce, parlando alla Festa dell'Ottimismo del Foglio: «Oggi un intervento della Banca centrale creerebbe più danni che benefici». Parole che riecheggiano i propositi di Francoforte, che non intende (per ora) ritoccare i tassi al rialzo. Negli Usa Jerome Powell, appena scelto per un nuovo mandato alla guida della Fed, si trova di fronte ad una svolta complessa. Tra due giorni il suo istituto inizierà le dismissioni degli acquisti di bond e azioni al ritmo di 15 miliardi al mese, che dovrebbero azzerare il tesoretto "anti-Covid" della Banca centrale Usa entro il mese di giugno, per poi passare a incidere direttamente sulla valuta verde con l'aumento dei tassi. I dati sull'andamento dei prezzi avevano determinato nelle ultime settimane l'opinione comune tra gli analisti che questo programma dovesse essere accelerato per contrastare l'inflazione. Ma il virus si mette di traverso.

LA BATTUTA D'ARRESTO

Il nervosismo in Borsa è destinato a tenere banco anche oggi, dopo che venerdì la notizia della diffusione della nuova mutazione del virus aveva mandato le Borse al tappeto con Milano che ha chiuso a -4,6%, valore simile a quelli registrati anche dalle Borse di Parigi, Francoforte, Madrid e Londra. Dall'altra parte dell'Atlantico, New York aspettava il Black Friday come il giorno della riscossa. La giornata tradizionalmente dedicata agli acquisti che apre la stagione dello shopping natalizio è stata invece un'autentica battuta d'arresto per Wall Street, la peggiore dall'inizio dell'anno. Il Dow Jones ha perso due punti e mezzo, il Nasdaq -2,2%, i bond a dieci anni giù dell'1,48%. A sua volta il petrolio è sceso sotto 70 dollari e persino le criptovalute hanno lasciato sul terreno l'8,4%, mentre l'indice Vix che registra la volatilità è salito del 53,6%.

Flavio Pompetti
Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STIMA DEL GOVERNO SUL POSSIBILE IMPATTO DELLE VARIANTI NELLA RIPRESA ECONOMICA BORSE E BANCHE CENTRALI SOTTO PRESSIONE

Referendum

Svizzera, 62% di sì al certificato verde

Contestato nelle piazze, il Green pass ha ampiamente superato lo scoglio delle urne in Svizzera, dove, primi al mondo, gli elettori erano chiamati a votare sulla scelta di adottare il pass sanitario. Il 62% degli elvetici ha votato a favore. In un clima polarizzato, la vittoria dei Sì è importante per il governo ed una conferma della strategia adottata per fronteggiare la pandemia, che non accenna a placarsi, così come le tensioni che hanno accompagnato il voto. Ieri alcuni oppositori sono nuovamente scesi in piazza a Losanna e Berna: alla periferia della piazza federale, chiusa dalla polizia, hanno gridato «Libertà, libertà, libertà» e suonato le campane. In Svizzera, il documento attesta una guarigione, una vaccinazione completa o un test negativo, e dal 13 settembre è obbligatorio per ristoranti, strutture culturali e sportive e manifestazioni al chiuso.

IL PRESIDENTE CECO AL GIURAMENTO DIETRO AL PLEXIGLAS

Così il presidente della Repubblica Ceca Milos Zeman, positivo al Covid, ha nominato premier Petr Fiala

I casi accertati in Italia

Guariti 4.687.701

Deceduti 133.674

5.007.818 CONTAGIATI TOTALI

Attualmente positivi 186.443

638 terapia intensiva

180.841 isolamento domiciliare

4.964 ricoverati con sintomi

INCREMENTO GIORNALIERO

Regione	Incremento
Lombardia	+2.493
Veneto	+2.082
Campania	+1.147
Emilia-R.	+1.344
Lazio	+1.255
Piemonte	+566
Sicilia	+777
Toscana	+595
Puglia	+129
Friuli V. G.	+534
Marche	+378
Liguria	+417
Calabria	+236
Abruzzo	+138
P.A. Bolzano	+396
Sardegna	+107
Umbria	+81
P.A. Trento	+111
Basilicata	+48
Molise	+33
Valle d'Aosta	+65

NELLE ULTIME 24 ORE

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 28 novembre

L'Ego-Hub

«Sto bene grazie al vaccino» Il grido del manager positivo

▶Il primo italiano infetto con Omicron: «In famiglia abbiamo tutti sintomi lievi»

▶Tamponi sui 132 passeggeri del suo aereo e su altre mille persone sbarcate a Fiumicino

La variante Omicron in Europa

1 REGNO UNITO
Identificati due casi provenienti dall'Africa meridionale

2 OLANDA
61 persone arrivate ad Amsterdam dal Sudafrica

3 BELGIO
Una donna arrivata dall'Egitto, via Turchia

4 GERMANIA
2 persone arivate a Monaco dal Sudafrica

5 REP. CECA
Caso sospetto su un viaggiatore dalla Namibia

6 ITALIA

L'ARRIVO IN ITALIA

11 NOVEMBRE
1 Il paziente casertano parte dal Sudafrica e fa scalo in Mozambico (il suo tampone risulta negativo al Covid)
2 Sbarca all'aeroporto di Fiumicino (Roma)
3 Passa qualche giorno con la famiglia a Caserta

15 NOVEMBRE
4 L'uomo vola da Capodichino (Napoli) alla volta di Milano
5 Trascorre una notte in un albergo milanese
Nei giorni seguenti sarebbe dovuto rientrare in Mozambico

16 NOVEMBRE
Il paziente si sottopone a una visita sanitaria ed effettua un tampone Covid che risulta positivo
6 Riparte verso Caserta
Viene informato della positività
Gli accertamenti sul suo tampone risultano positivi alla variante Omicron sudafricana

L'Ego-Hub

IL CASO

«Il vaccino ha funzionato, sia per i miei familiari, anche anziani, sia per me, i sintomi sono molto blandi» racconta il manager casertano, ancora isolato in casa, tornato dal Mozambico contagiato dalla variante Omicron. Era passato da Fiumicino, Napoli e Milano. Ora ci sono almeno duecento passeggeri da trovare e sottoporre al tampone perché hanno viaggiato in aereo con il primo contagiato italiano dalla variante Omicron. In 132 (più l'equipaggio) sono atterrati il mattino del 12 novembre a Fiumicino su un Boeing 787 di Qatar proveniente da Doha; gli altri erano su un aereo più piccolo, un Airbus 319 di Ita Airways partito da Napoli e atterrato a Milano Linate nel tardo pomeriggio del 15 novembre. Su entrambi i voli (su quello da Doha era in business) c'era il quarantottenne di Caserta, manager di Eni, tornato dal Mozambico contagiato dalla Omicron. La Regione Lazio cercherà anche un migliaio di altri viaggiatori arrivati a Fiumicino nelle ultime due settimane dalle aree dell'Africa in cui è più diffusa la nuova variante e a tutti farà il tamponi.

LE TRASFERTE

Ma torniamo ai due aerei su cui c'era il manager casertano. Sono passati molti giorni, se qualcuno dei compagni di viaggio è stato contagiato ed è asintomatico, ha avuto il tempo di trasmettere la nuova variante ad altre persone. Come mai il manager, che era a Maputo, in Mozambico, per lavoro, era su un volo dal Qatar? Semplicemente perché non esiste nessun volo diretto per l'Italia dal Mozambico e dal Sudafrica. L'uomo, per il rientro, si era spostato da Maputo a Johannesburg con la compagnia africana Airlink; di lì con un volo di Qatar Airways a Doha dove aveva la connessione per Roma Fiumicino. Il dato inquietante è che prima della partenza si era sottoposto a un tampone molecolare, risultato negativo, un elemento che coincide con l'esperienza dei passeggeri arrivati positivi ad Amsterdam sul volo Klm proveniente dal Sudafrica: tra le tante cose da chiarire in questa storia della variante, ci sarà anche quella della risposta dei tamponi. Il tracciamento non sarà semplice: il manager atterrato a Fiumicino ha noleggiato un'auto (e dunque ha avuto contatti con i dipendenti della società di noleggio). A Caserta, dal 12 novembre, è rimasto con la famiglia (la moglie, i figli di 10 e 9 anni, ha incontrato anche la madre e la suocera).

Il 15 - già positivo senza saperlo - è stato accompagnato dalla moglie all'aeroporto Capodichino di Napoli dove ha preso il volo per Linate. Nell'aeroporto di destinazione ha di nuovo noleggiato una macchina e ha dormito in un hotel dell'hinterland. Il 16 si è sottoposto ha un nuovo tampone, come prevede la prassi della sua società e ha anche effettuato delle visite mediche di routine. Quando per telefono gli è arrivata la notizia che il tampone era positivo, non è tornato in Campania in aereo ma, saggiamente, in automobile. Anche tutti i familiari (moglie, figli, madre e suocera) sono positivi. Dunque sono sei oggi in Italia i casi di variante Omicron. Gli adulti sono tutti vaccinati, la suocera aveva ricevuto anche la terza dose. Hanno dei sintomi, ma lievi. Il manager, in particolare, aveva una carica virale molto bassa; ha avuto per una settimana febbre, mal di testa, dolore agli occhi, ma tutto è stato superato. I test sono stati eseguiti anche nelle classi dei figli: nessun positivo.

L'uomo racconta così la sua esperienza: «Voglio chiarire che avevo effettuato, prima del viaggio da Maputo, il test PCR, che ha restituito esito negativo. Come previsto dalle normative, ho rispettato lungo tutto il tragitto le misure di distanziamento sociale e di barriera individuale. Successivamente mi sono recato a San Donato Milanese per le visite mediche programmate aziendali e ho effettuato un nuovo test PCR propedeutico all'imbarco per il volo di rientro a Maputo. Avendo avuto riscontro positivo, ho viaggiato verso la mia residenza di Caserta evitando contatti per iniziare l'isolamento domiciliare previsto».

Lo stesso manager conferma: «Mia moglie e i miei due bambini, oltre a mia madre e mia suocera sono risultati positivi. Considerato il campione della mia famiglia, che comprende uomini e donne di età dagli 8 anni agli 81 anni ed i sintomi blandi riscontrati in questi 10 giorni, posso affermare di essere soddisfatto di essere stato vaccinato poiché il vaccino ha funzionato nel nostro caso in maniera egregia, essendosi manifestata l'infezione solo con lievi sintomi».

Mauro Evangelisti
Ettore Mautone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricciardi: il farmaco sembra funzionare La scienziata chiede dosi più per l'Africa

LA SCIENZIATA
Angelique Coetzee presidente della Associazione dei medici del Sudafrica

IL FOCUS

ROMA «Da Israele ci arriva una notizia positiva: i test continuano a diagnosticarla, non ha bypassato i test. C'è una buona probabilità che i vaccini continuino a proteggerci anche dalla variante Omicron». Ad affermarlo è il professor Walter Ricciardi, consigliere scientifico del ministro della Salute, che ieri era ospite del programma televisivo di Raitre, "Che tempo che fa".

BILANCIA

Secondo il professor Ricciardi la strada maestra continua a essere quella delle immunizzazioni, terze dosi comprese: non ha senso esitare neppure di fronte alla comparsa della Omicron, alle sue mutazioni e alla carenza di dati a disposizione sui quali stanno però lavorando alacremente gli scienziati. Per questo Ricciardi ha aggiunto parlando della nuova variante: «Ci sono elementi da monitorare. Sul piatto ci sono alcuni elementi positivi e alcuni negativi. Tra i negativi c'è la grandissima capacità di diffondersi con una contagiosità persino superiore alla Delta e la numerosità delle variazioni. Ma sul piatto della bilancia positivo ci sono le informazioni che ci stanno arrivando dal chief medical officer del Sudafrica secondo cui non ha una maggiore gravità». Appare scontato che «arriveremo ad una terza dose praticamente per tutti e l'emergenza di nuove varianti ci la rende ancora più urgente. Se gli hub riapriranno al 100 per cento per spingere sulle terze dosi? So che il generale Figliuolo sta pensando a queste riaperture». Ultima annotazione del professor Ricciardi: «Occorre avere maggiore attenzione per le scuole perché in questo momento sono il punto debole». Sintesi: per l'Italia la variante Omicron è un elemento di preoccupazione, ma si confida ancora nell'affidabilità dei vaccini.

SCENARIO

Spostiamoci in Sudafrica: anche qui gli esperti ripetono che solo con le immunizzazioni si supera la crisi della Omicron. «Lo stiamo dicendo da tempo: se non viene vaccinata anche la popolazione in Africa, continueranno a svilupparsi varianti. Probabilmente la Omicron c'è già da tempo anche in Europa, ma non era ancora stata trovata perché si cercava la Delta». A parlare è la dottoressa Angelique Coetzee, 60 anni, presidente della Associazione dei medici del Sudafrica. Nell'area di Pretoria è stata la prima a segnalare un incremento di casi, con sintomi anomali, e questo ha consentito di individuare la variante Omicron.

Racconta la dottoressa Coetzee: «Non è stato difficile capire che cosa stava succedendo qualcosa, perché negli ultimi mesi i casi erano diminuiti in Sudafrica, ma a inizio mese nel mio studio ho visto un incremento di pazienti con il Covid, con sintomi inusuali, differenti da quelli precedenti. Immediatamente ho avvertito il comitato consultivo sui vaccini del mio Paese perché era qualcosa che non avevamo visto in precedenza».

Come ci si difende da questa nuova variante Omicron? Le risposte dell'esperta sudafricana vanno nella stessa direzione delle frasi pronunciate poco dopo dal professor Ricciardi. «I cittadini - dice la dottoressa Coetzee - devono collaborare, rispettando misure importanti come l'uso delle mascherine, la ventilazione delle stanze, la distanza sociale e il lavaggio delle mani. Questo è molto importante, sono misure che funzionano con qualsiasi variante, deve essere chiaro. Tra l'altro ci aiutano anche a limitare la diffusione dell'influenza. E poi ci sono, fondamentali, i vaccini».

ANZIANI

Conclusione della dottoressa di Pretoria: «Al momento possiamo solo dire che sono la difesa più importante. Sappiamo che se sei vaccinato le tue possibilità di contrarre una malattia grave è il 94 per cento più bassa rispetto a chi non è stato immunizzato. Tuttavia abbiamo visto infezioni anche su persone che sono state vaccinate con Pfizer. Ciò che però constatiamo è che comunque il vaccino sta evitando la malattia grave, i sintomi continuano ad essere lievi. Per questo è necessario che tutti si proteggano con la vaccinazione. Penso a chi ha più 65 anni: se non è protetto dal vaccino, con una intensa diffusione della nuova variante potrebbe avere conseguenze serie».

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE DEI MEDICI DI PRETORIA CHE HA SEGNALATO PER PRIMA LA MUTAZIONE «PROBABILMENTE C'ERA GIÀ DA TEMPO»

QUESTO CEPPO SEMBRA DARE SINTOMI DIVERSI PER DIFENDERSI È FONDAMENTALE VACCINARSI

Il virologo Fauci

«Negli Usa è possibile la quinta ondata»

C'è la possibilità che l'America vada verso una quinta ondata della pandemia: lo ha detto il virologo Anthony Fauci parlando alla Cbs, riferendosi alla minaccia della nuova variante Omicron e puntando il dito su un tasso di vaccinazione stagnante. Fauci ha quindi ribadito come la variante Omicron «colpirà inevitabilmente gli Stati Uniti». «Per il momento non è stata ancora rilevata, ma quando hai un virus che ha già raggiunto diversi Paesi, è inevitabile che arrivi anche qui», ha spiegato il virologo.
Nel frattempo, provvede a "dare una mano", Donald Trump junior, primogenito dell'ex presidente americano, loda l'ondata di proteste no vax e no green pass in Europa e accusa gran parte degli americani di non fare lo stesso. Donald Junior punta anche il dito sui principali media americani rei, a suo modo di vedere, di tacere sulle manifestazioni in Europa.

BLACK
Rizzatocalzature
FRIDAY
solo con Rizzatocard
TUTTO IL NEGOZIO AL
30%
DI SCONTO
MINA OGGI - TERMINA OGGI - TERMINA OG

Il Covid a Nordest

LA SITUAZIONE

VENEZIA Sarà definito oggi il nuovo Piano di sanità pubblica del Veneto. Dall'aria che tira, pare già di capire che la Regione premerà l'acceleratore della campagna vaccinale, con l'obiettivo cruciale di contrastare la recrudescenza dei contagi, ma anche con l'inevitabile conseguenza di contrarre l'attività negli ospedali. Una prima conferma arriva dall'Azienda ospedaliera di Padova, dov'è stato chiesto a tutti i reparti di mettere a disposizione un minimo di due medici per ciascuno, allo scopo di spostarli temporaneamente dalla clinica alla profilassi.

Veneto, boom di casi e dosi Padova sposta i medici dai reparti al centro vaccini

▶Ieri 2.082 contagi e 6 morti. Impennata di ricoveri: 513 in area medica e 93 intubati

▶L'Azienda ospedaliera invia 2 specialisti per unità operativa a sostenere le iniezioni

IL BOLLETTINO

D'altra parte, ogni giorno che passa, i numeri sono sempre più impietosi. Il bollettino diramato ieri, e quindi relativo alla situazione fotografata sabato, ha visto altri 2.082 contagi, dopo che erano stati 2.113 venerdì, 2.036 giovedì, 2.066 mercoledì, 1.931 martedì, 1.632 lunedì e 870 domenica, per cui l'incremento è vistosamente netto e spiega l'approdo a 513.531 casi dall'inizio dell'emergenza. Marcato è pure l'aumento dei ricoveri: in Terapia intensiva ora sono 93, mentre all'inizio della settimana erano 71; in area non critica la progressione nei sette giorni è stata da 389 a 513. Altri 6 morti hanno aggiornato la tragica conta a 11.947, il che significa che su base settimanale sono state rilevate 37 vittime.

LE INCOGNITE E LA CORSA

Oltretutto su queste cifre pesano ora le incognite legate alla variante Omicron, anche se il virologo trevigiano Giorgio Palù invita a mantenere la calma: «Non ci sono ragioni scientifiche per questo allarme. Dal punto di vista virologico serve uno studio accurato e per valutare gli effetti sui vaccinati da pochi giorni a due settimane. Per ora abbiamo il sospetto che sia più contagioso ma saranno gli esperimenti a dirci se è più virulento». E, secondo il presidente dell'Agenzia italiana del farmaco, «un virus con tutte queste mutazioni potrebbe essere anche meno virulento».

CAMPAGNA La somministrazione del vaccino contro il Covid

Comunque sia, l'allerta per la nuova variante e l'introduzione del super-Green pass hanno determinato una corsa alla somministrazione del vaccino, non solo per la terza dose ma pure per la prima. A livello nazionale, l'adesione dei soggetti finora non immunizzati è cresciuta del 40% nel giro di una settimana, secondo un tasso riscontrabile anche sul piano veneto. Stando al resoconto di ieri, le prime iniezioni sabato sono state 2.235, esattamente mille in più delle 1.235 conteggiate sette giorni prima. Marcato è anche il rialzo delle iniezioni "booster": l'ultimo dato è pari a 22.667, più del doppio delle 9.681 comunicate la domenica precedente.

LA RIORGANIZZAZIONE

Del resto è il vaccino l'arma di prevenzione, con l'aggiunta delle precauzioni su distanze, mascherine e igiene. Ecco perché la Regione ha deciso di modificare il proprio Piano di sanità pubblica. «Ne parliamo lunedì, lo stiamo approntando rispetto ai centri vaccinali», ha detto il presidente Luca Zaia. La riorganizzazione è già in corso, a giudicare dalla richiesta formulata in queste ore dai piani alti dell'Azienda ospedaliera di Padova, realtà che abitualmente anticipa le tendenze poi implementate dalle varie Ulss, considerati i numeri che quella provincia totalizza sul fronte del Covid (anche ieri: 485 contagi, 91 ricoverati in area non critica fra il policlinico e il Sant'Antonio, 18 degenti intubati). I vertici, «in ragione della necessità di potenziare l'attività vaccinale garantita dall'Azienda presso il Padiglione 6 presso la Fiera», hanno chiesto a tutti i primari «di individuare tra i propri collaboratori almeno due medici per ciascuna Unità Operativa disponibili a prestare l'attività».

È chiaro che, se sono chiamati a supportare il lavoro di anamnesi per la campagna di profilassi, i camici bianchi non possono garantire lo stesso livello di prestazioni cliniche. Un fenomeno che, sommato alla graduale riconversione dei reparti per accogliere i pazienti Covid, dà il senso delle parole di Zaia: «Di questo passo alla contrazione ci arriviamo inevitabilmente. Ci stiamo preparando per la tempesta perfetta».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CRESCITA LE SOMMINISTRAZIONI DI "BOOSTER" MA ANCHE A SOGGETTI CHE FINORA NON SI ERANO IMMUNIZZATI

Maratona di bilancio con sedute da remoto

▶Vista l'emergenza Ferro Fini ripristina le regole di marzo

LA DELIBERA

VENEZIA Comincia oggi la maratona di bilancio in Consiglio regionale. Ma sarà una corsa semi-virtuale: «Considerato l'evolversi sfavorevole della situazione epidemiologica, si ritiene necessario applicare nuovamente misure di contenimento e gestione del contagio analoghe a quelle precedentemente adottate con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 34 dell'11 marzo 2021». Testuale, ecco il passaggio della delibera con cui i vertici di Palazzo Ferro Fini hanno deciso di riesumare le regole in vigore nove mesi fa, con il parziale svuotamento dell'aula e il ripristino delle sedute da remoto.

LA PIATTAFORMA

Per quest'ultimo scorcio dell'anno, dunque, l'assemblea legislativa deve rinunciare al tentativo di garantire i lavori in presenza, come avveniva ultimamente con l'obbligo non solo del Green pass ma anche del tampone antigenico.

Dopo aver considerato «il permanere della situazione di emergenza», l'ufficio di presidenza ha reputato opportuno «utilizzare in via di eccezione il mezzo telematico nello svolgimento delle sedute del Consiglio regionale e degli altri organi consiliari». I partecipanti in presenza e da remoto saranno indicati dai vari capigruppo. La piattaforma tecnologica di cui si è dotata l'istituzione permetterà di partecipare a distanza sia ai consiglieri che non troveranno posto in aula, e per questo si collegheranno dagli uffici, sia ai colleghi che dovessero trovarsi a casa in isolamento o in quarantena, «a causa d'infezione da Covid-19 propria o di un proprio contatto, o per assistere figli minori soggetti a tale obbligo».

La disposizione varrà non solo per le sedute del Consiglio, ma anche per quelle delle commissioni, dove le audizioni si svolgeranno «esclusivamente collegandosi da remoto». Per tutti coloro che faranno accesso a Palazzo, inoltre, «è consigliabile l'uso della mascherina Ffp2».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zona gialla e super Green pass da oggi Friuli apripista in Italia

LE DISPOSIZIONI

PORDENONE Il Friuli Venezia Giulia da oggi è una sorta di "laboratorio" nazionale che sperimenterà, primo in Italia, le nuove regole anti-Covid previste dall'ultimo decreto governativo. Con l'ingresso in zona gialla scattano le norme differenziate tra chi è in possesso del super-Green pass (vaccinati e guariti dalla malattia) che potrà continuare a frequentare bar e ristoranti e a svolgere le attività di svago in cinema, teatri, palazzetti e stadi e chi invece è munito del Green pass "semplice" (quello ottenuto con i tamponi negativi ma da "rinnovare ogni 48 o 72 ore) con il quale si potrà solo lavorare, andare in palestra e nei centri benessere e - dal prossimo 6 dicembre - utilizzare i mezzi di trasporto pubblico locale. Per tutti invece, indistintamente dal tipo di certificato verde posseduto, vige l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto. In attesa del rinnovo "digitale" i residenti in Fvg da oggi fino al 6 dicembre dovranno utilizzare la versione cartacea del Green pass.

IL GOVERNATORE

«Le nuove misure del governo consentono un passo importante. Si rischiava di mettere in ginocchio settori, come il turismo invernale, già fortemente colpite. Per evitarlo abbiamo fatto le nostre proposte e si arrivati al decreto». Così ieri il governatore del Friuli Venezia Giulia, e presidente della conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga collegato in video con la festa del *Foglio* a Firenze. Fedriga ha poi «ringraziato il governo che è stato attento alle proposte delle Regioni con misure che daranno certezze fondamentali». Il presidente è intervenuto anche sui vaccini per i bambini. «Sicuramente dobbiamo affidarci alle evidenze scientifiche. I genitori devono parlare con i pediatri su una questione che è delicata. Io ho espresso una mia convinzione personale perché voglio tutelare mio figlio. Ma sono molto convinto che debba rimanere una facoltà in mano ai genitori, nessun obbligo, nessun Green pass». Infine il passaggio politico: «Credo che Salvini abbia fatto una scelta molto chiara: mettere avanti l'interesse del paese a quelle del partito. Una scelta che nel medio e lungo periodo verrà premiata. In momenti di difficoltà la protesta è più facile». Fedriga ha inoltre sottolineato come quello Draghi non sia un «governo politico ma di emergenza».

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDRIGA: «LE NUOVE MISURE DEL GOVERNO CONSENTONO DI NON METTERE IN GINOCCHIO INTERI SETTORI»

Insieme a voi per la sicurezza dei servizi finanziari

BANCA D'ITALIA EUROSISTEMA
IVASS
ABI Associazione Bancaria Italiana
CERTFin
ABI Lab
Banca Popolare del Lazio
BPER: Banca
Gruppo Cassa Centrale
Credem Banca
La Cassa di Ravenna SpA
Generali
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
ING
Intesa Sanpaolo
Mediolanum
Sella
UniCredit

Emergenza manodopera

Si riaprono le frontiere per 80mila stranieri ma la Lega punta i piedi

▶Pronto il nuovo decreto flussi per sostenere il Pnrr e aiutare turismo e lavoro nei campi

▶Molteni: «Prima facciamo lavorare coloro che percepiscono il reddito di cittadinanza»

MINISTRO Luciana Lamorgese al lavoro sul decreto flussi

IL FOCUS

ROMA Il nuovo decreto-flussi è in cottura e dovrebbe arrivare prima di Natale sul tavolo del consiglio dei ministri, ma la Lega di Matteo Salvini si prepara alle barricate anche perché il decreto viene scritto sulle rovine dell'abolita legge Salvini che nel 2019 mise un tetto ai flussi. «Vogliamo vedere molto bene il testo», sostiene Nicola Molteni, sottosegretario leghista al ministero dell'Interno. «Abbiamo tre milioni di cittadini che percepiscono il reddito di cittadinanza che ci costa nove miliardi solo quest'anno. Prima di far entrare nuovi immigrati vogliamo veder funzionare le politiche attive sul lavoro perché è lì che dobbiamo cercare la manodopera che manca».

I CRITERI

Il nuovo Decreto flussi per il 2022 guarda alla enorme richiesta di lavoro che arriva dal settore dell'agricoltura, del turismo e del manufatturiero. «Sui lavoratori stagionali si può vedere - continua Molteni - anche se su turismo e agricoltura nel 2020 è stata già fatta una sanatoria che però è stata un fallimento ed finita a beneficio per lo più di colf e badanti. Sul resto chiediamo un confronto nella maggioranza perché così non va».

In vista delle assunzioni e dei fondi stanziati dal Pnrr il nuovo decreto allarga le possibilità occupazionali legate alle quote di ingresso dedicate ai cittadini stranieri, ad immigrati comunitari ed extra comunitari. Si passerà, quindi, dai 30.850 previsti nello scorso anno a circa 80.000. Un numero quasi triplicato che aprirà le porte del lavoro in Italia a personale qualificato e a chi ne farà richiesta.

«Non abbiamo ancora visto il testo, ma i numeri non ci convincono - prosegue il sottosegretario della Lega - ma è indubbio che se si fanno entrare migranti regolari bisogna espellere gli irregolari. Questo non sta avvenendo se si pensa solo ai 63mila immigrati sbarcati sinora. Un record!».

Il decreto che dovrebbe essere approvato a breve e sul quale stanno lavorando diversi ministeri, soprattutto Interno e Lavoro, permette l'ingresso regolare sul territorio italiano di cittadini stranieri per motivi di lavoro subordinato, lavoro autonomo, lavoro stagionale a cui segue relativa richiesta di permesso di soggiorno. L'ampliamento delle cifre previste dal Decreto è stato possibile anche grazie alle modifiche apportate ai Decreti sicurezza che durante il periodo nel quale c'era al Viminale, Matteo Salvini, aveva imposto un tetto, ora eliminato su indicazione della ministra Lamorgese.

Il vecchio meccanismo prevedeva che il governo approvasse un Documento programmatico triennale sull'immigrazione regolare, a cui poi dovevano decreti flussi annuali da approvare entro il 30 novembre, nei quali erano indicate le quote massime di stranieri ammessi in Italia regolarmente, a cui concedere poi il permesso di soggiorno per lavoro. Il tetto è stato abolito e così il governo potrà emanare un decreto flussi, «nel limite delle quote stabilite nell'ultimo decreto emanato».

Nei giorni scorsi, davanti alla richiesta pressante di personale avanzata dagli operatori del settore agroalimentare, ridotta drasticamente dalla pandemia, il ministro Andrea Orlando ha spiegato che «sul decreto flussi non è stato possibile procedere nella maniera auspicata per il 2021, ma stiamo lavorando come governo per verificare la possibilità di recuperare il tempo per il 2022 perché sappiamo quanto sia importante questo tema per dare un quadro di certezze alle imprese».

Saranno ammessi in Italia per motivi di lavoro subordinato non stagionale stranieri nei settori dell'autotrasporto merci per conto terzi, dell'edilizia e del turistico-alberghiero, ma anche dell'agrolimentare e del manifatturiero. La cooperazione in materia migratoria dovrebbe riguardare paesi come l'Albania, l'Algeria, il Bangladesh, la Costa D'Avorio, l'Egitto, El Salvador, la Bosnia-Herzegovina, la Corea (Repubblica di Corea), la Tunisia e moltissimi altri ancora. Di recente è stato introdotto anche il Guatemala. Una quota di ingresso sarà riservata a lavoratori non comunitari, residenti all'estero, che hanno partecipato a corsi di formazione professionale e di istruzione nei Paesi di origine.

Marco Conti
Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La differenza è tutta
QUI

grappacastagner.it

GRAPPA BARRIQUE CILIEGIO
CASTAGNER
GRAPPA BARRIQUE

Roberto Castagner
Mastro Distillatore

CASTAGNER

Scopri i racconti
del Mastro Distillatore

La scelta per il Quirinale

Draghi, pressing dei partiti «Deve restare al governo»

▶I leader hanno paura di non riuscire a controllare i gruppi parlamentari

▶Letta: stessa maggioranza per esecutivo e Colle. Il Cav: il premier rimanga fino al 2023

IL RETROSCENA

ROMA Ultima la variante Omicron, con tanto di certezza che una ripresa della pandemia impedirà a Mario Draghi di traslocare al Quirinale. A seguire la tenuta della maggioranza, il rischio di interrompere la legislatura, il futuro dei progetti del Pnrr, il timore di perdere peso nella trattativa a Bruxelles sulla revisione delle regole del deficit, la paura di dover fare a meno di una riserva della Repubblica che potrebbe tornare utile nel 2023, e persino la preoccupazione sul destino dei referendum sulla giustizia e sulla cannabis che si dovrebbero tenere a primavera e che salterebbero in caso di elezioni anticipate.

LA PREMESSA

Mentre i partiti affastellano sacchi di sabbia davanti al portone di Palazzo Chigi per impedire l'uscita del più importante inquilino, il diretto interessato continua a sfuggire alla domanda delle domande: pensa di voler succedere a Mattarella? Lo fa dal giorno del suo insediamento al governo. Lo ha fatto nell'ultima conferenza stampa e si prepara a ripeterlo anche in quella di fine anno, facendo magari una premessa iniziale del tipo "decide il Parlamento", che però rischia di risultare meno anodina dei precedenti silenzi.

Non essersi ancora sfilato dal toto-Colle nasconde, per molti, l'intenzione del trasloco, frenata dal dubbio che i leader dei partiti - anche quelli che sperano di mandarlo al Quirinale per andare al voto - non riescano a gestire i gruppi parlamentari. D'altra parte qualunque sia il candidato, il Parlamento vuole rassicurazioni. La promessa "che la legislatura dovrà andare a compimento" dovranno farla tutti gli aspiranti. Ma poi i voti, nel segreto dell'urna, dipendono dalla credibilità del singolo e da quanto è "apparecchiato" e concreto il destino del governo che, dopo il voto sul Quirinale, potrebbe complicarsi comunque.

Il segretario del Pd Enrico Letta ieri a Firenze

Il Pd di Enrico Letta teme per la legislatura e vorrebbe che Draghi restasse sino al 2023 sperando ancora di convincere al bis Sergio Mattarella. Ieri alla festa del Foglio di Firenze, sull'argomento l'ottimismo c'era solo nella scritta sul palco. «Sarebbe incredibilmente contraddittorio - ha sostenuto Letta - se la maggioranza che elegge il presidente della Repubblica fosse più piccola di quella che sostiene il governo Draghi». Già, perchè una maggioranza diversa per il Colle significa anche che i dem si troverebbero a che fare con una maggioranza di governo diversa dall'attuale. Se è vero, come sostiene Matteo Renzi, che «nemmeno Godzilla riuscirà a far terminare in anticipo la legislatura», il post-elezione di Draghi al Quirinale rischia di trasformarsi in un incubo per Letta, Conte e Salvini alle prese con gruppi parlamentari che non vogliono andare a casa e che potrebbero costringerli a trovare una qualsiasi intesa in grado di scongiurare il voto.

«Come sempre Matteo Renzi farà sognare il Paese». La profezia di Elena Bonetti, ministra alle Pari Opportunità in quota Iv, aumenta le angosce dei dem che stanno facendo di tutto per evitare che a metà gennaio Renzi si accomodi sulla sedia del regista. L'ex presidente del Consiglio sembra invece divertirsi. Sfoggia i rapporti con il centrodestra convinto che stavolta non si potrà fare a meno dei voti di Berlusconi e Salvini. Il solo fatto di essere il candidato del centrodestra consente al Cavaliere di gestire da protagonista la partita. Anche ieri ha chiesto a Draghi di restare «in carica per tutto il tempo necessario, fino al 2023, fin quando saremo usciti dall'emergenza». Un invito simile a quello di Giuseppe Conte, di Carlo Calenda, di buona parte del Pd e persino di Confindustria. Ma con una sostanziale differenza: per il M5S e i dem è il modo per archiviare Draghi nel 2023. Per tutta l'area centrista, da Berlusconi a Calenda passando per gli industriali, è invece il modo per alzare la posta, preparare il terreno ad un Draghi-bis ma pronti - Cavaliere in testa - anche ad acconciarsi al suo volere insieme a Salvini e a quel Nord che vuole vadano a dama i progetti del Pnrr.

«Credo sia sbagliato utilizzare il Quirinale per ottenere elezioni anticipate». Mara Carfagna, ministra di FI, avverte il pericolo di veder bruciare la candidatura di Draghi con il voto segreto e di compromettere così anche la sua permanenza a Palazzo Chigi. Timore che si coglie anche nelle affermazioni di Luigi Di Maio, ministro degli Esteri M5S convertito al draghismo: «L'Italia non può permettersi di perdere Mario Draghi». «Occhio ai franchi tiratori», avverte il ministro, che però è convinto, come l'ex premier Mario Monti, che alla fine «solo Draghi può decidere sul suo futuro». Appunto, il Parlamento seguirà.

Marco Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TWEET L'APPELLO DI CALENDA

Tutti i leader di partito che sostengono il Governo devono ribadire a Draghi l'esigenza che completi la legislatura. Dobbiamo renderci disponibili per firmare un patto di coalizione con precisi impegni su PNRR e vaccinazione. Non possiamo permetterci il caos nel 2022.

Calenda rinnova l'invito ai partiti a chiedere a Draghi di restare al suo posto sino alla fine della legislatura

Previsioni

L'Economist: Meloni prima donna premier

Nel numero speciale 'The World Ahead 2022' del settimanale britannico Economist, Giorgia Meloni viene inserita tra le personalità da tenere sott'occhio nel 2022. Per il settimanale britannico, che fa un profilo sulla leader di Fratelli d'Italia, può diventare «la prima premier donna in Italia».

Cinquestelle, voto sul 2x1000 e Conte rischia la disfatta

IL CASO

ROMA «Questa Beppe non me la può fare, non me la deve fare», è lo sfogo di Conte in queste ore. E in effetti, se Grillo buttasse la bomba, quella contro la scelta di Conte di far aderire M5S al 2x1000, ossia al finanziamento pubblico dei partiti detestatissimo dal grillismo originario («Gianroberto Casaleggio si rivolterebbe nella tomba», è l'espressione attribuita a Beppe), ci sarebbe l'esplosione stellare. La speranza di Beppe e di una parte dei grillini anti-Conte, è che per quest'ultimo vada male il voto previsto per oggi e domani online in cui si deciderà appunto se prendere i soldi pubblici come tutti gli altri partiti o marcare ancora la differenza, ma ormai non c'è più, rispetto alle forze politiche tradizionali. Insomma, la parola agli iscritti. Una vittoria nelle web-urne del grillismo originario sarebbe la pietra tombale sulla leadership dell'avvocato già assai traballante, e basti pensare - a proposito di politica e soldi - al rifiuto di buona parte dei parlamentari a versare nelle casse del nuovo partito di Giuseppi i 2000 euro mensili chiesti dal presidente. Il quale ormai, strappo dopo strappo, compreso il prossimo che sarà la revoca del divieto del terzo mandato per i parlamentari (fioccheranno le deroghe per i big e per i protetti del leader), è avviato sulla via della normalizzazione e dell'approdo alla forma più classica di partito moderato perfino un po' centrista. Non a caso Di Battista, che da fuori sta facendo fuoco e fiamme contro la possibile adesione degli stellati al 2x1000, continua a dire che M5S «è diventata come l'Udeur», oltretutto senza un fuoriclasse al comando come Mastella. I grillini contrari alla svolta tradizionalista del finanziamento pubblico ripropongono il vecchio post del Blog delle stelle del 5 aprile 2014, quello che diceva: «I vecchi partiti vogliono i soldi del tuo 2 per mille, il M5S no».

EX PREMIER Il leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte

I PARLAMENTARI NON VERSANO PIÙ IL CONTRIBUTO DA 2.000 EURO MENSILI E IL MOVIMENTO CORRE AI RIPARI

IL DILEMMA

La maggior parte degli eletti si è detta favorevole all'ipotesi di adottare questo strumento, per rimpinguare le casse del movimento ma soprattutto nella speranza che con il sostegno dei soldi pubblici venga meno l'obbligo (per lo più disertato) di dover rinunciare personalmente a parte dello stipendio da parlamentari per darli al partito di Conte. Il quale è sicuro di vincere questa partita: «La votazione non solo è opportuna ma è necessaria». Ma specie tra gli iscritti molti la pensano alla Dibba: «Prima, neanche sotto tortura avremmo aderito al 2x1000». Nelle file dei parlamentari, molti sono in preda al dilemma: meglio aderire al 2x1000, dando però ragione a Conte e rafforzandolo, oppure rinunciare ai soldi pubblici che significherebbe dare una batosta a Giuseppi ma dover pagare il partito con i soldi propri? Un senatore come Vincenzo Presutto si è messo alla testa degli anti-contiani: «Bisogna mantenere i soldi pubblici lontani dalla politica». E' proprio il Grillo pensiero, e Conte spera che resti solo un pensiero.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci, al via la stagione La neve c'è, mancano solo le ultime regole

▶Da Cortina ad Arabba, impianti aperti dal prossimo weekend Obbligo di Green pass ma si attendono le linee guida definitive

IN MONTAGNA

BELLUNO Dopo più di 600 giorni, si tornerà a sciare sui comprensori delle Dolomiti. Qua e là i primissimi impianti hanno già iniziato a girare – come la seggiovia a Col Gallina, sul passo Falzarego, a Cortina d'Ampezzo che è attiva dal 7 novembre – ma l'apertura generalizzata avverrà a partire dal prossimo fine settimana. La neve caduta nelle ultime ore e le temperature rigide confermate per l'intera settimana, ideali per la produzione di neve artificiale, dovrebbero garantire ovunque la tanto attesa ripartenza dell'attività. «Le condizioni ci sono e noi saremo pronti. Si riaprirà sicuramente il prossimo weekend», ha assicurato Marco Grigoletto, presidente di Anef Veneto, l'associazione degli imprenditori funiviari.

IN PISTA

Così a Cortina, dal 3 dicembre si potrà sciare sul monte Faloria dove saranno attivi la funivia che sale dal paese, lo skilift Tondi e le seggiovie Vitelli e Rio Gere - Pian de Ra Bigontina. Manca ancora l'ufficialità, ma anche sul versante della Tofana e nella zona delle Cinque Torri si punta ad alzare il sipario sulla stagione venerdì o sabato. Situazione analoga sullo Ski Civetta dove si sta lavorando per accogliere i primi sciatori dal 4 dicembre: in tutti i versati del comprensorio (Alleghe, Zoldo, Val Fiorentina e Palafavera) gli impiantisti sono all'opera e domani dovrebbero essere comunicate le aperture. Ad Arabba e sulla Marmolada è in programma l'avvio di vari impianti da sabato. Cabinovie e seggiovie gireranno a Porta Vescovo, sul passo Campolongo, sul passo Pordoi, nella zona del Cherz, così come a Malga Ciapela. E sempre sabato verranno accesi i primi impianti nella ski area San Pellegrino. Si punta ad arrivare al ponte dell'Immacolata offrendo ai turisti il collegamento tra Falcade, Col Margherita e le piste del passo. Dolomiti Superski inoltre annuncia per il prossimo weekend l'apertura del Sellaronda, l'itinerario "sci ai piedi" tra le piste di Arabba, Alta Badia, Val Gardena e Val di Fassa: il giro sciistico sarà percorribile sia nella direzione oraria che antioraria. Salvo inattese bizze del meteo, il calendario delle aperture dovrebbe essere confermato.

DOPO 600 GIORNI IL SETTORE SPERA NELLA RIPRESA GRIGOLETTO (ANEF): «LE CONDIZIONI CI SONO, NOI SAREMO PRONTI»

IL CERTIFICATO

Tutto bene quindi? Non proprio, perché gli impiantisti sono ancora in attesa delle linee guida definitive del governo che indichino esattamente come gestire l'attività sui comprensori e in particolare le modalità di controllo del green pass. Per anticipare i tempi, ormai strettissimi, il consorzio Dolomiti Superski ha reso operativo un sistema automatico di controlli che funziona incrociando i dati dello skipass con quelli del green pass. Quindi, visto che per accedere agli impianti sarà necessario il green pass dai 12 anni di età in su, oltre all'acquisto dello skipass bisognerà procedere alla sua attivazione che avverrà associandogli il certificato verde. L'attivazione dello skipass potrà avvenire in 3 modi. Innanzitutto dal sito dolomitisuperski.com, sul quale si potranno collegare i dati personali al Qr code del green pass. Oppure si potrà utilizzare l'app Dolomiti Superski caricando il green pass tramite il Qr code dalla galleria fotografica. Questa stessa procedura varrà anche per validare eventuali skipass di familiari. I meno abili con la tecnologia potranno comunque procedere all'attivazione presso i punti vendita, facendo validare quotidianamente il codice Qr agli sportelli. Ma basterà il semplice green pass o servirà il super green pass? Salvo ulteriori novità, il super green pass sarà necessario in caso di passaggio in zona arancione, altrimenti basterà il certificato verde base. E oltre alla necessità del green pass per l'accesso agli impianti chiusi, la situazione pandemica ha poi comportato l'introduzione di altri obblighi come l'uso della mascherina e del distanziamento nelle zone comuni.

IL CONSORZIO DOLOMITI SUPERSKI HA RESO OPERATIVO IL SISTEMA CHE INCROCIA I DOCUMENTI

I RIMBORSI

E se proprio la quarta ondata dovesse diffondersi tanto da rendere necessario un nuovo lockdown, Dolomiti Superski ha messo a punto un sistema di garanzie: in caso di blocco degli impianti per almeno 10 giorni consecutivi, l'utente avrà 30 giorni di tempo dall'inizio del lockdown per recedere dal contratto, qualora non abbia ancora usufruito dello skipass per 40 giornate.

Andrea Ciprian

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fiera L'inaugurazione

Mig a Longarone, Zaia gelatiere

È stata inaugurata ieri nel Bellunese, alla fiera di Longarone, la Mostra internazionale del gelato (Mig), alla 61. edizione. Gelatiere d'eccezione il presidente della Regione Luca Zaia: si è tolto la giacca e ha indossato la divisa per preparare coni e coppette.

Stagione sciistica 2021/22

LE LINEE GUIDA ANTI CONTAGIO

GREEN PASS

Si accede a funivie, cabinovie, seggiovie chiuse con cupola, con **Green pass, salvo i bimbi fino a 12 anni** che non possono vaccinarsi e gli esenti dal vaccino come da certificato medico

Dell'obbligo del Green pass per accedere va informata la clientela con apposita segnaletica, cartellonistica, sistemi audio video, il tutto comprensibile anche ai clienti stranieri

Il **controllo dei Green pass** da parte dei gestori può essere svolto **anche a campione**

ZONA ROSSA E ARANCIONE

In zona rossa e arancione, (se prevista l'apertura degli impianti) si potrà sciare con **tetto massimo giornaliero di biglietti vendibili** definito a livello delle singole Regioni

GLI IMPIANTI

Per gli **impianti chiusi,** funivie, cabinovie, seggiovie con cupola la **portata massima è dell'80%** con mascherina chirurgica o a protezione superiore (prima era al 50%)

Per gli **impianti aperti** la portata è al 100% con uso obbligatorio di mascherina chiurugica o a protezione superiore

Il pieno carico è possibile solo in fase di discesa a valle in stato di emergenza o necessità ma sempre con mascherina

Funivie e cabinovie devono essere areate il più possibile con finestrini aperti in fase di trasporto

In tutti gli ambienti al chiuso, all'imbarco, anche all'aperto, e durante il trasporto non si possono consumare alimenti, bevande o fumare

VENDITA BIGLIETTI

Va favorita la prevendita online

Le biglietterie devono avere schermi protettivi e i pagamenti vanno favoriti in modalità elettronica

Vanno previsti percorsi di ingresso e uscita ed evitate code e assembramenti

Vanno previsti prodotti per l'igienizzazione delle mani

CODE

Vanno evitate sempre così come gli assembramenti, l'accesso alle biglietterie e impianti deve essere ordinato.

La mascherina va tenuta negli ambienti chiusi e all'aperto in caso di assembramento

IGIENE

Gli ambienti vengono puliti regolarmente, in particolare i servizi igienici e le superfici più toccate

L'Ego-Hub

Nevicate dal Bellunese ad Asiago Maltempo al Sud, scuole chiuse

METEO

L'inverno è arrivato sulla montagna, di nuovo acqua alta a Venezia fermata però dal Mose. Passi aperti e strade pulite (in quasi tutti i comuni bellunesi) ma i disagi non sono mancati. Nella notte tra sabato e domenica è caduta la prima vera neve della stagione invernale ormai alle porte. Eppure, come accade in modo sistematico ogni anno, alcuni automobilisti sono stati presi alla sprovvista. Tanti gli interventi dei vigili del fuoco nella parte alta della provincia – Cortina d'Ampezzo, Lozzo di Cadore, Gosaldo, Falcade – per recuperare le auto in panne in mezzo a pochi centimetri di neve. Ovviamente, tutti senza catene. In serata, il direttore generale di Veneto Strade Silvano Vernizzi ha confermato che «non c'è stato nessuno problema legato alla viabilità in provincia». Nevicate si sono verificate nella notte un po' su tutta la montagna veneta, dalle Dolomiti all'Altopiano di Asiago. A Cortina d'Ampezzo circa 15 centimetri di manto. Neve anche a Sappada, Arabba e Falcade (20 centimetri), ancora più cospicua nelle stazioni più alte delle Prealpi vicentine, come Campomolon, con un accumulo di 33 centimetri. Il tempo è in miglioramento ma in alcuni comuni – Arabba, Cortina, Agordo, Pieve di Cadore, Auronzo – temperature sotto lo zero.

DOLOMITI VENETE Nevicate copiose

ESONDATO UN FIUME NEL SALERNITANO, SMOTTAMENTI E ALBERI CADUTI A VENEZIA PREVISTA MAREA DI UN METRO

L'attivazione del Mose, prima dell'alba di ieri, ha fermato una nuova punta di acqua alta a Venezia. L'acqua ha raggiunto una punta di 107 centimetri in mare aperto, 102 cm alle bocche di porto. In città, grazie alla chiusura del Mose, la marea ha toccato solo 81 centimetri. Oggi si dovrebbe raggiungere una marea di un metro alle 7 di mattina.

ISOLATA CAPRI

Nel Centro-Sud temporali e venti forti, allerta arancione per la Calabria e la Campania, nevicate a 700-900 metri nel centro Italia e in Sardegna. Esondato un fiume nel Salernitano, dove si sono registrati anche smottamenti e alberi caduti. Isolata l'isola di Capri. Chiuse alcune scuole in diversi comuni campani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL DELL'ORIENTE
PADOVA FIERE
SABATO 04 DOMENICA 05 DICEMBRE
MERCOLEDÌ 08 DICEMBRE
SABATO 11 DOMENICA 12 DICEMBRE

Immersione, si sente male anziano sub risale da solo ma a riva la crisi lo stronca

▶Castelfranco, tragedia alla "Baita al lago" durante la lezione di un gruppo padovano

▶Per il 75enne di Selvazzano doveva essere il "battesimo dell'acqua". Inutili i soccorsi

LA TRAGEDIA

CASTELFRANCO (TREVISO) Doveva essere una giornata memorabile: il suo "battesimo dell'acqua", la prima immersione in acque libere. Un'emozione che per un aspirante sub non si scorda mai. Invece per Adriano Albertin, 75 anni, di Selvazzano Dentro (Padova), il tuffo nel blu del laghetto artificiale di Castelfranco Veneto si è trasformato in tragedia. L'anziano è stato stroncato da un malore ieri mattina poco prima delle 13 durante un corso di immersione in quella che un tempo era una cava e che oggi è considerata la palestra di immersione del Veneto.

Albertin, sposato, con un figlio e agente di commercio ancora attivo nonostante la pensione, era con i suoi compagni di corso e con gli istruttori del Club sommozzatori Padova. Le prime avvisaglie del malessere le ha avute sott'acqua, a 7 metri di profondità. È riuscito a risalire, aiutato dall'istruttrice, ma una volta a riva si è accasciato a terra. Senza più battito. I compagni tra cui due infermieri e un medico, hanno cercato di rianimarlo con il massaggio cardiaco e le scariche di defibrillatore preso dalla Baita al Lago, il locale che si affaccia sullo specchio d'acqua artificiale. Tutto inutile. Nemmeno i sanitari del Suem, arrivati poco dopo, sono riusciti a salvarlo.

L'USCITA

La comitiva di padovani, composta da sette sub e quattro istruttori è arrivata al lago la mattina. Con l'intenzione di immergersi nello specchio d'acqua attrezzato, vero e proprio punto di riferimento per i club di sommozzatori. Per poi di godersi il "terzo tempo" attorno a una tavola imbandita. Per Adriano era la prima volta. Il 75enne finora aveva sperimentato soltanto la piscina, in particolare la Y-40 di Abano Terme (Padova). Il gruppo si è preparato a dovere seguendo le indicazioni degli istruttori: briefing, mute, bombole e poi giù in immersione con tutto l'occorrente. Dopo qualche minuto l'anziano ha iniziato a fare dei cenni: batteva i pugni sulla pancia. L'istruttrice Patrizia se n'è accorta: «Ti senti male?» gli ha scritto sulla lavagnetta, lui non è riuscito a scrivere. A quel punto lei gli ha fatto cenno di risalire. Il 75enne ha obbedito a quel pollice in su e ha raggiunto la superficie, aiutato dalla sua guida. Poi il cuore ha smesso di battere. L'istruttrice e i compagni, tra cui due infermiere e un medico, gli hanno aperto la muta e hanno iniziato a praticargli il massaggio cardiaco mentre qualcun altro chiamava il 118.

LA DISGRAZIA
Il laghetto artificiale in cui ha perso la vita il 75enne Adriano Albertin (nella foto sopra)

I COMPAGNI, TRA CUI UN MEDICO E DUE INFERMIERI, HANNO TENTATO INVANO DI RIANIMARLO CON IL DEFIBRILLATORE

I SOCCORSI

«Sono venuti a prendere il defibrillatore – racconta Franco Brugnaro, storico gestore della Baita al Lago, accorso anche lui sul luogo della tragedia – ma non c'era più segnale». Sul posto si sono precipitati ambulanza e automedica del Suem 118 ed è atterrato anche l'elisoccorso di Treviso Emergenza. Invano. Anche la moglie Paola e il figlio Andrea sono accorsi in riva al lago, in preda all'angoscia. Prima che il corpo esanime di Adriano fosse portato via, Paola gli ha dato un'ultima carezza. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri, che hanno eseguito i rilievi e sentito i testimoni. Sarà la Procura di Treviso nelle prossime ore a valutare l'eventuale apertura di un fascicolo per fare chiarezza sul decesso. C'è il dubbio che l'anziano non fosse in piena forma quella mattina. «Non ci sono stati problemi legati all'immersione – afferma l'istruttrice, affranta –. Abbiamo perso un compagno e un amico, una persona entusiasta, che sapeva trasmettere tanta energia a tutto il gruppo». Adriano si era innamorato delle immersioni l'anno scorso durante una vacanza con la moglie all'Isola d'Elba. Ieri il dramma.

Maria Elena Pattaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOLESTIE IN DIRETTA
Un frame del palpeggiamento durante il collegamento con la tivù. Qui sopra la giornalista Greta Beccaglia

Giornalista molestata in diretta tivù «Ma non mollo, tornerò allo stadio»

IL CASO

EMPOLI Racconta di aver passato la notte insonne, scossa e arrabbiata per ciò che le è accaduto. «Avevo l'adrenalina a mille, una cosa del genere non mi è mai successa». Greta Beccaglia ha 27 anni, vuole diventare giornalista e lavora con l'emittente regionale Toscana Tv. Sabato sera si occupa del collegamento dallo stadio Castellani di Empoli per la partita con la Fiorentina, i Viola perdono e lei si piazza sotto la curva ad aspettare i tifosi sconfitti. Che non solo sono furibondi per il risultato, ma colgono l'occasione per molestarla pesantemente.

SCHIAFFO E PAROLACCE

Due la palpeggiano, altri due la insultano. Lei reagisce, l'umiliazione è feroce: «Sono avvilita - dice - Ma se possibile sono ancora più determinata nel voler fare la giornalista. E tornerò fuori dallo stadio, anche mi ha fatto paura l'indifferenza che mi circondava quando sono stata aggredita». Le molestie in diretta televisiva sono l'ultima frontiera del disprezzo per le donne, nemmeno il rischio di essere riconosciuto trattiene chi pensa sia lecito e forse anche un po' goliardico palpeggiare una cronista davanti alla telecamera. «E infatti siamo in diretta. L'incontro è appena terminato, i tifosi fiorentini escono alla spicciolata. Arriva questo tizio, che prima si sputa sul palmo della mano e poi mi tira uno schiaffo sul sedere, molto forte. Io sono una persona garbata, gli dico che un gesto del genere non è ammissibile». Ma l'uomo nemmeno si volta e si dilegua. «Il collegamento, se possibile, prosegue anche peggio. Con un altro tifoso che si avvicina e mi sfiora le parti intime». A quel punto il collegamento si interrompe anche se, a dire il vero, dallo studio potevano accorgersene un po' prima. Invece il collega, anziché stigmatizzare la violenza e chiudere la diretta, pare minimizzare. «Vai avanti, non te la prendere. È tutta esperienza», dice. Greta Beccaglia non se la prende con il conduttore: «Mi dispiace che si siano focalizzati sulle sue parole - riflette - al momento non si è reso conto di ciò che stava accadendo, in diretta va tutto molto in fretta. Appena ha capito, ha staccato il collegamento».

«INACCETTABILE, LI DENUNCIO. IL COLLEGA IN STUDIO HA MINIMIZZATO? NON SI È RESO CONTO DI CIÒ CHE STAVA ACCADENDO»

LE INDAGINI

Il commissariato di polizia di Empoli indaga per identificare i molestatori, ha acquisito la registrazione di Toscana Tv, quelle delle telecamere di videosorveglianza, sta ascoltando i testimoni e convocherà anche la giornalista per raccogliere la sua deposizione. Intanto sulla sua pagina Facebook si fa vivo uno degli aggressori. «Ti chiedo umilmente scusa in pubblico per averti molestato in quella maniera. Per favore ritira la denuncia, come vedi ci ho messo la faccia», scrive. Greta Beccaglia tira dritto: «Non mi interessa, non ho letto nulla. Domani vado a presentare la denuncia. Quello che è accaduto a me è inaccettabile e non si deve ripetere. Nel mio caso la molestia è stata ripresa in diretta televisiva perché io ero lì a lavorare. Ma purtroppo, come sappiamo, molte donne sono vittime di molestie a telecamere spente, senza che nessuno venga a saperlo. Questo non deve avvenire mai più». A favore della giornalista c'è una gara di solidarietà istituzionale e dei suoi spettatori. Ma la dimostrazione che cultura, rispetto e consapevolezza paiono ancora mete lontane lo dimostra il fatto che, proprio lo scorso fine settimana, i calciatori sono scesi in campo con un segno rosso sotto lo zigomo simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. Fuori dallo stadio, l'esatto opposto. «Non mi aspettavo tanta cattiveria. I tifosi erano tutti attorno a me, mi aggredivano verbalmente, mi dicevano ma come ti sei vestita, con quei jeans attillati sembri Diletta Leotta». Non basta insultare una donna, se lo si può fare con due. «Mi ha spaventato l'indifferenza che mi circondava. Dal video di nota chiaramente che ero terrorizzata, la gente accanto a me continuava a urlare. Ho già fatto l'inviata negli stadi e mai ho dovuto affrontare un episodio simile».

È STATA ANCHE PESANTEMENTE APOSTROFATA. PIOGGIA DI REAZIONI E DI POLEMICHE PER IL GRAVE FATTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un arresto a Gela

Abusata a 14 anni durante il catechismo

In parrocchia, Carla (il nome è di fantasia) andava per leggere il vangelo e per prepararsi ai sacramenti. E proprio lì, nel posto che i suoi genitori ritenevano più sicuro, è stata abusata. Non aveva ancora compiuto 14 anni. Ieri gli agenti del commissariato di Gela (Caltanissetta) hanno eseguito una misura cautelare di arresti domiciliari nei confronti di un uomo, sul cui ruolo non sono emersi dettagli. L'accusa è violenza sessuale aggravata dall'età della vittima. Lei, per raccontare tutto ai genitori ha impiegato anni. I fatti sarebbero avvenuti nel 2018.

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE
AVVISO DI PROROGA
TERMINI BANDO GARA
Gara a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con un solo operatore economico per i servizi di dematerializzazione a favore di Regione del Veneto e degli Enti sottoscrittori. CIG: 8928109C9C. Si comunica che è stata disposta la proroga del termine della presentazione delle offerte al giorno 03.12.2021 ore 18:00 e differita la seduta di gara al 06.12.2021 ore 10.00.
Il Direttore - Idelfo Borgo

L'amico spara per errore, muore bimbo di 5 anni Il gioco finisce in tragedia

▶Usa, cinque ragazzini si riuniscono in garage: 13enne fa partire un colpo

▶Il fucile era in casa carico e incustodito Incriminazione per il proprietario

IL DRAMMA

NEW YORK Finita la cena della festa del Ringraziamento, i ragazzini si erano raggruppati in garage. Dovevano fare un film per un social, avevano spiegato ai genitori. Due di 13 anni, uno di otto e due di cinque anni. Nessuno aveva fatto loro molto caso. Ma alle dieci e mezzo di sera, il rumore di uno sparo. Sul pavimento del garage il corpo di uno dei bambini di 5 anni, la testa sanguinante. Inutile la disperata chiamata al numero delle emergenze, l'arrivo dell'ambulanza, la corsa all'ospedale. La pallottola era penetrata nel cervello del piccolo.

LA POLIZIA

«Un incidente terribilmente sfortunato» commenta poco dopo il capo della polizia Mark Bruley. Un incidente avvenuto in una cittadina che di questi fatti ultimamente ne ha vissuti troppi. Brooklyn Park è una cittadina di 80 mila abitanti, vicina a Minneapolis, nel Minnesota. Negli ultimi due anni la violenza con armi da fuoco è aumentata in modo esponenziale: «Non abbiamo mai visto tanta violenza - conferma Bruley - Ma spesso dobbiamo trattare con incidenti come questo. Armi che vengono accidentalmente scaricate all'interno degli appartamenti con risultati catastrofici». La morte del bambino di cinque anni è avvenuta perché il gruppetto di ragazzini ha trovato un'arma incustodita, per di più carica. Il 13enne che stava maneggiando l'arma, pare fosse un fucile, si stava allenando per il suo video. Adesso è in un carcere minorile e dovrà probabilmente rispondere dell'accusa di omicidio involontario. Un'incriminazione verrà sicuramente spiccata anche contro il proprietario dell'arma: «Dobbiamo fare un'indagine molto approfondita – ha aggiunto il capo della polizia - Ma intanto ricordo che noi adulti abbiamo la responsabilità di conservare le armi in modo sicuro e proteggere così i nostri figli. Le armi vanno tenute sotto chiave e le pallottole conservate anch'esse sotto chiave in un altro posto». Effettivamente, l'atto sventato di un adulto ha distrutto la vita di due bambini: uno è morto e l'altro avrà la vita comunque rovinata dal senso di colpa e dall'inevitabile percorso giudiziario. Per di più questo non è il primo incidente traumatico che coinvolge giovanissimi proprio a Brooklyn Park: nell'estate del 2020 il capo della polizia Bruley dovette indagare sull'omicidio accidentale di un bambino di due anni per mano di un fratellino di quattro, in un complesso residenziale molto vicino al quartiere dove è avvenuto l'incidente di giovedì scorso. Il bambino di 4 anni aveva trovato la pistola e ci stava giocando quando una pallottola è partita e ha centrato il fratellino allo stomaco. Il piccolo morì tre giorni dopo. L'inchiesta si concluse con l'incriminazione della mamma e della nonna dei bambini e del boy-friend della mamma, per aver esposto dei minorenni al rischio, lasciando la pistola posata su un tavolino, carica e pronta.

LE RONDE

La cittadina di Brooklyn Park ha visto i casi di violenza da armi da fuoco moltiplicarsi proprio negli ultimissimi anni, tanto che vari gruppi di cittadini hanno deciso di organizzare ronde, ma formate solo da gente disarmata e pacifista. Il sacerdote Harding Smith, che dirige l'associazione "Act Now" (agiamo ora) ha organizzato i suoi parrocchiani in modo che gruppi di cinque o sei, con indosso magliette arancioni, camminino lungo le aree più pericolose, ma solo per parlare alla gente e soprattutto ai giovani: «Il nostro tentativo è di raccontare come ci siano strade diverse da quelle della violenza, cerchiamo di attirare soprattutto i ragazzi, perché sono loro quelli più a rischio». Purtroppo per il sacerdote e i suoi fedeli, le ultime cronache hanno dimostrato che la violenza esplode sempre di più dietro le mura di casa, dove non ci sono ronde che tengano, se i genitori stessi non hanno la coscienza del pericolo a cui sottopongono i figli.

IL GRUPPO STAVA GIRANDO UN VIDEO DA POSTARE SUI SOCIAL PORTATO IN CARCERE IL RAGAZZO CHE HA PREMUTO IL GRILLETTO

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Zelanda

La deputata deve partorire va in ospedale in bicicletta

La parlamentare verde neozelandese Julie Anne Genter ha raccontato su Facebook: «Ho avuto una bambina e sono andata in ospedale in bicicletta a partorirla». Caschetto in testa e leggins ha decido di arrivare in sala parto così. Con tanto di selfie prima di sdraiarsi sul lettino. «Le contrazioni non erano così forti alle due del mattino - ha spiegato in un post - E così abbiamo pensato che potesse essere una buona idea». Genter, di nazionalità statunitense, 41 anni, è una fervente sostenitrice della mobilità sostenibile e del ciclismo in gener. Durante la pedalata - l'abitazione dista pochi chilometri dall'ospedale di Wellington - è iniziato il travaglio.

Il vertice Le contromisure della Ue

L'emergenza migranti nella Manica da mercoledì aerei di Frontex sul canale

Un aereo dell'agenzia Frontex presidierà il canale della Manica dopo il naufragio di migranti. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno francese, Gérald Darmanin, al termine della riunione di Calais con i ministri di Olanda, Belgio e Germania, e con la commissaria europea agli Affari Interni.

Moltoapprofondito
Moltointeressante
Moltospecifico
Moltocostruttivo
Moltoaffascinante
Moltosorprendente
Moltointrigante
Moltoesperto
Moltocompleto
Moltoattento
Moltochiaro
Molto di più.

Ora c'è Molto di più.
MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.
Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano.
Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.

MoltoEconomia
MoltoFuturo
MoltoDonna
MoltoSalute
VACCINO COVID, LA CORSA È A OSTACOLI

Il Messaggero · IL MATTINO · IL GAZZETTINO · Corriere Adriatico · Nuovo Quotidiano di Puglia

Musica

Vent'anni dopo ecco "Toy", l'album perduto di David Bowie

A furia di rovistare negli archivi alla ricerca di materiale per cofanetti e antologie postume, alla fine qualcosa di buono gli eredi di David Bowie lo hanno trovato. A distanza di più di vent'anni dalla sua realizzazione vede finalmente la luce Toy, l'album "perduto" dell'iconico artista britannico, inciso nel 2000 e mai pubblicato ufficialmente. Il disco è incluso all'interno del nuovo box di Bowie, la raccolta Brilliant Adventure (1992-2001), pubblicata lo scorso venerdì come penultimo cofanetto della serie che celebra l'intera parabola artistica della voce di Heroes. Non è certo un disco memorabile, questo Toy. Va preso più come un divertissement che la rockstar a 53 anni decise di concedersi. E che i discografici della EMI/Virgin non a caso bocciarono. Bowie di tutta risposta li mollò, firmando per la Columbia: «Ne ho abbastanza di sbattere la testa contro la mentalità aziendale», confidò ai fan. Nel frattempo, però, aveva già cominciato a lavorare a un altro disco, quello che sarebbe diventato Heaten del 2002. Toy venne così chiuso a chiave in un cassetto.

Francesco Lunghi, 75 anni, è un uomo che ha vissuto sempre in prima linea e con grande intensità: emigrato dalla Basilicata al Friuli nel dopoguerra con la famiglia, ha trovato casa a Monselice. Chirurgo all'avanguardia, sindaco per 10 anni, volontario in Kenia, chiamato alla guida della casa di riposo dopo 27 morti è riuscito a farla uscire dall'incubo e oggi l'istituto è senza contagi

«Una vita in trincea tra Africa e Covid»

L'INTERVISTA

Le molte vite del dottor Francesco Lunghi, due volte emigrato, due volte medico, due volte sindaco, due volte uomo dell'emergenza in una casa di riposo in pieno Covid. Emigrato bambino, come tanti, dal Sud al Nord nell'Italia ingenua e impetuosa del dopoguerra e poi in quella del boom. Chirurgo per passione e poi per amore dell'Africa. Da volontario e a titolo gratuito ha fatto uscire dall'incubo la casa di riposo di Monselice: un anno fa 110 ospiti e 40 operatori erano risultati positivi e c'erano stati 27 morti; oggi l'istituto è totalmente covid-free e festeggia alcuni centenari. Francesco Lunghi, 75 anni, viene da Rivello, in provincia di Potenza. Vedovo dal 2009, due figli: Enrico, che insegna fisica teorica negli Usa; Roberta, veterinaria. Nonno di 4 nipoti. È arrivato a Nordest a 8 anni, su un treno dalla Basilicata alla pianura friulana, fino a Palmanova.

Come mai i Lunghi sono emigrati?

«Mio padre Gaetano, lombardo, era segretario comunale in un centro del Meridione dove ha conosciuto mia madre Edvige. Quando hanno capito che laggiù per i loro quattro figli non c'era futuro, papà ha chiesto il trasferimento in Friuli, dove la mamma ha continuato a fare la maestra elementare. Avevo 8 anni, non mi sono reso conto delle differenze tra la regione che lasciavo e quella che trovavo, ero un bambino e anche la scuola elementare, con una madre insegnante, non era un problema: ero in anticipo rispetto ai compagni, ho fatto la maturità a 16 anni. Poi mi sentivo friulano, soprattutto quando sono andato al liceo scientifico Marinelli di Udine e quegli anni sono stati i più formativi della mia vita. Mi sono iscritto in Ingegneria a Trieste».

Studiava da ingegnere, come mai ha fatto il medico?

«Avevo appena concluso il biennio, quando ho avuto un incidente stradale con mia madre. Il chirurgo che mi ha operato alla testa e a una gamba mi ha tanto colpito che sono uscito dall'ospedale deciso a iscrivermi in Medicina. Nello stesso periodo mio padre poteva trasferirsi e ha scelto Monselice perché vicina all'università di Padova, dove mi sono laureato nel 1972. Un anno dopo mi sono sposato con Renata. Ho fatto la tesi in chirurgia sperimentale così sono venuto a Monselice dove c'era un chirurgo bravissimo, il professor Luigi Piacentini. Soffrivo il fatto di non andare in sala operatoria e, intanto, mi sono specializzato in gastroenterologia e poi in otorino. A quel punto sono andato in crisi: avrei fatto per tutta la vita tonsille e adenoidi?».

«DOVEVO FARE L'INGEGNERE MA HO AVUTO UN INCIDENTE, IL CHIRURGO CHE MI HA OPERATO MI HA FATTO CAMBIARE IDEA»

«In Romania ho aperto un laboratorio con Mino Damato, un uomo generoso venuto con me anche in Kenia. Mi è morto tra le braccia»

CHIRURGO E VOLONTARIO
A lato Francesco Lunghi in Africa prima di un intervento. A sinistra con un bimbo keniano e qui sotto con Mino Damato

Che risposta si è dato?

«Ho saputo che a New York c'era il centro più avanzato per la cura dei tumori del collo e della gola e con pochi soldi in tasca sono partito per gli Stati Uniti e ho scoperto un mondo nuovo. Sono tornato e potevo finalmente andare in sala operatoria come secondo, sempre da volontario. Quando mi sono sentito pronto, ho iniziato a operare i tumori del collo e il mio è stato il primo intervento in Italia: una ricostruzione con un lembo del muscolo del grande pettorale che può andare a ricostruire anche la lingua o la laringe. L'avevo visto fare al Memorial di New York, è stato un successo tale che sono stato chiamato ad aiutare a farlo in altri ospedali. È stato allora che abbiamo creato la Scuola Veneta Ospedaliera e, grazie all'amicizia con i chirurghi del Memorial, è stato possibile invitarli a tenere conferenze in Italia. Poi ci siamo allargati con interventi nelle cliniche dell'Arizona, di Hong Kong, di Amsterdam. Sono anche membro dell'Organizzazione Europea per la Ricerca dei Tumori con sede a Bruxelles. Ho lavorato fino al 2011 sempre a Monselice che era diventato un po' il centro di riferimento per quel tipo di tumori: nell'ultimo anno abbiamo fatto 400 interventi. Dopo la pensione sono stato nominato tutor per gli interventi e ho operato tutte le settimane».

Cosa c'entra l'Africa?

«Nella Padova universitaria che in quegli anni era difficile e anche pericolosa, io passavo l'estate a costruire strutture per il sociale, ho fatto il muratore a Badia Polesine per la casa di riposo. Nel Duemila mi ha aperto gli occhi un prete che era ricoverato nel mio reparto, dirigeva un ospedale in Kenia, voluto dalla diocesi padovana, era completamente isolato a 200 chilometri da Nairobi, a 2700 metri sull'Altopiano, sotto l'Equatore. Vado con lui in Africa e al rientro scrivo a tutti i colleghi della provincia di Padova chiedendo collaborazione. Ne ho trovato 50 pronti, una grandissima risposta: è nato un progetto con equipe che si alternavano al lavoro ogni due settimane. Tutti volontari, lo facevano in ferie e si pagavano il viaggio. Il presidente della Provincia, Casarin, ha sponsorizzato il viaggio di un container carico di quello che serviva, materiale dismesso dagli ospedali. Abbiamo attrezzato una sala operatoria, nel 2012 abbiamo fatto 3000 visite e 300 interventi e attivato un centro per sordomuti. Nemmeno il Covid ci ha fermato».

Quali sono stati i momenti più difficili?

«Ho conosciuto il vescovo del Kenia e del Burundi che è un paese terribilmente povero, con un'altissima mortalità infantile e con un grande orfanotrofio gestito dalle suore di Madre Teresa di Calcutta. Non ci sono medici, mancano le strutture, e col vescovo abbiamo l'idea di costruire un punto-parto, ma non c'è cemento e il trasporto è impossibile per un paese dilaniato da guerre civili e dove si rischia la vita. E quindi purtroppo non si è potuto fare nulla. Un'altra situazione difficile in Eritrea: dovevo operare un paziente con un tumore alla laringe. Sono partito con i ferri chirurgici da Venezia, l'anestesista era un medico Onu, ho operato su un tavolo di legno con sopra una cerata. Quando il paziente si è svegliato lo abbiamo caricato in macchina e portato a casa perché non c'erano letti. Poi la Romania, dove sono arrivato dopo una telefonata di Mino Damato, il notissimo giornalista e conduttore televisivo. Era a Lignano in vacanza con 30 bambini romeni sieropositivi e tutti con problemi all'udito, è arrivato con un pulmino carico. Mi ha detto che aveva altri cento bambini denutriti e malati nella Romania del dopo Ceausescu, così ci siamo organizzati e abbiamo aperto un laboratorio. Damato era un uomo generoso, è venuto con me in Kenia e con la sua Fondazione ha creato un reparto pediatrico. È morto quasi tra le mie braccia, in Veneto, per le complicazioni di un tumore».

Poi l'esperienza di sindaco di Monselice...

«Era il 1994, fino ad allora non mi ero mai interessato di politica. Ho creato Forza Italia a Monselice, abbiamo iniziato in sette, quando Berlusconi ha vinto le tessere sono diventate più di 300. Per dieci anni ho fatto parte della maggioranza come consigliere, poi per 10 anni sono stato il sindaco. Quando ho finito, ho smesso anche con la politica. Ho trasferito le mie esperienze nel progetto giovani: ho mandato gruppi in giro per venti giorni: nelle capitali degli Usa, nel Bangladesh per vedere la delocalizzazione delle fabbriche venete. Dovevano fare tutti una relazione».

Infine, la casa di riposo?

«A marzo dello scorso anno mi telefona il presidente del Centro Servizi per Anziani di Monselice, 156 posti: "Abbiamo un problema e l'Ulss non lo risolve, molti ospiti e alcuni operatori sono positivi al Covid". Mi nominano commissario straordinario per l'emergenza, naturalmente gratis. Ho fatto mettere a letto i pazienti, imposto la mascherina a tutti, ho fatto un braccio di ferro con l'Ulss perché entro 24 ore venissero fatti i tamponi a ospiti e operatori. Il risultato è stato drammatico: a quel punto ho chiuso la casa di riposo, sono riuscito a ottenere in regalo le mascherine FFP2 e anche le tute. È stato pagato un prezzo altissimo, ma a fine giugno erano tutti negativi. Oggi è totalmente covid-free».

Edoardo Pittalis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La promozione delle guide gastronomiche ma anche grande dinamicità fra nuove aperture e un via vai di cuochi. Una città stimolante anche a tavola

LE NOVITÀ
Da sinistra: Luca Veritti con Santa Busatto nella sala da pranzo de "Al Gallo" di Noale (Venezia). La brigata di cucina de "Algiubagiò" di Venezia. Stefano Sacilotto e Davide Bisetto del "Sostansa" a Pordenone

Venezia golosa: arrivi, partenze e nuove stelle

IN MOVIMENTO

Fatevene una ragione: Venezia, in tavola, è più viva e dinamica che mai. Lo diciamo da anni – a dispetto di pregiudizi, giudizi sommari e luoghi comuni - e le conferme si susseguono. Lo hanno ribadito, la settimana scorsa, anche i verdetti delle principali guide gastronomiche, la Michelin e il Gambero Rosso su tutte, con i tre nuovi stellati della "Rossa" (Local, Zanze e Wistéria) e le novità del Gambero, con quattro new entry: l'Hosteria in Certosa (Alajmo) e il Vero Venetian Roots del nuovissimo Hotel Ca' di Dio, l'Osteria Oliva Nera e il sacrosanto ritorno di Alle Testiere. Senza contare tante piccole e meno piccole realtà in crescita: dalla Regina Sconta alla Feluca, dalla Birraria La Corte (pizza eccellente e cucina di livello) a La Barrique, da Vittoria 1938 all'Osteria Da Carla, per citarne solo alcuni e tralasciare i soliti noti. Ce n'è, davvero, per tutti i gusti. E le tasche.

Ma la vivacità della scena gastronomica lagunare si legge anche nel via vai di chef e cuochi, fra arrivi, partenze, spostamenti e novità. La notizia più fresca riguarda Davide Bisetto, trevigiano, che dopo 7 anni lascia le cucine dell'Oro del Belmond Cipriani alla Giudecca (dove aveva conquistato una stella Michelin) per dedicarsi ad un nuovo progetto assieme Stefano Sacilotto, 33 anni, suo braccio destro da dieci, prima in Corsica e poi in Laguna.

Mentre è annunciato da settimane l'approdo in Laguna dell'ex enfant prodige della cucina italiana, il vicentino Lorenzo Cogo, che dovrebbe insediarsi all'hotel Ca' Bonfadini a Cannaregio, eccoci a Luca Veritti, uscito un paio di anni fa dal Met dell'Hotel Metropole, dove aveva conquistato (e poi mantenuto per otto anni) una stella, e ripartito proprio nei giorni scorsi dal ristorante "Al Gallo", storica insegna di Noale, un "acquisto" voluto dalla famiglia Busato per portare, assieme al suo indubbio talento e alla sua esperienza di alto livello, anche un tocco di contemporaneità dentro una proposta che non abbandona comunque la forza della tradizione legata al mare e alla Laguna.

"ALGIUBAGIÒ" C'È DANIELE ZENNARO LUCA VERITTI DAL "MET" "AL GALLO", STORICA INSEGNA DI NOALE MESTRINER A SUSEGANA

STELLATI

A proposito di stellati: qualcuno ricorderà Marco Galtarossa che proprio da Zanze XVI, un paio di anni fa, conquistò il "4 Ristoranti" televisivo dedicato alla Serenissima. Ebbene: emigrato a inizio 2020 a Bergamo, per entrare nell'Universo gastronomico di Enrico Bartolini, a 33 anni Marco è adesso la prima firma del "Casual" dove ha appena confermato la stella Michelin.

Tornando a Venezia, a rafforzare e completare la brigata di "Algiubagiò", insegna che – alle Fondamente Nove - negli ultimi anni ha notevolmente consolidato la sua immagine, è arrivato Daniele Zennaro, per anni al Vecio Fritolin, poi al Luna Baglioni e al Marciano Pub, e adesso alla corte dell'appassionato patron Giulio Antonello.

Menzione conclusiva per Ivano Mestriner, altro protagonista della ristorazione lagunare fino ad un paio di anni fa: partito dal Dal Vero a Badoere, poi a La Corte a Follina (Tv), infine al Ridotto a Venezia - dove nel 2013 aveva contribuito alla conquista della stella Michelin -, Mestriner è adesso coinvolto come consulente del Ca' di Ponte a Susegana (Tv), di Elisa Giora e Pierluigi Celegato, decisi a farne un punto di riferimento per la cucina di mare di qualità.

Claudio De Min

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità

Bisetto, dal Cipriani a Pordenone: «Sogno che si avvera»

Lunedì prossimo, 7 dicembre («Se tutto va bene» fanno gli scongiuri), in pieno centro a Pordenone, Davide Bisetto a Stefano Sacilotto apriranno "Sostansa", urban restaurant di qualità ma senza eccessi, aperto a tutti - dall'impiegato al gourmand -, e alla portata di tutti, dai 12 euro a pranzo ai 66/86 dei due menu degustazione serali. In carta piatti già amati all'Oro (dagli spaghetti Bloody Mary al dessert Moka) e altri nuovi di zecca, e sulla strada uno spazio per un aperitivo "serio", in stile "Oro", e spuntini con cicchetti veneziani di qualità. «Già l'anno scorso avevo maturato l'idea di lasciare l'Oro, poi la pandemia mi ha costretto ad aspettare tempi migliori» spiega Bisetto, trevigiano, 52 anni, stellato prima a Parigi, poi in Corsica e di nuovo, dal 2014, al ristorante del Belmond Cipriani alla Giudecca. L'occasione è arrivata quando Stefano gli ha confidato di voler aprire un ristorante a Pordenone: «Ha fatto tutto lui, l'idea è sua, io all'inizio dovevo solo aiutarlo nell'organizzazione, poi mi sono fatto prendere e abbiamo deciso di metterci in società. Un sogno che si avvera». Il nome, "Sostansa", in dialetto, spiega già tutto: «Vogliamo fare una cucina di qualità ma buona. Popolare ed informale. Senza stranezze ma con la nostra originalità». Perché Pordenone? «Intanto Stefano è pordenonese e voleva tornare a casa. E poi qui abbiamo trovato quello che cercavamo: un posto carino, dalla dimensione giusta e un canone accessibile. A Venezia, per dire, sarebbe stato impossibile».

C.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Riese a Castelfranco Veneto ritorna il festival «Porcomondo»

CONFRATERNITA

Ritorna "Porcomondo", il festival "suin generis" sul mondo del maiale (e il museto), organizzato da "L'ingorda Confraternita del Museto". Sono 11 gli appuntamenti, in provincia di Treviso, fino al 21 gennaio, da Castelfranco a Montebelluna, da Maser a Riese dove, alla Caneva dei Biasio, si terrà il campionato del mondo del Museto. Rassegna che ha avuto un'anteprima ieri con la visita all'allevamento di maiali di Pierluigi De Maneghi a Spresiano, vincitore dell'ultima edizione della gara del Museto. "Salvare a suina memoria: il Nero Friulano" è l'appuntamento di mercoledì 1 dicembre a Riese quando alle 20.45 a Casa Riese, si parlerà di una razza autoctona del maiale come il Nero friulano, con Giancarlo Saran, accademico della cucina, Gianluigi D'Orlandi, già sindaco di Fagagna, Renato Molinaro ed Elia Tomai. Da Riese a Crespignaga di Maser, sabato 4 alle 15.30, al Frantoio Callegari, per un corso di panificazione con degustazione di olio di Maser (prenotazioni 346/3090181). All'Istituto alberghiero Maffioli, a villa Dolfin a Castelfranco, martedì 15 cena di gala con i piatti della tradizione, con il maiale protagonista, preparati da allievi e docenti del Maffioli, e consegna del premio "Suin generis" a Oscar Farinetti il creatore di Eataly intervistato da Giancarlo Saran.

TREVIGIANO
Maiale protagonista con la Confraternita del Museto

PREMIO A FARINETTI

Dopo le feste natalizie Porcomondo riprende venerdì 7 gennaio, all'albergo alla Speranza di Castelfranco alle 20, con la disputa "Martondea o Martondela? Un derby suino tutto da godere": la Martondea è una lavorazione delle frattaglie suine diffusa nell'area del Veneto centrale, con Castelfranco al centro grazie allo storico impegno della famiglia Mion e del loro patriarca Dilario; la Martondela è frutto delle tradizioni della Val di Non in Trentino. Si ritorna in territorio di Maser, a Madonna della Salute, sabato 8, all'azienda agricola Dai Rossi, per assistere, dalle 9 alle 12, alla lavorazione dei 5 quarti del maiale fatta dalle mani esperte di Claudio Reginato, tra l'altro recente vincitore del concorso della miglior sopressa veneta. All'Osteria da Jodo di Maser, martedì 11, serata con "Radici col lardo e dintorni" con i piatti dello chef Marco Bonotto. Venerdì 14 alle 20 al bar al Molino di Biadene di Montebelluna va in scena la gara del cren. Lunedì 17 alle 20 l'atteso campionato del Museto alla Caneva dei Biasio di Riese Pio X, sede della Confraternita: dopo un anno di stop si ampliano gli orizzonti e sarà il 1. campionato del mondo con in gara i migliori norcini giudicati dai rappresentanti della Confraternita del Museto e dalla giuria tecnica. Si arriva, venerdì 21 con la disfida del salame alle 20 all'albergo alla Speranza di Castelfranco, ultimo vincitore Firmino Monti di Breganze. Una sola regola: maiale allevato a livello familiare.

Michele Miriade

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre Bicchieri e vini eroici, chef in cantina e super bollito

GLI APPUNTAMENTI

Domani sera, dalle ore 20,30, all'Enoteca Vecchie Chiuse di Mira (Ve), la cucina dell'Antica Trattoria Ballarin incontra i Vignaioli Eroici. Il menu: Porchetta di tonno, salsa di pistacchi di Bronte, insalatina, pomodori confit con il "Saxanigra Rosè" 2016 - Spumante metodo classico Etna D.o.c Destro (Randazzo, Ct); Catalana di piovra, salsa teriyaki con il "Sansego Bianco" 2019 di Domus Susak - Isola di Susak (Croazia); la Zuppa di pesce con il Rosa Thea" 2020 - Langhe rosato D.o.c. di Cascina Carrà (Monforte d'Alba – Cn); il Gelato doppia panna, salsa ai frutti di bosco con il Ramandolo" 2017 - Ramandolo D.o.c.g. Giovanni Dri (Nimis Ud). Prenotazione al 333/7851193. Costo 50 euro.

PREST A CASA PALADIN

Casa Paladin inaugura il periodo natalizio con un'esclusiva cena presso la Villa di Annone Veneto (Ve) il 1 dicembre, dalle 20.15, quando lo Chef stellato Graziano Prest, patron del Ristorante Tivoli di Cortina d'Ampezzo (Bl), firmerà l'inedito menu degustazione in abbinamento a pregiate riserve dell'azienda. Il menù prevede: Passeggiata nel bosco in autunno (Tartare e Tataki di cervo, Puccia di Cortina, crumble di porcini secchi, erbe selvatiche e chips croccanti), con il Sauvignon Blanc Turranio 2020; Ravioli del plin ripieni di coniglio al timo, salsa allo zafferano del Cadore e polvere di caffè Kafa con il Lison Classico DOCG Juti 2010 – Collezione del Caveau di Casa Paladin; Sandwich di Anatra confit con dressing di finferli e maionese ai lamponi con il Roggio dei Roveri Refosco Riserva DOC 2017, Brasato di manzo con riduzione al Refosco estratto di peperoni grigliati purè di topinambur con il Vineargenti Rosso Riserva DOC Magnum 2015: Mont Blanc di Castagne con il Soandre Verduzzo IGT 2006. Info e prenotazioni: tour@paladin.it

GUAIANE & BOLLITO

Ultimo e atteso appuntamento dell'anno (ovviamente prima del gran pranzo di Natale e del cenone di Capodanno) per la storica trattoria Guaiane di Noventa di Piave (Pd). La 24. edizione di Sua Maestà il Bollito inizierà alle 12,30 e vedrà susseguirsi in tavola nervetti, lingua, gallina, testina di vitello, manzo, musetto, piedini e ossi di maiale in tutte (e con tutte) le salse. Ad accompagnare i vini dell'Azienda Agricola Angelo Negro e figli con sede in Piemonte sulle colline del Roero. Quota partecipazione 50 euro. Info e prenotazioni (0421/65002).

CENA "TRE BICCHIERI"

Lunedì 6 dicembre, alle ore 20, a Osterie Moderne di Campodarsego (Pd), Nicola Frasson e Marco Sabellico presentano: "I Tre Bicchieri del Gambero Rosso del Veneto", la cena con i 45 vini premiati regionali. Ad accompagnare Asiago DOP fresco, mezzano, vecchio e stravecchio, Prosciutto Crudo, Focacce delle Osterie. Crocchette di zucca e Asiago DOP fresco, Carpaccio di manzo con songino e verdure, Lasagnetta di radicchio e Asiago DOP fresco, Raviolo di Asiago DOP al ragù di cortile, Spezzatino di manzo con purè di castagne, Mousse di mascarpone con cacao e fregolotta. Costo a persona, 60 euro. Per prenotare: 049/5565236.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna il mitico marchio britannico e questa volta viene dalla Cina Propone una gamma articolata già completa e molto elettrificata

MG
Elettrica ed orientale

AMBIZIOSA A fianco la MG ZS EV, un Suv compatto dal look gradevole che può sedere al tavolo con i rivali europei senza grandi complessi. Lunga 431 cm ha una potenza di 105 kW (ovvero 143 cavalli), un pacco batterie da 44,5 kWh e un'autonomia nel ciclo Wltp di 263 chilometri. In basso la tecnologica plancia comandi dello Sport utility anglocinese

CENTENARIA

MILANO Ormai in vista del centesimo compleanno, la Mg (acronimo di Morris Garages, la concessionaria di Oxford il cui proprietario William Morris decise nel 1922 di avviare la produzione di piccole auto sportive) si presenta al pubblico italiano senza nascondere l'orgoglio per una promessa mantenuta.

«Quella fatta in marzo – ricorda Andrea Bartolomeo, country manager della filiale nazionale – quando annunciando il nostro rientro in Italia garantimmo che all'unico modello inizialmente a listino (Ehs, un Suv ibrido plug-in) si sarebbero affiancate entro la fine dell'anno da altre due novità».

Così è stato, e i giornalisti specializzati hanno avuto la possibilità di provare in anteprima, sulle strade della Brianza, entrambe le nuove arrivate e cioè la Marvel R Electric e – in esclusiva per il nostro mercato – la rinnovata ZS a benzina.

Il primo è un Suv-coupé 100% a batteria brillante, piacevole da guidare, rifinito con cura, esteticamente gradevole e tecnologicamente avanzato come evidenzia lo scenografico display centrale da 19,4 pollici che gestisce l'evoluto sistema multimediale e multifunzione MG iSmart e affianca l'altrettanto sofisticato quadro strumenti digitale da 12,3 pollici.

Lungo 4.674 mm (10 cm più della Ehs plug-in), Marvel R dispone di una batteria da 70 kWh che alimenta due motori – uno da 80 e uno da 52 kW (109 e 71 cv) – nel caso degli allestimenti Comfort e Luxury a 2 ruote motrici che vantano 402 km di autonomia, mentre un terzo motore da 109 cv connesso all'asse anteriore regala alla versione Performance la trazione integrale con autonomia più contenuta di 370 km. Interessante il listino, che – tenendo conto anche degli incentivi statali – parte da 32.550 euro.

TRE CILINDRI A BENZINA

La ZS termica è invece un crossover esteticamente piacevole, lungo 4.323 mm, con motori a benzina – un brillante 3 cilindri 1.0 turbo a benzina da 111 cv e un 1.5 aspirato da 106 rivelatosi tutt'altro che un fulmine di guerra – che lo indirizzano a un target non ancora pronto ad affrontare la "sfida " della guida elettrica e sensibile a un prezzo di lancio di 13.950 euro. Entro l'anno questo modello, quasi a ripristinare gli equilibri "strategici" di un brand che punta tutto sulla propulsione a elettroni, verrà affiancato dalla "gemella" 100% a batteria.

ALIMENTATORI CAPACI

La ZS EV, prima MG del nuovo corso "cinese" a sbarcare in Europa nel 2019, è stata rivisitata nello stile e offre due varianti di batteria: long range da 70 kWh con 440 km di autonomia Wltp disponibile subito a partire da 37.990 euro e standard range da 50,3 kWh e 320 km di autonomia attesa in un secondo momento con prezzo base di 33.490 euro. L'offensiva non finisce qui: per l'inizio del 2022 (un regalo per il 100° compleanno?) è annunciato l'arrivo della MG5, la prima station wagon full electric al mondo con motore da 156 cv, batteria da 61,1 kWk, 400 km di autonomia, bagagliaio da 1.400 litri e la promessa di un prezzo base nell'ordine dei 30.000 euro. E con la convinzione – ribadita da Andrea Bartolomeo – che nonostante il costante declino delle wagon ci sia ancora spazio per una proposta unica nel suo genere, appetibile soprattutto per la clientela aziendale che ne rappresenta la clientela di riferimento.

Il target di vendita in Italia per il 2022, superiore alle 5.000 unità, testimonia delle ambizioni di crescita che già stanno premiando il marchio a livello europeo – le 29.000 consegne dell'intero 2020

MARVEL R SPORT UTILITY MODERNA CON ALIMENTAZIONE AD ELETTRONI LA MG5 È LA PRIMA WAGON A BATTERIE

INTERESSANTI Sopra il posteriore della Marvel R, è un dinamico crossover di medie dimensioni. A fianco la wagon elettrica MG5

Lancia in festa, spegne 115 candeline la Flaminia del Quirinale ha 60 anni

ISTITUZIONALE

ROMA La Lancia compie 115 anni e li festeggia di fronte al Palazzo del Quirinale dove dal 1961 risiedono due illustri signore: le due Flaminia in dotazione alla Presidenza della Repubblica che compiono 60 anni. Una cornice prestigiosa, come solo la residenza della massima carica dello Stato può essere, per celebrare due pezzi unici e una storia dalle radici profonde. La Lancia fu infatti fondata a Torino il 27 settembre 1906 da Claudio Fogolin e Vincenzo Lancia che si era già affermato come pilota guidando le vetture del costruttore per il quale entrambi lavoravano, ovvero la Fiat.

Il primo modello fu la 12 HP con motore 4 cilindri 2.5 da 28 cv e capace nel 1908 di raggiungere 90 km/h. La Lancia vive negli anni '50 la propria epoca d'oro, inaugurata dalla Aurelia, prima auto al mondo con motore V6, e proseguita con una serie di prestigiose vittorie sportive come quella alla Mille Miglia del 1954, le tre di fila alla Targa Florio (1952, '53 e '54) che si aggiungono a quella del 1936, e quella alla massacrante Carrera Panamericana del 1953.

Un palmares che poteva includere anche il campionato di Formula 1 se Gianni Lancia, figlio di Vincenzo, non avesse deciso di lasciare l'azienda e le corse dopo la morte di Alberto Ascari cedendo la D50 alla Ferrari con la quale Juan Manuel Fangio vinse il titolo del 1956.

TITOLI MONDIALI

La bacheca di Lancia si sarebbe arricchita successivamente di 3 titoli Costruttori nel Campionato Sport Prototipi tra i 1979 e il 1981 e di ben 16 titoli (12 Costruttori e 4 Piloti) tra gli anni '70 e '90 con vetture come la Fulvia Coupé HF, la Stratos, la 039 e la Delta. Sempre negli anni '50 Lancia si afferma con modelli prestigiosi come la Flaminia che viene presentata al Salone di Ginevra del 1957. Le versione presidenziale è commissionata nel 1961 a Pinin Farina dall'allora presidente Giovanni Gronchi per la visita della regina Elisabetta II d'Inghilterra. Denominata "335" per la misura del passo allungata a 335 cm, è una cabriolet lunga 5 metri e 47 con motore V6 2.5 da 102 cv, carrozzeria verniciata blu notte e 5 posti a sedere (3 sul divano e 2 sugli strapuntini) rivestiti in pelle Connolly nera.

KENNEDY E DE GAULLE

Quattro gli esemplari realizzati, ciascuno ribattezzato con il nome di altrettanti cavalli purosangue delle scuderie del Quirinale: Belfiore, Belmonte e Belvedere hanno la capote in tela ripiegabile; Belsito ha la capote fissa solo per il posto guida. Oltre alla regina Elisabetta, le Flaminia presidenziali hanno accolto anche personaggi del calibro di John Fitzgerald Kennedy e Charles De Gaulle. La Belfiore e la Belvedere sono ancora a disposizione del Quirinale per la grandi occasioni, la Belsito si trova al Museo Storico della Mo-

PRESTIGIOSA A fianco un dettaglio della Lancia Flaminia che festeggia i suoi 60 anni al servizio dei capi di stato della nostra Repubblica

IL GIOIELLO FIRMATO DA PININFARINA FU UTILIZZATO DAL PRESIDENTE GRONCHI DURANTE LA VISITA DELLA REGINA

TECNOLOGICA A fianco gli interni della ZS EV che è offerta con una scelta di due livelli di allestimento (Comfort e Luxury) e due varianti di batteria La Long Range da 70 kWh ha un'autonomia di 440 km

sono diventate 37.000 (nell'85% di casi elettrificate) nei primi dieci mesi del 2021. Per supportare questi programmi non si può prescindere da una rete di vendita adeguata, e quella italiana corre, visto che i 40 punti vendita preventivati all'inizio diventeranno in realtà 70 entro fine anno, coprendo tutto il territorio nazionale.

ACCORDO CON ARVAL

Intanto si lavora a un accordo con Arval per la creazione di MG Rent, un brand specializzato nel noleggio a lungo termine di modelli elettrici, nonché alla partnership con EnelX per mettere a disposizione dei clienti pacchetti e soluzioni di ricarica su misura.

Del resto, è impensabile alzare il piede dall'acceleratore quando si fa parte del gruppo Saic Motor che, con oltre 7 milioni di auto fabbricate ogni anno, è il primo costruttore automobilistico cinese, il settimo a livello globale e il 60° per fatturato nella classifica mondiale di tutti i settori economici. Oltretutto impegnato – e un brand storico e prestigioso come MG può avere un ruolo significativo in questa strategia – nel dimostrare che l'auto "made in China" ha ormai tutte le risorse di qualità, stile, tecnologia e affidabilità per presentarsi senza complessi sul mercato globale.

Giampiero Bottino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il brand di Monaco aggiorna alcuni modelli della sua gamma. Il globale sport utility X3 anche "zero emission", la 4 Gran Coupé e la Serie 2 Coupé

BMW pensa in grande Suv e sportive d'autore

PRESTIGIOSE

MONACO DI BAVIERA Un Suv, una Coupé e una Gran Coupé per "Una giornata particolare", ma non come il pluripremiato film di Ettore Scole ambientato a Roma, bensì a Monaco di Baviera, secondo la regia di Bmw. Nei Test Days autunnali la casa dell'Elica fa provare la X3, il modello più venduto dalla famiglia dei fuoristrada. A differenza che nella pellicola americana "Una giornata di ordinaria follia", quando il protagonista dà i numeri dopo essere rimasto imbottigliato nel traffico, a bordo del facelift della X3 c'è modo di trascorrere il tempo. Anche per Michael Douglas, l'interprete principale, sarebbe un peccato non guidare, perché la versione a disposizione è la Msport equipaggiata con il tremila e sei cilindri da 286 cavalli che malgrado le oltre 2 tonnellate di peso schizza da 0 a 100 orari in 5,7 secondi. Con Alexa, l'assistente vocale di Amazon "imbarcato" da Bmw, è possibile dialogare almeno per interfacciarsi con il veicolo e azionare diverse funzioni, che sono tra i fiori all'occhiello dell'aggiornato modello.

OTTO MARCE STEPTRONIC

Come sempre non tutto è di serie, ma quasi tutto si può avere mettendo mano al portafoglio. La trasmissione Steptronic a 8 rapporti è invece standard così come lo è il sistema mild hybrid 48 Volt sulle varianti non Msport. Lunga quasi 471 centimetri e con un passo di 286, la X3 è confortevole e silenziosa: come iX3 è completamente a zero emissioni (quasi 70.000 euro) e come xDrive 30e (66.700) viaggia per circa 50 chilometri in elettrico.

Esteticamente esibisce un doppio rene più grande con una griglia rivisitata e gruppo ottici più sottili e a Led all'anteriore, una nuova grembialatura e un posteriore aggiornato

PERFORMANTE Sopra l'esuberante Bmw Serie 2 M240i coupè In basso l'evoluzione della X3

con un doppio scarico più sportivo. Pur sposando l'impegno sul fronte del clima, Bmw non rinuncia al diesel e oltre al top di gamma da 3.0 litri (249 cavalli in versione depotenziata) offre anche i duemila sDrive 18d da 150 cavalli e 350 Nm che rappresenta l'entri level (56.200 euro) e xDrive20d (190 e 400). La gamma a benzina è articolata sui 2.0 litri xDrive20i da 184 cavalli e 300 Nm e xDrive30i (245 e 350) e sul tremila a sei cilindri M40i (360 e 500) che con i suoi 76.500 euro costituisce la variante più costosa.

CRESCE L'EFFICIENZA

La rivista Serie 4 Gran Coupé è più elegante nelle linee e più efficiente nei consumi. La vettura supera i 4,87 metri di lunghezza (14 centimetri più di prima), guadagna quasi 50 millimetri di passo e dispone di una carrozzeria più rigida che esalta ulteriormente la dinamica di guida.

La declinazione M440i, il top di gamma equipaggiata con il tremila turbo benzina da 374 cavalli e 500 Nm di coppia, ha un'accelerazione di 4,7 secondi da 0 a 100 e consumi omologati tra gli 8 e gli 8,5 l/100 km (11,7 nella prova di 85 chilometri senza riuscire ad avvicinare i 250 orari di velocità massima). La gamma a benzina è completata dai sovralimentati a benzina convenzionali da 2.0 litri da 184 cavalli e 400 Nm di coppia (420i) e da 245 cavalli e 400 Nm (430i) da 53.150 e 58.800 euro. Le unità a gasolio sono mild hybrid: la 420d (2.0 litri da 190 cavalli) da 53.300 euro con fino a 20,8 km/l di percorrenza, anche a trazione integrale (55.450). Tutti i modelli sono disponibili anche come Msport.

Prodotta in Messico per tutto il mondo, la seconda generazione della Serie 2 Coupé è stata sviluppata sull'architettura della Serie 4 e non a caso è più lunga di oltre 10 centimetri (quasi 454) e più potente di 34 cavalli, (374 contro i 340 di prima) con uno spunto da 0 a 100 di 4,3 secondi assicurato dal tremila a sei cilindri da 500 Nm di coppia (59.450 euro). Più rigida, più bassa (30 millimetri in meno) e più larga, la Serie 2 Coupé ha un assetto composto ma felino: chi pensa di compiere viaggi lunghi gradirà la ridotta altezza della soglia di carico (35 millimetri in meno). Esteticamente più convincente, adotta due schermi da 8,8 e 5,1 pollici, che mettendo mano al portafoglio possono avere diagonali da 12,3 e 10,25". Per la prima volta, ma a richiesta, Bmw offre l'head-up display. La 220i è il modello di accesso: 184 cavalli e 300 Nm di coppia a 43.150 euro. Il diesel 220d, un duemila da 190 cavalli e 400 Nm da oltre 21 chilometri di percorrenza per litro costa 46.800 come mild hybrid a 48 Volt (il solo della gamma) e 51.500 come Msport.

Mattia Eccheli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PIÙ PICCOLA SA ANCHE ESSERE MOLTO "CATTIVA" NELLA VERSIONE M SPORT OFFRE 374 CAVALLI

AUTOREVOLE A fianco i Corazzieri a cavallo al palazzo del Quirinale con al centro la Lancia Flaminia Presidenziale

torizzazione Militare di Roma mentre la Belmonte si può ammirare al Museo dell'Automobile di Torino dal 2001. Una storia che il gruppo Stellantis vuole rilanciare all'insegna dell'elettrico rinnovando la Ypsilon, la Lancia più longeva e venduta di sempre dal 1985 con oltre 3 milioni di unità, e tornando sui mercati stranieri con una gamma completa di modelli.

Nicola Desiderio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve, ghiaccio o pioggia: l'inverno è Blizzak

PERFORMANTI

MILANO L'inverno è alle porte e l'obbligo di montare pneumatici invernali (o avere le catene a bordo) è già scattato. In un panorama sempre più fitto di possibilità e offerte, è la tecnologia a fare la differenza. Perché il cambiamento climatico è un dato di fatto e oggi le esigenze sono quelle di un continente (ovviamente nella sua porzione centro meridionale) che più che nella neve, ha nella pioggia la prima sfida da affrontare.

Quando si tratta di prodotti invernali premium, Bridgestone risponde all'appello. Il modello di punta è lo pneumatico Blizzak LM005. Una "gomma" che gode della certificazione 3PMSF (3 Peak Mountain Snow Flake) e della marcatura M+S. Quanto basta per essere conforme a tutte le normative invernali vigenti in Europa.

Il Blizzak LM005 è realizzato con la mescola Nano Pro-techTM di Bridgestone, che ha un alto contenuto di silice. Ma a fare la differenza quando si tratta di tenuta di strada è anche l'ottimizzazione del rapporto pieno vuoto nell'area centrale del battistrada. Soluzione che migliora il drenaggio dell'acqua; mentre il maggiore numero di incavi nella spalla migliora il grip del pneumatico su neve e ghiaccio. Ad ogni potenziale problema, il gruppo giapponese ha il "rimedio" adatto. Rimedio che definisce gli pneumatici pure a seconda del veicolo che devono equipaggiare.

MASSIMO DRENAGGIO

Infatti per le misure più grandi il disegno viene ottimizzato e vengono utilizzate scanalature longitudinali che massimizzano il drenaggio dell'acqua. Da sottolineare come il Blizzak LM005 sia disponibile in una gamma che va da 14 a 22 pollici, adatto quindi sia alle city car, sia alle sportive che ai Suv di ultima generazione. Un potenziale tecnologico, quello di Bridgestone, che ha messo a disposizione per attività legate alla sicurezza stradale. L'azienda ha infatti confermato pure per l'anno 2022 la propria collaborazione con i Centri Guida Sicura ACI-Sara, diventando nuovamente il fornitore ufficiale di tutte le vetture utilizzate per i corsi.

E all'attività principale ne segue una collaterale nel mondo dello sport. Infatti la multinazionale giapponese è parter Olimpico dal 2014 e partner Paralimpico dal 2018. Le attività di Bridgestone relative a questa partnership nella regione EMIA sono legate dalla campagna Olimpica "Insegui Il Tuo Sogno Non Fermarti Mai", che vuole ispirare le persone a superare gli ostacoli e a perseguire i propri obiettivi. Durante le Olimpiadi di Tokyo 2020, il Team Bridgestone era composto da oltre 70 atleti olimpici e paralimpici provenienti da più di 20 paesi.

Cesare Cappa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA LINEA LM005 WINTER DELLA BRIDGESTONE OFFRE PRESTAZIONI AL VERTICE PER LA STAGIONE FREDDA

SICURI I nuovi pneumatici Bridgestone Blizzak LM005

OgniSport del lunedì
IL GAZZETTINO | Lunedì 29, Novembre 2021

Formula 1
Addio a Frank Williams, una vita tra grandi successi e la tragedia di Senna Patrese: «Amava l'Italia»
Sabbatini e **Ursicino** a pagina 19

Tennis
Bertolucci: «L'Italia può vincere la Davis» Da oggi i quarti
Martucci a pagina 21

Basket
Per gli azzurri sfida decisiva contro l'Olanda: Mondiali a rischio
Drudi a pagina 20

CROLLO MILAN, PERSA LA VETTA

▸I rossoneri battuti in casa dal Sassuolo, è la seconda sconfitta di fila. Allarme difesa: 7 gol subiti in 2 partite

▸Romagnoli sblocca ma Scamacca firma subito il pareggio Dopo l'autogol di Kjaer troppi errori e Berardi cala il tris

MILAN	**1**
SASSUOLO	**3**

MILAN: (4-2-3-1) Maignan 5.5; Florenzi 4.5 (24' st Pellegri 5.5), Kjaer 5, Romagnoli 4.5, Theo Hernandez 5; Bennacer 4.5 (15' st Tonali 5.5), Bakayoko 4.5 (1' st Kessie 4.5); Saelemaekers 5 (36' st Kalulu ng), Brahim Diaz 5 (1' st Messias 5), Rafael Leao 4.5; Ibrahimovic 5. All. Pioli 5
SASSUOLO: (4-3-3) Consigli 6; Muldur 6.5, Ayhan 7, Ferrari 7, Kyriakopoulos 6.5; Frattesi 6.5 (35' st Harroui ng), Maxime Lopez 7, Henrique 7 (35' st Toljan ng); Berardi 7 (35' st Traoré ng), Scamacca 7.5 (14' st Defrel 6), Raspadori 6.5 (45' st Chiriches ng). All. Dionisi 8
Arbitro: Manganiello 6
Reti: 21' pt Romagnoli, 24' pt Scamacca, 33' pt Kjaer aut.; 21' st Berardi
Note: Spettatori: 52.824. Espulso: Romagnoli. Ammoniti Maxime Lopez, Raspadori, Bennacer, Theo Hernandez, Tonali, Kjaer. Angoli: 7-6

MILANO È doloroso il ritorno alla realtà del Milan. La bellezza mostrata in Europa svanisce a San Siro, di colpo e in maniera preoccupante, contro il Sassuolo. Un blackout sul quale dovrà ragionare Stefano Pioli, alla seconda sconfitta di fila che costa la vetta della classifica. Ma se a Firenze il Milan aveva provato a restare in partita, con il Sassuolo sfoggia la peggior prestazione in campionato: la difesa, orfana di Tomori, fa acqua da tutte le parti, il centrocampo commette errori agghiaccianti, l'attacco è inesistente. È un Diavolo stanco, che stacca la spina appena trova il vantaggio, forse troppo sicuro di sé.

Invece, i campanelli d'allarme stanno diventando molti e vanno risolti già per la trasferta di mercoledì col Genoa. Impensabile per il Milan gettare all'aria altri punti con la squadra dell'ex Andriy Shevchenko e con la Salernitana (sabato 4 dicembre). L'Inter è a -1: è in scia e, soprattutto, è in ottime condizioni fisiche come mostrano le ultime partite con Napoli, Shakhtar e Venezia.

BLACKOUT ROSSONERO

Prima di essere messo all'angolo, però, il Milan regala sprazzi di buon calcio, ma è soltanto un'illusione che dura 24 minuti. E niente più. Dopo un tentativo di Bakayoko, finito sul fondo, arriva il vantaggio dei rossoneri: tocco da corner di Brahim Diaz, cross di Theo Hernandez, Romagnoli anticipa Scamacca e segna. Già così il pomeriggio di Pioli inizia bene. Invece, tre minuti dopo tutto finisce. È il buio assoluto. Perché da quel momento il Milan è irriconoscibile. Bakayoko perde palla nella sua metà campo, Raspadori accende Scamacca che da 20 metri infila il pallone sotto il sette. Un pugno in pieno volto, il Diavolo è in ginocchio. E affonda quando un altro tiro di Scamacca (una ribattuta di Theo Hernandez che salva sulla linea una deviazione di Florenzi) viene parato da Maignan, ma il pallone carambola su Kjaer e finisce in rete. Se qualcuno spera in una reazione milanista, si deve ricredere nella ripresa. Perché il Diavolo commette troppi errori. E da una giocata sciagurata di Kessie, arriva il tris del Sassuolo firmato da Berardi. Romagnoli che cade per terra perché disorientato dall'esterno degli emiliani è l'immagine di questo Milan finito al tappeto. Poi, a peggiorare le cose, il capitano rossonero si fa espellere per fallo da ultimo uomo su Defrel. Le premesse per un pomeriggio di festa c'erano tutte (rinnovo di Pioli, impresa di Madrid, sold out a San Siro), invece il Milan crolla senza dare mai l'impressione di poter legittimare quanto di buono fatto fino a questo momento.

ILLUSIONE Il colpo di testa di Romagnoli che ha portato il Milan in vantaggio contro il Sassuolo. La partita al Meazza sembrava essersi messa in discesa, invece gli emiliani l'hanno ribaltata

AMAREZZA

«Fa male sicuramente, come aveva fatto male domenica scorsa - il commento di Pioli. Abbiamo subito troppo a livello mentale il loro pareggio, poi una volta in svantaggio abbiamo perso lucidità. Sette gol subiti in due partite sono troppi, dobbiamo difendere meglio».

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mertens ispirato, il Napoli primo da solo

NAPOLI	**4**
LAZIO	**0**

NAPOLI (4-2-3-1): Ospina 6,5; Di Lorenzo 7, Rrhamani 6,5, Koulibaly 7, Mario Rui 7 (41'st Ghoulam ng); Lobotka 7, Fabian Ruiz 7,5 (41' st Malcuit ng); Lozano 6,5 (19' st Elmas 6), Zielinski 7,5 (28' st Demme ng), Insigne 7; Mertens 8 (19' st Petagna 6). In panchina: Meret, Marfella, Juan Jesus, Manolas,. Allenatore:Spalletti 7,5.
LAZIO (4-3-3): Reina 5; Patric 4 (1' st Lazzari 6), Luiz Felipe 5, Acerbi 5,5, Hysaj 5; Milinkovic 4 (16' st Basic 5), Cataldi 4 (30' st Leiva ng), Luis Alberto 5; Felipe Anderson 4 (10' st Zaccagni 5), Immobile 6, Pedro 5 (30' st Raul Moro ng). Allenatore: Sarri 4.
Arbitro: Orsato 6
Reti: 7' pt Zielinski, 10' e 29' Mertens, 40'st Fabian Ruiz
Note: Ammoniti Luiz Felipe, Patric, Cataldi, Zaccagni, Demme.

NAPOLI Sarà meglio prenderla con grande filosofia e un certo senso della letteratura. Giusto per semi-citare Ugo Foscolo, il cielo è tempestoso: le stelle rare e pallide; e la Lazio mezza sepolta fra le nuvole. E così, nell'emozionante notte dedicata a Diego Maradona, sotto una pioggia paurosamente sudamericana, la Lazio sprofonda davanti al Napoli capolista solitaria e incassa la seconda sconfitta in sequenza. Un tracollo. Il quarto posto ora è lontano 7 punti, mentre la Roma quinta ha già un margine di quattro passi. E, del resto, nei biancocelesti deludono tutti, specie Patric e Milinkovic, mentre solo Immobile e Acerbi riescono a offrire una prova discreta. E Sarri finisce travolto da Spalletti – sentenza senza appello. Quanto al Napoli, be', il Napoli di Spalletti reagisce alla sconfitta con l'Inter, si libera del Milan secondo e tenta la fuga solitaria verso lo scudetto, sospinto dalla bravura in particolare di Zielinski, Fabian Ruiz e soprattutto di Mertens, il sostituto di Osimhen lì davanti e di sicuro il migliore in campo. La partita di fatto tramonta già dopo mezz'ora, anzi 28 minuti e coriandoli: e, a pensarci, il punteggio finale è molto pesante – quasi troppo per la Lazio di Sarri, tra l'altro fischiatissimo dal proprio ex pubblico all'annuncio (a 800 mila decibel) delle formazioni.

SERATA MAGICA Dries Mertens, autore di una doppietta al Maradona

IL FILM

Come detto, sul San Paolo, ehm, sul Diego Armando Maradona, diluvia da impazzire. E una tempesta (perfetta) si rivela il Napoli nei confronti della Lazio, benché privo del talento di Osimhen e di Anguissa. Tanto per avere una vaga idea, Zielinski spacca l'equilibrio dopo un numero di secondi inferiore a 400: Lozano cerca Mertens, la difesa biancoceleste è presidiante ma distratta e allora, puntuale puntuale, Zielinski incrocia il destro oltre il tuffo dell'ex Reina. Tempo tre minuti tondi, e lo stadio salta ancora per aria: ad avviare la manovra è Insigne, che vola verso la gloria e attiva Mertens, rapido e felino nell'eludere le marcature di Patric e di Luiz Felipe. Destro a giro, e l'urlo di sente fino ad Avellino centro. Nel frastuono, però, si sentono anche tanti cori che inneggiano al Vesuvio. Condannabili. Davanti a un Napoli straripante, la Lazio ha tre sussulti. Prima Immobile, acceso da Pedro, obbliga Ospina all'intervento con i piedoni; poi Milinkovic si risveglia d'improvviso e premia l'inserimento di Luis Alberto, che impegna ancora Ospina in una paratona spettacolare; infine, su angolo di Luis Alberto, Acerbi centra la traversa con un colpo di testa. Ma dall'altra parte Insigne, Mertens e Lozano dipingono arabeschi sul prato imbevuto d'acqua. E proprio il belga indovina la strada perfetta per la doppietta: Fabian Ruiz pesca Lozano, intelligente nell'aprire lo specchio a Mertens. Il destro arcuato piomba sotto l'incrocio. Sarri comprende che ormai tutto è perduto. Solo Immobile fino all'ultimo lotta con Rrahmani e Koulibaly. Invece Cataldi è spesso neutralizzato da Lobotka e, ovviamente, le fonti del gioco di Sarri risultano prosciugate. Neppure nella ripresa il quadro laziale migliora: subentrano Lazzari, Zaccagni, Basic, Leiva e Moro, ma le trame napoletane li ingoiano. E Ruiz cala il poker. La partita con l'Udinese dovrà offrire risposte a Sarri e ai tifosi.

Benedetto Saccà

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCANTE BELGA REALIZZA UNA DOPPIETTA E NON FA RIMPIANGERE OSIMHEN. A SEGNO ANCHE ZIELINSKI E RUIZ: LAZIO TRAVOLTA

PROTAGONISTI Beto: il giocatore dell'Udinese contrastato dal genoano Stefano Sturaro: nel finale ha colto il palo. Abraham, suo il gol vittoria della Roma contro il Torino

UDINESE SGONFIA, GOTTI RISCHIA

▶Deludente pareggio con il Genoa nel giorno della festa per i 125 anni del club e alla fine piovono fischi dai tifosi ▶Tanti errori da parte dei friulani che nel finale hanno una grande occasione con Beto, che però prende il palo

UDINESE	0
GENOA	0

UDINESE: Silvestri 6, Becao 6,5, Nuytinck 6 (1' st Samardzic 5,5), Samir 5; Molina 4,5 (10' st Perez 5,5), Arslan 5,5 (12' st Makengo 5,5), Walace 6,5, Udogie 5,5; Pereyra sv (15'pt Pussetto 5), Deulofeu 5 (40' st Success 6); Beto 6 Allenatore: Gotti 5.

GENOA (3-5-2): Sirigu 6, Biraschi 6, Masiello 6,5, Vasquez 7; Sabelli 6 (13' st Ghiglione 6), Sturaro 6 (46'n st Tourè sv), Badelj 6 (28' st Hernani 5,5), Rovella 6,5, Cambiaso 6; Ekuban 5, Bianchi 5 (28' st Pandev 5). Allenatore: Shevchenko 6.

Arbitro: Meraviglia di Pistoia 5

Note: Ammoniti Molina, Rovella, Vasquez, Sabelli, Pussetto. Spettatori 11587 per un incasso di 132730,76 euro. Angoli 8-1 per l' Udinese. Recupero 2' e 6'. Al 13' del primo tempo Pereyra cadendo a terra riporta la sublussazione della spalla sinistra.

UDINE Accolta da scosciantì applausi al suo ingresso in campo per i suoi 125 anni che sono stati festeggiati ieri anche se il compleanno è domani, a fine gara l'Udinese è stata sonoramente fischiata dai suoi che evidentemente non hanno digerito una prestazione opaca dal primo all'ultimo minuto, un chiaro segnale che in casa friulana c'è qualcosa di più di un semplice malessere. Anche la posizione di Luca Gotti non è affatto sicura. L'Udinese, infatti, dopo un avvio di stagione molto vivace, ha quasi sempre deluso e ora si trova vicinissima alla zona rossa. Se poi consideriamo che l'arbitro ieri l'ha aiutata non punendo con il secondo giallo un inutile, vistoso calcione di Molina al 3' della ripresa sai danni di Rovella quando mancavano 35' alla fine, beh il quadro è completo e racchiude una delle peggiori esibizioni dei bianconeri che hanno fallito proprio nella giornata di grande festa che ha mobilitato pure il Presidente federale Gabriele Gravina che è giunto a Udine per complimentarsi con quello che ha definito (giustamente) modello Udinese. In campo di gioco se n'è visto assai poco, al contrario non si contano gli errori e gli orrori. Il Genoa, privo di numerosi elementi, non ha faticato molto a portare a casa il punticino anche se l'occasione più ghiotta è capitata proprio al Grifone, al 43' del primo tempo quando Ekuban è andato via con troppa facilità a Samir, poi solo davanti a Silvestri ha calciato fuori.

CAMBIO DI STRATEGIA

Gotti, che è partito con la difesa a tre, ha cercato di raddrizzare la barca, all'inizio della ripresa, è passato a quattro, ha mandato in campo il talentuoso Samardzic, nulla da fare. E, dopo una simile prestazione, non regge la scusante dell'uscita di Pereyra che ha subito una sublussazione alla spalla sinistra dopo appena 13'. Pochi si sono salvati. Becao, Silvestri, Udogie, Walace, un po' Beto. Poi basta. Il primo tempo è stato equilibrato, con poche emozioni, con l' Udinese che ha spinto maggiormente anche se la difesa del Grifone, bene o male ha tenuto tanto che Sirigu è intervenuto solo su conclusioni da lontano e non certo irresistibili. Il primo squillo della squadra friulana è di Beto che va via di forza anche a Masiello per poi cercare l'imbucata a Deulofeu, ma è bravo Badelj a chiudere. Per Pereyra al 15' entra Pussetto che agisce da attaccante esterno a destra, la musica è la medesima, attacca l'Udinese, ma lo fa senza con scarsa lucidità e il Genoa non corre pericolo alcuno. Al 43' i liguri vanni vicinissimi al gol, lancio di Rovella per Ekuban che supera con facilità Samir, entra in area, ma calcia incredibilmente fuori. Nella ripresa con l'innesto di Samardzic (il giovane tedesco però è scarsamente servito) si alza il baricentro dei bianconeri, crescono Beto e Udogie, ma il Genoa tiene anche se al 35' Beto coglie il palo su assist di Pussetto (l'unica giocata pregevole dell'argentino), Udogie da buona posizione calcia fuori (col destro che non è il suo piede), mentre il Genoa agisce prevalentemente di rimessa e Silvestri è bravo al 37' a deviare una rasoiata di Ghiglione dai venti metri. A 5' dalla fine Gotti richiama il deludente Deulofeu, ma il catalano reagisce con un gesto di stizza. Il pari è giusto, ma per i bianconeri sono altri due punti persi.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fair play

Il tweet del Venezia: «Complimenti Inter»

Prova di sportività del Venezia che sabato sera, terminata la partita persa 2-0 contro l'Inter (nella foto Zanetti con Inzaghi), ha rivolto, con un tweet, i complimenti ai nerazzurri: «Il gioco dell'Inter di Inzaghi è mozzafiato, non possiamo che rendere onore al merito», ha scritto il club lagunare sul proprio account ufficiale di Twitter. «Ma abbiamo lottato con le unghie e con i denti per 90'. C'è di che essere fieri: ci sono le basi per migliorare la nostra giovane squadra».

Abraham fa sorridere la Roma, Bologna va

La Roma resta in scia all'Atalanta. All'Olimpico piega il Torino 1-0 con un gol di Abraham nel primo tempo. Chiffi ha poi cancellato il rigore che gli avrebbe dato l'opportunità della doppietta. Il Bologna, dopo una partita dominata, sbanca La Spezia con Arnautovic, a segno all'83' su calcio di rigore. Gli emiliani agganciano Juve, Fiorentina e Lazio.

ROMA	1
TORINO	0

ROMA (3-5-2): Rui Patricio 6,5; Mancini 6, Smalling 6, Ibanez 6,5; Karsdorp 6,5, Pellegrini n.g. (15' st Perez 6; 48' st Kumbulla n.g.), Diawara 6, Mkhitaryan 7, El Shaarawy 6,5 (43' st Viña n.g.); Zaniolo 7, Abraham 7,5. In panchina: Fuzato, Boer, Reynolds, Kumbulla, Darboe, Bove, Zalewski, Mayoral, Shomurodov, Felix. Allenatore: Mourinho 7

TORINO (3-4-2-1): Milinkovic-Savic 6; Djidji 5,5 (1' st Zima 6), Bremer 5, Buongiorno 5 (32' st Baselli n.g.); Singo 6,5, Lukic 6,5, Pobega 6, Vojvoda 6 (32' st Zaza n.g.); Praet 6 (31' st Pjaca n.g.), Brekalo 6; Belotti 5,5 (34' st Sanabria n.g.). In panchina: Berisha, Gemello, Izzo, Linetty, Kone, Rincon, Aina. Allenatore: Juric 6

Arbitro: Chiffi 6

Reti: 32' pt Abraham

Note: spettatori 46.728, incasso 650.317,00 euro. Ammoniti Pobega, Ibanez, Kumbulla. Angoli 9-2 per il Torino

SPEZIA	0
BOLOGNA	1

SPEZIA: (5-4-1) Provedel 6, Antiste 6 (13' st Salcedo ng), Amian 6 (31' st Ferrer ng), Erlic 6, Nikolaou 6, Reca 6(13' st Sala 6), Kovalenko 6 (31' st Agudelo ng), Maggiore 6, Bastoni 6,5, Strelec 6 (13' st Colley 6), Nzola 5. A disp.: Zoet, Zovko, Manaj, Hristov, Podgoreanu. All. T. Motta 5,5.

BOLOGNA: (3-4-1-2) Skorupski 6, Soumaoro 6,5, Medel 6,5, Theate 6,5; Orsolini 6,5 (30' st Skov Olsen ng), Svanberg 6 (30' st Vignato ng), Dominguez 6 (43' st Bonifazi ng), Hickey 6, Soriano 6, Arnautovic 7 (45' st Mbaye ng), Barrow 6,5 (30' st Sansone ng). A disp.: Bardi, Binks, Viola, Santander, Von Hooijdonk, Dijks, Cangiano. All. Mihajlovic 7.

Arbitro: Massimi 6

Reti: 38' st Arnautovic.

Note: Spettatori: 6.265. Ammoniti: Reca, Salcedo, Arnautovic, Nzola. Angoli: 3-6.

SERIE A

CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF.	PARTITE				CASA			FUORI			RETI	
			20/21	G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
1	NAPOLI	35	+10	14	11	2	1	6	1	0	5	1	1	30	7
2	MILAN	32	-2	14	10	2	2	5	1	1	5	1	1	30	18
3	INTER	31	-2	14	9	4	1	4	2	0	5	2	1	34	15
4	ATALANTA	28	+5	14	8	4	2	2	3	2	6	1	0	28	17
5	ROMA	25	-2	14	8	1	5	5	1	1	3	0	4	24	15
6	FIORENTINA	21	+7	14	7	0	7	4	0	2	3	0	5	21	19
7	JUVENTUS	21	-6	14	6	3	5	3	1	3	3	2	2	18	16
8	LAZIO	21	=	14	6	3	5	5	1	1	1	2	4	25	25
9	BOLOGNA	21	+6	14	6	3	5	4	1	2	2	2	3	20	24
10	VERONA	19	-1	14	5	4	5	5	0	2	0	4	3	28	25
11	EMPOLI	19	IN B	14	6	1	7	2	1	5	4	0	2	21	26
12	SASSUOLO	18	-8	14	5	3	6	2	2	3	3	1	3	22	21
13	TORINO	17	+9	14	5	2	7	4	1	2	1	1	5	17	14
14	UDINESE	15	-1	14	3	6	5	2	4	2	1	2	3	16	20
15	SAMPDORIA	15	+2	14	4	3	7	2	2	4	2	1	3	20	26
16	VENEZIA	15	IN B	14	4	3	7	2	1	3	2	2	4	12	21
17	SPEZIA	11	=	14	3	2	9	2	1	4	1	1	5	15	32
18	GENOA	10	=	14	1	7	6	0	3	3	1	4	3	17	26
19	CAGLIARI	8	-6	14	1	5	8	1	3	4	0	2	4	16	29
20	SALERNITANA	8	IN B	14	2	2	10	1	1	5	1	1	5	11	29

RISULTATI

CAGLIARI-SALERNITANA	1-1
73' Pavoletti; 90' Bonazzoli	
EMPOLI-FIORENTINA	2-1
57' Vlahovic; 87' Bandinelli; 89' Pinamonti	
JUVENTUS-ATALANTA	0-1
28' Zapata	
MILAN-SASSUOLO	1-3
21' Romagnoli; 24' Scamacca; 33' (aut.) Kjaer; 66' Berardi	
NAPOLI-LAZIO	4-0
7' Zielinski; 10' Mertens; 29' Mertens; 85' F. Ruiz	
ROMA-TORINO	1-0
32' Abraham	
SAMPDORIA-VERONA	3-1
37' Tameze; 51' Candreva; 77' Ekdal; 90' Murru	
SPEZIA-BOLOGNA	0-1
83' (rig.) Arnautovic	
UDINESE-GENOA	0-0
VENEZIA-INTER	0-2
34' Calhanoglu; 96' (rig.) L. Martinez	

PROSSIMO TURNO MERCOLEDÌ

Atalanta-Venezia	domani ore 18,30 (Dazn/Sky)
Fiorentina-Sampdoria	domani ore 18,30 (Dazn)
Salernitana-Juventus	domani ore 20,45 (Dazn)
Verona-Cagliari	domani ore 20,45 (Dazn)
Bologna-Roma	ore 18,30 (Dazn)
Inter-Spezia	ore 18,30 (Dazn)
Genoa-Milan	ore 20,45 (Dazn/Sky)
Sassuolo-Napoli	ore 20,45 (Dazn)
Torino-Empoli	giovedì ore 18,30 (Dazn)
Lazio-Udinese	giovedì ore 20,45 (Dazn/Sky)

11 reti: Vlahovic rig.4 (Fiorentina)
10 reti: Immobile rig.3 (Lazio)
9 reti: Zapata D. rig.3 (Atalanta); Simeone (Verona)
8 reti: Joao Pedro rig.3 (Cagliari)
7 reti: Dzeko, Lautaro Martinez rig.2 (Inter); Berardi rig.2 (Sassuolo)
6 reti: Arnautovic rig.2 (Bologna); Destro (Genoa); Candreva (Sampdoria)
5 reti: Pinamonti rig.2 (Empoli); Criscito rig.4 (Genoa); Ibrahimovic (Milan); Osimhen (Napoli); Pellegrini (Roma); Barak rig.3 (Verona)
4 reti: Pasalic (Atalanta); Barrow (Bologna); Calhanoglu rig.2, Correa (Inter); Pedro (Lazio); Giroud rig.1, Leao (Milan); Fabian Ruiz, Insigne rig.4, Zielinski (Napoli); Abraham, Veretout rig.1 (Roma); Scamacca (Sassuolo)

SERIE B

RISULTATI

Alessandria-Cremonese	1-0
Ascoli-Monza	1-1
Benevento-Reggina	4-0
Brescia-Pisa	0-1
Como-Parma	1-1
Cosenza-Spal	0-1
Crotone-Vicenza	0-1
Frosinone-Pordenone	2-2
Lecce-Ternana	3-3
Perugia-Cittadella	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PISA	28	14	8	4	2	21	11
BRESCIA	27	14	8	3	3	26	17
LECCE	25	14	6	7	1	24	13
FROSINONE	23	14	5	8	1	20	12
BENEVENTO	22	14	6	4	4	22	13
CREMONESE	22	14	6	4	4	17	13
ASCOLI	22	14	6	4	4	19	17
MONZA	22	14	5	7	2	15	13
REGGINA	22	14	6	4	4	14	15
PERUGIA	21	14	5	6	3	15	13
CITTADELLA	21	14	6	3	5	15	15
COMO	20	14	5	5	4	21	18
TERNANA	18	14	5	3	6	24	23
PARMA	18	14	4	6	4	18	19
SPAL	17	14	4	5	5	19	16
COSENZA	15	14	4	3	7	13	20
ALESSANDRIA	14	14	4	2	8	15	24
CROTONE	8	14	1	5	8	13	25
VICENZA	7	14	2	1	11	13	27
PORDENONE	4	14	0	4	10	10	30

PROSSIMO TURNO DOMANI

Ternana-Crotone oggi ore 20,30; Cremonese-Frosinone ore 18; Pisa-Perugia ore 18; Monza-Cosenza ore 20,30; Pordenone-Alessandria ore 20,30; Reggina-Ascoli ore 20,30; Spal-Lecce ore 20,30; Vicenza-Benevento ore 20,30; Parma-Brescia mercoledì ore 18; Cittadella-Como mercoledì ore 20,30

MARCATORI

8 reti: Coda rig.2 (Lecce)
7 reti: Dionisi rig.3 (Ascoli); Lapadula (Benevento); Donnarumma rig.1 (Ternana)
6 reti: Corazza rig.1 (Alessandria); Mulattieri (Crotone); Charpentier (Frosinone); Strefezza (Lecce); Lucca rig.1 (Pisa); Galabinov rig.2 (Reggina); Falletti (Ternana)

LIGA

RISULTATI

Alaves-Celta Vigo	1-2
Athletic Bilbao-Granada	2-2
Betis-Levante	3-1
Cadice-Atletico Madrid	1-4
Espanyol-Real Sociedad	1-0
Maiorca-Getafe	0-0
Osasuna-Elche	oggi ore 21
Real Madrid-Siviglia	-
Valencia-Rayo Vallecano	1-1
Villarreal-Barcellona	1-3

PROSSIMO TURNO

5 MAGGIO

Atletico Madrid-Maiorca; Barcellona-Betis; Celta Vigo-Valencia; Elche-Cadice; Getafe-Athletic Bilbao; Granada-Alaves; Levante-Osasuna; Rayo Vallecano-Espanyol; Real Sociedad-Real Madrid; Siviglia-Villarreal

CLASSIFICA

	P	G
REAL MADRID	30	13
ATLETICO MADRID	29	14
REAL SOCIEDAD	29	15
SIVIGLIA	28	13
BETIS	27	15
RAYO VALLECANO	24	15
BARCELLONA	23	14
ATHLETIC BILBAO	20	14
ESPANYOL	20	15
VALENCIA	19	15
OSASUNA	19	14
VILLARREAL	16	14
CELTA VIGO	16	15
MAIORCA	16	15
ALAVES	14	14
GRANADA	12	14
CADICE	12	15
ELCHE	11	14
GETAFE	10	15
LEVANTE	7	15

PREMIER LEAGUE

RISULTATI

Arsenal-Newcastle	2-0
Brentford-Everton	1-0
Brighton-Leeds	0-0
Burnley-Tottenham	rinviata
Chelsea-Man.United	1-1
Crystal Palace-Aston Villa	1-2
Leicester-Watford	4-2
Liverpool-Southampton	4-0
Man.City-West Ham	2-1
Norwich-Wolverhampton	0-0

PROSSIMO TURNO

MERCOLEDÌ

Aston Villa-Man.City; Everton-Liverpool; Leeds-Crystal Palace; Man.United-Arsenal; Newcastle-Norwich; Southampton-Leicester; Tottenham-Brentford; Watford-Chelsea; West Ham-Brighton; Wolverhampton-Burnley

CLASSIFICA

	P	G
CHELSEA	30	13
MAN.CITY	29	13
LIVERPOOL	28	13
WEST HAM	23	13
ARSENAL	23	13
WOLVERHAMPTON	20	13
TOTTENHAM	19	12
MAN.UNITED	18	13
BRIGHTON	18	13
LEICESTER	18	13
CRYSTAL PALACE	16	13
BRENTFORD	16	13
ASTON VILLA	16	13
EVERTON	15	13
SOUTHAMPTON	14	13
WATFORD	13	13
LEEDS	12	13
BURNLEY	9	12
NORWICH	9	13
NEWCASTLE	6	13

BUNDESLIGA

RISULTATI

Bayern Monaco-Arm.Bielefeld	1-0
Bochum-Friburgo	2-1
Colonia-Bor.Monchengladbach	4-1
E.Francoforte-Union Berlino	2-1
Gr.Furth-Hoffenheim	3-6
Hertha Berlino-Augusta	1-1
RB Lipsia-Bayer Leverkusen	1-3
Stoccarda-Magonza	2-1
Wolfsburg-Bor.Dortmund	1-3

PROSSIMO TURNO

5 DICEMBRE

Arm.Bielefeld-Colonia; Augusta-Bochum; Bayer Leverkusen-Gr.Furth; Bor.Dortmund-Bayern Monaco; Bor.Monchengladbach-Friburgo; Hoffenheim-E.Francoforte; Magonza-Wolfsburg; Stoccarda-Hertha Berlino; Union Berlino-RB Lipsia

CLASSIFICA

	P	G
BAYERN MONACO	31	13
BOR.DORTMUND	30	13
BAYER LEVERKUSEN	24	13
FRIBURGO	22	13
HOFFENHEIM	20	13
UNION BERLINO	20	13
WOLFSBURG	20	13
RB LIPSIA	18	13
MAGONZA	18	13
COLONIA	18	13
BOR.MONCHENGLADBACH	18	13
E.FRANCOFORTE	18	13
BOCHUM	16	13
HERTHA BERLINO	14	13
STOCCARDA	13	13
AUGUSTA	13	13
ARM.BIELEFELD	9	13
GR.FURTH	1	13

LIGUE 1

RISULTATI

Bordeaux-Brest	1-2
Lens-Angers	2-2
Lilla-Nantes	1-1
Lorient-Rennes	0-2
Marsiglia-Troyes	-
Monaco-Strasburgo	1-1
Montpellier-Lione	0-1
Nizza-Metz	0-1
Reims-Clermont	1-0
St.Etienne-Psg	1-3

PROSSIMO TURNO

MERCOLEDÌ

Angers-Monaco; Brest-St.Etienne; Clermont-Lens; Lione-Reims; Metz-Montpellier; Nantes-Marsiglia; Psg-Nizza; Rennes-Lilla; Strasburgo-Bordeaux; Troyes-Lorient

CLASSIFICA

	P	G
PSG	40	15
RENNES	28	15
NIZZA	26	15
LENS	25	15
MARSIGLIA	23	13
ANGERS	22	15
LIONE	22	14
MONACO	20	15
NANTES	19	15
MONTPELLIER	19	15
STRASBURGO	18	15
BREST	18	15
LILLA	18	15
REIMS	16	15
LORIENT	15	15
TROYES	13	14
BORDEAUX	13	15
METZ	13	15
CLERMONT	13	15
ST.ETIENNE	12	15

Penalità: Nizza -1

LA LUNGA NOTTE DELLA JUVE

▶L'addio di Ronaldo, la crisi di gioco e risultati, gli infortuni: l'ultimo Chiesa

▶Ora pure nel mirino dei magistrati per plusvalenze e pagamenti in nero

LA CRISI

TORINO Doveva essere un anno di ricostruzione - al limite di transizione - ma non di resa incondizionata. E invece la stagione della Juventus, già compromessa prima della sosta natalizia, pare maledetta e rischia di assumere contorni decisamente preoccupanti, dentro e fuori dal campo. Rivalutando lo scudetto di Sarri, e persino i due trofei di Pirlo, perché oggi nel mirino della critica ci sono squadra, società ma soprattutto Allegri (con #Allegriout in tendenza su Twitter dopo ogni sconfitta) che sembra aver perso tutte le certezze del quinquennio. Obiettivi e ambizioni si sono gradualmente ridimensionati ai minimi storici e il quarto posto in classifica - acciuffato all'ultima giornata l'anno scorso - è sempre più lontano, 7 punti. Le prime quattro viaggiano a un altro ritmo e l'addio di Ronaldo a due giorni dalla chiusura del mercato non può bastare a giustificare il crollo bianconero. Già tre le sconfitte allo Stadium da inizio anno, un campanello d'allarme da non sottovalutare: era capitato solo due volte (1956/57 e 1948/49) a questo punto della stagione, mentre l'anno scorso erano state tre ma in tutto il campionato.

QUANTI GUAI

E adesso, come se non bastasse, Allegri si ritrova con Chiesa fuori fino al 2022 per una lesione di basso grado del bicipite femorale della coscia sinistra, accusata nel finale di primo tempo contro l'Atalanta. Un grosso problema in più per un attacco letargico e in piena emergenza gol (13° in serie A), mai così a secco dalla stagione '99-'00. Con un dato su tutti che fotografa il momento: l'anno scorso a questo punto della stagione Ronaldo in A aveva fatto 8 gol, gli stessi segnati oggi in campionato da tutti gli attaccanti: Chiesa, Morata, Dybala, Kulusevski, Kean e Kaio Jorge. Persino il confronto con Pirlo non regge: alla 14sima giornata la Juve si ritrova con 6 punti in meno dell'anno scorso, ma con la grande differenza che Allegri ha firmato un contratto quadriennale a 9 milioni a stagione, blindando la sua panchina fino alla scadenza. La Champions diventa la discriminante di una stagione storta: perché la Juve ha bisogno di arrivare il più avanti possibile in questa edizione, e non può permettersi di farsi sfuggire la prossima, per motivi di bilancio oltre che di prestigio. Mentre fuori dal campo le indagini su bilanci e plusvalenze riguardano anche i rapporti tra la Juve e alcuni procuratori.

LE INDAGINI

I militari stanno esaminando i mandati per l'acquisizione dei giocatori, costati 40 milioni solo nel 2018. Tra le ipotesi c'è anche quella della gestione di fondi neri. La circostanza era emersa sullo sfondo dell'inchiesta "Last Banner", che ha portato recentemente alla condanna di sei tifosi della curva Sud per le tentate estorsioni al club. E dopo il dg Cherubini, sentito sabato per nove ore, i pm Bendoni, Santoriello e il procuratore aggiunto Gianoglio potrebbero convocare, sempre come persona informata sui fatti, l'ad Arrivabene, a Torino dalla scorsa primavera. Alle domande degli inquirenti dovranno rispondere anche i rappresentanti dell'area legale del club, per chiarire le modalità di un accordo, contenuto in una scrittura privata, relativo a un «obbligo non federale con l'Atalanta» nell'ambito della doppia operazione Demiral-Romero. E dovranno fornire elementi anche sul documento che riguarda il rapporto con Ronaldo e il pagamento delle retribuzioni arretrate, definito nelle intercettazioni «La carta famosa che non deve esistere teoricamente».

Valentina Errante
Alberto Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francia

Il Psg vince 3-1 ma perde Neymar uscito in barella: caviglia ko

PARIGI Il Paris Saint-Germain trova Sergio Ramos, il centrale difensivo spagnolo in campo per la prima volta con la sua nuova squadra, ma perde l'asso brasiliano Neymar. Infatti a tre minuti dalla fine del match vinto per 3-1 al Geoffroy-Guichard di St. Etienne l'attaccante carioca ha riportato una brutta distorsione alla caviglia sinistra ed è dovuto uscire in lacrime, trasportato sulla barella.
Nelle prossime ore verranno effettuati gli accertamenti del caso per stabilire l'entità dell'infortunio e per quanto tempo O'Ney dovrà rimanere fermo. Si teme un lungo stop.
Con Gigio Donnarumma tra i pali, il Psg è passato in svantaggio con Bouanga al 23' del primo tempo, bravo a riprendere un pallone respinto dal portiere dei parigini su conclusione di Kolodziejczak e ad insaccare. Lo stesso Kolodziejczak è stato poi espulso al 45' e due minuti dopo, in pieno recupero, Marquinhos ha pareggiato intervenendo di testa su un calcio di punizione battuto da Messi. Ancora Messi ha servito gli assist per le reti di Di Maria e di Marquinhos (di nuovo di testa) nella ripresa.
Così ora il Psg è a +14 (40 punti contro 26) sulla seconda in classifica, il Nizza che sabato ha perso 1-0 contro il Metz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato 4 dicembre in edicola con IL GAZZETTINO

IL CALENDARIO BARBANERA 2022

Calendario Lunario
BARBANERA
UN ANNO DI FELICITÀ
2022
260 Anni

IL GAZZETTINO

A soli € 2,90*

Puntuale come il Natale, arriva in edicola l'inimitabile CALENDARIO BARBANERA 2022! Oroscopo, ricette, consigli per il benessere e per la casa, proverbi quotidiani, il lunario per l'orto... Per passare dodici mesi in buona compagnia, regala o regalati il CALENDARIO BARBANERA 2022.

*+ il quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli Venezia Giulia

I SUOI FUORICLASSE

Doveva raccogliere il testimone di Prost, che lasciò dopo il titolo del 1993. Ma la storia di Ayrton Senna alla Williams sfociò nella tragedia di San Marino del primo maggio 1994 (ANSA)

Un inglese al volante di una inglese. Williams individuò il dopo Mansell in Damon Hill che lo ripagò con il trionfo nel mondiale del 1996 e con 21 Gp vinti (ANSA)

Grande scopritore di talenti, Frank fu il primo a credere nelle qualità di Nico Rosberg. Che dopo 3 anni alla Williams spiccò il volo verso la Mercedes e il titolo 2016 (ANSA)

FORMULA UNO

WILLIAMS UN LEONE DA SEDICI MONDIALI

▶Il Circus piange la scomparsa di Sir Frank: aveva 79 anni, oltre 50 trascorsi nel paddock Tanti grandi successi e la tragedia di Senna

La corsa di zio Frank si è conclusa. Ieri, a 79 anni, oltre 35 dei quali passati su una sedia a rotelle, il formidabile Williams è passato a miglior vita, lasciando un vuoto e tanta tristezza nel circo della velocità dove, fino allo scorso anno, era un vero monumento. Un'istituzione. Anche se la sua gloriosa scuderia era ormai affidata alle fedeli mani della figlia Claire, il suo carisma e la sua presenza saltuaria riempivano i box. L'orgoglio della Regina se ne va tranquillo perché alcuni dei suoi primati non verranno mai battuti. Per oltre mezzo secolo ha navigato nel paddock, da team manager meno che trentenne fino quasi alla fine dei suoi giorni.

È stato l'unico, finora, a poter vantare (alla fine degli anni Novanta) un numero di Mondiali Costruttori più corposo di quello della Ferrari, al via dei GP da quando è nata la F1 (1950).

IL DRAMMATICO INCIDENTE

L'altro record? L'"intensità". Una superiorità che gli ha permesso di conquistare i suoi 16 allori Mondiali in meno di 18 anni, dal 1980 (Alan Jones) al 1997 (Jacques Villenueve). In quel periodo il dominio fu assoluto, più ricco del Cavallino di Schumacher e della Stella di Hamilton. Gloria, ma anche amarezze. A lui il destino ha dato tanto, ma anche presentato il conto. Nel marzo del 1986, all'apice dei suoi successi, mentre si recava all'aeroporto di Nizza dal Paul Richard dove sui bolidi avevano effettuato dei test, si spense la luce. L'auto guidata da Frank si capottò atterrando sul tetto e le due persone a bordo rimasero schiacciate. Peter Windsor uscì quasi incolume. Frank, dalla parte meno fortunata, si spezzò l'osso del collo (quarta e quinta vertebra irrimediabilmente fratturate), perdendo l'uso delle gambe. A volte la sorte sa essere beffarda. Due dei suoi piloti più amati, tutto istinto e coraggio come Tazio Nuvolari e Gilles Villenueve, subirono incidenti simili, non potendo contare più sugli arti inferiori. Clay Regazzoni, il primo a vincere una gara con la Williams (il dramma accadde il 14 luglio del 1979 sulla "casalinga" Silverstone) ed Alex Zanardi (il 15 settembre del 2001 sull'ovale di Lausitzring, in Germania) subirono devastanti incidenti che posero fine alle loro carriere in monoposto, cambiando le loro vite. Alex e Clay, due ragazzi molto vicini a Frank, anche se non gli diedero le soddisfazioni sperate. Dopo inizi rocamboleschi, in una F1 degli anni Sessanta dominata dai "garagisti" inglesi che sfidavano il Drake di Maranello, sembrava una fine in tenera età, visto che il manager britannico fu costretto nel 1976 a vendere la sua attività corsaiola al miliardario Wolf che gli cambiò nome. Era la fine dell'inizio. Insieme al fedele amico Patrick Haed, che era la mano tecnica del sodalizio, comprò un negozio di tappeti dismesso a Didcot e lo trasformò in un garage. Due anni dopo, nel 1979, oltre al trionfo iniziale di Clay, arrivarono 4 vittorie (3 consecutive) dalla prima guida Alan Jones. Fu una stagione targata Ferrari, prima di un lungo digiuno (proprio l'era Williams) di oltre 20 anni. Titolo a Jody Scheckter davanti al compagno Gilles Villenueve, con Jones solo terzo nonostante avesse vinto più gare di tutti. Ma gli allori piovono a grappoli. Nel 1980 è Campione l'australiano, nel 1982 Keke Rosberg (conquistò solo una gara...), il papà di Nico. Poi Piquet, Mansell, Prost, Damon Hill, Jacques Villenueve (per non confonderli con i padri...). La più grande capacità di Williams era scegliere i motoristi che diventavano grandi con lui. Prima la Honda, che poi lo "tradì" scappando con McLaren (poco dopo il grande infortunio...), poi la rivincita con la Renault. Le stagioni di Nigel e Alain (1992 e 1993) le monoposto di Frank dotate di cambio completamente automatico e sospensioni attive mostrano una competitività così elevata da sembrare di un altro pianeta.

Il momento più buio? L'anno dopo, il primo maggio 1994 quando ad Imola perse la vita l'osannato Ayrton Senna per la rottura del piantone dello sterzo della Williams che lo mandò a 300 orari contro il muro del Tamburello. Frank e Patrick, estremamente addolorati, furono indagati, ma poi scagionati.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 1986 L'INCIDENTE D'AUTO CHE LO COSTRINSE IN SEDIA A ROTELLE ERA CONSIDERATO UN MAGO NELLA SCELTA DEI MOTORI

L'intervista Riccardo Patrese

«Amava l'Italia: se parlavo in inglese si arrabbiava»

PATRON Frank Williams aveva 79 anni. Nella foto in basso nei box della scuderia a colloquio con Riccardo Patrese (foto ANSA)

«Era un mio amico da sempre». Riccardo Patrese negli anni Novanta, all'apice della sua carriera, era uno dei piloti preferiti di sir Frank. Il padovano ha corso 5 anni per la Williams disputando 81 GP e con quel team ha sfiorato il titolo mondiale nel 1992 giungendo secondo nel campionato dietro al compagno di squadra, Nigel Mansell. Con la Williams ha vinto 4 Gp ma soprattutto da Williams e dall'intero team, Patrese è sempre stato benvoluto e stimato.

Qual era la più grande dote di sir Frank?

«Era una persona affascinante. Sapeva conquistarti con le parole. Infatti ebbe un grande successo nella F1 di quell'epoca perché sapeva trovare e persuadere gli sponsor a finanziarlo. E poi era schietto. Duro, ma niente equivoci».

Un italiano alla corte degli inglesi. Difficile convivenza?

«Lui stravedeva per gli italiani. Parlava benino la nostra lingua perché negli anni Sessanta aveva fatto affari in Italia. Anche se era inglese, aveva uno spirito latino. Pensa che si arrabbiava quando parlavo inglese con lui: voleva dialogare in italiano. Gli piaceva la nostra lingua».

Com'è nato il sodalizio con la Williams?

«Da loro sono arrivato a fine '87 ma Frank mi voleva nel suo team già 10 anni prima, dopo la mia prima stagione in F1. Mi fece una proposta di ingaggio, ma io ero già in parola con un altro team e così declinai. Poi ci siamo incontrati di nuovo tanto tempo dopo».

Com'è successo?

«Nel 1987, quando guidavo per la Brabham di Bernie Ecclestone. Un giorno a fine stagione Williams aveva bisogno di un pilota per un collaudo a Imola. Fra inglesi si davano sempre una mano così Ecclestone mi prestò a loro per quel test. Ci trovammo subito in sintonia e così due settimane dopo Ecclestone, che era sul punto di vendere il team, mi svincolò per farmi correre con la Williams l'ultima gara di quella stagione, in Australia. Da quel momento sono stato un loro pilota per 5 anni. Li ho aiutati a sviluppare le sospensioni attive e ho aiutato il team a conquistare il mondiale Costruttori nel 1992».

E come mai dopo tanta amicizia non l'hanno favorita per il titolo mondiale quell'anno?

«Erano pur sempre inglesi... In quella stagione mi fecero capire presto che avrei dovuto aiutare Mansell a vincere. Avevano scelto lui: pilota inglese nel team inglese. Frank era così: l'amicizia è un conto, ma prima vengono gli affari».

Alberto Sabbatini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci

Shiffrin, trionfo e lacrime a Killington

KILLINGTON (USA) **Ha pianto a dirotto Mikaela Shiffrin dopo il suo strepitoso successo - il n.71 in carriera e 46° in slalom - nello speciale di coppa del mondo di sci di Killington, sulle nevi di casa dove ha vissuto ed imparato a sciare. Due anni fa, nel suo ultimo successo nella località del Vermont, a festeggiarla c'erano anche la nonna ed il papà, le persone che Mikaela più amava e che nel frattempo sono scomparse. Si spiega così la sua grandissima emozione con il quinto successo in serie nello speciale che si disputa dal 2016 a Killington. Secondo posto, dopo uno sfortunato errore, della slovacca Petra Vlhova che era in testa nella prima manche, terza la svizzera Wendy Holdener, al 28° podio in speciale ma mai una vittoria. L'Italia è stata modesta con una sola azzurra in classifica: Federica Brignone 22ma. Solo lei, del resto si era classificata per la manche decisiva con il 26° tempo. Non ce l'aveva fatta per un solo centesimo la trentina Martina Peterlini, 31ma dopo la prima discesa. La prossima tappa di Coppa del mondo sarà a Lake Louise, da venerdì a domenica sono in programma due discese ed un superG. Attesa Sofia Goggia. Altra brutta giornata invece per gli uomini che a Lake Louise hanno vissuto l'annullamento per troppa neve anche del superG. intanto un caso di positività al Covid.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX
testi inseriti su www.tuttomercato.it

A MONTEBELLUNA, (San Gaetano), Anna, eccezionale ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel.351.1669773

A TREVISO (SPRESIANO) novita trans, bionda, massaggi, relax completo, vaccinata, ambiente sanificato. Tel. 380.6827590

A CASTAGNOLE (Tv) PAESE, Monica, stupenda ragazza, affascinante e simpatica, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel.353/337.51.06

NUOVO LOCALE D'INCONTRI PER SINGOLI e SINGOLE APERTO SOLO DI GIORNO VILLORBA (Tv) Tel. 351.7220271

A CONEGLIANO, da pochi giorni, Perla, graziosa ragazza cubana, per piacevoli momenti di relax. Tel.351.2059493

A FELTRE (Centro), lasciati catturare dalla vivace freschezza di Desire, bellissima ragazza, appena arrivata. Tel.351/005.10.31

A FELTRE, Ira, dolcissima biondina russa, appena arrivata, ti aspetta per trascorrere momenti davvero unici e piacevolissimi. Tel.327/388.29.32

A MONTEBELLUNA, meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

A MONTEBELLUNA, Annamaria, bellissima ragazza, orientale, dolce, simpatica, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.331.9976109

A PADOVA, favolosa ed incantevole ragazza, da poco in citta, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel.377.8140698

A SUSEGANA, Carla, stupenda ragazza, appena arrivata, per momenti di relax indimenticabili. h. 24. Tel.389.2617220

A TREVISO (San Giuseppe) Sara, sono una signora, riservata e disponibile, tutto i giorni fino alle 22,30. Tel.338.1050774

A TREVISO (Zona San Giuseppe) Daniela, incantevole signora, appena arrivata, meravigliosa, dolcissima, raffinata, cerca amici. Tel.388/117.28.16

A TREVISO, adorabile ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel.333.8235616

A TREVISO, Lisa, fantastica ragazza, orientale, dolce, favolosa, paziente e di classe, cerca amici. Tel.327.6562223

PORCELLENGO DI PAESE, Lucia, stupenda ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, coccolona, cerca amici. amb. sanificato. Tel.331.4833655

TREVISO (San Giuseppe) Michela, gentile, dolce e molto elegante, cerca amici. Tel.377.4646100

(SAN GAETANO) MONTEBELLUNA, Lisa, meravigliosa ragazza orientale, eccezionale, arrivata da poco, simpatica, cerca amici. Tel.333.2002998

MESTRE, Via Torino 110
Tel. 0415320200
Fax 0415321195

PIEMME

TREVISO, Viale IV Novembre, 28
Tel. 0422582799
Fax 0422582685

ITALBASKET VIETATO SBAGLIARE

▶Stasera a Milano con l'Olanda di Buscaglia
Torna Vitali: «Contiamo sul nostro pubblico»

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Non è spalle al muro, ma quasi. E non consola la "buona compagnia" di altre grandi Nazionali europee. L'ItalBasket si gioca una fetta importante del proprio futuro questa sera al Forum di Milano (ore 20.30, SkySport) nel secondo turno delle qualificazioni ai Mondiali 2023 contro l'Olanda. Cioè l'altra Nazionale ancora a quota zero in un girone H che promuove alla seconda fase di qualificazione tre delle quattro squadre presenti: partire con due sconfitte, quindi, sarebbe quasi come perdere il treno. L'avversario odierno è guidato non soltanto da un italiano, Maurizio Buscaglia, due volte finalista per lo scudetto con Trento: il tecnico cresciuto nei Bears Mestre e che oggi allena anche in Israele, all'Hapoel Holon, quattro anni fa era stato a un passo dalla panchina azzurra, ma il deludente cammino agli Europei Under 20 convinse la Federazione a scegliere Meo Sacchetti per il dopo-Messina. I risultati sono stati positivi ai Mondiali 2019 e soprattutto al Preolimpico di Belgrado, con i successivi quarti di finale a Tokyo (arrivando a un passo dalla semifinale), ma quello odierno è uno scenario differente. Anche perché mancano i nomi di Nba (Danilo Gallinari) ed Eurolega (come Simone Fontecchio, Achille Polonara e Nicolò Melli), impossibilitati a giocare durante le "finestre", così come Paolo Banchero, futura stella Nba oggi protagonista al college di Duke. Assenze e divieti hanno fatto infuriare ancora una volta il presidente federale Gianni Petrucci, che sabato ha sottolineato quei risultati decisamente bizzarri, come le sconfitte di Grecia, Turchia e Croazia, cui ieri si è aggiunta la Serbia, clamorosamente ko in Belgio. Il rischio è che Nazionali di prestigio, in grado di presentare i grandi nomi nelle fasi finali, non superino le qualificazioni, da disputare con pochi giocatori di primo piano o, come nel caso dell'Italia, con gruppi molto giovani.

ENTUSIASMO

Rispetto al -14 rimediato a San Pietroburgo contro la Russia, Sacchetti – privo anche di Niccolò Mannion - recupera Michele Vitali. L'esterno della Reyer Venezia ha suonato la carica, in qualità di capitano in questa finestra di gare: «Sarà una grande emozione tornare a giocare in casa e con il pubblico. A Tokyo abbiamo percepito la carica degli italiani anche con un fuso orario di otto ore. Immaginiamo come sarà sentirli incitare l'azzurro dal vivo. Sappiamo cosa abbiamo sbagliato in Russia: questa non è una finale, ma è certamente un snodo fondamentale». Un'opinione supportata da Sacchetti. «La maglia della Nazionale è una corazza. I ragazzi sono stati splendidi a raggiungere i risultati della scorsa estate. La Nazionale deve trasmettere entusiasmo, che mi auguro sia per i giocatori un sentimento da riportare nei club. La Nazionale che vorrei, deve essere ambita da tutti».

Il ct ha compiuto la scelta dei 12 da portare a referto: i punti fermi sono il veneziano Stefano Tonut, 20 punti a San Pietroburgo, e Amedeo Tessitori, 19. L'occasione, con la necessità di vincere senza margine d'errore, ha indotto Sacchetti a escludere alcuni tra i più giovani, come il classe 2000 di Treviso Giordano Bortolani e il 18enne Matteo Spagnolo. I 12 sono così le guardie Pajola, Candi, Flaccadori, Mascolo e Tonut, le ali Akele, Alviti e capitan Vitali, i lunghi Tessitori, Diouf, Gaspardo e Udom. È a loro che l'Italia si affida per confermare la tradizione contro l'Olanda, con 25 successi su 27 gare.

Loris Drudi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPITANO AZZURRO DELLA REYER: «SAPPIAMO QUALI ERRORI CI SONO COSTATI LA SCONFITTA CON LA RUSSIA, CI ASPETTA UNO SNODO IMPORTANTE»

CAPITANO Michele Vitali, esterno azzurro dell'Umana Reyer

A1 femminile

Il San Martino non ferma Schio. Venezia insegue

(ld) L'eccellente prova di San Martino di Lupari offre un derby veneto più incerto del previsto, ma non ferma la corsa di Schio, capolista imbattuta dopo otto turni e con quattro lunghezze sulle inseguitrici. Il Famila prevale 67-60, ma al 36' il vantaggio è soltanto di un possesso, dopo la tripla del 58-55 di Filippi. A cui però rispondono il canestro pesante di Crippa e, come sempre, Gruda (25 punti e 12 rimbalzi), per il 7-0 che indirizza la sfida. Il centro francese chiude in bellezza un quarto periodo da protagonista, nel quale segna otto degli ultimi tredici punti di Schio. Sono 24 i punti di Kelley, sempre più leader di San Martino di Lupari, capace di condurre brevemente nel secondo quarto e poi di reggere contro la prima spallata del Famila, tanto da tornare dal -11 al -3, prima che Gruda decida di chiudere i conti. Le prime due inseguitrici sono Venezia e Virtus Bologna. L'Umana Reyer domina la sfida contro l'altro club emanazione di una realtà della A maschile, Sassari, con un 85-47 che non lascia spazio a dubbi. Bestagno (18), Petronyte (15) e il duo Madera-Smorto (12) sono protagoniste per la squadra di Andrea Mazzon, che tiene a riposo Ndour. La prova difensiva di Venezia è di alto livello ed è alla base del parziale di 28-7 tra primo e secondo quarto che decide la sfida, portando l'Umana Reyer a +25 (43-18). Venezia toccherà anche il +45 (85-40) poco prima della conclusione. La Virtus espugna Faenza, vincendo l'anticipo 43-77 con 21 di Hines-Allen. Virtualmente al secondo posto è anche Ragusa, che deve recuperare una partita. Le siciliane fermano la sorpresa Campobasso (70-64) grazie ai 19 di Kuier e i 17 di Santucci.

Mischia Aperta

Varianti sudafricane e le vittorie di Treviso in piena "zona Marin"

Antonio Liviero

In "zona Marin" il Benetton incassa la terza vittoria in 6 partite di Urc e si mantiene in linea con gli obiettivi playoff. Non so se la giovane apertura dei leoni abbia qualcosa contro gli scozzesi. Certo è che dalle parti di Glasgow ed Edimburgo (drop maligno allo scadere nell'unica sconfitta stagionale) è diventato un incubo. Il Benetton intanto se lo gode ma non credo che Bortolami intenda insistere con le vittorie di misura. E bisognerà capire come mai la supremazia territoriale non abbia ripagato con gli interessi i trevigiani. Tre maul potenzialmente dirompenti si sono piantati per vari motivi. L'idea era buona, l'esecuzione no. E bisogna porvi rimedio, nell'interesse anche della Nazionale. Perché si parla di 21 punti possibili lasciati: anche solo la metà avrebbe fatto comodo.

E se di playoff si vuol continuare a parlare bisognerà anche cominciare a mettere a punto una strategia per affrontare la trasferta di fine aprile in Sudafrica, che opporrà il Benetton a Bulls e Lions, in mezzo a due partite casalinghe con Connacht e Cardiff. Un ciclo che chiuderà la stagione, i cui punti, se tutto andrà per il meglio prima, saranno forse decisivi.

L'ingresso delle sudafricane va detto che è stato molto sfortunato e caotico tra formula nuova, un po' cervellotica, e i rigori della pandemia. I rinvii per covid delle partite del fine settimana in Sudafrica, che hanno coinvolto anche le Zebre (un volo ha portato gli emiliani a Dublino, mentre Munster e Cardiff restano bloccati da 3 casi di positività), purtroppo non ci aiutano a mettere a fuoco tatticamente il fattore Sudafrica. Finora l'ingresso delle quattro maggiori franchigie degli Springboks è stato deludente. Hanno vinto ciascuna una partita su quattro, gli Stormers guidano la conference locale grazie a un pareggio in più e occupano il dodicesimo posto nella classifica generale. Dal rugby stellare dell'emisfero sud tutti si attendevano scintille che per ora non si sono viste.

Sarà bene però considerare diversi fattori per evitare sorprese. Intanto gli impegni della loro nazionale che ha colpito soprattutto i Bulls. Poi il necessario pedaggio pagato all'adattamento tattico e ambientale all'Europa e al suo rugby. «Venivano da una lunga inattività e quando sono stati qui hanno dovuto viaggiare ogni settimana e trascorrere molto tempo in albergo a causa del Covid, è stato un adattamento graduale» mi faceva notare qualche giorno fa il responsabile dell'alto livello Fir Franco Smith a proposito dei suoi connazionali. E aggiungeva una interessante considerazione sul gioco al piede: «C'è di fatto una differenza di pallone. Sugli altipiani del Sudafrica vola molto più alto che a livello del mare. Bisogna abituarsi. Nel Nord Europa poi c'è il vento che influenza il gioco, specie in stadi non completamente chiusi dalle tribune. Lo stesso clima umido ha inciso nelle prestazioni».

Ma in Sudafrica i ruoli si capovolgeranno. Saranno le europee a doversi adattare. Chi lo farà prima e meglio avrà grossi vantaggi per la classifica. «I Bulls hanno una mischia forte, i giocatori migliori, muovono bene la palla. Ma anche Stormers e Lions saranno pericolosi su terreni secchi attaccando alla mano» è convinto Smith. L'errore che tatticamente potrebbero fare le europee è di assecondarli nella loro idea di rugby, sul loro terreno. Meglio stare sulle proprie basi, fedeli al proprio rugby. Anche Smith è d'accordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATCH-WINNER Leonardo Marin

Volley

Imoco sempre imbattuta, Scandicci ko

Stabilito il record mondiale di vittorie consecutive, non si ferma la striscia di successi della Prosecco Doc Imoco Conegliano, che nel posticipo della nona giornata di serie A1 espugna ancora una volta il campo di Scandicci, che pure aveva vinto il primo set contro una squadra trevigiana scesa in campo con un atteggiamento troppo "soft", per usare il termine scelto dall'allenatore Daniele Santarelli durante un time out. Alla distanza è emersa la superiorità della capolista, che ha dovuto tuttavia sudare per oltre due ore per portare a casa il 76esimo successo di fila. Le partite della domenica pomeriggio e quella del sabato sera sono state all'insegna dell'equilibrio, con un solo match terminato 3-0, quello che ha visto Casalmaggiore passeggiare sul campo di Trento. Per il resto grandi emozioni già dall'anticipo, con Roma vittoriosa su Bergamo in cinque set così come, ieri, Chieri su Firenze, Novara in casa di Busto Arsizio e Monza in quella di Cuneo. Chiude il quadro della nona di A1 la vittoria interna da tre punti di Vallefoglia su Perugia. In campo maschile, Civitanova fatica un po' nei primi due set ma alla fine è corsara per 3-0 a Cisterna grazie soprattutto a tre attaccanti in stato di grazia: Lucarelli (16 punti con il 61%), Simon (15 con un clamoroso 92%) e Garcia (13 e 59%). In serata Padova cade in casa contro la Sir Perugia (1-3).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risultati&Classifiche

Basket serie A1 Donne — 8

E-Work Faenza - Segafredo Bo	43 - 77
Gesam Gas Lucca - Costa Masnaga	71 - 65
Moncalieri - Geas S.S.G.	40 - 61
Famila Schio - Fila San Martino	67 - 60
Italia Broni - Rosa Empoli	73 - 53
P. Ragusa - Magnolia Cb	70 - 64
Reyer - Dinamo Sassari	85 - 47

	P	G	V	P	F	S
FamilaSchio	16	8	8	0	582	448
Segafredo Bo	12	8	6	2	593	469
Reyer	12	8	6	2	603	514
P. Ragusa	10	7	5	2	533	437
Magnolia Cb	10	8	5	3	600	555
Lucca	10	8	5	3	563	545
San Martino	8	8	4	4	575	537
Geas S.S.G.	8	8	4	4	493	517
Italia Broni	6	8	3	5	493	541
Costa Masnaga	4	8	2	6	581	603
Moncalieri	4	8	2	6	439	553
Dinamo Sassari	4	7	2	5	477	591
E-Work Faenza	4	8	2	6	448	568
Rosa Empoli	2	8	1	7	446	548

PROSSIMO TURNO (5/12/2021): Dinamo Sassari - E-Work Faenza, Segafredo Bo - Gesam Gas Lucca, Rosa Empoli - Moncalieri, Geas S.S.G. - Italia Broni, Fila San Martino - P. Ragusa, Magnolia Cb - Famila Schio, Costa Masnaga - Reyer

Volley SuperLega — 9

Tonno Callipo Vv - Monza	2 - 3
Gas Sal. Piacenza - Prisma Taranto	3 - 0
Leo Shoes Modena - Verona	3 - 0
Consar Ravenna - Allianz Milano	2 - 3
Kioene Padova - Sir Safety Pg	1 - 3
Cisterna Latina - Lube Civitanova	0 - 3
Itas Trentino Tn (Riposa)	

	P	G	V	P	F	S
Lube Civitanova	28	11	9	2	30	7
Sir Safety Pg	22	8	7	1	23	6
Itas Trentino Tn	22	10	7	3	23	14
Monza	18	10	6	4	23	18
Gas Sal. Piacenza	17	9	6	3	21	16
Leo Shoes Modena	14	8	5	3	18	11
Allianz Milano	12	8	4	4	16	17
Kioene Padova	11	8	5	3	16	18
Cisterna Latina	9	8	3	5	13	19
Prisma Taranto	7	9	2	7	11	21
Tonno Callipo Vv	7	9	2	7	11	22
Verona	5	8	2	6	9	21
Consar Ravenna	2	10	0	10	6	30

PROSSIMO TURNO (5/12/2021): Sir Safety Pg - Tonno Callipo Vv, Lube Civitanova - Prisma Taranto, Itas Trentino Tn - Gas Sal. Piacenza, Allianz Milano - Kioene Padova, Verona - Consar Ravenna, Cisterna Latina - Leo Shoes Modena. Riposa: Monza.

Volley serie A1 Donne — 9

Unet Busto Ars. - Igor Gorgonz. No	2 - 3
Sav.B. Scandicci - Imoco Conegliano	1 - 3
R.Mutua Chieri - Il Bisonte Fi	3 - 2
Bosca S.B. Cuneo - Vero Volley Monza	2 - 3
Delta Despar TN - E'piu' Casalmagg.	0 - 3
Acqua&Sapone Rm - Volley Bergamo	3 - 2
Vallefoglia PU - Bartoccini F. Pg	3 - 1

	P	G	V	P	F	S
Imoco Conegliano	27	10	10	0	30	7
Igor Gorgonz. No	22	9	8	1	24	8
Vero Volley Monza	19	9	6	3	23	13
Unet Busto Ars.	18	9	5	4	21	15
Sav.B. Scandicci	17	9	6	3	20	13
R.Mutua Chieri	16	10	6	4	21	18
Il Bisonte Fi	15	9	5	4	18	17
E'piu' Casalmagg.	12	9	4	5	12	16
Volley Bergamo	9	9	3	6	14	21
Vallefoglia PU	9	9	3	6	13	22
Bosca S.B. Cuneo	8	9	2	7	14	23
Acqua&Sapone Rm	8	9	3	6	10	21
Bartoccini F. Pg	7	9	2	7	11	21
Delta Despar TN	5	9	1	8	9	25

PROSSIMO TURNO (5/12/2021): Imoco Conegliano - Bartoccini F. Pg, Igor Gorgonz. No - Vallefoglia PU, Vero Volley Monza - Il Bisonte Fi, Delta Despar TN - Unet Busto Ars., E'piu' Casalmagg. - Bosca S.B. Cuneo, Acqua&Sapone Rm - Sav.B. Scandicci, Volley Bergamo - R.Mutua Chieri

Rugby TOP10 — 8

Lyons - Colorno	41 - 31
Lazio 1927 - Calvisano	10 - 38
Mogliano - Femi Rovigo	6 - 27

	P	G	V	N	P	F	S
Petrarca	37	8	8	0	0	268	150
Valorugby Emilia	27	7	5	0	2	235	147
Calvisano	24	8	5	0	3	225	178
Femi Rovigo	21	7	4	0	3	211	150
Colorno	21	8	4	1	3	244	235
Lyons	17	8	4	0	4	216	273
Fiamme Oro	16	7	3	0	4	201	193
Viadana	14	8	2	1	5	184	250
Mogliano	10	7	2	0	5	145	215
Lazio 1927	4	8	0	0	8	195	333

PROSSIMO TURNO (4/12/2021): Petrarca - Lazio 1927, Lyons - Calvisano, Flamme Oro - Mogliano, Valorugby Emilia - Colorno, Viadana - Femi-CZ Rovigo

COACH Andrea Marcato (Petrarca)

TORINESE Lorenzo Sonego, 26 anni (foto ANSA)

ALTOATESINO Jannik Sinner, 20 anni (foto ANSA)

«VOLANDRI FORTUNATO QUEST'ITALIA È DA DAVIS»

▶Quattro finali da giocatore e una da capitano: Paolo Bertolucci confronta le nazionali azzurre

▶«Pippo ha una formazione completa e varia Soltanto la Russia ci è superiore, ma di poco»

CAPITANO Filippo Volandri, 40 anni, da gennaio è il nuovo capitano non giocatore della squadra italiana di Coppa Davis

IL COLLOQUIO

Paolo Bertolucci era in campo nelle quattro finali in cinque anni ('76-'80), è stato capitano non giocatore dal '97 al 2000 (ultima finale azzurra nel '98) e commenta oggi in tv la nazionale guidata da Filippo Volandri.

IL LEADER

«Negli anni 70 Panatta era il numero 1: aveva vinto Roma e Parigi e aveva un forte carisma anche fuori del campo, era un personaggio; quand'ero capitano io, il leader era Gaudenzi, come risultati e perché era abituato a gestire i rapporti della squadra anche col presidente; oggi va ancora trovato, i ragazzi devono dimostrare responsabilità, portare a casa i risultati ed essere personaggi in assoluto, il primo candidato è Sinner, dopo Fognini che non gioca più i singolari».

IL PUNTO FORTE

«Avevamo uno più forte sul veloce, Adriano, che poi ha vinto sulla terra, uno forte sulla terra, Barazzutti, e un doppio versatile; a fine anni 90 c'era Gaudenzi e il doppio anomalo Gaudenzi-Nargiso; oggi ci sono 4/6 giocatori che possono adattarsi a superfici e avversari, con tante alternative anche in doppio, la formula ci penalizza, con la vecchia saremmo ancora più forti».

IL PUNTO DEBOLE

«Noi pagavamo sull'erba, ma abbiamo vinto anche in Inghilterra; la mia nazionale da capitano mancava di un forte numero 2: ho lanciato Sanguinetti sul veloce ma in singolare sono ricorso a Pozzi, che era da veloce; oggi c'è tanta grazia e le scelte sono più delicate».

LA PIÙ FORTE

«In assoluto, nessuno ha vinto i titoli di Adriano; la nazionale di mezzo ha raggiunto l'acme con la semifinale di Milwaukee, mai avrei pensato al 3-0 negli Usa; oggi abbiamo una finale di Wimbledon e una a Miami di ragazzi ancora giovani. Come talento Fognini ne ha tanto, come Panatta allora e Musetti oggi, ma il parallelo è delicato: noi giocavamo con racchette e palle diverse e scarpe di tela».

SQUADRA DA SOGNO

«A Volandri ho detto: "Sei un capitano fortunato". Potendo sceglierei guiderei questa nazionale: noi eravamo 4 e basta, quella che ho guidato io era la più risicata, questa è la più ricca».

I SEGRETI

«Noi eravamo cresciuti sognando di giocare la Davis, sapevamo che solo la Coppa ci dava un'esposizione mediatica di ore e ore; la nazionale che ho guidato io è stata caratterizzata dalle polemiche, dalle richieste economiche, al punto da svilire una finale in casa che magari, con questa formula, non capiterà più; oggi mi sembra un'Italia di bravi ragazzi che in Coppa hanno anche un riscontro economico molto importante».

IL CAPITANO IDEALE

«Per me è sempre stato Mario Belardinelli, a prescindere da chi sedeva in panchina: se avevo un problema sapevo chi guardare. Io non avevo le certezze di Adriano che decideva in 20 minuti e magari mi lasciava perplesso ma ho fatto esordire Sanguinetti sulla terra di Genova: rimase paralizzato ma poi sfrutto quell'esperienza; Volandri è un capitano fortunato...».

EMOZIONI MASSIME

«L'acme è stato forse battere a Roma Newcombe e Roche, i miei idoli da ragazzino, o forse quando - su suggerimento di Belardinelli - cambiammo tutto in campo, ci mettemmo a fondocampo contro McNamara e McNamee e rovesciammo la partita, o quando Neale Fraser si disse felice quando ci ritirammo in doppio Adriano ed io, dopo avergli distrutto le sue super-coppie; come capitano non posso dimenticare le emozioni della semifinale di Milwaukee, ma anche la finale; quella di oggi può portare la seconda Davis. A parte, la Russia che ci è un po' superiore, tutte le altre nazioni ci sono inferiori».

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI DALLE 16 I QUARTI CONTRO LA CROAZIA

Oggi, a partire dalle 16, l'Italia sfida la Croazia al Pala Alpitour di Torino per un posto in semifinale di Coppa Davis. Diretta tivù su SuperTennis (canale 64 del digitale e 212 di Sky). Sabato per il match contro la Colombia record assoluto di ascolti per il canale della Fit: quasi 2 milioni di utenti unici, il "tie" degli azzurri ha avuto un ascolto medio di 254.000 spettatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MoltoEconomia
M G M C Q

Webinar 2021

2 dicembre ore 9:30

In streaming su
ilmessaggero.it
ilgazzettino.it
ilmattino.it
corriereadriatico.it
quotidianodipuglia.it

#Italia 2030
La Rivoluzione Obbligata

Stiamo affrontando cambiamenti radicali, ridisegnando il sistema economico, il modello di produzione, di welfare, lavoro e formazione. Come sarà l'Italia 2030?

moltoeconomia.it

Il Messaggero · IL MATTINO · IL GAZZETTINO · Corriere Adriatico · Nuovo Quotidiano di Puglia

METEO

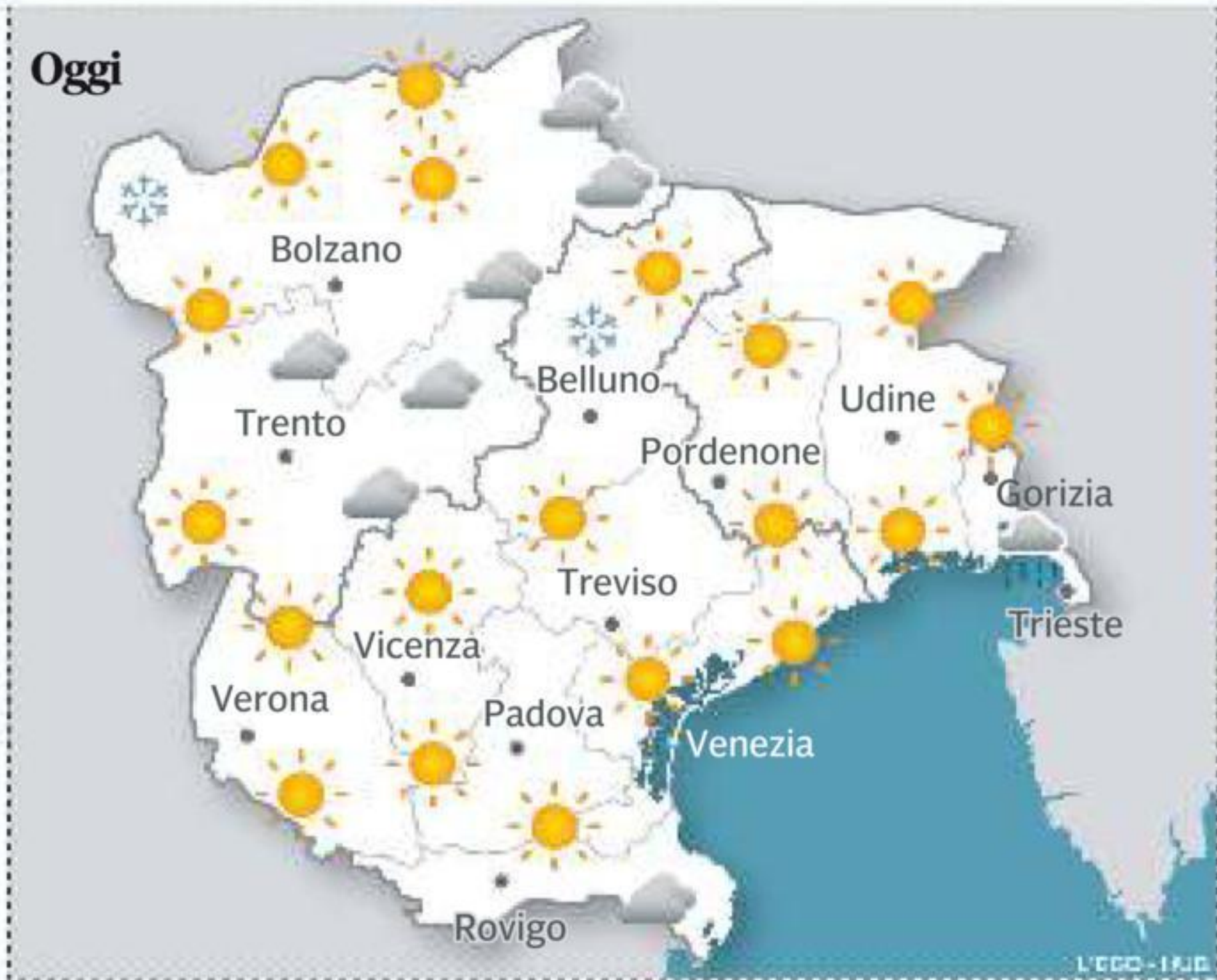
Sole al Nord e Toscana. Neve fino in collina.

DOMANI

VENETO
Tempo stabile e cieli ampiamente soleggiati ovunque. Qualche velatura di passaggio in giornata. Temperature minime ancora rigide con gelate diffuse, massime in leggero aumento.

TRENTINO ALTO ADIGE
Cielo soleggiato quasi ovunque. Nevicate deboli dal pomeriggio sulle aree confinali dell'Alto Adige sopra i 600mt. Clima freddo, temperature rigide al mattino.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo stabile ovunque con cieli soleggiati su tutto il Friuli. Velature di passaggio in giornata. Temperature minime rigide, gelate diffuse in pianura.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-6	5	Ancona	3	8
Bolzano	-5	5	Bari	6	12
Gorizia	-2	7	Bologna	1	8
Padova	-2	8	Cagliari	6	13
Pordenone	-3	7	Firenze	-3	9
Rovigo	-4	7	Genova	3	13
Trento	-4	5	Milano	3	9
Treviso	-3	7	Napoli	6	12
Trieste	2	9	Palermo	10	15
Udine	0	7	Perugia	-2	4
Venezia	1	7	Reggio Calabria	9	14
Verona	0	9	Roma Fiumicino	2	10
Vicenza	-1	9	Torino	-1	8

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Rai Parlamento Punto Europa** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Blanca** Serie Tv. Di Jan Maria Michelini. Con Maria Chiara Giannetta, Giuseppe Zeno, Enzo Paci
23.30 **Cose nostre** Attualità
0.40 **S'è fatta notte** Talk show

Rai 2
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Una parola di troppo** Quiz - Game show
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **Bull** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **La vera storia della Uno bianca** Documentario. Di Alessandro Galluzzi
23.40 **Il commissario Lanz** Serie Tv
0.40 **Performer** Talent

Rai 3
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
11.25 **Cerimonia di consegna delle onorificenze OMRI** Att.
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Le Storie di Passato e Presente: L'Unità d'Italia** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **#Maestri** Attualità
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show. Condotto da Geppi Cucciari
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Report** Attualità.
23.20 **La versione di Fiorella** Documentario.

Rai 4
6.35 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
7.35 **Burden of Truth** Serie Tv
9.10 **Seal Team** Serie Tv
10.40 **MacGyver** Serie Tv
12.10 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
14.25 **Burden of Truth** Serie Tv
16.05 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.45 **MacGyver** Serie Tv
19.15 **Seal Team** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Reality
21.20 **Lucky (II)** Film Thriller. Di Natasha Kermani. Con Brea Grant, Hunter C. Smith, Kristina Klebe
22.45 **The Dark and the Wicked** Film Horror
0.25 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
0.30 **Britannia** Serie Tv
2.35 **Charlie's Angels** Serie Tv
4.05 **The dark side** Documentario
5.25 **Private Eyes** Serie Tv

Rai 5
8.00 **Darcey Bussel in cerca di Audrey Hepburn** Doc.
9.05 **Città Segrete** Documentario
10.00 **La damnation de Faust** Musicale
12.15 **Piano Pianissimo** Doc.
12.30 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Il Cielo, La Terra, L'Uomo** Documentario
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
16.00 **Stardust Memories** Teatro
17.35 **Mahler: Resurrezione (De Burgos)** Musicale
19.05 **Rai News - Giorno** Attualità
19.10 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
19.40 **Tony Curtis** Documentario
20.25 **Città Segrete** Documentario
21.15 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario. Produttore esecutivo Annalisa Proietti. Regia Enzo Sferra e Laura Vitali. Letture di Lorenzo Parrotto.
22.15 **Il Casanova di Federico Fellini** Film
0.40 **Rock Legends** Documentario

Rete 4
6.30 **Finalmente Soli** Fiction
6.55 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Miami Vice** Serie Tv
9.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
16.40 **Colombo** Serie Tv
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Quarta Repubblica** Attualità
0.45 **Gone** Serie Tv
1.40 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show.
16.10 **Amici di Maria** Talent.
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality.
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità.
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Grande Fratello Vip** Reality
1.00 **Tg5 Notte** Attualità
1.35 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
2.00 **Uomini e donne** Talk show.

Italia 1
8.05 **Heidi** Cartoni
8.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.45 **Modern Family** Serie Tv
17.35 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Lucy** Film Azione. Di Luc Besson. Con Scarlett Johansson, Morgan Freeman, Min-sik Choi
23.15 **Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone** Informazione

Iris
6.35 **Ciaknews** Attualità
6.40 **Renegade** Serie Tv
7.25 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.15 **Il Tigre** Film Commedia
10.30 **Shutter Island** Film Drammatico
13.15 **I trasgressori** Film Azione
15.25 **Sfida nell'Alta Sierra** Film Western
17.25 **La legge del fucile** Film Western
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Barriere** Film Drammatico. Di Denzel Washington. Con Denzel Washington, Viola Davis, Stephen Henderson
23.45 **Nemico pubblico** Film Drammatico
2.15 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
2.20 **I trasgressori** Film Azione
4.00 **Ciaknews** Attualità
4.05 **Sfida nell'Alta Sierra** Film Western
5.40 **Distretto di Polizia** Serie Tv

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.25 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.40 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.50 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.55 **Brother vs. Brother** Arredamento
12.50 **Buying & Selling** Reality
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.10 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.30 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Lady Macbeth** Film Drammatico
23.00 **Il piacere è donna** Documentario
0.05 **La cultura del sesso** Documentario
0.50 **Riga: Capitale del turismo sessuale** Documentario

Rai Scuola
10.00 **La Scuola in tv** Rubrica
10.30 **Shakespeare's Tragic Heroes**
11.00 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Il misterioso mondo della matematica**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La Scuola in tv** Rubrica
17.00 **La scuola in TV 2021**
17.30 **La scuola in tv** Rubrica

DMAX
6.00 **Mountain Monsters** Doc.
6.55 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
8.55 **Dual Survival** Documentario
11.55 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Sopravvivenza estrema** Avventura
22.20 **Sopravvivenza estrema** Avventura
23.15 **WWE Raw** Wrestling

La 7
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.30 **Tg La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Grey's Anatomy** Serie Tv.
23.20 **Lie to me** Serie Tv

TV 8
12.35 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Natale a Honeysuckle Lane** Film Commedia
15.45 **Natale sotto le stelle** Film Commedia
17.25 **X Factor Daily** Talent
18.05 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.20 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.20 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Spider-Man: Homecoming** Film Avventura
23.55 **MasterChef Italia** Talent

NOVE
6.00 **Delitti di famiglia** Doc.
7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Ho vissuto con un killer** Doc.
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Delitti sotto l'albero** Documentario
17.35 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Little Big Italy** Cucina
23.00 **Little Big Italy** Cucina
0.25 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show

7 Gold Telepadova
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Non solo mare** Rubrica
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Il processo di 7Gold** Rubrica sportiva
24.00 **Crossover - Universo Nerd** Attualità
0.30 **Missione relitti** Documentario

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.30 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.45 **Focus** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **A tutto campo** Rubrica
20.40 **Gnovis** Rubrica
20.55 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Bianconero** Rubrica sportiva
22.00 **Rugby Magazine** Rubrica sportiva
22.15 **Start** Rubrica sportiva
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV
7.00 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
15.00 **Pomeriggio Sport** Sport
18.00 **Videonews** Informazione
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Pillole di Fair Play** Informazione
21.00 **Udinese Tonight** Talk show
22.15 **Pillole di Fair Play** Informazione
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Il meglio è in mattinata, quando c'è ancora la protezione di una razionale, lucida Luna per **affari**, operazioni bancarie. Mercurio favorevole a trattative d'affari, forse siete dubbiosi su una proposta-offerta ma potrebbe essere l'opportunità che aspettate. Pensate a progetti a lunga scadenza. Fidatevi di Giove in aspetto molto bello nel campo relazioni sociali, amicizie. Conviene far finta di non sentire il coniuge.

Toro dal 21/4 al 20/5
Non lasciatevi distrarre dalla famiglia né dal vostro amore, oggi conviene sfruttare al massimo questa Luna produttiva nel campo del lavoro, **affari**. È perfetta nelle prime ore del giorno per operazioni bancarie, e diventa ancora più disponibile in Bilancia, che per voi rappresenta lavoro, salute. Presi i soldi... depositati gli assegni, in serata riservate finalmente un po' di attenzioni al coniuge, al vostro amore.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Ancora instabili gli influssi sulle questioni finanziarie, aspettate che passi l'effetto ultimo quarto, in tarda mattinata Luna in Bilancia alleggerisce tutti i rapporti. Delicati quelli con le istituzioni statali. La mancanza di chiarezza è per Mercurio fuori posto, analizzate le vostre **aspirazioni**. Intanto realizzate le aspirazioni d'amore con di Giove in Acquario ancora un mese! Un'amicizia sempre più intensa.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Occupatevi di cose importanti. La mattinata è ancora sotto la protezione della Luna, ottima per verificare questioni scritte, per discussioni verbali. Saturno è un giudice severo ma giusto, se avete ragione non potete perdere. Mercurio brillante per il lavoro, sapete **parlare**, andate in profondità, nulla deve restare in sospeso. Verso sera l'accento cade sulla famiglia, sentite leggerezza in amore. Marte passionale.

Leone dal 23/7 al 23/8
La situazione **professionale** è ad altissimo livello, il campo pratico è sostenuto da quattro pianeti, Luna va in Bilancia (legge) vi permette di capovolgere qualche rapporto, chiudere o aprire una collaborazione, notevole la protezione sul piano economico. Meglio non insistere con chi vi ha fatto capire di non condividere i vostri progetti. Segnali di incomprensioni nelle collaborazioni. L'amore sente Saturno contro.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Lanciate una corda dalla finestra, permettete all'amore di arrivare fino a voi, Venere vuole vedervi felici. Prosegue il transito in Capricorno, mentre Giove sarà in Acquario, sempre positivo ma più interessato a lavoro e salute che non questioni di cuore. E voi avete ancora tante questioni sentimentali e amorose da chiarire e mettere a posto! Venere offre occasioni di riscossa nel lavoro, affari. Grandi **amicizie**.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La benedizione della Luna di novembre arriva in mattinata, dopo l'ultimo quarto in Vergine e domattina sarà in aspetto bellissimo con Giove. Sapere che avrete a Natale i favori della grande stella vi riempie di gioia, speranza... Organizzatevi per le feste, date finalmente più attenzione alla **famiglia**, vostra e del coniuge. Tra un mese, al prossimo ultimo quarto nel segno, sarete già in un "paese" professionale diverso.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Quali che siano le vostre qualità, in qualsiasi ambito lavorativo, oggi sono in trionfo. Coraggio, ambizione, spirito di decisione, padronanza di sé. Il giorno è sotto la protezione di Marte in sestile diretto a Plutone, influsso che apre nuove **possibilità** professionali, aiuta a instaurare nuovi rapporti. Essendo Marte il pianeta della passione e vostra guida astrale, riesce anche a propiziare un nuovo grande **amore**.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Qualche conseguenza nella salute lasciata da Luna in Vergine, effetti anche sul **morale** – il vostro innato ottimismo per qualche ora scompare. Col passare delle ore Luna si sistema sui piatti della Bilancia, ravviva incontri, relazioni, Mercurio risveglia la voglia di vita sociale, e pure il desiderio di essere belli, eleganti. Molti rimproveri da fare e ricevere in amore, ma Giove farà dimenticare gli ultimi litigi.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Quello che il nostro oroscopo ha già anticipato più volte è la grande attenzione delle stelle verso il settore delle banche, mercati finanziari, borsa, ecc. Oggi nel cielo la situazione è allettante, Saturno in aspetto diretto con Marte, Giove, Urano e Luna ultimo quarto. Magari non siete interessati ai risvolti astrali, ma cercate almeno di non perdere la straordinaria **occasione** di guadagnare dove altri perdono.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Gli influssi sono ben equilibrati, Marte nel campo del **successo** è oggi particolarmente attivo e battagliero perché sollecitato da Saturno nel segno, sarete anche stanchi, ma avrete la vostra soddisfazione. Luna passa dalla Vergine alla Bilancia, settore del lontano e dei viaggi, Giove è sempre con voi, astro dell'amore e della fortuna vi accompagnerà sino a fine anno, di buon augurio pure per quello che verrà. Terme.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Passa la pesante Luna in Vergine, in mattinata potrete già avvertire la sua leggerezza dalla Bilancia, poi andrà in Scorpione... Qualcosa cambia, molto migliora pure nella vita pratica, ci saranno però alcuni rallentamenti nel lavoro, collaborazioni. I vostri personali affari oggi sono sotto la protezione di Marte-Saturno, aspetto d'acciaio, ottima anche per la **passionalità**. Quando avete l'amore, tutto il resto arriva.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	6	73	59	58	27	56	38	53
Cagliari	45	118	88	82	71	81	5	68
Firenze	67	77	1	68	9	65	7	54
Genova	49	106	55	74	64	59	25	57
Milano	59	78	82	73	84	49	65	45
Napoli	23	94	8	94	30	73	11	71
Palermo	89	72	67	64	3	54	6	51
Roma	53	70	23	67	14	66	3	61
Torino	70	105	80	76	90	76	89	68
Venezia	16	150	57	130	61	72	13	71
Nazionale	14	58	12	54	56	47	34	45

L'EGO - HUB

Opinioni

La frase del giorno

«LA PANDEMIA CI HA PERMESSO DI APPREZZARE TANTI COMPAGNI E COMPAGNE DI VIAGGIO CHE NELLA PAURA HANNO REAGITO DONANDO LA PROPRIA VITA. ABBIAMO RICONOSCIUTO CHE LE NOSTRE VITE SONO INTRECCIATE E SOSTENUTE DA PERSONE ORDINARIE, CHE HANNO SCRITTO GLI AVVENIMENTI DECISIVI DI UNA STORIA CONDIVISA».

Piero Parolin *segretario di Stato del Vaticano*

L'analisi

Fisco e spesa pubblica: l'urgenza di tagliare

Paolo Balduzzi

segue dalla prima pagina

Non certo le fondamenta necessarie per una riforma fiscale strutturale. In ogni caso, cifre e tabelle hanno già riempito i giornali: ed è positivo che se ne parli. Basta essere chiari sul fatto che è ancora prematuro fare conti definitivi sui guadagni: l'Irpef ha una struttura complessa, il debito d'imposta non dipende solo dalle aliquote ma anche dalle cosiddette spese fiscali (deduzioni e detrazioni) cui uno specifico contribuente ha diritto. E molte di queste dovrebbero sparire, annullando per qualcuno la diminuzione dell'aliquota. Il caso più eclatante è, per esempio, quello delle detrazioni per carichi famigliari, assorbite sì da un assegno unico e universale per figli ma che universale lo è davvero solo sulla carta. Anzi, il passaggio all'assegno unico potrebbe diventare penalizzante per chi ha un immobile di proprietà e un reddito superiore ai 50.000 euro. Esattamente, per rendere l'idea di quanto sono complessi i calcoli da fare, quel livello di reddito che sembra avvantaggiato dalle prime (incomplete) stime sulla riforma dell'Irpef. Ma altre detrazioni sono nel mirino del fisco, a partire da quelle, peraltro potenzialmente utilissime, del bonus 110 per cento.

Pure l'aspetto redistributivo è da valutare attentamente: perché è vero che le aliquote si abbassano ma le differenze tra i diversi scaglioni restano notevoli. Infine, al momento si parla principalmente di taglio all'imposta sulle persone fisiche. Che potrebbe essere una buona notizia per chi ha un reddito, ma per chi non lo ha ed è in cerca di lavoro cambia poco. Servirà quindi agire al più presto anche sul lato della domanda di lavoro per diminuire il cuneo fiscale (le imposte, pagate da aziende e lavoratori, che diminuiscono lo stipendio lordo) e stimolare l'occupazione. È una riforma da buttare? Certo che no. Anzi, finalmente è sul tavolo. Ma, visto che c'è ancora tutto il tempo, è una riforma da migliorare. E per migliorarla, a parte la saggezza di cui ci sia augura saranno dotati l'apposita (ed ennesima) Commissione tecnica e, in ultima analisi, lo stesso legislatore, servono risorse.

Dove trovarle? È qui che si arriva al secondo elemento del bilancio cui si faceva riferimento: la spesa pubblica. Molto meno enfatizzato

SENZA LA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE IL SALTO IN AVANTI DEL PAESE PREVISTO PER I PROSSIMI ANNI SARÀ PRESTO SOLO UN LONTANO RICORDO

che negli anni passati, è arrivato nei giorni scorsi il via libera della Commissione europea al Documento programmatico di bilancio (Dpb) italiano. Nessuna teatrale tirata d'orecchi, nessuna minaccia di procedura di infrazione, tanto più che le regole del Patto di Stabilità saranno ancora sospese per tutto il 2022. Tuttavia, Bruxelles insiste molto su come la spesa corrente italiana stia aumentando troppo in fretta (+1,5%): siamo sul podio dei paesi in cui questa cresce di più. Ed esprime una certa preoccupazione per il fatto che i soldi del Recovery Fund siano utilizzati più per questa che per gli investimenti, cioè quella spesa in grado di stimolare la crescita economica. Quindi, nonostante sia accompagnato da diverse spolverate di zucchero, non manca il suggerimento della medicina: occuparsi al più presto della sua riduzione, alla luce anche del fatto che deficit e debito restano a livelli elevatissimi e, nel medio periodo, insostenibili senza un'adeguata crescita dell'economia.

Ora, riforma delle imposte e dinamica della spesa pubblica possono incontrarsi virtuosamente oppure creare un sacco di problemi al bilancio del Paese. Ovviamente, la speranza è che la riduzione della spesa si realizzi e che in questo modo si trovino le risorse strutturali per una vera e non marginale diminuzione delle imposte, sia sui cittadini che sulle aziende. Tuttavia, il timore è che nei prossimi mesi succeda esattamente l'opposto. Dopo la nomina, in primavera, del Presidente della Repubblica, comincerà una lunga campagna elettorale che porterà alle elezioni per la XIX legislatura. Se queste elezioni si terranno nel 2022 o nel 2023 è ancora prematuro sapere; ciononostante, la riduzione della spesa non è tradizionalmente uno degli argomenti preferiti per la campagna elettorale.

Meglio quindi, se lo si vuole seriamente, farlo subito. E, per non perdere ulteriormente tempo, cominciare ad aprire quei cassetti dove sono stati chiusi a doppia mandata tutti i dossier prodotti negli ultimi dieci anni sulla revisione della spesa: i rapporti Giarda e Cottarelli, giusto per fare dei nomi, o il rapporto sulla Revisione triennale della spesa triennale, fermo al 2017. Senza controllo della spesa non ci sarà nessuna vera diminuzione delle imposte.

E, senza riduzione delle imposte, la crescita prevista per i prossimi anni sarà presto solo un lontano ricordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta

Passioni e solitudini

Controllare la collera serve per non esserne dominati

Alessandra Graziottin

Che cosa differenzia un collerico furioso dagli altri? Perché alcune persone, uomini soprattutto, sono più aggressivi e distruttivi? Perché tendono a rispondere in modo furibondo a situazioni che altri riescono a controllare in modo più lucido? Quesiti importanti, in tempi in cui una parte della popolazione si aggrega condividendo una collera furiosa. Ora contro l'obbligo dei vaccini, o altre situazioni scatenanti, che osservate dall'esterno sembrano quasi un pretesto per scaricare una collera interiore che non riesce a placarsi in altro modo.

La collera-rabbia è una delle quattro emozioni di comando fondamentali. E' modulata dal testosterone: ecco perché tende a essere più percepita ed espressa dagli uomini. E' un'emozione primitiva essenziale alla sopravvivenza, come l'emozione appetitiva, che media tutte le forze che ci muovono verso il fare, il conquistare, l'assaporare, il gioire; come la paura, che in giuste quantità è alleata della prudenza e dell'autoprotezione; e il panico da angoscia di separazione, che avvertiamo in modo acuto quando temiamo l'allontanamento delle persone che amiamo e/o che ci aiutano a (soprav)vivere, fisicamente e/o emotivamente. Il nucleo sano della collera è attivato dalla percezione di un'ingiustizia o di un torto subito. Fin da bambini proviamo collera se un compagno d'asilo ci prende la palla. Se ci sembra che la mamma dedichi più attenzioni a un fratello o a una sorella. O che il papà ci rimproveri immotivatamente, solo perché è nervoso. La collera "situazionale" come emozione di risposta a un'ingiustizia percepita o subita è un sentimento universale. E' fisiologica quando è limitata nell'espressione, proporzionata all'evento scatenante e di durata limitata nel tempo.

La collera-rabbia è invece un tratto caratteristico della personalità ("trait-anger") quando tende ad essere un'espressione dominante nel comportamento per la frequenza, l'intensità e la durata con cui una persona la sente montare dentro di sé, spesso più volte al giorno, fino a esserne dominata. La collera di tratto è un antecedente della collera di stato, che si attiva in modo acuto e aumenta reattivamente a situazioni esterne: in famiglia o nella società. In altri termini, il collerico "per personalità" è già mediamente a un livello molto più alto di irritabilità e aggressività interiore. Queste emozioni negative aumentano poi rapidamente e in modo esplosivo in risposta a situazioni percepite come scatenanti. Ecco il punto critico. Le persone colleriche/furiose tendono a percepire come "ostili", "provocatorie" e "nemiche" situazioni esterne, come l'obbligo vaccinale, che gli altri percepiscono come neutre o poco irritanti. O con le quali sentono di poter interagire in modo razionale, analizzandole, senza farsi travolgere da emozioni incontrollabili. Proprio perché sottesa da circuiti neuronali primitivi condizionati dalla predisposizione genetica, e rinforzati dalla tendenza a usarla come risposta "automatica" reattiva a tutte le situazioni irritanti, la collera tende a muoversi con gli anni con automatismi sempre più rigidi, come se si muovesse sulle rotaie di un treno. In questo caso sono i circuiti neuronali a bassa resistenza che costituiscono la base biologica delle abitudini e delle risposte automatiche.

Interessante, il collerico per carattere è molto attratto dalle situazioni pericolose, ad alta carica aggressiva (i cortei di protesta, o i gruppi di hooligans), che i non collerici tendono invece ad evitare. Controllare la collera, per non esserne dominati, richiede consapevolezza, una forte motivazione al cambiamento e l'apprendimento di strategie emotive e cognitive più razionali per esprimere dissenso, o per reagire costruttivamente a un sentimento di ingiustizia. L'educazione all'autocontrollo, per pensare meglio, è essenziale. La pratica di uno sport di gruppo o della musica, fin dall'infanzia, può aiutare i bambini collerici a esprimere l'energia di questa emozione primitiva attraverso il movimento, il ritmo e il gioco. Imparando al contempo a rispettare le regole e a governare in modo più razionale i sentimenti di ingiustizia. Da adulti, il tratto collerico/furioso divenuto dominante diventa un fattore di pericolo per sé e per gli altri. Come potrebbero testimoniare le donne vittime di partner aggressivi e violenti, fino alla collera omicida.

www.alessandragraziottin.it.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; **trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 28/11/2021 è stata di **49.759**

Friuli

IL GAZZETTINO | Lunedì 29, Novembre 2021

San Saturnino. Martire sotto l'imperatore Decio, fu torturato in patria, Cartagine, per la sua fede in Cristo e poi mandato esule a Roma, dove, superati atroci supplizi, fu decapitato.

Il Sole Sorge 7:24 Tramonta 16:23
La Luna Sorge 0:57 Cala 14:01

GRAN GALA DI DANZA AL TEATRO NUOVO PER SOSTENERE LA CROCE ROSSA

Sassara a pagina X

Concerti
I Perpetuum Jazzile animeranno la vigilia di Natale

A pagina X

Concorso regionale
Premiate le latterie di Trivignano e Gemona

Premi alle latterie al 10° Concorso regionale del formaggio Latteria a latte crudo.

A pagina V

Zona gialla, via al super Green pass

▶Da oggi il certificato differenziato per bar e ristoranti In attesa del rinnovo digitale servirà la copia cartacea

▶Primi in Italia a sperimentare le nuove regole del decreto Per tutti obbligo di mascherina anche all'aperto. Ieri sette morti

Il Friuli Venezia Giulia da oggi è una sorta di "laboratorio" nazionale per le nuove regole anti-Covid. Con la zona gialla scattano le norme differenziate tra chi è in possesso del super-Green pass (vaccinati e guariti dalla malattia) che potrà continuare a frequentare bar e ristoranti e a svolgere le attività di svago in cinema, teatri, palazzetti e stadi e chi invece è munito del Green pass "semplice" (quello ottenuto con i tamponi negativi) con il quale si potrà solo lavorare, andare in palestra e nei centri benessere e - dal prossimo 6 dicembre - utilizzare i mezzi di trasporto pubblico locale. Ieri intanto 534 casi e sette decessi.

Alle pagine II e III

NUOVE REGOLE Il super Green pass

Calcio Udinese involuta, solo 0-0 con il Genoa

La squadra rovina la festa dei 125 anni

La festa di compleanno dell'Udinese, celebrata prima del match all'ora di pranzo con i liguri, è stata rovinata dalla prestazione dei bianconeri (Pereyra infortunato), incapaci di imporsi su un'avversaria rimaneggiata. Ora Gotti è in forte discussione

Alle pagine IX, XIV e XV

Risorse
Dissesto idrogeologico al via i lavori

Risorse per 1,7 milioni sono state ripartite dalla Regione allo scopo di mitigare il rischio di dissesti idrogeologici in varie aree del Friuli Venezia Giulia. La decisione, adottata dalla Giunta Fedriga, è stata sollecitata dall'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro (FdI). Il provvedimento riguarda i Comuni di Tarvisio, Rigolato, Tolmezzo, Paularo, Arta Terme Chiusaforte e Polcenigo.

A pagina V

Tassa rifiuti, a Udine bollette più leggere

▶A Trieste in media una famiglia deve sborsare una cifra quasi doppia

Ammonta a 238 euro la cifra spesa nel 2021 da una famiglia in Friuli Venezia Giulia per la tassa dei rifiuti (contro i 312 euro della media nazionale) con un aumento del 2,7 per cento rispetto al 2020 quando ammontava a 231 euro. Sono i nuovi dati diffusi dall'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva. La regione con la spesa media più bassa è il Veneto (232 euro) dove si registra anche una diminuzione del 4% circa rispetto all'anno precedente. Udine è la città dove si paga di meno.

Batic a pagina VII

RIFIUTI Secchi per la differenziata

Artigiani
«Non autosufficienti Dal Governo soltanto briciole»

«Il Governo ha previsto briciole per riformare l'assistenza alla non autosufficienza e alla disabilità nella manovra finanziaria per il 2022. E ciò, nonostante gli impegni che ha assunto con l'Europa e con il Pnrr per procedere a una riforma: in una manovra da 30 miliardi per questa finalità sono stati stanziati 100 milioni. Ci auguriamo che la Regione Fvg abbia altra attenzione per un tema che sta interessando una fetta sempre più consistente della popolazione».

A pagina V

Dalla Regione oltre un milione per il friulano in classe

Ripartiti i fondi regionali per l'insegnamento del friulano nelle scuole dell'infanzia e primaria statali e paritarie per l'anno scolastico 2021-2022: nel primo caso il fabbisogno è di 1 milione 341mila euro 723 euro; nel secondo caso i fondi suddivisi tra le diverse scuole ammontano a 57mila 653 euro. Per quanto riguarda le scuole statali, gli allievi coinvolti sono 24mila 143, per complessive 1.519 classi e 45.570 ore di insegnamento di lingua friulana. Nelle scuole paritarie i richiedenti sono 2296, per 156 classi e 4.680 ore d'insegnamento.

A pagina V

LA BANDIERA Alle finestre del palazzo della Regione sventola il vessillo del Friuli

Università
Una mostra dedicata alla poetessa

Per celebrare i cento anni dalla nascita della poetessa austriaca Ilse Aichinger (1921-2016), il Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (DILL) dell'Università di Udine, l'Associazione Biblioteca Austriaca e il Forum austriaco di cultura presentano in una conferenza la mostra fotografica digitale dal titolo Tutto ebbe inizio con Ilse Aichinger.

A pagina VII

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

Con il "giallo" via al pass rafforzato e alle nuove regole

▶Da oggi la regione apripista in Italia
Nei locali pubblici solo vaccinati e guariti

▶Per questa settimana servirà il cartaceo
Picco di contagi previsto per metà dicembre

NUOVE REGOLE

PORDENONE/UDINE Il Friuli Venezia Giulia da oggi è una sorta di "laboratorio" nazionale per le nuove regole anti-Covid previste dall'ultimo decreto governativo. Con l'ingresso in zona gialla sono infatti scattate le norme differenziate tra chi è in possesso del super-Green pass (vaccinati e guariti dalla malattia che potranno continuare a frequentare bar e ristoranti e a svolgere le attività di svago in cinema, teatri, palazzetti e stadi) e chi invece è munito del Green pass "semplice" (quello ottenuto con i tamponi negativi ma da "rinnovare ogni 48 o 72 ore) con il quale si potrà solo lavorare, andare in palestra e nei centri benessere e (questo però dal prossimo 6 dicembre) utilizzare i mezzi di trasporto locale pubblico.

MASCHERINA PER TUTTI

Per tutti, indistintamente dal tipo di certificato verde posseduto, da oggi vige l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto. Una situazione che varrà - intanto fino al 15 gennaio - anche nell'eventualità in cui nelle prossime settimane la regione dovesse scivolare in zona arancione. L'eventuale zona rossa, invece, riporterebbe alle chiusure e alle restrizioni per tutti. Una situazione che viene ovviamente scongiurata. L'obiettivo delle nuove regole è anche quello di incrementare le prenotazioni delle prime dosi, cioè di convincere quel circa 13 per cento di residenti in Fvg che ancora non si sono vaccinati. Intanto, dalla task force anti-Covid della Regione si stima che il picco dei contagi dovrebbe manifestarsi nella settimana di metà dicembre. Intanto, già nel fine settimana - come avevano annunciato i prefetti - le forze dell'ordine hanno aumentato i controlli nei bar e nei ristoranti. Una stretta che ha portato a molti controlli già nella serata di sabato e nella giornata di ieri. Diverse le multe - sia a esercenti che ai clienti - per l'inosservanza delle norme (quelle precedenti) su mascherine all'interno e green pass.

SUPER GREEN PASS In attesa del rinnovo "digitale" basta il cartaceo

LE LIMITAZIONI

Con il Green pass "rafforzato" non ci sarà alcuna limitazione, nemmeno transitoria, per chi ha avuto il Covid da meno di 6 mesi o si è vaccinato entro i 12 mesi precedenti, nell'accesso a bar, ristoranti, spettacoli, eventi sportivi, cerimonie e ristoranti. Nei bar consentito, senza certificato verde, solo il consumo di caffè al bancone o nei tavolini esterni. In attesa dell'aggiornamento informatico che, a livello nazionale le porterà alla modifica della app attraverso la quale si potrà scaricare il super Green pass digitale con relativo Qr code, da oggi i cittadini del Fvg dovranno esibire il Green pass cartaceo o il certificato di avvenuta guarigione in versione cartacea completa. Per quanto riguarda invece le nuove disposizioni che vengono introdotte (ad esempio il Green pass "semplice" sui mezzi di trasporto pubblico locale o per gli alberghi) entreranno in vigore, come ovunque nel resto del Paese, dal 6 dicembre.

NEI LOCALI

Con l'adozione del Super Green pass (o Green pass rafforzato) viene meno la limitazione delle quattro persone non conviventi sedute al tavolo. I vaccinati e i guariti dal Covid possono sedere senza limitazioni allo stesso tavolo anche se non sono parenti o conviventi. Invariate le percentuali di capienza: 100 per cento per cinema e teatri, 75 per cento per gli stadi, 50 per cento impianti sportivi al chiuso, 75 per cento per discoteche all'aperto e 50 per cento al chiuso. Nulla cambia, invece, per i luoghi di lavoro rispetto alle "vecchie" regole entrate in vigore lo scorso 15 ottobre: per accedere in fabbrica o in ufficio sarà infatti sufficiente il Green pass semplice rilasciato anche a chi risulta negativo al tampone molecolare o antigenico rapido da rinnovare ogni 72 o 48 ore.

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZONA GIALLA Da oggi in regione scattano le misure "diversificate"

Cosa cambia

Le mascherine

▶Con oggi scatta l'obbligo di indossare la mascherina per tutti anche all'aperto. È l'unica limitazione della zona gialla valida per tutti i cittadini.

Bar e ristoranti

▶Nei bar e ristoranti da oggi in Fvg entrano solo i vaccinati e i guariti. Cioè coloro che sono muniti del super-Green pass.

Su treni e autobus serve il certificato Nodo controlli su migliaia di studenti

TRASPORTI PUBBLICI

PORDENONE/UDINE Nuove regole in arrivo anche per i trasporti pubblici. Per salire su treni locali e bus del trasporto pubblico locale sarà infatti necessario essere dotati del Green pass semplice. Ma in regione la norma non entra in vigore oggi ma varrà, come nel resto d'Italia, dal prossimo 6 dicembre.

SETTIMANA PROSSIMA

Da lunedì prossimo, dunque, spostarsi in treno ad alta velocità o regionali non farà differenza, in entrambi i casi verrà richiesta la presentazione del Green pass "base", ottenuto con il tampone negativo. La stessa procedura dovrà essere adottata sugli autobus urbani e sui pullman extraurbani adibiti al trasporto pubblico. Questo significa che tutti i passeggeri, studenti compresi che sono il maggiore gruppo di utenza dei bus del Tpl del Fvg, con più di 12 anni d'età non vaccinati, ogni due o tre giorni dovranno fare un tampone. Se opteranno per il molecolare la validità raggiungerà le 72 ore, se invece preferiranno sostituirlo con l'antigenico rapido garantito in quasi tutte le farmacie la durata sarà limitata alle 48 ore.

MEZZI PUBBLICI
Alcune studentesse mentre salgono su un autobus

L'OBBLIGO DEL PASS "SEMPLICE" SCATTERÀ LUNEDÌ PROSSIMO PER SALIRE SUI MEZZI SARÀ NECESSARIO IL TAMPONE OGNI 48 ORE

L'ESERCITO DI STUDENTI

Ed è proprio sul grande numero di studenti che utilizza i bus delle società regionali del trasporto pubblico che "ricadrà" la nuova misura. La fascia di ragazzi dai 12 ai 18 anni infatti in regione mostra un tasso di vaccinazione ancora piuttosto basso. E dunque per poter continuare a prendere il pullman per recarsi nelle scuole superiori i ragazzi dovranno fare i tamponi almeno un paio di volte alla settimana. Solo così entreranno in possesso del certificato verde "semplice" che consentirà loro di utilizzare i mezzi pubblici. Una spesa, oltre a quella dell'abbonamento, che peserà sulle famiglie degli studenti. In alternativa non resterà che accompagnare con i propri mezzi i ragazzi a scuola.

I NUMERI

Soltanto nel pordenonese sono quasi novemila gli studenti degli istituti superiori che utilizzano i mezzi dell'Atap per raggiungere le scuole superiori del Friuli occidentale. Nell'udinese, dove opera la società Saf, il numero quasi triplica. Il nodo da risolvere resta però quello dei controlli. Nel giro di una settimana impensabile che le società del Tpl riescano a organizzarsi con l'installazione su tutti i mezzi della flotta di apparecchiature elettroniche per il controllo dei Green pass. Il problema nasce dalla scarsità di personale nelle stesse società addetto al controllo. Si pensi che, per esempio, Atap conta solo sei controllori sull'intera flotta di bus extraurbani e urbani. Già pochi in situazioni normali, decisamente insufficienti di fronte all'emergenza dei Green pass.

Il Green pass sarà richiesto anche per viaggiare in aereo, senza il certificato verde non sarà possibile imbarcarsi per nessuna destinazione, e in traghetto. Negli aeroporti il personale verificherà la corrispondenza tra il titolare del biglietto e del Green pass e misurerà la temperatura ai passeggeri. Sui mezzi pubblici scatteranno controlli a campione e uno dei problemi da risolvere è proprio l'organizzazione delle verifiche.

d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAZIONE DEI PULLMAN
I bus dell'Atap e studenti davanti alla stazione ferroviaria di Pordenone

IL PROBLEMA DELLE VERIFICHE MANCANO CONTROLLORI E POCO TEMPO PER ADEGUARE LE PORTE DEI MEZZI

VACCINI E BAMBINI

Vaccino ai bambini I pediatri rassicurano

▶I casi sono in aumento in asili e scuole e si riscontrano i primi casi di long-Covid

▶Il rappresentante regionale Masotti: «È come l'airbag in auto, salva la vita»

PORDENONE/UDINE I pediatri accolgono con favore il via libera al vaccino anti-Covid arrivato qualche giorno fa dall'Ema: a giorni è attesa anche la pronuncia dell'Aifa e poi sarà possibile procedere con l'immunizzazione dei più piccoli. Potranno essere vaccinati i bambini che appartengono alla fascia di età tra i cinque e gli undici anni. Intanto, in attesa dell'arrivo del "semaforo verde" definitivo i pediatri raccomandano ai genitori di far fare ai bimbi l'anti influenzale. Anche nelle sedi distrettuali delle Aziende sanitarie regionali e negli ambulatori dei pediatri di libera scelta che hanno aderito alla campagna è disponibile il vaccino anti-influenzale sotto forma di spray nasale: dai sei mesi ai sei anni la dose è gratuita.

L'ANTI COVID

«È necessario iniziare a proteggere dal Covid anche i bambini. Anche nella nostra regione - spiega Sergio Masotti, segretario della Federazione italiana dei medici pediatri del Fvg - stimo assistendo a una recrudescenza dei casi di malattia sui bambini degli asili e delle scuole elementari. Anche i bambini si ammalano, ma soprattutto sono formidabili veicoli di contagi per gli adulti, per i genitori e per i nonni. Inoltre - aggiunge il pediatra - si è visto che anche nei bambini si è cominciato a riscontrare il long-Covid con problemi di stanchezza e di bassa capacità di concentrazione che possono proseguire nel tempo dopo il contagio».

LA SPERIMENTAZIONE

«Le sperimentazioni effettuate ci dicono che sono molti di più i vantaggi che gli svantaggi. I tassi di effetti avversi o mortilità sono molto bassi. Vede - spiega ancora il rappresentante dei pediatri della regione Fvg - quando le mamme e i papà mi chiedono di essere informati rispetto a possibili dubbi e perplessità legate alla vaccinazione dei loro figli piccoli io faccio sempre l'esempio dell'airbag dell'auto. In qualche raro caso può accadere che l'airbag scatti in maniera scorretta e in qualche caso può causare anche dei danni al conducente o al passeggero dell'auto. Ma la quasi totalità delle volte l'airbag salva la vita in caso di incidente. Non è certo un sistema perfetto e infallibile, in medicine non ne esistono, ma è ciò che ci salva la vita nella stragrande maggioranza dei casi. Così è il vaccino. Certo - sottolinea Masotti - deve restare sempre il pieno rispetto delle libertà di scelta e di decisione dei genitori che va sempre rispettato».

ANTI INFLUENZALE

E in attesa del via alle vaccinazioni anti Covid i pediatri raccomandano l'anti influenzale. «Raccomandiamo la vaccinazione gratuita contro l'influenza a tutti i bambini dai 6 mesi ai 6 anni e a tutti gli altri adolescenti con patologie, o se hanno in famiglia una persona fragile», aggiunge l'associazione dei pediatri. «I motivi di questa richiesta sono tanti. Innanzitutto è importante non prendere l'influenza quest'anno - spiega ancora Masotti - perché tutti i virus saranno un pochino più aggressivi rispetto allo scorso anno. In secondo luogo fino a quando anche i bambini non saranno vaccinati contro il Covid, l'antinfluenzale riduce l'incidenza di una patologia, l'influenza, che ha una sintomatologia molto simile al Covid, con conseguenti controlli, tamponi, preoccupazione e impegno per la famiglia e il pediatra».

IL GOVERNATORE

«Dobbiamo ascoltare la scienza, il vaccino per i bambini è un tema delicato. Per questo bisogna parlare con i pediatri. Io ho espresso una mia convinzione personale perché voglio tutelare mio figlio, ma sono molto convinto che debba rimanere una facoltà in mano ai genitori, nessun obbligo, nessun green pass». Lo ha detto ieri il governatore Massimiliano Fedrgia alla festa del Foglio sulla scelta di far vaccinare suo figlio. «Posso consigliare di parlare con i pediatri, come farò io», ha aggiunto.

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTANTO I MEDICI DEI PIÙ PICCOLI CONSIGLIANO L'ANTI INFLUENZALE NEI DISTRETTI PRONTE LE DOSI DI SPRAY NASALE

IL PRESIDENTE FEDRIGA: I GENITORI PARLINO CON GLI ESPERTI E SI AFFIDINO ALLA SCIENZA

BAMBINI DA IMMUNIZZARE In attesa del via libera dell'Aifa i pediatri rassicurano: necessario vaccinare anche i più piccoli

Il bollettino

Crescono i ricoveri, 534 i nuovi positivi e sette i decessi

In regione ieri 534 nuovi casi. Su 5.025 tamponi molecolari sono stati rilevati 478 nuovi contagi con una percentuale di positività del 9,51%. Sono inoltre 14.214 i test rapidi antigenici, dai quali sono stati rilevati 56 casi (0,39%). Sette i decessi: quattro donne di Trieste, rispettivamente di 98 anni (deceduta all'ospedale di Trieste), 87 anni (deceduta in residenza protetta per anziani), 87 anni (deceduta all'ospedale di Gorizia) e di 76 anni (deceduta all'ospedale di Trieste); un uomo di 82 anni di Trieste deceduto al nosocomio triestino; un uomo di 79 anni di Gemona deceduto all'ospedale di Palmanova e una donna di 86 anni di Brugnera deceduta all'ospedale di Pordenone. I pazienti in terapia intensiva sono 27, mentre i ricoverati in altri reparti risultano essere 276. I decessi complessivamente ammontano a 3.968, con la seguente suddivisione territoriale: 909 a Trieste, 2.042 a Udine, 701 a Pordenone e 316 a Gorizia. I totalmente guariti sono 119.197, i clinicamente guariti 174, mentre le persone in isolamento risultano essere 6.758. Positivi quattro infermieri dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina; un infermiere e un operatore tecnico dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale; un infermiere dell'Irccs Burlo Garofolo; un tecnico di laboratorio dell'Irccs Cro di Aviano. Infine sono stati rilevati 3 casi tra gli ospiti delle residenze per anziani presenti in regione (Grado e Pordenone) ed è stata riscontrata la positività di 4 operatori che lavorano nelle strutture (Udine, Trieste, Villa Santina).

Terze dosi, la campagna accelera grazie alle convenzioni private

PRENOTAZIONI PIÙ VELOCI

PORDENONE/UDINE Campagna vaccinale a corto di personale. In tutte le Aziende sanitarie della regione ci si sta misurando con la carenza di "vaccinatori". Le numerose assenza di infermieri e assistenti sanitari - dovute sia alle sospensioni per mancata vaccinazione che per le nuove infezioni che ritornano tra gli operatori sanitari - nelle ultime due settimane sta portando a un allungamento delle liste d'attesa. Allungamento che si era manifestato soprattutto nell'area del Friuli occidentale: in molti che hanno prenotato la terza dose a inizio della settimana si sono visti fissare l'appuntamento a dopo la metà di gennaio.

I TEMPI

Quasi due mesi: un paradosso dal momento che si è abbassato da sei a cinque mesi il periodo dopo la seconda dose per poter effettuare la dose richiamo. Ma già da sabato scorso i tempi per l'appuntamento hanno subito una forte accelerata: le convenzioni fatte dall'Asfo con i privati - in primis con il Policlinico San Giorgio di Pordenone - hanno consentito di implementare le giornate e di ampliare la disponibilità delle agende. Chi ha prenotato, per esempio, nella giornata di sabato si è visto fissare l'appuntamento a solo pochi giorni di distanza la settimana successiva. Se gli appuntamenti tornano a correre sarà più facile affrontare le settimane e i mesi a venire con un numero più elevato di persone che riescono a vaccinarsi entro il mese di dicembre. Intanto anche le farmacie si stanno organizzando per poter effettuare i vaccini. Una riunione regionale delle Federfarma dei diversi territori provinciale si è svolta sabato scorso: restano di risolvere alcune questioni tecnico-logistiche ma si punta a partire il prima possibile.

LE PRIME DOSI

Ricominciano a muoversi le prenotazioni per le prime dosi: nell'ultima settimana si è passati da circa mille e duemila al giorno. Numeri ancora bassi, ma la Regione spera nell'effetto super-Green pass. Nel merito poi della "booster", la dose di richiamo somministrata dopo il completamento del ciclo vaccinale primario, nella settimana in cui si sono aperte le agende per gli over 40, si è viaggiato attorno alle 20 mila prenotazioni giornaliere, con il picco delle 25 mila di venerdì scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

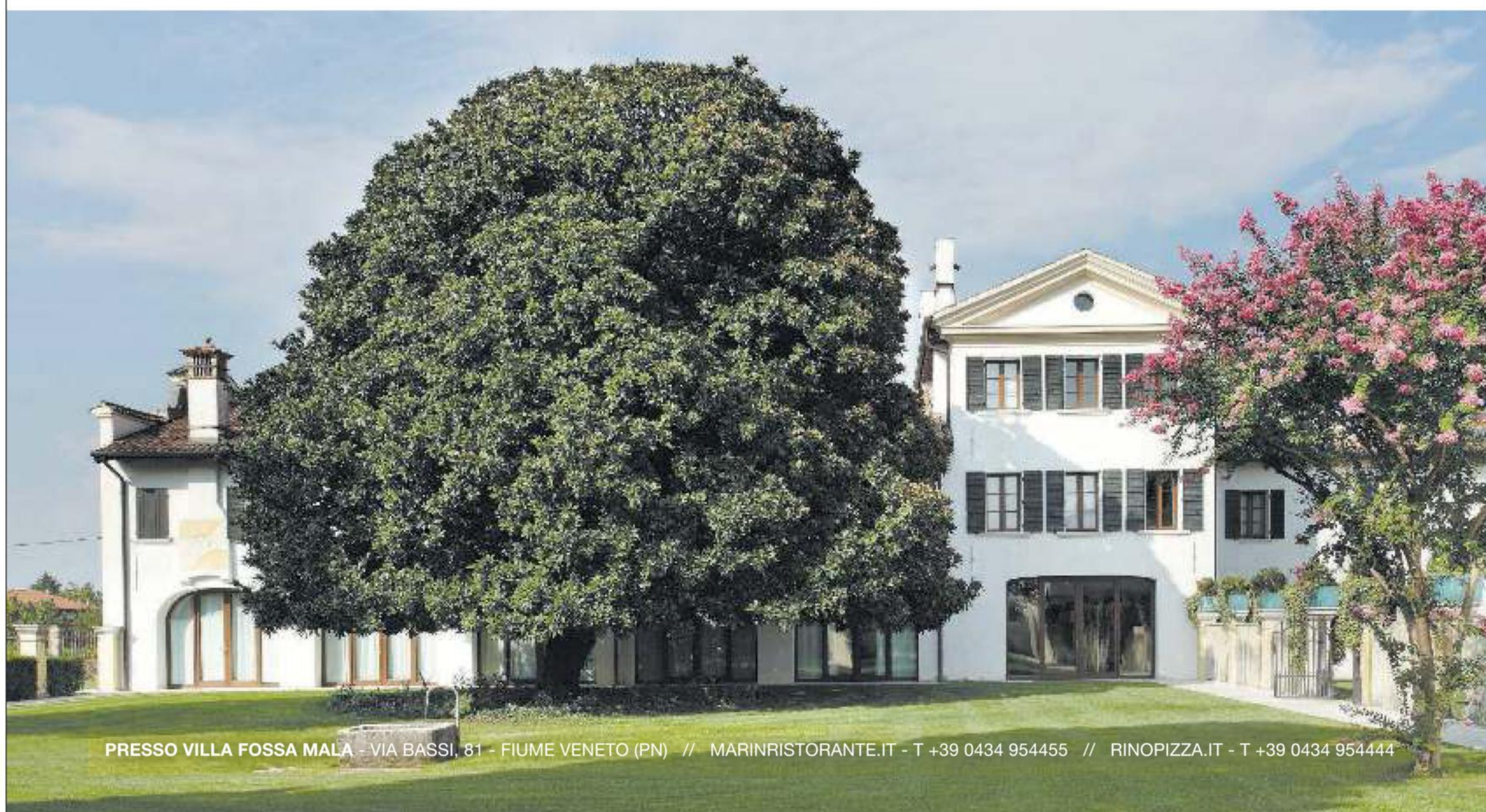
DA SABATO SCORSO I TEMPI PER OTTENERE L'APPUNTAMENTO SI SONO RIDOTTI FEDERFARMA PRONTA A SCENDERE IN CAMPO

XXX EDIZIONE

FESTIVAL INTERNAZIONALE
Musica Sacra
Trinitas/mater
OTTOBRE – DICEMBRE 2021
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE
www.musicapordenone.it
Progetto speciale a cura di

MIC – REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA – PROMOTURISMO FVG
COMUNE DI PORDENONE – ITALIAFESTIVAL – FESTIVALFINDER.EU
FONDAZIONE FRIULI – BCC PORDENONESE E MONSILE – ELECTROLUX
FONDAZIONE CONCORDIA SETTE – DIOCESI DI PORDENONE – DFORM

IL CONCERTO DI OGGI

Lunedì 29 novembre 2021, ore 20.45
Pordenone, Duomo Concattedrale San Marco
MATER
Sette meditazioni musicali di Carlo Galante, le quattro antifone mariane e il canto XXXIII del Paradiso di Dante
Livia Rado soprano
Elena Bucci voce recitante
Rossana Calvi oboe
Ensemble Vocale Harmonia Cordis

Più di un milione per insegnare friulano in aula

▶Ripartiti i fondi regionali destinati alla marilenghe in classe fra asili e scuole primarie statali e paritarie

IL QUADRO

UDINE Ripartiti i fondi regionali per l'insegnamento del friulano nelle scuole dell'infanzia e primaria statali e paritarie per l'anno scolastico 2021-2022: nel primo caso il fabbisogno è di 1 milione 341mila euro 723 euro; nel secondo caso i fondi suddivisi tra le diverse scuole ammontano a 57mila 653 euro. Per quanto riguarda le scuole statali, gli allievi coinvolti sono 24mila 143, per complessive 1.519 classi e 45.570 ore di insegnamento di lingua friulana. Nelle scuole paritarie i richiedenti sono 2296, per 156 classi e 4.680 ore d'insegnamento. Successivi decreti attuativi disporranno la concessione del contributo e la liquidazione dell'anticipo spettante a ciascuna istituzione scolastica, tenuto conto dell'eventuale acconto già corrisposto. Il saldo del finanziamento concesso sarà erogato a seguito dell'approvazione del rendiconto delle attività svolte, che dovrà essere presentato entro il 1° agosto 2022.

LE SCUOLE

All'Istituto comprensivo di Basiliano, che è capofila di una cordata di Istituti comprensivi (Buja, Fagagna, Gemona, Majano, Pagnacco, San Daniele del Friuli), sono destinati 101mila euro; all'Istituto comprensivo di Faedis, anch'esso capofila per le attività che si svolgono anche Tavagnacco, Trasaghis e IC 1 Udine, andranno 99mila 359 euro. Tra gli Istituti che spiccano per numerosità degli allievi coinvolti, vi è l'Ic di Codroipo, con 1.150 tra bambini e ragazzi, per un impegno finanziario complessivo di oltre 45mila euro. All'Istituto comprensivo di Cividale i bambini che hanno scelto di imparare il friulano sono 510, ad Aquileia 570 e i fondi erogati saranno rispettivamente 27mila e 36mila euro. Il numero degli allievi risulta sostanzialmente omogeneo in tutte le scuole dell'area friulanofona, di qua e di là del Tagliamento. Quarantaduemila euro sono destinati all'Istituto comprensivo di Pozzuolo, per ore di friulano destinate a 688 bambini; supera le 600 unità di richiedenti l'insegnamento (per la precisione 619) anche a Premariacco. A Tarvisio, area dove insieme al friulano è presente lo sloveno e il tedesco, il numero dei bambini con opzione friulano è di 343 unità, per 32mila euro di investimento regionale. All'Istituto comprensivo di Tolmezzo arriveranno 23mila euro per 689 bambini. All'Ic Perco di Gorizia i richiedenti tra materne ed elementari statali sono 276, mentre all'Ic Pascoli di Cormons si registrano 383 richieste e 419 a Mariano del Friuli. Consistente adesione anche a Maniago, con l'Ic Margherita Hack che conta 576 domande; 406 sono quelle dell'Istituto comprensivo di Valvasone. Restando nel pordenonese, arrivano a 635 le richieste nell'Istituto comprensivo delle valli del Meduna, Cosa, Arzino di Travesio. Riguardo alle scuole paritarie, sono oltre sessanta gli istituti beneficiari, con adesioni significative. Tra esse spiccano i 203 allievi dell'Istituto salesiano Bearzi di Udine.

CRESCONO ANCHE LE SEZIONI PRIMAVERA APPROVATA LA SUDDIVISIONE DELLE RISORSE

SEZIONI PRIMAVERA

Approvato dalla Regione anche il riparto dei contributi per il finanziamento dei servizi socioeducativi denominati Sezione primavera per l'anno 2021-2022. Si tratta di quelle sezioni che ospitano bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi attivate nelle scuole per l'Infanzia. Alle sezioni già attive, quest'anno se ne sono aggiunte quattro: due nelle scuole per l'infanzia paritarie attiva a Casarsa, una nella scuola statale di Gorizia e una in quella di San Pietro al Natisone. Complessivamente a queste nuove realtà sono destinati 68mila 350 euro. A Casarsa sono ospitati 10 bambini per ogni scuola, a Gorizia 8 e a San Pietro nove. Ammontano invece complessivamente a un milione 69mila e 500 euro i contributi ripartiti fra le altre 49 scuola della regione in cui la sezione Primavera è attiva da tempo.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE La sede dell'ente regionale a Udine

BANDIERA L'antico vessillo patriarcale è diventato il simbolo del Friuli

Dissesto idrogeologico risorse per 1,7 milioni

IL RIPARTO

UDINE Risorse per complessivi 1,7 milioni di euro sono state ripartite dalla Regione allo scopo di mitigare il rischio di dissesti idrogeologici in varie aree del Friuli Venezia Giulia. La decisione, adottata dalla Giunta Fedriga, è stata sollecitata dall'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro (FdI). Il provvedimento riguarda i Comuni di Tarvisio, Rigolato, Tolmezzo, Paularo, Arta Terme Chiusaforte e Polcenigo. Ma entriamo nel dettaglio: l'intervento di maggiore consistenza riguarda il Comune di Rigolato con un impegno di spesa pari a 630 mila euro per i lavori di sostituzione e di integrazione delle opere di difesa in frazione Gracco. Altri 550mila euro serviranno per il completamento delle opere di messa in sicurezza del versante a Caneva di Tolmezzo, mentre 180mila euro sono stati assegnati all'intervento che riguarda i lavori di messa in sicurezza e di dei versanti lungo la strada comunale Ravinis-Malga Pizzul in comune di Paularo. Passiamo il Tagliamento e troviamo un finanziamento pari a 160mila euro per il completamento dei lavori di messa in sicurezza dal pericolo di caduta massi su via San Giacomo in territorio comunale di Polcenigo. La Giunta Fvg ha inoltre deliberato la spesa di 75mila euro per un intervento di completamento dei lavori di messa in sicurezza da frane di crollo in località Raccolana, in comune di Chiusaforte. In questo caso si tratta di un'integrazione di un precedente finanziamento già attribuito. Altri 60mila euro serviranno per finanziare i lavori di manutenzione delle opere di difesa da caduta massi in via Molino nel territorio di Tarvisio e infine con 50mila euro la Regione finanzia i lavori di consolidamento del versante in frazione Piano d'Arta.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Non autosufficienza, dal governo briciole Servono risposte efficaci al problema»

ARTIGIANI

UDINE «Il Governo ha previsto briciole per riformare l'assistenza alla non autosufficienza e alla disabilità nella manovra finanziaria per il 2022. E ciò, nonostante gli impegni che ha assunto con l'Europa e con il Pnrr per procedere a una riforma: in una manovra da 30 miliardi per questa finalità sono stati stanziati 100 milioni. Ci auguriamo che la Regione Fvg abbia altra attenzione per un tema che sta interessando una fetta sempre più consistente della popolazione».

Pierino Chiandussi, presidente dell'Anap Fvg, l'associazione che riunisce più di 11mila artigiani pensionati, interviene così alla vigilia delle discussioni in Consiglio regionale e in Parlamento dei documenti di bilancio per il prossimo anno.

Riferendosi in particolare alle disposizioni nazionali, Chiandussi ricorda che anche Anap Fvg si è fatta parte attiva per chiedere che «l'1% delle risorse stanziate con la legge di Bilancio – ossia 300 milioni su 30 miliardi – fosse destinato a costruire un rafforzamento stabile dei servizi di assistenza domiciliari erogati dai Comuni. E invece si destina soltanto lo 0,3% del totale delle risorse investite».

Numeri che, secondo Anap Fvg, preoccupano ancora di più in una regione come il Friuli Venezia Giulia, dove la percentuale degli ultra 65enni è già abbondantemente sopra il venti per cento e, come confermato di recente da un rapporto stilato dall'Università di Udine, è destinata da qui al 2030 ad aumentare di 11 punti, sfiorando il 30 per cento degli abitanti. «La domiciliarità, strutture residenziali per anziani di nuova concezione, potenziamento dell'assistenza territoriale, abbattimento delle liste d'attesa sono temi che richiedono nuove e importanti risposte anche in Friuli Venezia Giulia», prosegue Chiandussi che le ha messe tra le priorità dell'agenda sia come presidente regionale Anap che come presidente regionale del Capla, ruolo che ricopre dal settembre scorso. «Ci auguriamo che il Governo ci ripensi e che la Regione possa dare segnali più incoraggianti, anche in virtù delle maggiori risorse che ha riservato per il 2022 al sistema sanitario», conclude Chiandussi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premiate le latterie di Trivignano e Fagagna

IL CONCORSO

GEMONA In occasione della manifestazione gemonese "Agri-Fieste" 2021, rassegna dedicata al mondo contadino realizzata per celebrare la Festa del Ringraziamento, l'associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia ha organizzato il 10° Concorso regionale del formaggio Latteria a latte crudo, divenuto uno degli appuntamenti clou della kermesse gemonese. Due le categorie in concorso: per il formaggio fresco di due mesi di stagionatura si è imposta la Latteria Turnaria di Trivignano Udinese, seguita dalla Latteria di Fagagna Borgo Centro e dalla Latteria Turnaria di Campolessi di Gemona del Friuli, quest'ultima arrivata prima nell'altra categoria in concorso, il formaggio semistagionato fra quattro e sei mesi, seguita dalla Latteria di Fagagna Borgo Paludo e dalla Latteria Turnaria di Brazzacco di Moruzzo.

Alla rassegna, unica possibilità di confronto fra i diversi prodotti dei caseifici regionali, qui presentati al giudizio di una commissione di esperti, hanno partecipato 25 latterie del Friuli Venezia Giulia.

"L'idea di realizzare il concorso prende origine dalla volontà di promuovere e rivalutare un formaggio che ha costituito una risorsa fondamentale nella alimentazione delle genti friulane degli ultimi 150 anni – spiegano il presidente dell'AAFvg Renzo Livoni e il direttore Andrea Lugo - e che costituisce al giorno d'oggi una valore significativo a vantaggio del sistema agroalimentare e turistico della nostra regione. La partecipazione è infatti rivolta a quelle strutture che producono il formaggio come un tempo, senza il trattamento termico del latte".

FAGAGNA La latteria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMONDIZIE Un mezzo della Net impegnato nella raccolta dei rifiuti

Tassa rifiuti, rincari in Fvg Ma Udine è la meno costosa

▶Nel capoluogo friulano si spendono 169 euro A Trieste la cifra richiesta è quasi doppia

▶Differenziata, regione ancora una volta si trova al di sopra della media nazionale

RIFIUTI

UDINE Ammonta a 238 euro la cifra spesa nel 2021 da una famiglia in Friuli Venezia Giulia per la tassa dei rifiuti (contro i 312 euro della media nazionale) con un aumento del 2,7% rispetto al 2020 quando ammontava a 231 euro. Sono i nuovi dati diffusi dall'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva. La regione con la spesa media più bassa è il Veneto (232 euro) dove si registra anche una diminuzione del 4% circa rispetto all'anno precedente. Al contrario, la regione con la spesa più elevata resta la Campania (416 euro, -0,6% rispetto al 2020). Notevoli le differenze tariffarie anche fra i singoli capoluoghi di provincia della stessa regione: in Friuli Venezia Giulia si va dai 169 euro di Udine (erano 168 l'anno prima, +0,7%) ai 326 euro di Trieste (+1,7%, erano 321 nel 2020). Nel dettaglio dei singoli capoluoghi, la Tari a Gorizia ammonta a 264 euro contro i 252 del 2020 (+4,8%), è di 191 euro a Pordenone (contro i 185 dell'anno prima, +3,3%). Quanto a raccolta differenziata, il Friuli Venezia Giulia si colloca ancora una volta più in alto rispetto alla media nazionale: nel 2019, siamo al 67,2% di rifiuti differenziati in regione rispetto al 61,3% del resto del Paese.

CLASSIFICA

Nel dettaglio, in cima alla classifica c'è Pordenone (85,5%) seguita da Gorizia (64,2%), Udine (63,9%) e Trieste (42,2%). Come ha sostenuto dall'inizio del suo mandato, l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro ritiene che sul tema dell'ambiente sia necessaria «una rivoluzione culturale che accompagni i cambiamenti negli stili di vita, oltre che nelle forme di produzione. A tal riguardo emerge l'avvio di una dinamica virtuosa che intendiamo rafforzare, soprattutto con dei progetti educativi per le scuole, a partire dai bambini più piccoli». Sulla raccolta differenziata, la posizione di podio del Friuli Venezia Giulia è conseguita soprattutto grazie ai risultati raggiunti dai piccoli Comuni. L'annuale rilevazione dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva è disponibile online sul sito www.cittadinanzattiva.it. L'indagine sui costi sostenuti dai cittadini per lo smaltimento dei rifiuti in tutti i capoluoghi di provincia prende come riferimento nel 2021 una famiglia tipo composta da 3 persone ed una casa di proprietà di 100 metri quadri. L'indagine è realizzata nell'ambito delle "Iniziative a vantaggio dei consumatori", finanziate dal Ministero dello sviluppo economico. A livello territoriale si registrano aumenti in dodici regioni: incremento a due cifre in Liguria (+10,3%), segue la Basilicata con +8,1%, il Molise con +6,1% e la Calabria con +5,9% mentre tariffe in diminuzione in Sardegna dove si registra un -5% e in Veneto (-3,8%). Catania è il capoluogo di provincia più costoso (504 euro stabile sul2020), Potenza il più economico (131 euro, ma in aumento rispetto al 2020, 121 euro). Rispetto ai 112 capoluoghi di provincia esaminati, sono state riscontrate variazioni in aumento (rispetto al 2020) in ben 53 capoluoghi, situazioni di stabilità in 37 e variazioni in diminuzione in 22. A Vibo Valentia l'incremento più elevato (+44,9%), mentre a Rovigo si registra la diminuzione più consistente (-23%).

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sessant'anni del terzo scudetto delle ragazze Apu

▶Al Marangoni festeggiata la ricorrenza della conquista del titolo

LA CERIMONIA

UDINE Significativo appuntamento nel palasport di via Marangoni. A cura della associazione degli Amici del "Benedetti" capeggiata da Flavio Pressacco, che intende mantenere vivi i tanti ricordi legati al centrale impianto sportivo in funzione dalla fine degli anni Cinquanta, sono stati infatti celebrati i sessant'anni dalla conquista del terzo scudetto di campione d'Italia della squadra femminile della Associazione pallacanestro udinese. Era il terzo titolo tricolore consecutivo che queste splendide ragazze si aggiudicavano, scrivendo in tal modo una delle pagine più belle ed indimenticabili della storia dello sport friulano. Dopo che nei campionati precedenti le avevano allenate rispettivamente Giovanni Bertoldi e Bruno Ceron, per la stagione 1960-1961 simile compito era toccato a Tullio Pittini: grande stimato animatore del basket (vero sportivo, che si distingueva anche per l'attenzione nei confronti di altre discipline come il tiro a segno).

Aveva ai suoi ordini autentiche campionesse come la playmaker e capitana Franca Vedrame, le triestine Nidia Pausich e Licia Bradamante, l'altra forte udinese Marina Geroni, Nicoletta Persi di Monfalcone: tutte nazionali e inoltre Sandra Vendrame sorella minora di Franca, Maria Treu, Carla De Santis, Armanda Rattin e una pattuglia di giovani cresciute nel vivaio bianconero (Cestari, Rigo, Lunazzi e altre). È stata una squadra capace di regalare momenti di ottima pallacanestro e soprattutto di forti emozioni per i tanti suoi sostenitori che domenicalmente stipavano gli spalti del palazzetto cittadino. Indimenticabile. Degna di apprezzamento, dunque, la iniziativa degli Amici del "Benedetti". Durante la quale non sono mancati gli interventi del presidente Pressacco, di Guido Paderni che resta una delle figure di maggiore spicco del basket di Udine: giocatore, allenatore, attuale presidente dell'Unione basket club che tanta attenzione dedica in particolar modo ai bambini con le sue frequentate leve di minibasket, del presidente dello Sporting Udine: De Biase, accompagnato da alcune sue cestiste che vanno considerato le attuali eredi delle tre volte campionesse d'Italia. Un saluto è stato inoltre portato da Elisabetta Ceron figlia di Bruno e dall'ex arbitro nazionale Giorgio Gorlato

P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DEL BENEDETTI HA VOLUTO CELEBRARE IL RICORDO

PALAZZETTO Il palasport di via Marangoni

Mostra dedicata Ilse Aichinger nel suo libro l'orrore della Shoah

▶Per celebrare i 100 anni della nascita della poetessa austriaca

ANNIVERSARIO

UDINE Per celebrare i cento anni dalla nascita della poetessa austriaca Ilse Aichinger (1921-2016), il Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (DILL) dell'Università di Udine, l'Associazione Biblioteca Austriaca e il Forum austriaco di cultura presentano in una conferenza la mostra fotografica digitale dal titolo Tutto ebbe inizio con Ilse Aichinger. Racconti dalla fine, verso la fine. Ilse Aichinger 1921-2021. L'appuntamento è per martedì 30 novembre alle ore 17.45 nella sala Gusmani di palazzo Antonini, in via Petracco 8 a Udine, oppure online all'indirizzo https://tinyurl.com/y6u5pb6p. La mostra, con didascalie in lingua italiana, è stata curata da Sugi Shindo e Christine Ivanovic, che sarà ospite per la serata. L'ingresso è consentito con green pass e autodichiarazione fino a esaurimento dei posti disponibili.

«Ilse Aichinger – evidenzia Elena Polledri, docente di letteratura tedesca e austriaca del DILL – è stata una delle voci più rappresentative della letteratura contemporanea di lingua tedesca. Fu insignita del Grande Premio di Stato Austriaco. I suoi articoli di giornale e il suo romanzo La speranza più grande (1948) la fecero emergere come una delle prime espressioni della letteratura austriaca del dopoguerra; la sua prosa, i suoi radiodrammi e le sue poesie la consacrarono come una delle più significative. Il suo racconto Il quarto cancello, pubblicato a pochi mesi dalla fine del conflitto, e il suo romanzo La speranza più grande, sono tra le prime testimonianze letterarie della Shoah; il destino del popolo ebraico, che è anche quello di parte della famiglia della scrittrice, viene narrato dal punto di vista dei bambini, con una delicatezza capace di dare voce all'atrocità.»

MOSTRA FOTOGRAFICA Nel ricordo dell'autrice austriaca

La conferenza è la prima di un ciclo dedicato alla scrittrice austriaca, organizzato dal DILL. «Questo primo incontro – dice Polledri - era stato rinviato dopo la morte del nostro amico e collega Luigi Reitani, fondatore e primo presidente dell'Associazione Biblioteca Austriaca». Seguiranno martedì 7 dicembre la conferenza di Arturo Larcati su letteratura e cinema in Stefan Zweig e martedì 14 dicembre la conferenza di Stefano Apostolo su Thomas Bernhard.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un secolo del Polifonico di Ruda dagli inizi al successo internazionale

▶Nel libro di Gratton la storia del coro diretto da Fabiana Noro

LA PRESENTAZIONE

UDINE Un secolo di musica e sempre sulla cresta dell'onda. In sintesi questa potrebbe essere la storia del Coro Polifonico di Ruda che Pier Paolo Gratton ha dato alle stampe per i tipi dell'editrice Forum di Udine. Una storia complessa, variegata, a tratti anche drammatica, ma che disvela alla comunità regionale una delle associazioni culturali più longeve e forse il coro del Friuli Venezia Giulia e d'Italia più premiato a livello assoluto. "Il sogno e l'illusione" è il titolo del libro (Forum, pp. 311, 22 euro) che ripercorre le tappe del coro di Ruda – dalle origini alle vittorie internazionali con la guida di Fabiana Noro – ricostruendo, dall'interno, le ansie, le aspettative, i successi e le sconfitte che i tanti coristi che si sono succeduti tra le sue fila hanno vissuto e condiviso a partire dal 1920.

Il libro – corredato da un'ampia serie di fotografie d'epoca e impreziosito da una stampa del pittore rudese Evaristo Cian – è suddiviso in tre parti, corrispondenti ad altrettante fasi dello sviluppo del gruppo: dalle origini, con i maestri Secondo Delbianco e Tullio Pinat, ai giorni nostri contraddistinti dalle tante trasferte in Italia e all'estero e soprattutto con i 41 primi premi vinti ai più importanti concorsi corali internazionali. Una storia fatta di tantissimo lavoro e tantissime fatiche che tuttavia hanno ripagato coloro che ne hanno fatto parte, chi magari per pochi mesi chi per decenni.

CORO Il Polifonico di Ruda vanta cent'anni di attività

Perché il sogno e l'illusione? Il sogno era quasi un obiettivo categorico che i giovani alla guida del coro dal 1976 si erano prefissati e cioè competere ad armi pari con i cori europei e mondiali più preparati e agguerriti. L'illusione che questo risultato potesse essere raggiunto con coristi indigeni, magari tutti di Ruda. Il primo obiettivo è stato raggiunto, ma non è stato possibile raggiungerlo con tutti elementi locali. Il coro ha avuto bisogno di innesti e collaboratori da fuori provincia e da fuori regione. Così è cresciuto e si è fatto conoscere e apprezzare.

Il libro sarà presentato a Udine domani, in sala Ajace, alle ore 17.30. Porteranno il loro saluto il sindaco Pietro Fontanini e il direttore della Fondazione Friuli, Luciano Nonis. Dialogherà con l'autore il musicologo Alessio Screm. Le conclusioni saranno tratte dall'assessore regionale alla cultura, Tiziana Gibelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costituita la Cellula Coscioni, è la prima in regione

▶La sede a Pordenone Sarà coordinata da Nicola Zanolin

L'ASSOCIAZIONE

PORDENONE Si è costituita la Cellula Coscioni Pordenone, la prima nel Friuli Venezia Giulia, per la libertà di ricerca scientifica. Fondata nel 2002 da Luca Coscioni, un economista affetto da sclerosi laterale amiotrofica scomparso nel 2006, la Alc è un'associazione no profit di promozione sociale, che ha tra le sue priorità l'affermazione delle libertà civili e dei diritti umani, in particolare il diritto alla scienza, l'abbattimento della barriere architettoniche, le scelte di fine vita, la ricerca sugli embrioni, l'accesso alla procreazione medicalmente assistita, la legalizzazione dell'eutanasia, l'accesso ai cannabinoidi medici.

Lo straordinario risultato di firme raccolte (6.500) ottenuto nel Pordenonese dal Comitato Referendum Eutanasia Legale ha determinato alcuni attivisti a promuovere la costituzione di una casa per i pordenonesi che vogliano impegnarsi sui temi della bioetica, delle libertà, dei diritti civili. Il percorso - iniziato da un'idea di Giulia Bellomo, Nicla Bravin, Ilaria Giraldo, Gianluca Liut, Andrea Pelizza e Nicola Zanolin - ha trovato realizzazione nell'approvazione dello Statuto e degli Organi della Cellula. «È un giorno importante per il Friuli Venezia Giulia - ha commentato Gianluca Liut, consigliere generale della Associazione Luca Coscioni-: la costituzione della Cellula Coscioni Pordenone dimostra come questa terra, ancora una volta, sia fertile di progetti e attività per l'affermazione delle libertà e la tutela dei diritti civili. Siamo aperti al coinvolgimento di chiunque voglia, insieme a noi, riattivare la democrazia rappresentativa, perché il Parlamento e le Istituzioni garantiscano l'esercizio di diritti che continuano a essere spesso negati».

Sono intervenuti all'evento Marco Cappato e Mina Welby (in collegamento), il deputato M5S Luca Sut, la consigliera comunale di Pordenone Lidia Diomede in rappresentanza del sindaco Alessandro Ciriani, esponenti delle sezioni locali di +Europa, Pd, Italia Viva, Sinistra Italiana, Bene Comune, La Civica e Uaar. Mario Puiatti (Aied) è intervenuto sui temi dell'aborto e della disobbedienza civile. Coordinatore della Cellula è stato eletto Nicola Zanolin, tesoriere Pietro Bozzetto. La Cellula - ha spiegato Zanolin - sarà impegnata fino alla prossima primavera, quando si voterà e vinceremo, sui Referendum Eutanasia Legale e Cannabis Legale. In seguito ci attiveremo sui temi della partecipazione democratica, con l'esperienza delle assemblee di cittadini estratti a sorte, della piena attuazione della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, della gestazione solidale, delle cure palliative, della ricerca sugli Ogm, del recepimento delle norme europee in tema di sperimentazione animale».

NO PROFIT Attivisti di Alc

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità al collasso, appello ai cittadini

▶Personale allo stremo. Dopo il grido d'allarme dei sindacati il grillino Capozzella invoca la nascita di un Comitato popolare

▶La mancanza di infermieri (la media è uno ogni 12 pazienti) sta mettendo in difficoltà reparti Covid e assistenza domiciliare

SANITÀ

PORDENONE Gli operatori sanitari pordenonesi sono allo stremo e dal Movimento 5 Stelle arriva, attraverso il cosigliere regionae Mauro Capozzella un appello alla società civile: «Si attivi per smuovere la situazione». Una situazione, osserva Capozzella dopo che nei giorni scorsi si è levato l'ennesimo grido d'allarme dei sindacati, che «appare piuttosto compromessa». Il consigliere auspica la nascita di un comitato popolare che coinvolga anche il volontariato e le categorie imprenditoriali per dare segnali forti alla Giunta regionale e ai vertici di Asfo. «La spinta - osserva - dovrebbe arrivare da parte di soggetti al di fuori dal mondo politico che diano un sostegno agli operatori sanitari, poco o nulla ascoltati dall'Azienda e dalla Regione. Se in prima fila dovessero apparire i partiti, si continuerebbe con una contrapposizione che, fino ad ora, non ha nemmeno scalfito i problemi».

I SINDACATI

Nei giorni scorsi Nursind, Cgil e Uil avevano raccolto disagio e stanchezza dei lavoratori nel corso di alcune assemblee. Una situazione per il personale insostenibile. «L'azienda sanitaria continua con il proposito di non assumere: in piena quarta ondata ha prorogato di un solo mese i contratti a tempo determinati, sino al 30 dicembre 2021 – avevano detto i sindacalisti - non vi è il minimo rispetto per il personale e per i cittadini della provincia. Questa fiaba delle proroghe permane dall'inizio della pandemia e ha creato soltanto incertezze e fuggi fuggi del personale. I ricoveri per Covid-19 stanno aumentando e i servizi vengono ridotti, come per esempio le sale operatorie, per recuperare personale che vada in supporto nei reparti Covid, con il blocco delle ferie. Un paradosso: è come se un oncologo andasse a lavorare in ortopedia».

I POSTI LETTO

In sofferenza non sono solamente i reparti Covid, specifica la cordata sindacale: per esempio, in Medicina, a San Vito al Tagliamento, con 54 posti letto si contano un infermiere e un operatore sociosanitario per 14 pazienti. Anche l'assistenza domiciliare si vede depauperata di personale per mantenere in vita la Rsa di Sacile. In chirurgia generale la situazione sta esplodendo. «Oggi avevamo 7 ricoveri con un posto letto disponibile (ora abbiamo unificato le chirurgie), a quanto pare la chirurgia della mano diventerà una nostra dependance perché non abbiamo posti e la degenza breve non può restare aperta sabato e domenica (per dare respiro) perché manca personale per poterla, appunto, tenere aperta – fanno sapere i sindacati - Non so chi non voglia sospendere gli interventi differibili o se c'è un progetto in tal senso».

LE PROPORZIONI

La proporzione infermiere-operatore sociosanitario-paziente nei reparti Covid è molto bassa. «Quando va bene c'è un infermiere per 12 pazienti: la proporzione dovrebbe essere un infermiere ogni 6 pazienti e lo stesso vale per gli operatori socio sanitari – ricordano i sindacati - i numeri appena snocciolati devono essere raddoppiati almeno per dar modo di effettuare percorsi sporco-pulito per ridurre il rischio di diffusione del virus».

Alessandra Betto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SOFFERENZA ANCHE LA MEDICINA DI SAN VITO E LA CHIRURGIA STOP NEL FINE SETTIMANA ALLE DEGENZE BREVI

OSPEDALE La recrudescenza dei contagi sta mettendo a dura prova gli operatori sanitari della provincia di Pordenone

Cro, da gennaio tornano a regime le attività di terapia antitumorale

CURE

PORDENONE Il Centro di riferimento oncologico sta organizzando con il Dipartimento di Oncologia medica il rientro delle attività di terapia antitumorale orale e iniettiva nella sede di Pordenone a partire da gennaio 2022. In particolare, riguardo alla logistica della somministrazione endovenosa, si sta procedendo a una rivalutazione degli spazi e degli ambienti della sede di Pordenone al fine di verificare il rispetto dei requisiti di sicurezza e dell'umanizzazione dei luoghi di cura.

Nei giorni scorsi - si legge in una nota del Centro di riferimento oncologico di Aviano - la Direzione sanitaria del Cro ha effettuato un sopralluogo per meglio contestualizzare alcune criticità segnalate rispetto agli spazi e ambienti interessati, con l'intento di definire se possano essere utilizzati allo stato attuale, ovvero richiedano, d'intesa con Asfo, interventi correttivi finalizzati a migliorare il servizio. «Si evidenzia - fa sapere il Cro - come in questo periodo si stia lavorando con la Direzione Centrale Salute e con Insiel per l'implementazione di un sistema informatizzato per la gestione delle terapie antitumorali che potrà migliorare ulteriormente l'attività in termini organizzativi e di sicurezza. Per quanto riguarda invece gli spazi e l'attrezzaggio dell'Oncologia medica del Cro nel nuovo ospedale di Pordenone, si rappresenta come tutti questi aspetti siano stati già discussi e condivisi tra le due direzioni aziendali, i clinici e i tecnici. Il nuovo ospedale di Pordenone sarà infatti dotato di spazi adeguati e funzionali per l'attività di oncologia del Cro nel suo insieme e in integrazione con Asfo».

Le Direzioni sanitarie dei due enti stanno definendo protocolli condivisi sulle attività svolte da un Ente a favore dell'altro. Il percorso oncologico coinvolge infatti molti professionisti, sia specialisti che medici di medicina generale, con cui è necessario costruire e rafforzare la collaborazione. Inoltre, al fine di ottimizzare l'integrazione, nella proposta di atto aziendale del Cro è stata prevista l'istituzione di una struttura semplice dipartimentale di Oncologia unica per la gestione delle sedi di Pordenone, San Vito e Spilimbergo. Lo spostamento dalla sede di Pordenone a quella di Aviano è stata motivata dalla necessità di implementare percorsi di massima sicurezza in una fase emergenziale: il Cro è stato considerato come centro Covid-free in considerazione della fragilità dei pazienti che ricevono cure oncologiche.

SARANNO EFFETTUATE NEL NUOVO OSPEDALE PORDENONESE IL VIA LIBERA DOPO IL SOPRALLUOGO DEI GIORNI SCORSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segretari comunali regionalizzati entro il 2022

REGIONE

PORDENONE Uno degli obiettivi del 2022 sarà la regionalizzazione della figura dei segretari comunali. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Autonomie locali e funzione pubblica, Pierpaolo Roberti, intervenuto alla seduta della V Commissione consiliare che ha preso in esame i documenti della sessione di bilancio 2022. «Il percorso è già iniziato con l'approvazione delle linee guida da parte della Giunta regionale - ha detto - L'argomento è di nostra piena competenza e non servirà un passaggio in Commissione paritetica. I motivi di questa scelta vanno ricercati nel fatto che i nostri Comuni sono in difficoltà e dall'Agenzia nazionale non abbiamo risposte adeguate. Ritengo che vi saranno due elenchi, uno con i segretari già a ruolo per il Friuli Venezia Giulia e l'altro con i segretari che entreranno a seguito di corso/concorso indetto su base regionale».

L'assessore ha poi illustrato i successivi obiettivi di programma tra cui la piena applicazione della norma sulla sicurezza con l'esigenza di rendere omogeno il servizio di Polizia locale su tutto il territorio regionale. «Nel corso del 2021 daremo inoltre piena attuazione alla Riforma degli enti locali con la trasformazione degli Edr in enti intermedi a tutti gli effetti», ha specificato Roberti. Un altreo tema riguarderà la verifica degli obblighi di finanza pubblica rispetto al quale ha già rilevato come «i bilanci di previsione dei Comuni restituiscono una fotografia in cui solo 28 Comuni su 215 hanno sforato la soglia di reclutamento di personale, segno che il sistema sta tenendo». Roberti ha quindi riferito che la Giunta e gli uffici proseguiranno il lavoro sui tributi locali conseguente agli "accordi Tria-Fedriga"; una prima bozza delle linee guida è già stata approvata e il prossimo obiettivo mira a portare in Aula la nuova norma su tributi immobiliari locali attorno alla metà del 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 125 anni dell'Udinese

LA FOTO RICORDO Il patron Gianpaolo Pozzo circondato dalle leggende bianconere che ieri hanno sfilato anche alla Dacia Arena durante l'intervallo di Udinese-Genoa

Pozzo tra leggende e istituzioni «Siete la carica per il futuro»

▶Alla Dacia Arena il presidente Gravina (Figc): «Mix straordinario di tradizione e modernità»

▶Dal Giappone arriva il messaggio d'auguri di Zico Fedriga: la squadra è ambasciatrice nel mondo del Fvg

L'ANNIVERSARIO

UDINE Peccato per il mancato successo contro il Genoa, in parte ha rovinato la grande festa per i 125 anni dell'Udinese che ha richiamato all'auditorium della Dacia Arena, ieri mattina alle 11, le massime autorità calcistiche italiane con in testa il presidente della Figc Gabriele Gravina, il presidente e l'amministratore delegato della Lega serie A rispettivamente Paolo Dal Pino e Luigi De Siervo, il presidente del Credito Sportivo Andrea Abodi. Era presente anche il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che ha consegnato una targa ricordo a Pozzo a ricordo dell'evento, nonché il sindaco di Udine Pietro Fontanini, il prefetto e il questore di Udine, rispettivamente Massimo Marchesiello e Manuele De Bernardin.

GLI AUGURI DI ZICO

Chi non ha potuto intervenire ha inviato messaggi di auguri, come Zico (si trova in Giappone), che si è detto orgoglioso di aver indossato per due anni la maglia dell'Udinese. O Francesco Guidolin, il tecnico più vincente del club, che ha «sempre nel cuore l'Udinese», Totò Di Natale, molto emozionato, che ha tenuto a sottolineare che ha trascorso in Friuli dodici anni che sono i migliori della sua vita. Nei giorni scorsi avevano inviato messaggi Alberto Zaccheroni e Andrea Stramaccioni. Con un filmato sono state anche ripercorse le tappe più importanti della storia bianconera, in particolare quella dell'era Pozzo, iniziata nel 1986.

PREMIATO Gianpaolo Pozzo durante la festa bianconera

LEGGENDE BIANCONERE

Oltre all'evento in auditorium, nell'intervallo della sfida tra Udinese e Genoa c'è stata la sfilata a bordo campo di tutte le leggende bianconere, che hanno raccolto l'abbraccio dei tifosi: Giacomini, Galeone, Delneri, Larini, Bonato, Dal Cin, De Canio, Branca, Poggi, Calori, Bertotto, Battistini, Ametrano, Desideri, Giannichedda, Muzzi, Iaquinta, Coda, Margiotta, Felipe, Angelo e Alessandro Orlando, Galparoli, Bonora, Sottil, Domizzi, Miano, Di Michele, Basta. In campo contro il Genoa la squadra di Gotti ha indossato il nuovo third kit celebrativo firmato Macron. Le maglie sono nere con i loghi del club modificati in 125 anni. E da domani, giorno del compleanno dell'Udinese, verranno messe all'asta on line. Il ricavato andrà a La Nostra Famiglia di Pasian di Prato.

IL PATRON

Ieri mattina a fare gli onori di casa è stato Gianpaolo Pozzo. «La presenza illustre dei presidenti Gravina, Dal Pino, Abodi e del Governatore del Friuli Venezia Giulia Fedriga che ringrazio tutti di cuore – ha detto il patron - dà ancora più prestigio a questo momento. 125 anni sono un orgoglio e questo evento ci ha testimoniato quanto l'Udinese sia centrale per il calcio italiano e non solo. Vedere riuniti qui alla Dacia Arena tante bandiere che hanno vissuto con i nostri colori momenti esaltanti ed indelebili, ci ha regalato emozioni forti che ricordano a tutti noi il passato glorioso che ci caratterizza e, al tempo stesso, danno la carica per essere sempre protagonisti nel futuro, ottenendo grandi risultati in campo e fuori insieme alla nostra gente». «L' Udinese è una società – ha sottolineato poi Gravina – che con i Pozzo da 35 anni è una grande realtà e un modello del calcio italiano, è da 27 anni consecutivi in Serie A, con risultati costanti e più di una qualificazione in Champions. Quando si lavora con elementi fondamentali come la passione e la lungimiranza questi sono i risultati. L'Udinese rappresenta un mix straordinario fra tradizione e modernità, con grande sviluppo delle eccellenze del territorio e del marketing territoriale, ma soprattutto con un grande impegno nell'uso della tecnologia per garantire la sicurezza».

UN ESEMPIO

L'Udinese è parte del nostro territorio e della nostra cultura – ha detto poi il presidente Fedriga - Il valore che lo sport può dare alla comunità serve a costruire le persone. Valori come sacrificio e capacità di rialzarsi sempre sono importantissimi e servono a formare le persone che costruiscono la nostra comunità. La visibilità del Fvg grazie all'Udinese è riuscita ad arrivare a livelli globali e 27 anni di continuità in Serie A non sono da tutti».

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Galparoli all'ovazione per Poggi Sfilata bianconera tra festa e amarezza

LA FESTA

UDINE Udinese-Genoa è stata la cronaca di una giornata strana, dal netto sentore agrodolce per una festa incompleta per l'Udinese Calcio. I 125 anni del sodalizio sono stati festeggiati con la solita passione fuori dal campo nell'arco della settimana e per tutto il prepartita, salvo poi scontrarsi con un pareggio poco emozionante. L'ironia della sorte, o più semplicemente il calendario, aveva posto di fronte all'Udinese, nata nel 1896, l'unico club italiano che può fregiarsi di essere più antico, proprio quel Genoa Cricket and Football Club, nato invece nel 1893. Nel prepartita tante le testimonianze delle leggende bianconere, ma anche dei giocatori attuali, come capitan Nuytinck, che ha voluto ricordare come «i 125 anni di questo club sono una grande festa, io sono orgoglioso di giocare qui. È una grande città, abbiamo uno stadio bellissimo. Sono fiero di indossare questa maglia, è una società storica».

Nel prepartita ha detto la sua anche il presidente degli avversari, Gabriele Zangrillo. «Meno male che mi occupo di cardiologia, essere catapultato in questa realtà porta emozioni forti - la battuta del nuovo numero uno genoano -. Ringrazio e saluto il presidente Pozzo. Faccio i complimenti per come rappresenta il calcio italiano e per la grande storia che ha, come il Genoa, l'Udinese ha fatto qualcosa di straordinario».

PRIMA I FESTEGGIAMENTI POI LA DELUSIONE DEI TIFOSI PER IL PAREGGIO CON IL GENOA

Dopo la cerimonia nell'auditorium della Dacia Arena, la celebrazione si è spostata sul rettangolo verde e sugli spalti, dove i tifosi hanno partecipato con una suggestiva coreografia, con le foto delle due squadre agli albori accompagnati dalle scritte "Vicini nella storia" e poi "Assieme nel futuro". Una virtuale mano tesa tra due tifoserie che si stimano e si rispettano proprio alla luce della loro antichità. Il popolo bianconero si è scaldato poi con la parata di leggende bianconere che hanno sfilato a bordocampo all'intervallo. Nell'ordine sono stati chiamati in campo Dino Galparoli, Franco Bonora, Paolo Miano, Luigi Delneri, Marco Branca, Angelo e Alessandro Orlando, Raffaele Ametrano,Gigi De Canio, Massimo Margiotta, Roberto Muzzi, Vincenzo Iaquinta, David Di Michele, Simone Pepe, Giuliano Giannichedda, Stefano Fiore, Alessandro Calori, Valerio Bertotto, Felipe Dal Bello, Andrea Coda, Dusan Basta, Maurizio Domizzi, Paolo Poggi, con picco di ovazione per quest'ultimo e qualche fischio per l'ex Campione del Mondo Iaquinta, che aveva vissuto qualche frizione a Udine nel suo ritorno da ex con la maglia della Juventus.

Fischi sparuti, sommersi da applausi, che si sono trasformati in fischi totali per l'Udinese attuale al triplice fischio dell'arbitro. Un brutto modo di chiudere la giornata, ma ci ha pensato poi Andriy Shevchenko ad allietare la giornata. Il nuovo allenatore del Genoa ha aperto la conferenza stampa con un pensiero signorile. «Vorrei fare gli auguri a questo storico club per questo bellissimo percorso. Faccio i complimenti alla famiglia Pozzo, lo stadio è fantastico e la società è grandissima. 125 anni sono un gran traguardo ma gliene auguro altrettanti, e gli auguro di fare sempre meglio».

I COMPLIMENTI DEL NEO PRESIDENTE ZANGRILLO: AVETE FATTO QUALCOSA DI STRAORDINARIO

STORICA I primi calciatori dell'Udinese

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura &Spettacoli

SLOVENI

L'orchestra vocale più nota in Europa sarà la protagonista del concerto prenatalizio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Perpetuum Jazzile sul palco del Nuovo

Sono l'orchestra vocale più famosa d'Europa e una delle più blasonate al mondo e presto torneranno in Friuli. Si chiamano Perpetuum Jazzile e si sono fatti conoscere e apprezzare in tutto il mondo per la reinterpretazione a cappella di "Africa" (link video https://bit.ly/pjafrica), la celebre hit dei Toto, la mitica band americana che li ha chiamati a duettare più volte sul palco con loro nel corso dei loro tour europei.

Riarrangiano e reinterpretano a modo loro, senza l'ausilio di alcun strumento, i grandi successi pop mondiali: da "Telephone" di Lady Gaga a "Titanium" di David Guetta, passando per gli imperdibili medley degli Abba, dei Bee Gees, ovviamente degli stessi Toto e di tanti altri cantanti e gruppi da anni sulla cresta dell'onda.

Il successo dei Perpetuum Jazzile nasce dalla rete – i loro due canali ufficiali su YouTube contano più di 95 milioni di views – però ben presto è arrivato alle grandi star mondiali: da David Crosby ad Allee Willis, agli attori Jeff Bridges e Harrison Ford, che sono rimasti colpiti e affascinati dai ritmi potenti, dalle preziose armonie e dal sound assolutamente energico e travolgente. Tutte qualità che si traducono in fantastiche interpretazioni a cappella di successi pop mondiali, musica jazz e contemporanea. Sempre arricchite da effetti e giochi vocali di assoluto livello, in grado di coinvolgere il pubblico a ogni concerto in ogni parte del mondo.

Ora annunciano ufficialmente un nuovo concerto nel Nordest d'Italia, a più di 5 anni di distanza dall'ultima straordinaria esibizione a Udine, segnata dagli applausi a scena aperta da parte del pubblico.

L'esibizione è in programma alle 21 del 22 dicembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che il giorno precedente ospiterà gli Harlem Gospel Choir.

Sarà quindi un doppio, imperdibile appuntamento, presentato da VignaPr e And Production, all'insegna di due dei migliori gruppi vocali del panorama musicale mondiale.

I biglietti per il concerto dei Perpetuum Jazzile a Udine sono già in vendita online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati, ma si possono acquistare anche direttamente agli sportelli della biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Tutte le informazioni relative all'appuntamento sono consultabili sul sito www.vignapr.it, che prevede costanti aggiornamenti.

I prezzi dei biglietti. Platea 34 euro più diritti di prevendita, prima galleria 31 euro più diritti, seconda galleria 26 euro più diritti, terza galleria 23 euro più diritti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'11 dicembre al Teatro Nuovo di Udine la 40^ edizione del Gala internazionale di danza e balletto
L'evento benefico aiuterà la Croce rossa a sostenere i bambini. Sul palco primi ballerini e solisti

In punta di piedi si aiuta l'infanzia

DANZA

Ritorna in scena, per la sua 40^ edizione, il Gala Internazionale di Danza pro Cri, attesissimo al Teatro Nuovo Giovanni da Udine sabato 11 dicembre (ore 20.45). Organizzato dall'Associazione Danza e Balletto di Udine, con la direzione artistica di Elisabetta Ceron, l'evento unisce spettacolo e solidarietà a favore dell'infanzia, appello a cui rispondono primi ballerini, solisti internazionali e talenti in ascesa, a partire da Davide Dato, principal del Wiener Staatsballett.

DIRETTRICE ARTISTICA Elisabetta Ceron

IL PROGRAMMA

Ricco e per tutti i gusti il programma, articolato tra brani del repertorio classico e moderno. Da segnalare alcune prime italiane: l'estratto da "Thin Skin" di Marco Goecke sulle canzoni iconiche di Patty Smith, che viene proposto da Chiara Pareo e Rosario Guerra (Staatsballett Hannover); poi "ABC", la creazione di Eric Gauthier per Johan Kobborg, qui rimontata per Luca Pannacci della Gauthier Dance//-Dance Company Theaterhaus Stuttgart; infine "Come Again" di Goyo Montero, su musica di John Dowland, interpretato da Jón Vallejo, che insieme a Francesco Pio Ricci, entrambi della Dresden Semperoper Ballett, presenterà anche l'intenso duo di David Dawson "Faun(e)", una personale versione de L'Après-midi d'un faune su musica di Claude Debussy. Non mancheranno i classici del repertorio come, "Black Swan- grand pas de deux" versione Nureyev, con i Principal del Wiener Staatsballett Liudmila Konovalova e Alexey Popov; e poi "Le Corsaire" con Rebecca Storani (già Dutch National Ballet) e Simone Agrò (Teatro dell'Opera di Roma).

IRONIA E POESIA

Ma il Gala udinese ci ha abituati anche a brani ironici e poetici, presenti con "Violoncello" di Nacho Duato con Nora Brown e Gaetano Signorelli, "Drops" di Edward Clug ispirato a La Morte del Cigno, e "Be_Twin", creazione di Tarek Assam - direttore della Tanzcompagnie Stadttheater Gießen - per la coppia Michael D´Ambrosio e Florjado Komino. Infine le giovani promesse dell'Académie Princesse Grace di Monaco, Dorian Plasse, Paloma Sol Livellara Vidart e Darrion Sellman, presenteranno brani da Paquita e Grand Pas Classique, mentre il progetto di apertura firmato da Massimo Gerardi è dedicato al 600° anniversario del patriarcato di Aquileia. Durante la serata Maria Luisa Buzzi (direttrice Danza&Danza Megazine) consegnerà il Premio "Giuliana Penzi per la danza" a Paola Cantalupo, étoile internazionale e oggi rinomata pedagoga. Biglietti on line www.teatroudine.it (0432 248418).

SI ESIBIRÀ ANCHE DAVIDE DATO UN TALENTO IN ASCESA NON MANCHERANNO ALCUNE PRIME ITALIANE

Federica Sassara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omaggio al Sommo poeta

Un Dante "studentesco" a Palmanova e Cervignano

Fino al 3 dicembre a Palmanova (nell'ex Polveriera Garzoni) e dal 4 al 13 dicembre a Cervignano (Casa della Musica) sarà possibile visitare la mostra itinerante parte del progetto di divulgazione scientifica "Dante e l'ammirazione della realtà: un percorso di fisica e matematica tra letteratura e arte" promosso dall'Università di Trieste e cofinanziato dalla Regione, che ha già toccato con successo diverse città in occasione di festival ed eventi culturali per i 700 anni dalla scomparsa del Sommo poeta. Gli studenti della classe 4lsca dell'indirizzo scientifico del polo liceale Einstein legato all'Isis della Bassa Friulana di Cervignano hanno aderito con entusiasmo alla proposta di diventare ciceroni della visita, guidando il pubblico attraverso le esperienze interattive relative a fenomeni fisici e a concetti di matematica, a partire da alcune terzine della Divina Commedia.
In particolare, sarà possibile approfondire la riflessione della luce, la rifrazione della luce e l'arcobaleno, l'origine delle macchie lunari con l'esperimento dei tre specchi per quanto riguarda la fisica e le progressioni geometriche, la quadratura del cerchio. Senza dimenticare gli altri due problemi classici della geometria greca: il gioco della zara e il calcolo delle probabilità in matematica. Il percorso espositivo vuole approfondire tematiche scientifiche alle quali Dante fa riferimento nella sua opera, dando un esempio di come arte e scienza possano concorrere ad un comune obiettivo. L'esposizione sarà articolata in postazioni che, oltre a riportare le terzine prese in esame, offrono la loro parafrasi anche in sloveno e friulano. Contributi in inglese. Prenotazione obbligatoria sul sito https://www.isisbassafriulana.edu.it/dante-e-lammirazione-della-realta/.

Teatro

Pignotta racconta le fragilità dei quarantenni

TEATRO

C'è grande attesa per il debutto in regione di "Scusa sono in riunione, ti posso richiamare" con Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta (che è anche l'autore e il regista della pièce), protagonisti al Teatro Comunale di Cormons martedì 30 novembre e mercoledì primo dicembre, sempre alle 21. A queste due date seguirà un tour regionale ospitato dal circuito Ert FVG: il 2 dicembre a Latisana, il 3 e il 4 dicembre a Maniago, il 5 a Muggia, il 6 a Tolmezzo ed il 7 dicembre a Gemona del Friuli (info e orari su https://ertfvg.it). Sarà poi ospite al teatro comunale Giuseppe Verdi di Gorizia nelle serate del 29 e 30 gennaio 2022.

IN SCENA Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta

GENERAZIONI

Pignotta dipinge il ritratto della sua generazione, quella dei quarantenni di oggi, abbastanza cresciuta da poter vivere inseguendo il successo e la carriera ma non abbastanza adulta da poter smettere di ridere ed ironizzare su se stessa. Ex ragazze ed ex ragazzi che senza accorgersene sono diventati donne e uomini con l'animo diviso tra le ambizioni ed i propri bisogni di affetto, ma anche in fondo persone portatrici sane di un fallimento sentimentale vissuto sui ritmi frenetici di un'esistenza ormai dipendente dalla tecnologia che non lascia spazio a un normale e sano vivere i rapporti interpersonali.

SHOW

Ma cosa succederebbe se queste stesse persone, per uno scherzo di uno di loro, si ritrovassero protagonisti di un reality show televisivo? La risposta rimane di proprietà di un pubblico che dopo avere riso di se stesso si interrogherà a lungo sul senso di molti aspetti della sua vita. Scusa sono in riunione... ti posso richiamare? è un'attuale e acutissima commedia degli equivoci che, con ironia, ci invita a riflettere sull'ossessione della visibilità e sulla brama di successo che caratterizzano i nostri tempi.

DAL 30 NOVEMBRE IN REGIONE CON VANESSA INCONTRADA DOPO IL DEBUTTO A CORMONS LE REPLICHE A MANIAGO, MUGGIA, TOLMEZZO E GEMONA DEL FRIULI

NEVROSI

«La generazione dei quarantenni ne esce come quella di adorabili perdenti, pieni di fragilità, di insicurezze, di stress, di nevrosi, di patologie più o meno complicate a livello psicologico – anticipa Pignotta - ma proprio per questa fragilità adorabili nella loro imperfezione. E quindi non puoi non volere bene a questi personaggi che in fondo sono proprio uno spaccato preciso e fedelissimo di ognuno di noi. Io ho voluto ironizzare su una generazione, che forse è anche un po' più estesa». La commedia si sviluppa rapidamente in un crescendo. «A un certo punto – racconta ancora l'autore e regista - la pièce diventa una commedia degli equivoci. La seconda parte è davvero esilarante proprio perché il meccanismo degli equivoci è vincente, uno standard del teatro comico».

NON SOLO RISATE

Pignotta usa la penna con intelligenza, sagacia ed ironia; descrive il nostro contesto sociale con grande attenzione dal punto di vista umano e con enorme capacità comica ne declina vizi e virtù. Dopo aver riso a crepapelle ci si accenderanno molti interrogativi e riflessioni sul nostro modo di vedere la vita. A sostenere il ritmo di questo racconto dal finale sorprendente una compagnia brillante e meravigliosamente assortita: Vanessa Incontrada, Gabriele Pignotta, Fabio Avaro, Siddhartha Prestinari e Nick Nicolosi.

Le scene sono di Matteo Soltanto, i costumi di Valter Azzini, le luci di Pietro Sperduti e le musiche di Stefano Switala. Produzione ArtistiAssociati.

OGGI

Lunedì 29 novembre
Mercati: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Demetra**, di Caneva, che oggi compie 24 anni, da mamma Antonia e papà Franco.
A **Marianna Gnisci Palazzo**: buon compleanno, cara nonnina sempre più piccina e con i capelli che continuano a imbiancarsi. Gli anni passano, ma sei sempre la nostra immensa e insostituibile regina di cuori. Martina, Jacopo, Fabio e Gloria. Si aggiungono tutti quelli che, come noi, ti vogliono tanto, tanto bene.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Comunale, via Rimembranze 51

Fontanafredda
▶D'Andrea, via Grigoletti 3/a

Maniago
▶Fioretti, via Umberto I 39

Porcia
▶Comunale, via Gabelli 4/a - Rorai Piccolo

Pordenone
▶Badanai Scalzotto, piazza Risorgimento 27

Pravisdomini
▶Princivalli, via Roma 123

Sacile
▶Farmacia Sacile, piazza Manin 11/12

San Giorgio della Richinvelda
▶Zardo, via Stretta 2

San Vito al Tagliamento
▶Comunale, via del Progresso, 1/b.

Disabilità visive - Presentazione a Villa Savorgnan di Lestans

"L'angolo delle occasioni" Il libro diventa parlato

DISCRIMINAZIONE

SEQUALS "Vanno utilizzate e incoraggiate strategie di comunicazione inclusive ed efficaci, fondate sull'utilizzo di un linguaggio corretto parlato, scritto e segnato e di strumenti di comunicazione appropriati, utili a prevenire ogni forma di discriminazione". Sono le parole dell'articolo 5 del Manifesto della cultura accessibile, promosso dal tavolo di confronto che si riunì, nel 2010, per iniziativa della Consulta per le persone in difficoltà di Torino e del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli - Museo d'arte contemporanea, in attuazione dell'art. 30 della Convenzione dell'Onu sui diritti dei disabili. A 11 anni di distanza è stata fatta molta strada, ma il percorso che porterà alla definitiva eliminazione delle barriere, siano esse architettoniche o culturali, è ancora molto lungo. Vuole andare in questa direzione l'iniziativa promossa dalla giornalista Silvia Allegri e dalla storica dell'arte Susanne Eugenie Louise Probst, autrici del libro "L'angolo delle occasioni. I mille (ris)volti dell'uomo italiano secondo Anne Fröhlich (Osiride, 2020), per coinvolgere, in particolare, le persone ipovedenti e non vedenti. Risale infatti a un mese fa la realizzazione della versione parlata del libro, che, attraverso la voce di Serenella Ferrari, consente a tutti i lettori con difficoltà di accedere ai contenuti del loro lavoro.

IMPRENDITORI LUNGIMIRANTI

«Vogliamo ringraziare Albino Armani, dell'omonima e storica azienda di vini con sedi in Trentino, Veneto e Friuli», sottolineano le autrici. «Esattamente come avveniva in passato, la lungimiranza e la sensibilità di un imprenditore consentono di reperire i mezzi per fare della cultura un patrimonio davvero per tutti. Nessuno escluso. E questo è, per noi, un motivo di vanto: in un momento storico che ha visto milioni di persone nell'impossibilità di uscire, frequentare biblioteche, assistere agli spettacoli, i libri e la televisione sono stati una grande risorsa per trascorrere interi mesi in casa. Eppure, di tutti questi strumenti, pochissimi sono accessibili agli ipovedenti. Un'ingiustizia che non fa onore a un Paese civile. L'accesso ai mezzi di diffusione della cultura non dovrebbe conoscere barriere». La presentazione delle due versioni del libro, si terrà venerdì 3 dicembre, alle 18.30, a Villa Savorgnan di Lestans, con il patrocinio dei Comuni di Sequals e Pinzano. Saranno proposti alcuni brani del libro da Serenella Ferrari. A dialogare con Silvia Allegri, la giornalista Cristina Zannier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTRICE Silvia Allegri

COPERTINA L'angolo delle occasioni

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 15.30 - 18.00.
«LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO» di J.Trier : ore 16.30.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 17.00.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 19.30 - 21.30.
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 21.15.
«UN ANNO CON SALINGER» di P.Falardeau : ore 16.45.
«ARANCIA MECCANICA» : ore 21.00.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«GHOSTBUSTERS - LEGACY» di J.Reitman : ore 17.00 - 19.30 - 22.30.
«ARANCIA MECCANICA. 50Â° ANNIVERSARIO» di S.Kubrick : ore 17.00 - 20.00.
«UNA FAMIGLIA MOSTRUOSA» di V.Biasi : ore 17.10 - 20.10 - 22.00.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 17.15 - 19.50 - 22.20.
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 17.30.
«ZLATAN» di J.Sjogren : ore 17.40 - 22.25.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 18.15 - 21.30.
«QUO VADIS, AIDA?» di J.Zbanic : ore 18.30 - 21.15.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 19.40.
«RESIDENT EVIL: WELCOME TO RACCOON CITY» di J.Roberts : ore 20.00 - 22.40.
«POMPEI - EROS E MITO» di P.Corsicato : ore 20.10.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 22.10.
«PER TUTTA LA VITA» di 11/11/2021 : ore 22.10.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LA SCELTA DI ANNE - L'EVENEMENT» di A.Diwan : ore 14.50.
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 15.50 - 16.50 - 19.20 - 21.50.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 15.40 - 17.50.
«ARANCIA MECCANICA. 50Â° ANNIVERSARIO» di S.Kubrick : ore 20.00.
«MULHOLLAND DRIVE» di D.Lynch con J.Theroux, N.Watts : ore 20.30.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 18.20 - 21.30.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 19.20.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 17.00.
«ANNETTE» di L.Carax : ore 17.50.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«POMPEI - EROS E MITO» di P.Corsicato : ore 15.00 - 19.20.
«SOTTO LE STELLE DI PARIGI» di C.Drexel : ore 15.40 - 17.30.
«LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO» di J.Trier : ore 16.50 - 21.10.
«SOTTO LE STELLE DI PARIGI» di C.Drexel : ore 19.15.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 21.10.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«IL BAMBINO NASCOSTO» di R.AndÃ² : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 15.00. **«ENCANTO»** di J.Bush : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.15 - 20.00. **«POMPEI - EROS E MITO»** di P.Corsicato : ore 15.00 - 17.00 - 20. **«AINBO - SPIRITO DELLE AMAZZONI»** di R.Claus : ore 15.00 - 17.30. **«GHOSTBUSTERS - LEGACY»** di J.Reitman : ore 15.00 - 17.30 - 18.00 - 20.00 - 21. **«UNA FAMIGLIA MOSTRUOSA»** di V.Biasi : ore 15.00 - 17.30 - 21. **«ETERNALS»** di C.Zhao : ore 15.00 - 18 - 21. **«ARANCIA MECCANICA. 50Â° ANNIVERSARIO»** di S.Kubrick : ore 15.00 - 18 - 21. **«E' STATA LA MANO DI DIO»** di P.Sorrentino : ore 15 - 18 - 21. **«RESIDENT EVIL: WELCOME TO RACCOON CITY»** di J.Roberts : ore 15.30 - 18 - 20.30. **«007 - NO TIME TO DIE»** di C.Fukunaga : ore 20. **«THE FRENCH DISPATCH»** di W.Anderson : ore 20.30.

PIEMME
Concessionaria di Pubblicità

Servizio di:
NECROLOGIE
ANNIVERSARI
PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
TUTTI I GIORNI
dalle 9.00 alle 19.00
Numero Verde
800.893.426
E-mail:
necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE
È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito
http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

BankAmericard

Il 26 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Cicogna

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la sorella Irene, la sua compagna Viola, i parenti tutti e amici tutti.

Il funerale avrà luogo nella Basilica dei S.S. Giovanni e Paolo, martedì 30 novembre alle ore 11.

Venezia, 29 novembre 2021

Impresa Pagliarin di Morucchio e Savoldello tel. 0415223070

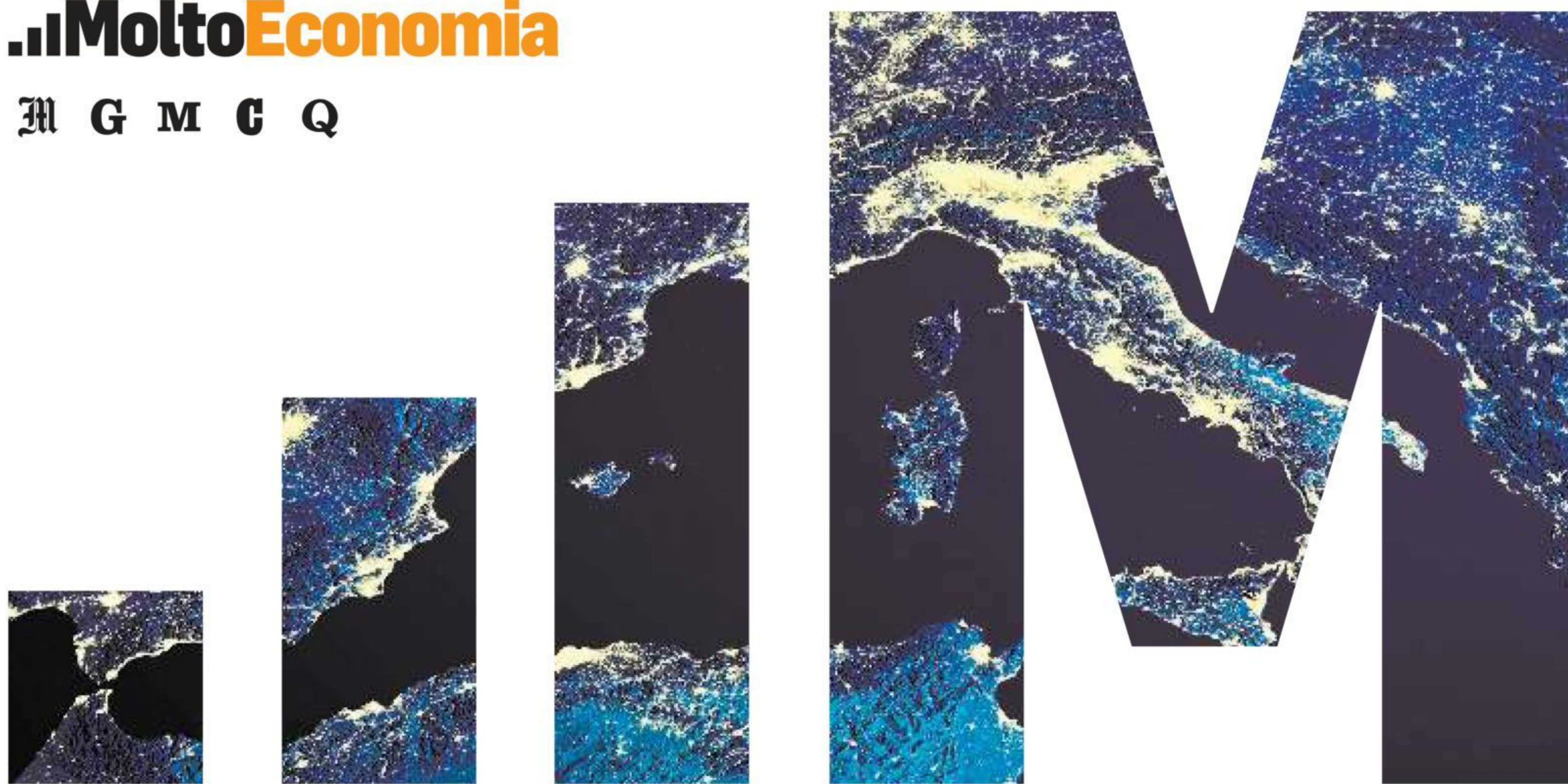
Il 27 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing.

Paolo Masnata

Uomo buono e giusto.
Lo affidano all'Amore del Signore la moglie Antonia, i figli Guido con Alessandra, Ilaria e Valentina, Luca con Lara.

Le esequie si terranno il 1 dicembre alle 15:30 nella Chiesa di Santa Croce a Padova. Onoriamo la memoria di Paolo sostenendo il Cuamm - Medici con l'Africa.

Padova, 29 novembre 2021

MoltoEconomia

M G M C Q

#Italia 2030
La Rivoluzione Obbligata

Stiamo affrontando cambiamenti radicali, ridisegnando il sistema economico, il modello di produzione, di welfare, lavoro e formazione. Come sarà l'Italia 2030?

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non è un obiettivo raggiunto, ma una tabella di marcia, che scandisce le tappe di una rivoluzione obbligata. Se la regia del cambiamento è delle istituzioni, per l'attuazione è fondamentale la partecipazione delle imprese. Sono tante le sfide da superare insieme: traguardi e obiettivi, condizioni da rispettare già entro la fine dell'anno per non disperdere i fondi europei. A che punto siamo? Ma oltre al percorso, iniziamo a scoprire il disegno.

In streaming su ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it | corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

Webinar 2021
2 dicembre ore 9:30

moltoeconomia.it

IL GAZZETTINO   Corriere Adriatico   Nuovo Quotidiano di Puglia

OgniSport di Pordenone

IL GAZZETTINO | Lunedì 29, Novembre 2021

Volley

La Tinet al quarto successo di fila si prepara per il San Donà

A pagina XXIII

Basket

Intermek e Humus avanzano a spese delle ultime in classifica

Sindici a pagina XXIII

Calcio Eccellenza

Alla Spal il derby col Fontanafredda Il Tamai strappa il pari a San Vito

A pagina XVII

Bianco e nero

Ora Gotti non ha più alcuna scusa

L'Udinese si sta spegnendo e ieri ha deluso sotto tutti i punti di vista, anche se non le ha buscate. Ma è l'espressione di gioco, l'atteggiamento, lo scadimento psico fisico di alcuni che fanno temere il peggio. Contro un avversario malridotto era lecito attendersi ben altro comportamento, ovviamente il successo; invece i bianconeri hanno rischiato addirittura di perdere se l'arbitro, come avrebbe dovuto, avesse espulso all'inizio della ripresa Molina per il più inutile dei falli, peraltro plateale, su un avversario dopo essere stato ammonito nel primo tempo. Gotti ha poi voluto evidenziare il palo di Beto nel finale. In realtà la prestazione dei suoi lo mette spalle al muro, non ci sono scusanti: la squadra ormai è da tempo, troppo tempo, che delude; nelle ultime undici gare ha conquistato otto punti e il tecnico non può aggrapparsi ad alcun alibi, visto che anche ieri aveva il gruppo al completo. Meglio recitare il mea culpa, fare ammenda degli errori commessi, solo così l'Udinese potrà riprendersi nel rispetto del potenziale che merita per un'altra classifica, perché in grado di offrire calcio vero e non solo quello intriso di errori e del tutto confusionario. Cosa faranno ora i Pozzo che sono delusi e amareggiati? Avranno ancora pazienza? Probabilmente sì, ma non si esclude nulla. Sta a Gotti ora rigenerare la squadra in cui non c'è più l'entusiasmo, con troppi elementi nervosi, su tutti Deulofeu che ieri non l'ha presa bene quando nel finale è stato sostituito. (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I servizi alle pagine 17, XIV E XV

GIOCATORI FISCHIATI

▶La squadra non funziona tra errori e troppo nervosismo che non aiuta I Pozzo valutano l'esonero del mister

Con l'Alessandria gara da vincere a tutti i costi

▶Reduci dal pareggio i ramarri ieri al lavoro per il match di domani

CALCIO SERIE B

PORDENONE Non c'è tempo per riposare. Reduci dal pareggio (2-2) di Frosinone, risultato che non ha premiato la superiorità dimostrata sui ciociari, i ramarri erano già ieri al lavoro al De Marchi per preparare il match di domani al Teghil con l'Alessandria. «Una gara – ha già precisato Tedino – da vincere a tutti i costi». La società si augura che i tifosi accorrano in massa a dare il loro sostegno nonostante l'orario (20.30) d'inizio. Cambiano le regole: l'accesso allo stadio sarà consentito solo ai vaccinati o guariti da Covid.

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'altro mondo

Lo sport fa la sua parte contro la violenza sulle donne

Più scarpe rosse per tutti, non solo il 25 novembre. Trascorsa la giornata internazionale ufficialmente dedicata all'eliminazione della violenza verso le donne, è bene non lasciare cadere la cosa. Passata la festa gabbato lo santo, altrimenti. Perché non succeda che anche dopo queste celebrazioni emergano i lati falsi ed effimeri, è bene proseguire evitando questa violenza, come le altre per ogni genere.

Pure nello sport il problema esiste, anche lo sport cerca di fare la propria parte per contrastare il fenomeno. Pure nel nostro territorio ci sono vittime, come sportivi condannati al "Daspo" nei loro confronti.

«La violenza contro le donne è un crimine orribile – è stata la dichiarazione ufficiale del presidente Federcalcio Gabriele Gravina - e l'intero mondo del calcio aderisce a diverse forme di testimonianza per sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema così doloroso. Scendiamo in campo con ogni mezzo per sostenere una battaglia di civiltà e trasmettere messaggi di rispetto per la persona e di supporto per tutte le vittime di violenza e abusi». «L'iniziativa congiunta di Figc e Lega Nazionale Dilettanti – ha sostenuto il commissario straordinario Lnd Giancarlo Abete - attraverso le sue strutture dedicate al calcio femminile, rappresenta un segnale importante: l'unione di intenti è un valore aggiunto al servizio di una battaglia da vincere. C'è da realizzare una svolta dal punto di vista culturale e il calcio femminile, con la sua vocazione alla tutela dei diritti delle donne, può giocare un ruolo di primo piano in questa partita». Se oltre alle strutture del calcio femminile" venisse spinta l'iniziativa anche attraverso quelle dedicate al calcio maschile si andrebbe più vicini al problema.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE BIANCONERE

SILVESTRI 6
Sempre sicuro, una prestazione priva di errori evidenti, poi nella ripresa è stato bravo a distendersi sulla rasoiata da venti metri di Ghiglione.

BECAO 6,5
Il suo lo ha fatto senza patemi, prima come centro destra, poi in qualità di centrale nella difesa a quattro e non ha concesso nemmeno le briciole a Ekuban. Insuperabile nel gioco aereo. Da tempo è il migliore della difesa.

NUYTINCK 6
Un'onesta gara senza particolari errori; poi per una questione prettamente tattica (difesa che si è trasformata a quattro) è stato sostituito da Samardzic.

SAMARDZIC 5,5
Si è visto poco, servito anche poco. Deve sapersi imporre con i compagni soprattutto quando stentano, altrimenti pure lui è vittima del non gioco.

SAMIR 5
La peggior esibizione stagionale, basterebbe ricordare la colossale ingenuità di cui si è reso protagonista nel finale del tempo quando Ekuban lo ha superato con irrisoria facilità presentandosi solo davanti a Silvestri.

MOLINA 4,5
Lo ha salvato l'arbitro. E con lui probabilmente l'Udinese. Il comportamento di cui si è reso protagonista è inconcepibile. Ha preso a calci due volte Rovella e ha fatto bene Gotti a sostituirlo poco dopo. C'era il rischio che al primo fallo l'argentino venisse cacciato. Ma a parte ciò si è visto poco, confusionario.

SAMIR Ieri il difensore brasiliano ha disputato la sua peggior gara della stagione, trascinato nella mediocrità generale

PEREZ 5,5
Qualche errore di troppo, qualche lancio a casaccio, meno male che è accreditato di avere un piede educato

ARSLAN 5,5
Ha iniziato bene, spingendo, creando qualche buona situazione. Poi, come in altre gare, si è innervosito per alcune decisioni arbitrali. Via via sono più gli errori commessi rispetto alle giocate interessanti. Ben presto ha esaurito il carburante ed è stato rimpiazzato da Makengo e non è certo uscito con il sorriso.

MAKENGO 5,5
Entra e si segnala subito per un inutile fallo che gli costa il giallo. Poi va a corrente alternata.

WALACE 6,5
Una buona prestazione. Ordinato, in talune circostanze ha fatto valere la sua fisicità impedendo ai genoani di essere pericolosi. Una prestazione continua, ha provato anche a tirare trovando la porta, ma non il gol.

LA GRINTA NON C'È PIÙ

▶Pereyra esce dopo soli tredici minuti per infortunio alla spalla e in campo l'Udinese smette di funzionare: dalla difesa all'attacco i bianconeri non hanno saputo costruire il gioco per dominare

UDOGIE 6
Una prestazione positiva anche se non è riuscito nell'intento di segnare la rete, in primis per l'Udinese e poi per se stesso, dato che ieri compiva 19 anni. Ci è andato comunque vicino, ha fatto anche breccia nel finale, ma era in fuori gioco. Talvolta protagonista di alcune ingenuità nelle chiusure, si è rifatto in alcuni affondo che hanno messo sempre sul chi va là il sistema difensivo del Grifone.

PEREYRA SV
Dopo soli 13 minuti, a seguito di un fortuito scontro con Badelj rovina a terra subendo una sub lussazione alla spalla sinistra che lo ha costretto ad abbandonare

PUSSETTO 5
Quasi mai in partita, è la brutta copia del giocatore ammirato nel girone di andata un anno fa. Si è reso protagonista di una sola giocata importante, l'assist a Beto in occasione del palo colpito dal portoghese.

DEULOFEU 5
Non ci siamo proprio. Molto fumo, ma poca concretezza. Non era giornata nemmeno per lui, ha in pratica bissato la prestazione fornita a Torino. Poi quando è stato richiamato in panchina ha avuto un gesto di stizza. Ma la scelta di Gotti non può essere censurata. Serviva un elemento fresco (Success) per trovare lo spunto vincente.

SUCCESS 6
Entra nel finale ed è tra i più vivaci. Forse era il caso di mandarlo prima in campo.

BETO 6
A corrente alternata, qualche accelerazione degna del miglior Beto come all'inizio del match con provvidenziale salvataggio di Badelj che ha intercettato un servizio a Deulofeu; qualche errore di troppo. Nel finale su assist di Pussetto ha colpito il palo (il tiro è stato deviato da Cambiaso); va anche detto che non era facile superare un elemento grintoso, attento ed esperto come Masiello.

Allenatore GOTTI 5
L' Udinese sembra spegnersi. Ieri è parsa poverella, contro un avversario cui mancavano elementi importanti. Era lecito attendersi ben'altra interpretazione dai bianconeri. Pure il tecnico ci ha messo del suo. Ha cambiato anche assetto tattico nella ripresa, niente da fare. L'Udinese sta deludendo e la proprietà sta perdendo la pazienza.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvestri: «Condizionati da troppe paure e pensieri negativi, va ritrovata la serenità»

GLI SPOGLIATOI

IL PORTIERE AMMETTE CHE IL MOMENTO NON È DEI MIGLIORI MA SI DICE ANCHE FIDUCIOSO PER IL FUTURO

UDINE L'Udinese non segna, ma almeno non subisce. E alla fine matura uno 0-0 anche grazie ad alcuni interventi attenti di Silvestri. L'ex Verona non ha dovuto salvare il risultato perché il Genoa ha attaccato poco e male, calciando fuori con Ekuban la migliore occasione. Nel finale di gara un buon guizzo sul destro di Ghiglione è servito comunque a restare sul risultato di parità, che già di per sé resta beffardo per il popolo bianconero. Più di qualche allarme è scattato in casa Udinese dopo una partita che ha dato pochi spunti positivi. Il portiere della formazione friulana ha parlato al termine della partita ai microfoni di Udinese Tv e ha cercato di spegnere le polemiche nate dopo i fischi sonori della Dacia Arena. Quello che serve adesso è ritrovare serenità e non farsi travolgere dalle paure. «È stata una partita particolare, loro si sono difesi molto bene - l'analisi dell'estremo difensore - ma dobbiamo scrollarci di dosso un po' di paure e pensieri negativi che non ci aiutano a rendere al meglio». La classifica intanto non è bella, certo, ma nemmeno così complicata. «Possiamo uscire da questa situazione con molta tranquillità e lavorando con serenità tutti i giorni, qua a Udine abbiamo tutto quello che ci serve per farlo - sottolinea - Naturalmente sentiamo un po' di pressione ma dobbiamo riuscire a restare tranquilli e uscire da questo momento». Di certo resta il rammarico per non aver coronato la festa per i 125 anni con un successo che avrebbe dispensato grandi sorrisi. «Era una giornata perfetta per vincere - ammette Silvestri -, sia per la situazione ambientale sugli spalti che per quella in classifica, comunque va detto che non abbiamo preso gol e questo deve essere un punto di partenza per noi per andare avanti con serenità». A cominciare dalla trasferta contro la Lazio, dove l'anno scorso l'Udinese tirò fuori una delle vittorie più pesanti del campionato superando i biancocelesti 1-3. In classifica l'Udinese si è portata a 15 punti insieme a Sampdoria e Venezia, lasciandosi alle spalle lo Spezia a 11 e tenendo a 5 lunghezze il Genoa, terzultimo con 10 in graduatoria. (*ste.gio.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOTTI ORA È A FORTE RISCHIO DI ESONERO

La versione ligure

125 ANNI A sinistra l'Udinese con la maglia celebrativa, a destra Shevchenko tecnico del Genoa. Sotto Samardzic

Shevchenko non commenta la mancata espulsione di Molina: «Non è nel mio stile»

Ha motivi per essere soddisfatto Shevchenko: quando si presenta in sala stampa ha parole di elogio per i suoi. «Non era facile – esordisce - l'Udinese è una squadra importante, ma i miei sono parsi in crescita sotto tutti i punti di vista, stanno reagendo a tutto e a tutti, proprio come piace a me. Abbiamo giocato meglio rispetto alla gara con la Roma e il risultato mi sembra giusto». Poi fa una disamina sul match. «Nel primo tempo mi è piaciuto maggiormente il Genoa, abbiamo tenuto bene il campo, creato gioco e occasioni più dell'Udinese e avremmo potuto anche andare in vantaggio. Nel secondo siamo calati, ma diamo atto anche alla forza del nostro avversario che le ha provate tutte per superarci. Non ci siamo fatti sorprendere, ma avremmo potuto gestire meglio il gioco e alcune favorevoli situazioni». Sul futuro. «Spero di poter quanto prima lavorare sul gruppo al gran completo, 34 elementi, anche perché nell'immediato saremo impegnati in un tour de force. Al momento non mi sarà possibile, almeno mercoledì». Sull'arbitraggio e il mancato secondo giallo a Molina non ha voluto rispondere. «C'è un direttore di gara e il Var che devono decidere. Sono abituato a starmene zitto perché non intendo, da sempre, fare alcuna pressione nei confronti degli arbitri. Anzi dico che ho fiducia nel loro comportamento». (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

UDINE Il regalo più atteso per la festa dei 125 anni di storia dell'Udinese non è arrivato. Dopo le cerimonie nel pre e durante la partita, la formazione di Gotti non ha portato a casa l'attesa vittoria, rovinando l'atmosfera di festa che si era creata nel lunch match domenicale. E i fischi sonori del pubblico al triplice fischio dell'arbitro Meraviglia sono stati il manifesto del disappunto del popolo bianconero. Gotti nel post-gara non perde lucidità e dice la sua sulla gara. «La partita è stata giocata con grande intensità da parte di entrambe le squadre e con un ritmo molto alto che ha penalizzato la qualità del palleggio - la sua analisi ai microfoni di Sky - anche perché i punti in palio erano importanti per tutti. Abbiamo lasciato respirare un po' di più il Genoa nel primo tempo, prendendo paura su un uno contro uno pericoloso. Nel secondo tempo abbiamo alzato baricentro e pressione per sfruttare al meglio tutte le qualità che abbiamo in rosa. Non abbiamo trovato il gol e in particolare mi dispiace per Udogie - ammette - che aveva trovato un gol con un grande gesto tecnico nel giorno del suo 19.mo compleanno, ma il fuorigioco ha spento la sua eventuale prima gioia in A».

MISTER Terza stagione per Luca Gotti alla guida dei bianconeri: il tecnico veneto non sta facendo rendere al meglio il parco giocatori di cui dispone

ATTACCANTI SPENTI

Non hanno punto gli attaccanti, con quelli di maggiore qualità svaniti. «Le caratteristiche di Pussetto e Deulofeu sono diverse: il primo ha bisogno di spazi e il secondo ha bisogno dell'uno contro uno - sottolinea - Ovvio che con spazi ridotti entrambi diventano meno pericolosi». Ha inciso la perdita dell'equilibratore Pereyra. «Nei due anni precedenti avevamo il problema della realizzazione per via delle contingenze, come gli infortuni, e delle caratteristiche degli interpreti a disposizione. L'uomo che ha le caratteristiche per essere più importante nella catalizzazione della fase offensiva resta però Pereyra - spiega il mister dei bianconeri -, che è venuto meno presto. Samardzic ha caratteristiche simili, ma deve ancora fare il suo percorso per essere maggiormente incisivo. Abbiamo un po' di frenesia nel cercare la soluzione solitaria - ammette - ma un po' ci sono anche giocatori portati a farlo dal percorso individuale».

CAMBI E FUTURO

Ha colpito la rabbia di Deulofeu al momento della sostituzione. «Cerco di evitare di togliere un giocatore subentrato come poteva essere Pussetto. Ho cercato di mettere più fisicità al centro allargando Samardzic, per far sì che potesse dare qualche spunto allargandosi. Nuytinck sacrificato in caso di difesa a 4? No, l'ho tolto per avere in campo giocatori con caratteristiche più adatte alla situazione». Intanto sono ore di inevitabile riflessione per l'Udinese anche sul futuro dell'allenatore. Non è un segreto che questo pareggio a reti bianche nella giornata della festa della società friulana abbia il sapore di sconfitta per la stessa, delusa dall'andamento della partita, come si evince anche dalla storia Instagram di Magda Pozzo che parlando di "vergogna" si scusa per il risultato finale con il papà Gianpaolo, che avrebbe meritato di avere in regalo i tre punti. «Sento pressione nella misura in cui la sentono tutti gli allenatori» è stato il succinto commento di Gotti sulla sua posizione ai microfoni di Dazn, posizione al momento non delle più salde, ma incombe la trasferta infrasettimanale di Roma contro la Lazio che potrebbe suggerire pazienza. La situazione resta aperta a ogni eventualità; resta viva anche la possibile ipotesi di un ritiro anticipato prima della partenza per la Capitale, verso una partita che dirà tanto del futuro prossimo di Gotti e della stagione dei bianconeri. All'Olimpico serve una reazione forte.

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più

WALACE
Prova a fare ordine

Meno

MOLINA
Rischia l'espulsione

El Tucu, sospetta lussazione e niente Lazio Udogie, 19 anni con gol annullato nel finale

HANNO DETTO

UDINE T L'Udinese muove la classifica con un pareggio dal sapore della sconfitta per quanto ci si aspettava dalla partita contro il Genoa. I liguri sono arrivati in Friuli con una lunga striscia di defezioni e hanno messo in campo una prestazione simile, se non identica, a quella dell'esordio di Andriy Shevchenko in panchina contro la Roma. Anche lì i rossoblù avevano giocato per lo 0-0 ma erano stati puniti nel finale dalla stellina di Felix Afena-Gyan, mentre a Udine sono riusciti a mantenere il risultato, cercando anzi uno squillo nel finale con Ghiglione. Per questo la prova lascia interdetti i tifosi friulani, che hanno espresso il loro disappunto con tanti fischi al termine della gara. La classifica torna a muoversi ma c'è poco da sorridere. Lo sa anche Destiny Udogie, una delle note liete della mattinata udinese. L'ex Verona ha tenuto testa a Sabelli prima e Ghiglione poi, sfiorando il gol nel secondo tempo e trovandolo nel recupero, anche se in fuorigioco. Sarebbe stato il regalo perfetto per l'Udinese e per se stesso, visto che proprio ieri il classe 2002 haspento 19 candeline. «Ci tenevamo a vincere e con il mio gol sarebbe stato ancora più bello per me - rivela a Udinese Tv - però ora dobbiamo andare avanti nonostante tutto». Guarda al futuro con fiducia Udogie, che si è soffermato anche sul suo momento personale e sullo spazio che si sta ritagliando. «Cerco sempre di essere disponibile e di fare del mio meglio aldilà del modulo, anche a quattro dietro mi trovo bene e spero di poter continuare a rendere al meglio - puntualizza Udogie - Con il Genoa è mancata un po' di fortuna e cattiveria davanti nel fare gol e vincere la partita. Ci stiamo lavorando e spero che presto potremo toglierci delle soddisfazioni».

La gara contro il Genoa non era di certo iniziata sotto i migliori presagi con l'infortunio di Roberto Pereyra. Il numero 37, dopo un contrasto, è caduto violentemente a terra infortunandosi alla spalla sinistra. L'argentino è stato poco dopo sostiuito da Pussetto è visitato dal dottor Tenore negli spogliatoi per poi venire portato in ospedale per accertamenti. Quello che all'inizio sembrava solo un problema alla clavicola in realtà potrebbe essere qualcosa di più grave. C'è una sospetta sublussazione alla spalla, da confermare con ulteriori esami. A ogni modo, appare praticamente certa l'assenza di Pereyra per la trasferta di Roma.

Ste.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A UDINESE TV ALLE 21 IN DIRETTA "UDINESE TONIGHT" CONDOTTA DA GIORGIA BORTOLOSSI

TEDINO SUONA LA CARICA: SI DEVE VINCERE

▶Dopo il pari ottenuto in inferiorità numerica contro i ciociari i ramarri ora vanno a caccia del riscatto contro l'Alessandria: «Dobbiamo centrare la prima vittoria per la rincorsa della salvezza»

ALLENATORE Bruno Tedino, terzo tecnico di una tribolata stagione neroverde (Foto LaPresse)

NEROVERDI

PORDENONE Difficile vincere quando giochi in dieci contro dodici. Pur avendo disputato una gara migliore del Frosinone, dato dagli esperti come la squadra più in forma del momento, i ramarri sono ritornati dallo Stirpe con solo un punto. L'inferiorità numerica è stata determinata dall'espulsione di El Kaouakibi per l'ennesimo fallo ingenuo commesso dal giocatore di origini marocchine e dalla doppia superiorità dei Ciociari affiancati dalla buona sorte. Non si spiega altrimenti il gol del pareggio (2-2) realizzato da Charpentier a 39 secondi dal termine dei sei minuti di recupero concessi dal signor Rapuano di Rimini.

BESTIA NERA

È mancato poco quindi perché il Pordenone confermasse di essere la bestia nera dei ciociari allo Stirpe. I tifosi giallo-azzurri ricordano ancora il blitz dei ramarri con Tesser in panca nella gara di andata delle semifinali playoff per la promozione in serie A della stagione 2019-20 quando vinsero meritatamente per 1-0 con un super gol di Tremolada. Poi i laziali ebbero la meglio (2-0) in gara due sul "neutro" di Trieste. Sabato i neroverdi sono andati altrettanto meritatamente in vantaggio al 48' con Alberto Barison, abile a staccare e deviare di testa alle spalle di Ravaglia la sfera calciata da Folorunsho dalla bandierina d'angolo. Premio per tutto il lavoro fatto svolgere ai neroverdi da Bruno Tedino durante la settimana di allenamenti precedente la gara per sfruttare al meglio proprio i tanti calci d'angolo che il Pordenone si conquista in ogni gara. Il Frosinone ha pareggiato poi al 74' con Charpentier quando i ramarri erano già in 10 per l'espulsione di El Kaouakibi. La determinazione impressa alla squadra dal tecnico di Corva ha spinto però i neroverdi a cercare il successo anche in inferiorità numerica. Atteggiamento premiato dal gol di Cambiaghi all'ottantaseiesimo. Sembrava fatta. E' scesa in campo invece la dea bendata a fianco dei ciociari che hanno riagguantato il pareggio ancora con Charpentier nell'ultimo assalto.

"SIAMO VIVI"

Anche in questa occasione Bruno Tedino riesce ad essere positivo. «Fa rabbia – ha detto infatti - veder sfumare l'occasione di incassare la prima vittoria stagionale a una manciata di secondi dal termine. Abbiamo però dimostrato a chi ci dava già per morti di essere invece ancora ben vivi contro una squadra forte come il Frosinone. In questo ultimo mese penso di essere riuscito rinvigorire tutto il gruppo. Sono convinto che possiamo ancora aspirare alla salvezza anche se il gap è grosso». Ora i punti da recuperare sulle formazioni che occupano la zona salvezza diretta (Spal e Parma) sono 13; quelli sull'Alessandria che si trova in zona playout sono addirittura aumentati. I grigi, ospiti domani sera al Teghil, dopo il loro successo (1-0) sulla Cremonese, hanno dieci lunghezze di vantaggio.

NIENTE RIPOSO

L'approssimarsi del turno infrasettimanale non concede il tempo di riposare. I neroverdi erano già al lavoro al De Marchi ieri mattina. Oggi saranno di nuovo all'opera alle 14.30, a porte chiuse al riparo da occhi indiscreti. Tedino dovrà valutare bene le condizioni di tutti i giocatori reduci dalle fatiche in Ciociaria per decidere chi far giocare contro l'Alessandria. Di certo non ci sarà lo squalificato El Kaouakibi. Rientrerà Falasco che ha scontato la giornata di squalifica subita dopo l'ammonizione subita con l'Ascoli. «Contro l'Alessandria – ripete Tedino – dobbiamo ottenere la prima vittoria stagionale per iniziare la rincorsa verso la salvezza alla quale crede tutto il gruppo».

IL GRAZIE DI PERISAN

Il portiere ieri ha voluto esprimere un ringraziamento, sui social, per la vicinanza dei compagni, società e tifosi (anche del Frosinone) per la vicinanza davanti alla perdita del fratello, a cui avrebbe voluto dedicare una vittoria.

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B 14

Partita	Risultato
Alessandria - Cremonese	1-0
Ascoli - Monza	1-1
Benevento - Reggina	4-0
Brescia - Pisa	0-1
Como - Parma	1-1
Cosenza - Spal	0-1
Crotone - L.R. Vicenza	0-1
Frosinone - Pordenone	2-2
Lecce - Ternana	3-3
Perugia - Cittadella	1-1

	P	G	V	N	P	F	S
PISA	28	14	8	4	2	21	11
BRESCIA	27	14	8	3	3	26	17
LECCE	25	14	6	7	1	24	13
FROSINONE	23	14	5	8	1	20	12
BENEVENTO	22	14	6	4	4	22	13
CREMONESE	22	14	6	4	4	17	13
MONZA	22	14	5	7	2	15	13
ASCOLI	22	14	6	4	4	19	17
REGGINA	22	14	6	4	4	14	15
PERUGIA	21	14	5	6	3	15	13
CITTADELLA	21	14	6	3	5	15	15
COMO	20	14	5	5	4	21	18
TERNANA	18	14	5	3	6	24	23
PARMA	18	14	4	6	4	18	19
SPAL	17	14	4	5	5	19	16
COSENZA	15	14	4	3	7	13	20
ALESSANDRIA	14	14	4	2	8	15	24
CROTONE	8	14	1	5	8	13	25
L.R. VICENZA	7	14	2	1	11	13	27
PORDENONE	4	14	0	4	10	10	30

PROSSIMO TURNO (30/11/2021): Cittadella - Como, Cremonese - Frosinone, L.R. Vicenza - Benevento, Monza - Cosenza, Parma - Brescia, Pisa - Perugia, Pordenone - Alessandria, Reggina - Ascoli, Spal - Lecce, Ternana - Crotone

Domani sera al Teghil l'infrasettimanale confidando nella vicinanza dei tifosi

LA SITUAZIONE

PORDENONE «Dedico il mio gol a Samuele e alla sua famiglia».

Alberto Barison ha giustamente dedicato il suo primo centro stagionale a Samuele Perisan sceso in campo con il dolore addosso per la scomparsa prematura del fratello Simone. Il difensore goleador ha voluto però anche ringraziare i magnifici otto tifosi del fan club PN Neroverde 2020 che si sono sorbiti i voli di andata e ritorno in giornata sabato pur di essere vicini alla squadra e far sentire la loro voce in mezzo a quattromilaseicento supporters dei locali. «A loro e a tutti coloro che ci vogliono bene – ha garantito Barison – promettiamo di non mollare!».

UNO STADIO NEROVERDE

Ora giocatori, tecnici e tutta la società si augurano che coloro che amano veramente il Pordenone lo dimostrino domani sera nonostante il disagio che comporta il trasferimento a Lignano in una serata di fine novembre con temperatura prevista intorno ai 3 gradi. Nel quadro degli incontri validi per la quindicesima giornata Pordenone e Alessandria scenderanno in campo alle 20.30. I più ottimisti sognano che i grandi possano ripetere il roboante successo ottenuto lo scorso settembre in trasferta contro i grigi dai giovani della Primavera di Lombardi: un 4-0 confezionato da Secli (doppietta), Movio e Banse.

NECESSARIO IL SUPER GREEN PASS

La società ricorda che l'accesso allo stadio sarà consentito esclusivamente ai vaccinati o guariti da Covid che dovranno esibire in entrambi i casi il relativo certificato cartaceo. Non sarà più sufficiente pertanto il Green Pass generato da tampone negativo nelle 48 ore antecedenti l'evento come nelle gare precedenti. Chi non sarà in possesso dei requisiti indicati non potrà entrare allo stadio nemmeno presentando il biglietto che, nel caso, non potrà nemmeno essere rimborsato. I tifosi inoltre dovranno munirsi di mascherina per entrare allo stadio.

IL PROGRAMMA COMPLETO

La quindicesima giornata di andata inizierà questa sera con la sfida alle 20.30 fra Ternana e Crotone. Domani alle 18 si daranno battaglia allo Zini Cremonese e Crotone e all'Arena Garibaldi Pisa e Perugia. Alle 20.30 contemporaneamente alla sfida di Lignano fra Pordenone e Alessandria si svolgeranno le i match Vicenza-Benevento, Monza-Cosenza, Reggina-Ascoli e Spal-Lecce. Dopodomani si affronteranno alle 18 al Tardini Parma e Brescia e al Tombolato Cittadella e Como.

Da.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio giovanile

Derby combattuto, a Cordenons passa il Pordenone

PORDENONE	**2**
UDINESE	**1**

GOL: pt 32' Secli; st 6' Okoro (rig.), 13' Demiroski (rig.).

PORDENONE: Salviato, Berton, Fagherazzi (Corazza), Biscontin (Fernetti), Canaku, Gallo, Martini (Netto), Vaccher (Colautti), Tamiozzo (Comuzzo), Secli (Anzolin), Okoro. All. Motta.

UDINESE: Mosca, Borda, Venuti, Demiroski, Nwachukwu, Owusu, Russo, De Crescenzo, Medeot, Zunec, De Bernardi (Ventura). All. Mian.

ARBITRO: Biscontin di Pordenone.

NOTE: ammoniti Secli, Venuti, Nwachukwu e De Crescenzo.

CALCIO GIOVANILE

PORDENONE Che derby all'Assi di Cordenons! Il Pordenone vince 2-1 il recupero con l'Udinese e si conferma "grande" dopo aver espugnato Milano (sponda rossonera). Partita vibrante. Neroverdi avanti con Secli, che trova il guizzo al 32' del primo tempo. Raddoppio di uno scatenato Okoro al 6' della ripresa: il numero 11 si procura e trasforma un rigore. Rigore anche per gli ospiti al 13': Demiroski non sbaglia.

BILICO

Match in bilico, il Pordenone resiste ed esulta per 3 punti di platino, che valgono l'aggancio alla Spal al quinto posto. Posizione importante, l'ultima che dà l'accesso ai playoff. Primavera raggiunta sull'1-1 allo scadere dal Venezia al Bottecchia. Giovani ramarri di Lombardi in gol con Banse. È sfumata così la terza affermazione consecutiva.

UNDER 14

Pareggio 1-1 anche per l'Under 14 in casa del LR Vicenza (rete di Furlan). 6-0 dell'Under 17 femminile al Padova: quaterna di Guizzo, centri di Menini e Volpatti. Rinviata Brixen-Pordenone, la sfida al vertice Under 19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Quarta serie

Al Cjarlins bastano i minuti iniziali per perdere

CJARLINSMUZANE	**1**
MONTEBELLUNA	**2**

GOL: pt 1' Scandilori, 8' Cucchiaro, 9' Visinoni.

CJARLINSMUZANE: De Luca, Ndoj, Cucchiaro (st 14' Brigati), Tobanelli, Dall'Ara, Agnoletti, Bussi, Callegaro (st 1' Bran), Forestan (st 17' Spetic), Venituc-ci, Rocco. All. Moras.

MONTEBELLUNA: Bonato, Martin, Tomasi, Borghesan (st 44' Bressan), Madiotto (st 22' Zago), De Biasi, Fabbian, Longato, Scandilori, Abdulai (st 39' Sanzovo), Visinoni (st 29' Fasan). All. Bordin.

ARBITRO: Frasynyak di Gallarate

NOTE: angoli 6-3. Recupero pt 1'; st 4'. Ammoniti: Cucchiaro, Forestan, Tomasi, Borghesan, De Biasi, Scandilori.

Un passo falso che fa male, quello che commette il Cjarlinsmuzane al "Della Ricca" contro il Montebelluna. Al di là del risultato, una prestazione deludente che spazientisce anche il presidente Zanutta, che abbandona lo stadio un paio di minuti prima del termine dell'incontro. Una partita che si fa immediatamente in salita per i padroni di casa, che incassano il primo gol dopo appena 45 secondi. Madiotto va in fuga sulla destra e serve perfettamente Scandilori, che insacca alla sinistra di De Luca. La pronta reazione del Cjarlinsmuzane porta al gol del pareggio di Cucchiaro, scaturito all'8' dopo una bella iniziativa sulla sinistra di Forestan, ma il parziale dura poco. Palla al centro e Visinoni, con un delizioso pallonetto, un minuto dopo supera De Luca per il nuovo vantaggio del Montebelluna. Gli ospiti hanno altre due ottime occasioni per fare tris nel corso del primo tempo, ma Madiotto e Abdulai non riescono a concretizzare. Nella ripresa Cjarlinsmuzane con un altro passo, ma con poca pericolosità. Il Montebelluna corre l'unico vero brivido al 73', quando la conclusione di Brigati si stampa sul palo. Primo stop casalingo per i friulani, gli ospiti rialzano la testa dopo due ko consecutivi.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNGENTE L'attaccante rossonero Serban Florin Gurgu avanza palla al piede verso l'area di rigore avversaria

LA SPAL PASSA A FONTANAFREDDA

▸Ai giallorossi basta il gioiello confezionato da Parpinel su calcio piazzato
Ma durante la gara ci sono state tante altre occasioni per i ragazzi di Rossi

FONTANAFREDDA 0
SPAL CORDOVADO 1

GOL: pt 41' Parpinel.
FONTANAFREDDA: Strukelj 6.5, D'Andrea 6, De Min 6, Kurjakovic 6 (st 22' Beacco 6), Sartore 6, Dulaj 6, Truant 6, Simonella 6 (st 11' Burigana 6), Zamuner 6, Lisotto 6, Toffoli 6. All. Campaner.
SPAL CORDOVADO: Saccon 6.5, Brichese 6.5, Michielon 6.5, Daneluzzi 6, C. Zanon 6, Parpinel 6.5, Feruglio 6.5 (st 31' R. Zanon sv), Goz 6 (st 31' Brusin sv), Corvaglia 6.5, Morassutti 6 (st 17' Ruffo 6), Pavan 6.5. All. Rossi.
ARBITRO: Munfuletto di Bra.
NOTE: ammoniti Goz, Truant e Saccon. Recupero pt 1'; st 5'.

SCONTRO DIRETTO

FONTANAFREDDA Un'ottima Spal passa all'Omero Tognon: ai giallorossi basta gioiello di Parpinel su piazzato, ma sono tante le occasioni divorate dai ragazzi di Max Rossi nei 90'. Prima fase di studio con entrambe le squadre ben messe in campo e gioco che si sviluppa a ritmi non trascendentali. Alla mezz'ora prima vera fiammata spallina con Pavan che raccoglie un angolo dalla destra e calcia con decisione sotto la traversa, ma il capitano rossonero Strukelj si supera e smanaccia ancora in corner. Ospiti che si rendono ancora pericolosi 2' dopo, quando Morassutti viene provvidenzialmente anticipato a pochi centimetri dal tap-in dell'1-0 e sugli sviluppi con Michielon, che calcia alto da buona posizione. Al 41' Pavan viene agganciato al limite dell'area. La zolla è invitante per il destro di Parpinel; palla che supera dolcemente la barriera e si infila alla sinistra di un incolpevole Strukelj. Toffoli prova a scuotere i suoi e nel recupero va via in slalom in area giallorossa, ma tergiversa al momento di battere a rete e l'azione sfuma. Prima frazione che si chiude con gli ospiti avanti.

RIPRESA

Ripresa che si apre con lo stesso le leit-motiv dei primi 45': Spal frizzante negli ultimi 30 metri e rossoneri di casa ordinati, ma senza particolari acuti. Al 3' Pavan esplode il destro da posizione defilata: strepitoso Strukelj che toglie letteralmente la palla dal sette e concede solo il corner. Sugli sviluppi spizzata di Corvaglia sul primo palo e sfera di poco alta sulla traversa. Fontanafredda che prova a riaffacciarsi in area spallina al 15'. Piazzato tagliato di Zamuner che cade in modo insidioso davanti a Saccon; la difesa giallorossa si rifugia in corner non senza affanni. Al 21' replica della Spal con Goz: destro in corsa da distanza siderale che si alza sulla traversa. Al 28' break di D'Andrea che scende sull'out di destra e crossa sul secondo palo per Zamuner, ma Saccon esce bene all'altezza del dischetto e fa sua la sfera. Un minuto dopo altra punizione velenosa di Zamuner; mischia selvaggia in area ospite con Saccon ancora ottimo in uscita, senza paura. Spal che prova ad allentare la pressione con un coast-to-coast di Brichese (destro alto al 37') e soprattutto con con Pavan che al 42' "cicca" clamorosamente con il destro un rigorino facile facile. l' dopo lo stesso Pavan va via di forza sulla trequarti, ma non è lucido nell'ultimo passaggio. Al 45' ancora una ripartenza giallorossa manda Ruffo in porta, ma l'ex Cjarlins manda alto sulla traversa. Recupero extra che non basta ai rossoneri: la Spal sciupa un altro uno-contro-uno con Ruffo, ma porta a casa tre punti d'oro.

ANCHE NELLA RIPRESA L'UNDICI DI CORDOVADO SI CONFERMA FRIZZANTE E ARRIVANO TRE PUNTI D'ORO

Stefano Brussolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE SFIDE: COLPACCIO TRICESIMO CONTRO IL BRIAN CHIONS SI LAUREA CAMPIONE D'INVERNO A FLAIBANO

BRIAN LIGNANO 1
TRICESIMO 3

GOL: pt 12' Baruzzini (rig), 21' Alessandro Osso Armellino rig.; st 21' Dedushaj, 30' Gjoni.
BRIAN LIGNANO: Tomei, Bonilla, Gobbato (st 30' Chiaruttini), Variola, Pramparo, Codromaz, Stiso (st 25' Cusin), Baruzzini (st 14' Tartalo), Cassin (st 35' Gori), Alessio, Delle Case (st 7' Castenetto). All. Moras.
TRICESIMO: Ganzini, Nardini, Del Piero, Dedushaj (st 45' Mastromauro), Petrosino (st 26' Molinaro), Peressini, Condolo, Andrea Osso Armellino, Fadini (st 24' Del Riccio), Alessandro Osso Armellino (st 16' Khayi), Gjoni (st 40' Selenscig). All. Chiarandini.
ARBITRO: Cerqua di Trieste.
NOTE: ammoniti Codromaz, Cusin, Tartalo, Nardini, Condolo, Andrea Osso Armellino, Selenscig.

PRECENICCO (M.B.) Al Tricesimo il colpaccio della giornata. Baruzzini illude il Brian Lignano, in vantaggio su rigore, ma il pari del Tricesimo sempre su rigore ha la firma di Alessandro Osso Armellino. Nel st le reti di Dedushaj e Gjoni.

FIUMEBANNIA
PRO FAGAGNA

(ro.vi) FiumeBannia – Pro Fagagna è stata rinviata per i casi di covid fra i neroverdi pordenonesi al secondo rinvio consecutivo, dopo quello della domenica precedente a Gemona. Al momento non sono ancora ipotizzate le date di recupero. Se la situazione migliorerà in questi giorni, è probabile che la trasferta con la Gemonese venga pianificata entro fine dicembre e l'impegno interno con i rossoneri collinari sia posto in agenda per gennaio. Tutto dipende dall'esito dei tamponi e dalle ulteriori visite mediche di idoneità previste in questi casi. E' invece confermato l'appuntamento di Coppa Italia contro il Brian, che il Fiume Bannia sosterrà domenica prossima. La società intende rispettare la programmazione del torneo breve, che ha in programma i quarti di finale, puntando a utilizzare di fatto la squadra juniores. Chi avrà la meglio nella gara secca si giocherà la prima semifinale mercoledì 8 dicembre e quella di ritorno domenica 12. Quest'anno la finale della Coppa Italia regionale è fissata il 18 dicembre, non più all'Epifania.

CODROIPO 0
GEMONESE 1

GOL: al 36' st Arcon.
CODROIPO: Peressini 6.5, Munzone 6, Rizzi 6.5, Deana 6, Corrado 6 (6' st Bortolussi sv; 37' st Cimmino sv), Codromaz 6, Facchini 6 (13' st La Scala sv), Del Piccolo 6.5, Dedj 5 (43' st Scolz sv), Beltrame 7, Facchinutti 6.5. All. Salgher.
GEMONESE: De Monte 6, Venturini 6.5, Perissutti 6, Gregoric 6, Kaucic 6.5, Rajc 6.5, Cargnelutti 6.5, Pitau 6.5, Rufino 6, Zigon 6.5, Arcon 7. All. Mascia.
ARBITRO: Turno di Gradisca D'Isonzo 6.
NOTE: recupero 2' e 4'; angoli 8-2; ammoniti Corrado, Del Piccolo, Facchinutti, Venturini, Rojc, Cargnelutti; espulso al 37' st Rufino per doppia ammonizione.

CODROIPO Meglio il Gemona nel primo tempo con Peressini chiamato a disinnescare le bordate di Pitau (due volte) e Zigon, a fronte del tiro centrale di Del Piccolo. Meglio il Codroipo nella ripresa, la beffa però porta il nome di Arcon su "assist" di Deana, fin lì migliore in campo.

RIVE FLAIBANO 1
CHIONS 3

GOL: pt 35' Boskovic, 39' Serrago (rig); st 10' Bozzo, 35' Serrago.
RIVE D'ARCANO FLAIBANO: Peresson, Facca, Alberger, Clarini, Vettoretto, Foschia, Bozzo (st 17' De Giorgio), Leonarduzzi, Kuqi (st 47' Papagna), Bearzot, Battaino (st 1' Fiorenzo). All. Peressoni.
CHIONS: Bazzichetto, Trentin (st 17' Vittore), Tomasi, Andelkovic (st 49' Bance), Diop, Boskovic, Musumeci (st 36' Fraschetti), Consorti, Serrago (st 42' Tomadini), Valenta, Zannier (st 46' Stojanovic). All. Barbieri.
ARBITRO: De Stefanis di Udine.
NOTE: espulso Vettoretto. Ammoniti: Peresson, Bozzo, Kuqi, Bearzot, Fiorenzo, Andelkovic, Musumeci, Consorti, Serrago.

FLAIBANO (M.B.) La quinta vittoria di fila, ottenuta sul campo di Flaibano, vale il titolo di campione d'inverno per il Chions. Ci pensa Boskovic a rompere gli equilibri al 35', quattro minuti dopo il raddoppio ad opera di Serrago su rigore. I padroni di casa trovano il gol che riapre il match con Bozzo. La sfida la chiude definitivamente Serrago all'80'.

ANCORA LUMIGNACCO 2
VIRTUS CORNO 2

GOL: st 1' e 12' Pillon, 38' Ime Akam, 45' Kanapari.
ANCONA LUMIGNACCO: Del Mestre, Berthe, Potenza, Visalli, Snidarcig, Arcaba, Tosone, Gomez, Pillon, Bradaschia, Gjoni Luis. All: Tion.
VIRTUS CORNO: Caucig, Kanapari, Martincigh, Fall, Beltrame, Guobadia, Ferrari, Libri, Gashi, Ime Akam, Don. All: Peressutti.
ARBITRO: Nadal di Pordenone.
NOTE: Giornata fredda e terreno allentato per la pioggia di questi giorni.

Il Tamai agguanta la Sanvitese all'ultimo istante

IL DERBY

PRODOLONE Il Tamai acciuffa all'ultimo secondo il pareggio nel derby con la Sanvitese. Un pari che evita quella che, per quanto visto in campo, sarebbe stata una atroce beffa per la squadra di Birtig che per gioco e occasioni avrebbe anche meritato di vincerlo. A risolvere la questione, come già successo nel derby col Fontanafredda, il laterale destro Mestre che si trova a proprio agio nelle vesti del goleador dell'ultimo minuto. Mortati ha l'opportunità per sbloccarla. Liberato da un bel lancio di Cesarin si avvia verso Nicodemo sprecando l'occasione. Al 22' è Tomada a provare il tiro da fuori area. Nicodemo si distende e manda in angolo. La reazione di una Sanvitese rinunciataria e abulica è in un calcio di punizione dal limite conquistato dopo caparbia azione personale da Perfetto. La battuta di Sciardi, però, è molle e fuori misura. Premono sempre le Furie Ross. Su punizione che assomiglia ad un corner corto di Mortati ci prova Spadera che calcia alto da posizione defilata. Grossa occasione al 34' per Tomada che lanciato in contropiede si fa ipnotizzare dal bravo Nicodemo in uscita bassa.

RIPRESA

I ritmi nella ripresa si abbassano. Al 18' c'è un'azione confusa in area del Tamai: Perfetto scalda i guantoni di Costalonga. La difesa si chiude a riccio e l'azione sfuma. Si giunge così alla mezz'ora e avviene l'impronosticabile. Gashi perde palla e scatta il contropiede sanvitese. Dopo un paio di rimpalli c'è uno scarico verso Stocco che al volo trova l'eurogol da oltre trenta metri. La palla sorprende fuori dai pali Costalonga. Cinque minuti dopo Dariol imita il suo avversario, ma la sua conclusione dalla distanza viene deviata sulla traversa dal bravo Nicodemo. Al 44' Mestre ha l'occasione del pareggio, ma la sua fuga sulla destra si conclude con un debole tiro tra le braccia di Nicodemo. Mancano pochi spiccioli di gara quando Barattin recupera palla a centrocampo e la fornisce a Spadera. Il centrocampista è bravo a proporsi in un break centrale, scaricando palla sulla destra per il solito Mestre che questa volta non sbaglia e fulmina Nicodemo, evitando un'immeritata sconfitta

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANVITESE 1
TAMAI 1

GOL: st 30' Stocco, 48' Mestre
SANVITESE: Nicodemo 6.5, Moretto 5.5 (st 20' Trevisan 6), Ahmetaj 6.5, De Agostini 6, Dalla Nora 6, Bara 6.5, Venaruzzo 6, Stocco 6, Fetai 5.5 (st 28' Zecchin 6.5), Perfetto 6 (st 42' F. Cotti Cometti sv), Sciardi 5.5 (st 12' A. Cotti Cometti 6). All: Paissan
TAMAI: Costalonga 6, Mestre 6.5, Zossi 6, Spadera 6, Piasentin 6, Barbierato 6, Bougma 5.5, Cesarin 6 (st 23' Dariol 6), Tomada 5.5, Gashi 5.5 (st 37' Barattin 6), Mortati 6.5. All: Birtig
ARBITRO: Giudice di Frosinone 6.5 . Assistenti: Kahlbenn di Pordenone eSolari di Udine.
NOTE: ammoniti De Agostini, Moretto, Gashi, Ahmetaj

IL GIRONE B

PAVIA DI UDINE Non basta un immenso Matteo Pillon all'Ancona Lumignacco per portarsi a casa i tre punti nel match-salvezza contro la Virtus Corno.

Il capocannoniere del girone B di Eccellenza (con la doppietta di oggi l'ex Pro Gorizia sale infatti a quota 9 reti in campionato) porta sul 2-0 i suoi con altrettante prodezze ad inizio ripresa, ma un finale di gara gestito in modo del tutto inadeguato dai padroni di casa permette ai mai domi ospiti di riportarsi prima sotto con un bel gol di Ime Akam a sette minuti dalla fine, e poi sul pari a recupero appena iniziato con una zampata di Kanapari. In totale sono stati ben 26 le reti siglate nei sei match disputati in questa giornata. La capolista Torviscosa ha dimostrato di non patire l'assenza dal primo minuto di bomber Puddu rullando senza pietà il Ronchi con un netto 4-0 maturato già dal minuto numero 4 col gol che ha aperto le danze di Bertoni: successivamente ad arrotondare il punteggio ci hanno pensato Comisso, Specogna e Ciriello. Vince anche l'inseguitrice Pro Gorizia: 2-0 a domicilio al Primorec coi sigilli di Duca e Gubellini. Vince senza prendere gol anche lo Zaule nel 3-0 alla Pro Cervignano: Crevatin, Girardini e Podgornik i realizzatori, con tutti i gol arrivati nella ripresa. Tante emozioni anche nei due derby giuliani: il San Luigi passa sul campo del Kras per 4-2 (doppietta di Marin, Giovannini su rigore e un autogol per gli ospiti, Volas e Smrtnik per i padroni di casa), mentre il Chiarbola/Ponziana regola il Sistiana addirittura per 5-2: apre e chiude Germani per gli sconfitti, in mezzo le reti di Lionetti, Stipancich, Montestella e Menichini (2). In classifica il Torviscosa (31 punti) resta a +4 sulla Pro Gorizia (27) con lo Zaule terzo a 19.

GIRONE B Cervignano sempre protagonista (Foto Nuove Tecniche)

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SACILESE DIVIDE LA POSTA SENZA GOL

▶I biancorossi del Livenza pareggiano contro l'Union Basso Friuli
La squadra della Destra Tagliamento è sfortunata: tante occasioni mancate

LA SFIDA

SACILE Divisione della posta a reti inviolate per il match più atteso della giornata, tra due formazioni ambiziose che stentano a decollare. La Sacilese è stata decisamente sfortunata nel primo tempo viste le tante occasione mancate d'un soffio e l'incrocio dei pali colto da Matteo Zusso al 16' che poi nel finale di gara è stato espulso per doppia ammonizione. Migliore in campo per gli ospiti è stato sicuramente, Predag Arcaba, l'inossidabile centrale difensivo classe 1972, eroe di mille battaglie e responsabile del settore giovanile del trittico "Latisana, Pertegada e Ronchis", non ha permesso ai biancorossi di penetrare nella "sua" area. Nella ripresa proprio l'Union Basso Friuli ha tentato la sortita con le proprie punte Bacinello e Ahmetaj ma il gruppo liventino ha saputo fare buona guardia, grazie soprattutto ad Andrea Zanier. «Una squadra tosta quella avversaria - ha commentato mister, Mauro Lizzi - ha uomini esperti in tutti i reparti. Noi abbiamo giocato bene in quanto oltre alla traversa di Zusso abbiamo avuto molte occasioni fallite di pochissimo. Peccato per l'espulsione dello stesso Matteo a fine gara». Sull'altro fronte il neo mister Luca Puppi (che ha preso il posto di Simone Vespero, da due giornate, ndr), ha cercato in ogni modo di far prendere le redini della gara in mano ai suoi giocatori, ma non c'è riuscito. Difficile far cambiare rotta alla squadra che negli ultimi due turni ha rimediato una sconfitta e un pareggio.

IL RITORNO Il sacilese Lizzi

SACILESE	0
U. BASSO FRIULI	0

SACILESE: Andrea Zanier 6,5, Busetto 6,5, Moras 6, Nadal 6,5, Tellan 6, Zambon 6,5, Nieddu 6, Talamini 6,5, Salvador 6, Zusso 6, Mattia Zanier 6,5 (st 11' Concalves6). All. Mauro Lizzi.
UNION BASSO FRIULI: Zuccato 6, Bellina 6, Celanti 6, Neri 6,5, Arcaba 7,5, Piccolo 6, Mauro 6 (st 14' Paccagnin 6), El Khayar6 (st 45' Jankovic sv), Osagiede 6, Ahmetaj 6,5 (st 34' Storti 6), Bacinello 6,5, All. Luca Puppi.
ARBITRO: Puntel di Tolmezzo 5
NOTE: espulso st 45' per doppia ammonizione Zusso. Ammoniti: Neri, Mauro, Ahmetaj, Zambon, Busetto, Osagiede, Celanti, El Khavyar. Angoli: 5-7 Recupero: 0+3'. Spettatori 250

CRONACA

La cronaca. Dopo appena 2' c'è stato un insidioso tiro da lontano di Neri, fuori di poco; la risposta della Sacilese, è arrivata un minuto dopo con un calcio piazzato di Salvador che ha sfiorato il palo sinistro. Al 12' altro siluro da fuori area del biancorosso Busetto e al 16' Zusso ha colto l'incrocio dei pali in pieno, dando l'illusione del gol ai tifosi. L'Union si è reso pericoloso con Osagiede al 21' e al 26'. I locali hanno cercato il vantaggio con Mattia Zanier e Salvador. Nel finale di tempo ci hanno provato Bacinello per il Basso Friuli e Nieddu per i biancorossi, ma senza alcun esito. In avvio di ripresa Union si è resa pericolosa con l'ex sanvitese, Ahmetaj e Bacinello, mentre la Sacilese si è fatta notare con Salvador 25'. Al 40' Zambon ha mancato di un'inezia la deviazione in rete, dopo un calcio angolo di Zusso. Nei minuti di recupero si è fatto espellere Zusso per doppia ammonizione. Nel prossimo turno la Sacilese sarà di scena a Corva, l'Union ospiterà il PrataFalchiVisinale.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Martignacco

L'Union supera l'esame Sarone

U. MARTIGNACCO	3
SARONECANEVA	1

GOL: pt 21' Cattunar, 39' Di Tuoro; st 42' Kushtrim, 44' Ibraimi.
UNION MARTIGNACCO: Giorgiutti, Masutti, Veneruz (st 19' Padovano), Bolognato, Vicario, Cattunar, Lunardi, Eletto, Di Tuoro (st 36' Gangi), Abdulai (st 19' Grillo), Ibraimi. Allenatore Trangoni.
SARONE CANEVA: Sarri, Kushtrim, Feletti, Prekaj, Bulli, Kasemaj, Rosa Gastaldo (st 1' Viole), Zanatta (st 13' Gunn), Borda, Gjini (st 22' Bianchini), Baah (st 1' Akomeah). Allenatore Moro.

ARBITRO: Garraoui di Pordenone.
NOTE: ammoniti Abdulai, Ibraimi, Bulli, Kasemaj, Zanatta.

LO SCONTRO

MARTIGNACCO (M.B.) L'Union Martignacco di mister Trangoni rispetta il pronostico superando a pieni voti l'esame Sarone Caneva e allunga a tre la striscia di risultati utili consecutivi, centrando la seconda vittoria interna di fila dopo il 3-0 alla Tarcentina. Nel primo tempo dominio dei rossoblu, che trovano il vantaggio al 21', sugli sviluppi di un corner, grazie a Cattunar, abile a risolvere una mischia in area. Al 39' l'Union Martignacco realizza il secondo gol con di Tuoro, che batte l'incolpevole Sarri con un fantastico calcio di punizione.

RIPRESA

Nella ripresa Moro si gioca le carte Viole ed Akomeah, e il Sarone Caneva mette maggiore determinazione nel tentativo di riaprire il match, ma i padroni di casa si difendono. All'87' Kustrim fa una bella conclusione dalla distanza che termina alle spalle di Giorgiutti. Il Sarone Caneva cerca il pareggio, per evitare il decimo stop in undici gare, ma incassa in contropiede la rete di Ibraimi, per il 3-1 finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torre e Corva: è pari

DERBY VIBRANTE

TORRE Torre e Corva non si fanno male. Nel giorno del cinquantesimo anniversario della fondazione dei padroni di casa, una vittoria sarebbe stata la ciliegina sulla torta.

RISULTATO

È arrivato invece un pareggio che, in quanto tale, ha fatto meglio al Corva (a -1 dalla zona playoff) che ad un Torre invischiato nella lotta per non retrocedere. Pronti via e la partita si infiamma. Dopo 3' sono gli ospiti a passare in vantaggio: Bernardotto perde palla, Battiston ringrazia e dal limite dell'area lascia partire una conclusione imparabile per Manzon.

LA RISPOSTA

La risposta del Torre è lenta e piuttosto macchinosa: Giordani e Scian provano ad impensierire Della Nora, ma il risultato non è quello sperato. In compenso il Corva va vicinissimo al raddoppio: cross di Avesani, Marchiori si gira bene ma la sua conclusione centra il palo. Nella ripresa i padroni di casa rientrano in campo con lo spirito giusto.

TORRE	2
CORVA	2

GOL: pt 3' Battiston; st 15' Giordani (rig.), 20' Del Savio (rig.), 23' Mauro
TORRE: Manzon 6, Pezzutti 6, Del Savio 6.5, Salvador 6.5, Bottan 6 (st 13' Dedej 7.5), Bernardotto 6, Bucciol 6.5, Peressin sv (pt 20' Brun 6), Scian 6.5, Giordani 6, Pivetta 6 (st 5' Battistella 6). All. Giordano.
CORVA: Della Nora 6.5, Avesani 6, Corazza 6, Battiston 6.5 (st 40' Kramil sv), Dal Cin 6, Zavagno 6.5, Mauro 7, Coulibaly 6, Marchiori 6 (st 26' Matteo sv), Trentin 6.5, Wabwanua 6. All. Stoico.
ARBITRO: Gambin di Udine 6.
NOTE: espulsi Dal Cin e Giordani; ammoniti Bernardotto, Del Savio, Battiston. Recuperi: pt 2', st 3'. Spettatori 500. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

IL CAMBIO

Mister Giordano capisce che è il momento di cambiare e richiama in panchina Bottan per lasciare campo a Dedej. Una mossa azzeccata, tanto che con il 4-2-4 il Torre trova maggiore spinta. E Dedej un calcio di rigore (fallo di Coulibaly): dagli 11 metri Giordani non sbaglia.

IL RADDOPPIO

Passano appena 5' e il Torre raddoppia. Ancora su rigore, ancora con lo zampino di Dedej. Ad atterrarlo è Zavagno, per l'arbitro è calcio di rigore. Dagli 11 metri batte Del Savio per il 2-1. Non è finita: 3' più tardi su un lancio lungo, Manzon non legge bene l'azione. Ne approfitta Mauro, l'ex di turno, che si inserisce bene e pareggia. Il Torre potrebbe fare il 3-2 ma dopo la traversa di Dedej, su punizione, Bucciol non riesce ad incantare Della Nora che si supera. Termina 2-2.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Bujese non va oltre il pari
Continua la corsa del Lavarian

BUIESE	0
TARCENTINA	0

BUJESE: Ciani, Casarsa, Prosperi, Pignata, Zucca, Sinisterra, Apicella (st 18' Nicoloso), Buttazzoni, Peresano, Barone (st 39' Bassi), Petrovic (st 31' Mini). All. Barnaba.
TARCENTINA: Forgiarini, Barbiero, Lorenzini, Collini, Bellan, Biasinutto (st 18' Bassetti), Scherzo, Cescutti, Passon, Mugani (st 34' Da Pozzo), Masoli (st 27' Cristofoli). All. Rella.
ARBITRO: Luglio di Gradisca d'Isonzo.
NOTE: ammoniti Prosperi, Petrovic, Nicoloso, Forgiarini, Masoli. Recupero pt 1'; st 5'.

BUJA (M.B.) La Bujese non va oltre il pareggio contro la Tarcentina, fallendo un'ottima occasione per avvicinarsi alla vetta della classifica. Nei primi 45' meglio gli ospiti, nella ripresa Bujese più propositiva. Alla fine, un pareggio giusto al termine di una partita in cui è mancato solo il gol. Premiato, tra il primo e secondo tempo, il pluricampione olimpico di ciclismo su pista Jonathan Milan, bujese doc.

LAVARIAN M.	2
CASARSA	1

GOL: pt 23' Marcut, 42' Kalin; st 28' Dema
LAVARIAN MORTEAN ESPERIA: Stanivuk, Frederick, Tosoratti, Kalin (st 36' Comuzzi), Avian, Cencig, Gabrieucig, Di Lorenzo, Reniero, Palma (pt 3' Miolo; st 18' Geatti), Marcut (st 40' Atzori). All. Candon.
CASARSA: Todisco, Bertuzzi (st 25' De Pol), Marta, Ajola, Fabbro, Toffolo, Siqeca (st 1' Lenga), Vidoni (st 36' Vilotti), Dema, Alfenore, Paciulli. All. Dorigo.
ARBITRO: Montesano di Trieste.
NOTE: ammoniti: Kalin, Cencig, Gabrieucig, Ajola, Toffolo, Dema, Alfenore, Paciulli. Recupero pt 3'.

LAVARIANO (MB) Neppure il Casarsa riesce a frenare la corsa di un Lavarian Mortean Esperia alla quinta vittoria consecutiva e sempre più lanciato verso le zone nobili della classifica. Todisco salva i suoi al 20', respingendo un rigore a Miolo, ma nulla puo' sul colpo di testa di Marcut e sul calcio piazzato di Kalin. Dema trova il gol di testa al 73', ma non basta al Casarsa per evitare il ko.

MARANESE	2
MANIAGO VAJONT	3

GOL: pt 1' Rossi, 21' Presotto, 34' Mazzoli, 43' Belgrado; st 23' Rossi.
MARANESE: Cortiula, Regeni (st 41' Nascimbeni), Sefketi, Rossi, Della Ricca, Pez, Dal Forno, Marcuzzo (st 37' Spaccaterra), Battistella, Pavan, Pesce (st 11' Banini). All. Barbana.
MANIAGOVAJONT: De Piero, Crovatto, Presotto, Bigatton, Beggiato, Belgrado (st 9' Trubian), Desiderati (st 29' Piazza), Roveredo, Plozner, Mazzoli (st 44' Mander), Vincent Danquah. All. Mussoletto.
ARBITRO: Tritta di Trieste.
NOTE: ammoniti: Sefketi, Marcuzzo, Bigatton, Roveredo, Plozner, Mazzoli, Mander.

MARANO LAGUNARE Il Maniagovajont conferma il primato in classifica andando ad espugnare il "Fattorutto" di Marano Lagunare al termine di un match ricco di emozioni. Maranese subito in vantaggio con Rossi, poi gli ospiti si scatenano andando a bersaglio con Presotto, Mazzoli e Belgrado. Nella ripresa Rossi riapre il match, ma nonostante il forcing finale dei locali il punteggio non cambia. M.B.

OL3	2
VENZONE	3

GOL: pt 3' Fabris, 8' Collini, 39' Del Fabbro (rig), 47' Enrico Lo Manto, 52' Cecchini.
OL3: Spollero, Felice, Gerussi, Picco (st 17' Panato), Gressani, Cicchiello, Del Fabbro, Paolo Bertossi Scotto, Gregorutti (st 19' Rocco), Sicco, Iacob (st 49' Cecchini). All. Gorenszach.
VENZONE: Devetti, Stefanutti, Marcon, Daniel Lo Manto, Vizzutti, Paolini, Gherbezza, Collini, Enrico Lo Manto, Fabris, Petito (st 22' Campetti). All. Polonia.
ARBITRO: Romano di Udine.
NOTE: espulsi Stefanutti e Daniel Lo Manto. Ammoniti: Cicchiello, Devetti, Marcon, Vizzutti, Paolini, Collini, Enrico Lo Manto, Fabris. Recupero st 8'.

FAEDIS (m.b.) Il Venzone espugna il campo dell'Ol3 e ritrova il sorriso dopo tre sconfitte. L'inizio di partita è straripante per i ragazzi di Polonia, che all'8' sono già avanti di due gol. Del Fabbro accorcia le distanze, poi finale con i gol di Enrico Lo Manto e Cecchini. Festeggia il Venzone per i tre punti fondamentali, un po' meno per l'arbitraggio. Sette ammoniti e due espulsi per gli ospiti.

PRATA FALCHI	2
CAMINO	0

GOL: pt 18' De Martin, 22' Liberati
PRATA FALCHI: Marian, Sotgia, Trevisan, Del Piero (Dalla Nora), Bigaran, Faloppa, Del Ben, Gilde (Paschetto), De Martin (Fantuz), Benedetto (Conzo), Liberati (Barbui). All. Muzzin.
CAMINO: Cicutti, Crapiz (Novello), Neri (Mazzorini), Driussi (Biancotto), Pandolfo, Salvadori, Todisco (Causio), Scodellaro, Tossutti, Marigo, Pressacco. All. Crapiz.
ARBITRO: Caputo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Liberati, Salvadori, Scodellero. Recuperi: pt 0', st 4'. Spettatori 70. Giornata soleggiata, terreno pesante.

VISINALE (al.co.) I "falchi" continuano a volare. Vittoria sul Camino e primo posto confermato. Gli 11 di mister Muzzin liquidano la pratica nel primo tempo: nel giro di 4' vanno a segno prima con De Martin, poi raddoppiano con Liberati. Il Camino è poca cosa. Gli ospiti provano ad impensierire Marian ma senza grossi risultati. Finisce 2-0.

SERIE D gir. C — 11

Caldiero Terme - Cartigliano	1-3
Cattolica - Arzignano Valch.	0-6
Cjarlins Muzane - Montebelluna	1-2
Delta P. Tolle - Ambrosiana	0-1
Dolomiti Bellunesi - Adriese	1-1
Spinea - Clod. Chioggia	2-4
Levico Terme - S.Martino Speme	1-0
Luparense - Este	0-0
Mestre - Campodarsego	0-3

	P	G	V	N	P	F	S
ARZIGNANO VALCH.	28	11	9	1	1	32	12
CLOD. CHIOGGIA	23	11	6	5	0	17	9
LUPARENSE	21	11	6	3	2	21	9
ADRIESE	21	11	6	3	2	14	6
CAMPODARSEGO	20	11	6	2	3	21	13
LEVICO TERME	19	11	6	1	4	11	14
CARTIGLIANO	18	11	5	3	3	11	8
CJARLINS MUZANE	17	11	4	5	2	19	13
DOLOMITI BELLUN.	17	11	5	2	4	20	17
DELTA P. TOLLE	16	11	5	1	5	14	12
CALDIERO TERME	15	11	4	3	4	21	18
MONTEBELLUNA	14	11	4	2	5	16	18
MESTRE	14	11	4	2	5	12	17
ESTE	10	11	2	4	5	6	15
S.MARTINO SPEME	7	11	2	1	8	10	23
AMBROSIANA	6	11	2	0	9	5	14
CATTOLICA	6	11	2	0	9	4	24
SPINEA	5	11	1	2	8	7	19

PROSSIMO TURNO (5/12/2021): Adriese - Cattolica, Ambrosiana - Caldiero Terme, Montebelluna - Delta P. Tolle, Campodarsego - Cjarlins Muzane, Cartigliano - Dolomiti Bellunesi, Este - Spinea, Arzignano Valch. - Levico Terme, S.Martino Speme - Luparense, Clod. Chioggia - Mestre

ECCELLENZA — 11

Brian Lignano - Tricesimo	1-3
Fiume V.Bannia - Pro Fagagna	rinv.
C. Fontanafredda - SPAL Cordovado	0-1
Pol. Codroipo - Gemonese	0-1
Rive D'Arcano - Chions	1-3
Sanvitese - Tamai	1-1

	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	27	11	8	3	0	20	6
BRIAN LIGNANO	24	11	7	3	1	29	15
TRICESIMO	19	11	5	4	2	18	12
CODROIPO	14	11	3	5	3	15	13
FONTANAFR:	14	11	4	2	5	9	14
CORDOVADO	12	11	2	6	3	18	16
R. D'ARCANO	12	11	2	6	3	15	16
TAMAI	12	11	3	3	5	12	18
SANVITESE	11	11	2	5	4	14	20
GEMONESE	10	10	2	4	4	9	12
FIUME BANNIA	8	9	2	2	5	4	11
PRO FAGAGNA	6	10	1	3	6	9	19

PROSSIMO TURNO (16/1/2022): Brian Lignano - Pro Fagagna, Fiume V.Bannia - Tamai, C. Fontanafredda - Chions, Pol. Codroipo - Tricesimo, Rive D'Arcano - Sanvitese, SPAL Cordovado - Gemonese

PROMOZIONE gir. A — 11

Buiese - Tarcentina	0-0
Lavarian Mortean - Casarsa	2-1
Maranese - Maniago Vajont	2-3
OL3 - Venzone	2-3
Prata Falchi V. - Camino	2-0
Sacilese - Basso Friuli	0-0
Torre - Corva	2-2
U. Martignacco - Saronecaneva	3-1

	P	G	V	N	P	F	S
MANIAGO VAJONT	24	11	7	3	1	25	11
PRATA F.V.	24	11	8	0	3	23	12
CASARSA	21	11	6	3	2	24	12
BASSO FRIULI	19	11	5	4	2	18	13
BUIESE	19	11	5	4	2	13	13
LAVARIAN M.	19	11	6	1	4	16	17
CORVA	18	11	5	3	3	23	13
SACILESE	18	11	5	3	3	16	8
MARANESE	17	11	5	2	4	19	15
OL3	16	11	5	1	5	21	16
VENZONE	16	11	5	1	5	15	19
MARTIGNACCO	12	11	3	3	5	18	18
TORRE	11	11	3	2	6	16	27
CAMINO	5	11	1	2	8	9	22
TARCENTINA	5	11	1	2	8	6	24
SARONECANEVA	3	11	1	0	10	9	31

PROSSIMO TURNO (5/12/2021): Maniago Vajont - U. Martignacco, Camino - Buiese, Casarsa - OL3, Corva - Sacilese, Saronecaneva - Lavarian Mortean, Tarcentina - Maranese, Basso Friuli - Prata Falchi V., Venzone - Torre

1. CATEGORIA gir. A — 11

Azzanese - Ceolini	3-0
Aviano - Vigonovo	4-1
Maniago - S. Quirino	1-6
Reanese - Unione S.M.T.	0-4
Sarone - Vallenoncello	2-4
Union Pasiano - Villanova	1-1
Union Rorai - Vivai Rauscedo	1-1
Virtus Roveredo - Bannia	1-1

	P	G	V	N	P	F	S
AZZANESE	25	11	8	1	2	24	4
UNIONE SMT	24	11	8	0	3	24	9
BANNIA	23	11	7	2	2	28	17
V. ROVEREDO	22	11	7	1	3	24	11
V. RAUSCEDO	21	11	6	3	2	25	10
VALLENONCEL.	19	11	6	1	4	20	19
VIGONOVO	18	11	5	3	3	25	21
AVIANO	16	11	5	1	5	27	24
UNION RORAI	14	11	4	2	5	24	21
UNIONPASIANO	14	10	4	2	4	9	13
S. QUIRINO	11	11	3	2	6	21	21
CEOLINI	10	10	2	4	4	12	22
VILLANOVA	10	11	2	4	5	14	28
SARONE	8	11	2	2	7	10	30
MANIAGO	5	11	1	2	8	13	34
REANESE	4	11	0	4	7	5	21

PROSSIMO TURNO (5/12/2021): Bannia - Azzanese, Ceolini - Aviano, S. Quirino - Virtus Roveredo, Unione S.M.T. - Sarone, Vallenoncello - Maniago, Vigonovo - Union Pasiano, Villanova - Union Rorai, Vivai Rauscedo - Reanese

2. CATEGORIA gir. A — 11

United Porcia - Valvasone	1-2
Liventina - Polcenigo Budoia	1-3
Montereale V. - Purliliese	3-1
Prata - Zoppola	1-1
Pravis 1971 - Sn Leonardo	1-2
Real Castellana - Cordenonese	0-2
Sesto Bagnarola - Tiezzo 1954	1-0
Vivarina ASD - Ramuscellese	1-3

	P	G	V	N	P	F	S
RAMUSC.	25	11	8	1	2	27	11
MONTEREALE	24	11	7	3	1	22	10
CORDENONESE	21	10	7	0	3	25	10
LIVENTINA	20	11	6	2	3	25	11
SAN LEONARDO	20	11	6	2	3	20	20
POLCENIGO B.	18	11	5	3	3	13	9
VALVASONE	16	11	4	4	3	18	21
VIVARINA ASD	15	11	4	3	4	10	11
SESTO BAGNAROLA	15	10	4	3	3	14	17
PURLILIESE	14	11	4	2	5	20	19
UNITED PORCIA	13	11	4	1	6	16	21
R. CASTELL.	10	11	2	4	5	9	16
PRAVIS 1971	8	11	2	2	7	14	19
ZOPPOLA	8	11	1	5	5	12	28
PRATA	7	11	1	4	6	9	18
TIEZZO 1954	6	11	1	3	7	9	22

PROSSIMO TURNO (5/12/2021): Cordenonese - Prata, Sn Leonardo - Sesto Bagnarola, Zoppola - Vivarina ASD, Polcenigo Budoia - United Porcia, Purliliese - Liventina, Ramuscellese - Montereale V., Tiezzo 1954 - Real Castellana, Valvasone - Pravis 1971

L'AZZANESE CALA IL TRIS AL CEOLINI

▶Ritorna alla vittoria dopo lo stop del turno scorso con il Vallenoncello e si conferma regina del girone. Troppo divario tecnico fra i due team

AZZANESE	3
CEOLINI	0

GOL: 7' st rig. Bolgan, 11 Bolgan, 16' De Marco

AZZANESE: De Zordo 6, Corazza 6, Tesolin 6, Sartor 6,5 (30' st Murdjoski 6), Bortolussi 6,5, Carlon 6,5, Trevisan 7 (21' st Fuschi 6), Dreon 6, Bolgan 7 (40' st Morelli 6), De Lucca sv (8' pt De Marchi 7), Verardo 6 (6' st Arabia 6,5). All. Buset.

CEOLINI: Moras 6, De Marco 6, Bruseghin 6, Santarossa 6, Boer 6, Marcuzzo 6 (24' pt Vedana 6), Rossetton 6, Zambon 6, Mancuso 6 (16' st Piccin 6), Bolzon 6, Della Gaspera 6 (35' st Moretti 6). All. Pitton.

ARBITRO: Hadis Ate di Gradisca.

NOTE: ammoniti Bortolussi, Mancuso, Moras. Espulsi: nessuno. Angoli 7-1.

IL CONFRONTO

AZZANO Bel colpo per l'Azzanese che ritorna alla vittoria 3-0 sul Ceolini dopo lo stop della scorsa settimana subito a Vallenoncello e si conferma regina del campionato di Prima Categoria girone A. Troppo il divario tecnico tra le due formazioni evidenziato ieri al Facca di Azzano soprattutto nella seconda frazione con un'Azzanese padrona del campo e pronta ed attrezzata ad un eventuale salto di categoria e con un Ceolini che invece dovrà sperare di recuperare quanto prima dagli infortuni i suoi uomini migliori altrimenti dovrà faticare per mantenere la categoria nonostante la squadra esprima un gioco piacevole sotto la regia di mister Pitton. Tra queste spicca quella del veterano bomber Valentini, che dalla stagione 2006/07 e con le 120 reti realizzate in giallorosso ha sempre contribuito al raggiungimento dell'obiettivo.

LA CRONACA

La prima frazione è avara di rilevanti azioni. Dopo un timido tentativo al 1' minuto di gioco da parte del Ceolini con un tiro dalla distanza di Boer e parato da De Zordo e del locale Verardo che al 6' trova pronto il portiere Moras, il nulla. Gli ospiti giocano a distruggere le trame di gioco avversarie e questo impedisce ai padroni di casa di esprimersi.

LA RIPRESA

Il secondo tempo si apre con una doccia fredda per gli ospiti: al 7' Bolgan lancia De Marco che viene atterrato in area da Moras. Per il signor Hadis Ate non ci sono dubbi. Rirore per l'Azzanese e ammonizione per il portiere ospite. Dal dischetto Bolgan realizza la rete dell'1-0 spiazzando Moras. Le voci di mercato che gli riguardano non sembrano aver disturbato il cecchino azzanese che all'11' trova di forza e ben servito da De Marco il raddoppio e la sua doppietta. Il tris dell'Azzanese non tarda e arriva al 16' grazie all'incornata di De Marco che corregge in rete un angolo battuto dalla sinistra da Sartor. Nonostante il passivo il Ceolini lotta e nel finale si rende due volte pericoloso. Prima con Rossetton al 37' e poi con Piccin al 40' ma in entrambe le occasioni De Zordo è attento e salva il risultato sul 3-0.

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATCH In alto il Ceolini, qui sopra un tentativo d'attacco da parte degli azzanesi

LE ALTRE SFIDE: LA REANESE AL SETTIMO STOP. POKER IN ANTICIPO PER L'AVIANO CONTRO VIGONOVO

CALCIO AVIANO	4
VIGONOVO	1

GOL: pt 11' Gaiarin, 24', 40' Caldarelli; st 15' Romano, 45' Cester.

CALCIO AVIANO: Mognol, Cester, Verrengia (Airoldi), Rosolen (Canzi), Poles, Sist, Carlon, Romano (Bidinost), Mazzarella, Rover (Alietti), Caldarelli (Moro). All. Fior.

VIGONOVO: Bozzetto, Nadal (Meneses), Kuka, Possamai, C. Frè, Esposito, Biscontin (Nadin), Zat, Ros, Gaiarin (D. Piccolo), Zanchetta (F. Frè). All. Diana.

ARBITRO: Zoratti di Udine.

NOTE: ammoniti Canzi, Carlon, Possamai, C. Frè e Zat.

AVIANO (mm) Poker in anticipo per l'Aviano, alla seconda vittoria di fila. Gli ospiti all'11' sono avanti grazie al gol di Gaiarin. Si prende poi la scena Caldarelli: doppietta con centri al 24' e al 40'. Nella ripresa i padroni di casa colpiscono con Romano e Cester per 4-1.

MANIAGO	1
SAN QUIRINO	6

GOL: pt 17' Corona, 25', 28' Alvaro, 39' Momesso; st 15' Musto, 37' Antwi, 48' De Zorzi.

MANIAGO: Rizzetto, Patini (Magnifico), Palermo, Formenton, Cappella, Francetti (Prestopino), Quarta, Gjata (De Marco), Sanseverino (Mantelli), Pierro, Musto (De Fiorido). All. Cesco.

SAN QUIRINO: Piva, Mottin, Corona (Querin), Paro, Tarantino, Zoia, Momesso (Zappia), Hagan (Posocco), Antwi, Alvaro (De Zorzi), Belferza (Della Zotta). All. Da Pieve.

ARBITRO: Suciu di Udine.

NOTE: espulso Piva. Ammoniti Patini, Quarta, Alvaro, Belferza e Zappia.

MANIAGO (mm) Dilaga il San Quirino, che colpisce 6 volte. Ospiti in vantaggio dopo 17' con Corona, poi Alvaro fa doppietta e Momesso firma lo 0-4. Nella ripresa accorciano i padroni di casa con Musto, ma Antwi e De Zorzi arrotondano il risultato.

REANESE	0
UNIONE SMT	4

GOL:pt 42' Smarra; st 1' Smarra, 13' Figueiredo, 34' Vallar.

REANESE: Mansutti, Casarsa, Riolo (st 1' Ferrandico), Ellero (st 33' Caiapi), Parisi, Gentilini, Moscone (st 27' Noacco), Tonini, Anastasia (st 16' Muner), Di Giacomo, Gus (st 38' Crozzolo). All. Baiutti.

UNIONE SMT: Rossetto, Colautti, Bernardon (st 38' Sisti), Puiatti (st 30' Romana), Marcolina, Koci, Pierro (st 1' Figueiredo), Bance, Smarra (st 22' Vallar), Centazzo, Ez Zalzouli (st 16' Viel). All. Rossi.

ARBITRO: Zuliani del Basso Friuli.

NOTE: ammonito Sist.

REANA (m.b.) Troppa Unione Smt per una Reanese che deve incassare il settimo stop in campionato. Prima del gol di Smarra sul finale di primo tempo, i padroni di casa falliscono una ghiotta occasione con Gus. Nella ripresa, gli ospiti dilagano con le reti ancora di Smarra, Figueiredo e Vallar.

SARONE	2
VALLENONCELLO	4

GOL: pt 24' Zucchiatti, 26' Mattia Montagner, 48' Stafa; st 15' Camara, 27' aut. Fullin, 46' Mazzon.

SARONE: Carlet, Diallo, Artieri, Verde, Fullin, Gianni Montagner, Stafa (Lagana), Tote (Pizzol), Vettorel, Mattia Montagner, Segato (Moro). All. Luchin.

VALLENONCELLO: Dima, Ronchese, Berton, Basso (Mazzon), Spadotto, Lupo, Tawiah (Gijni), Camara, Zucchiatti, De Rovere, Benedetto (Vigani). All. Orciuolo.

ARBITRO: Cargnelli di Maniago.

NOTE: ammoniti M. Montagner, Segato, Stafa, Serafin, Artieri, Benedetto, Vigani, De Rovere e Mazzon.

CORDENONS (mm) Vallenoncello corsaro in casa del Sarone. Eppure il primo tempo lo chiudono avanti i locali, che allo svantaggio di Zucchiatti rispondono con Mattia Montagner e Stafa. Nel st Camara, l'autorete di Fullin e Mazzon.

Buset: «Dobbiamo ripartire dalla ripresa»

HANNO DETTO

AZZANO È soddisfatto a fine gara mister Buset per il ritorno alla vittoria dei suoi ragazzi, ma soprattutto per aver confermato il comando in classifica.

«Era importante ritrovare i tre punti. Sapevamo che con il Ceolini poteva essere una partita difficile. Abbiamo giocato un brutto primo tempo forse timorosi per la sconfitta subita a Vallenoncello. La strigliata negli spogliatoi ha fatto cambiare ritmo ai ragazzi e nella ripresa non c'è stata partita. Crediamo di poter fare un campionato di vertice, siamo attrezzati a questo ma dobbiamo affrontare tutte le prossime partite come abbiamo giocato il secondo tempo di oggi».

Umore basso invece in casa Ceolini. «È evidente che viviamo un momento con problemi, nonostante abbia visto un ottimo atteggiamento dai ragazzi che sono andati in campo, soprattutto nel primo tempo - commenta il mister Pitton - Purtroppo siamo numericamente corti. Abbiamo i nostri migliori giocatori fuori per infortunio. Questo ha ulteriormente evidenziato il divario con i nostri avversari che hanno tanta qualità e Bolgan oggi ha fatto la differenza». Nel prossimo turno il Ceolini ospiterà il Calcio Aviano, mentre l'Azzanese sarà impegnata in trasferta a Bannia nel big-match della dodicesima giornata.

Gi.Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNION PASIANO	1
VILLANOVA	1

GOL: pt 15' Ronchese; st 30' Martini.

UNION PASIANO: Franzin, Lorenzon (Zambon), Ferrara, Pase, Andreetta, Bragato, Ronchese (Popa), Tanasa (Brunetta), Viera (Pizzolato), Ermal Haxhiraj, Ervis Haxhiraj (Kaculi). All. Gallo.

VILLANOVA: Brassi, Gerolin (De Re), Pierobon, Impagliazzo, Sist, Tolot, De Riz (Bertolo) (Manca), Ocansey, Attah (Martin), Martini, Popolizio (Guteleac). All. Greguol.

ARBITRO: Benedetti di Tolmezzo.

NOTE: al st 40' Ermal Haxhiraj fallisce un rigore (palo). Espulsi Pierobon, Martini, Guteleac e Bragato.

PASIANO (mm) Si mangiano le mani i padroni di casa, che chiudono il match in 10 contro 8, ma non trovano i 3 punti. A 5 minuti dal termine Ermal Haxhiraj manda sul palo il rigore del possibile 2-1.

UNION RORAI	1
VIVAI RAUSCEDO	1

GOL: pt 33' Santarossa; st 1' Fornasier.

UNION RORAI: Zanese, Atencio, Soldan, Santarossa, Sist (Tosoni), Sfreddo (Galante) (Moras), Moro, Da Ros (Dema), Rospant (De Angelis), Pagura, Tomi. All. Bizzaro.

VIVAI RAUSCEDO: Ronzani, Brunetta (Cossu), D'Andrea, Lazzari, Baradel, Zanet (D'Agnolo), Rossi (Bulfon), Fabbro (Volpatti), Fornasier, Gaiotto, Frent. All. Sonego.

ARBITRO: Cavalleri di Udine.

NOTE: ammoniti Sist, Lazzari, Rossi, Brunetta, Baradel e Cossu.

RORAIPICCOLO (mm) Equilibrio e parità tra Union Rorai e Vivai Rauscedo. La gran punizione di Santarossa vale l'1-0 al 33' del primo tempo. Al 1' della ripresa pareggia il Vivai grazie al pallonetto su Zanese di Fornasier. Al 16' annullato un gol a Sist per fuorigioco.

TECNICO Luca "Bobo" Sonego, ex attaccante, ora guida il Vivai Rauscedo

VIRTUS ROVEREDO	1
CALCIO BANNIA	1

GOL: pt 15' Mattia Pitton, 45' Centis.

VIRTUS ROVEREDO: Drebicta, Miroslav Petrovic, Zanet, Zorzetto, Mazzacco, Giacomini, Fabris (Milan Petrovic), Ferrari (Crespi), De Piero (De Nobili), Mattia Pitton, Serraino (Reggio). All. Toffolo.

BANNIA: De Nicolò, Moretti, Bortolin, Furlanetto, Marangon (Del Col), Bianco, Mascherin, Fabbretto, Isaia Pitton (Lococciolo), Centis (Lala), Macan (Conte). All. Geremia.

ARBITRO: Fabbro di Udine.

NOTE: espulso Giacomini. Ammoniti Miroslav Petrovic, Fabris, Moretti, Isaia Pitton, Bortolin, Bianco e Marangon.

ROVEREDO (mm) Virtus e Bannia impattano nella sfida ai vertici. Capolista Azzanese a +3 sulla formazione di Toffolo e +2 su quella di Geremia. Succede tutto nel primo tempo: al vantaggio dei locali con Pitton, al 15', risponde Centis.

L'UNITED PORCIA SI SPEGNE E CEDE NELLA RIPRESA

▶Il Valvasone Asm sotto di un gol ha pareggiato nel finale del primo tempo per poi sorpassare fallendo anche un rigore

PORCIA UNITED 1
VALVASONE ASM 2

GOL: pt 14' Simonaj, 45' Cinausero; st 20' D'Andrea
UNITED PORCIA: Gorenca 6.5, Stanco 6.5 (st 27' Henriquez sv), Shaini 6 (st 28' Bonato sv), Papotti 6, Prekaj 6, Porcedu 6, Caro Zapata 6 (st 37' Reganaz sv) Petito 6.5, Simonaj 7, Cavric 6 (st 10' Mara 6), Mingozzi 6.5 (st 23' Hudorovic 6). All. Lamia.
VALVASONE ASM: Aprilis 6, Bini 6, Gottardo 6, Volpatti 6.5 (st 33' Faelli sv), D'Agnolo 6, Pittaro 6, Biason 6, Gandini 6.5, D'Andrea 6.5, Cinausero 6.5, Salvadego. All. Fabris.
ARBITRO: Arcidiacono di Pordenone 6.
NOTE: ammoniti Cravic, Papotti, Petito, Zanette, Gandini. Recuperi: pt 1', st 4'. Spettatori 70.

IN CAMPO

PORCIA Lo United cade in casa. Bella partita quella giocata tra la formazione purliliese e il Valvasone. Entrambe le compagini avevano finora totalizzato gli stessi punti in classifica e quindi ci si attendeva un match sostanzialmente giocato alla pari.

In effetti così è stato, anche se più per demerito del Porcia che per le potenzialità degli avversari.

IL PRIMO TEMPO

È stato di predominio dello United che, con ritmo e gioco asfissiante, ha messo alle corde gli ospiti. I frutti di tanta pressione e possesso palla si sono visti al 14', quando un cross dal fondo di Mingozzi ha superato la difesa avversaria schierata, dando la possibilità al "solito" Simonaj di insaccare di testa. Il pallino del gioco è rimasto in mano ancora al Porcia, che però a una manciata di minuti dalla fine aveva già la testa negli spogliatoi. Così una disattenzione della difesa ha permesso al 45', dopo un tiro ribattuto dal portiere di casa, a Cinausero di insaccare.

NELLA RIPRESA

Il calo sia mentale che fisico del Porcia è stato abbastanza evidente e a nulla hanno contribuito le sostituzioni effettuate da mister Lamia.

Dal canto suo il Valvasone ha cominciato a gestire con grinta il possesso palla, togliendo di fatto agli avversari la possibilità di riuscire a creare ancora palle gol. Anzi al 20' un passaggio filtrante da centrocampo ha permesso a D'Andrea, trovatosi da solo davanti al portiere, di raddoppiare. Lo United ha tentato una sterile reazione, che non ha portato a grosse occasioni. Anzi nel finale c'è stata la possibilità del Valvasone di calare il tris: l'arbitro, dopo aver ravvisato in area un fallo di mano di Papotti, ha indicato gli 11 metri.

Dal dischetto si è presentato D'Andrea, Gorenca non si è fatto trovare impreparato e ha respinto la palla. «Il pareggio – commenta a fine partita il presidente Piscopo – sarebbe stato, a fronte delle occasioni, il risultato più equo. Ma il calcio è bello per questo: non è tutto scontato».

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PURLILIESI In alto l'organico della United Porcia 2021-22, qui sopra il tecnico Antonio Lamia

LE ALTRE SFIDE: IL BARBEANO SUPERA IL VALERIANO PINZANO ANCHE IN CLASSIFICA. I BIANCONERI DELLA VALCELLINA TRAVOLGONO LA PURLILIESE

LIVENTINA S.O. 1
POLCENIGO BUDOIA 3

GOL: st 6', 19' e 21' Vendrame, 23' De Anna.
LIVENTINA SAN ODORICO: Martinuzzi, Altinier (PIzzutti)), Sancassani (Pizzutti), Sancassani, Marco Poletto, Diana, Vecchies, Dalla Torre (Flavio Pizzol), Piva (Giust), Santarossa, De Anna (Brusatin), Rossetto (Hajrizi). All. Feruglio.
POLCENIGO BUDOIA: Stefano Buriola, Mattia Pizzol, Casarotto Dal Mas, Stella (Mella), Fort, Lorenzo Buriola, Samuel Poletto, Giavedon, Nikolas Poletto, Vendrame (Franco) . All. Carlon.
ARBITRO: Bertin di Pordenone
NOTE: ammoniti Altinier, Rossetto, Stefano Buriola, Mattia Pizzol, Casarotto, Samuel Poletto. Recupero pt 2', st 5'.
SACILE Secondo ruzzolone di fila per gli uomini di Feruglio, che si ricorderanno la sfida come vendetta dell'ex Vendrame autore di una tripletta.

MONTEREALE V. 3
PURLILIESE 1

GOL:pt 10' DE Piccoli; st 25' Sigalotti (rig.), 30' Pasini, 45' Sigalotti.
MONTEREALE V.: Moras, Paroni, Borghese, Marson, Rabacchin (Caverzan), Boschian, Jacopo Roman, Marcello Roman (De Pol), Pasini (Attena), Francesco Englaro (Teston), Saccon (Sigalotti) All. Andrea Englaro.
PURLILIESE: Rossit, Fantin, Giacomini, Steven Boem (Astolfi), Pezzot, Del Ben (Ronchese) Caruso, De Piccoli, Moise, Scigliano, Chiarotto (Lenardon). All. Lella.
ARBITRO: Da Pieve di Pordenone.
NOTE: ammoniti Paroni, Borghese, Pasini, Del Ben, Moise, Chiarotto.
MONTEREALE I bianconeri della Valcellina fanno sentire il fiato alla capolista Ramuscellese (24-25). Stavolta ne fa le spese la Purlilies. L'entrata di Andrea Sigalotti ha cambiato volto all'incontro.

PRATA CALCIO FG 1
CALCIO ZOPPOLA 1

GOL: pt 28' Thomas Perlin; st 29' Calliku.
PRATA CALCIO FG: Romanin, Del Bianco (Kibayk), Nunez, Bragaru, Michael Perlin, Fratta Rallo, Portello (Melconi), Medolli (kunga), Sarri, Thomas Perilin, Piva (Ba). All. Giacomel.
CALCIO ZOPPOLA: Mazzacco, Stefano Tedesco, Di Leo, Finot, Xhaferri, Bastianello (Pittaro Truant), Guizzo, Brunetta, Bortolus (Guerra) Simone Tedesco (Vidoni), Calliku. All. Pisano.
ARBITRO: Menegon di Pordenone.
NOTE: ammoniti Fratta Rallo, Portello, Melconi, Sarri, Thomas Perlin, Stefano Tedesco, Guizzo, Calliku. Recupero pt 1', st 3'.
PRATA Incrocio, tra due squadre imbottite di linfa verde, all'insegna del "vogliamoci bene" con il tecnico ospite dai trascorsi nelle file dell'allora Futuro Giovani. Gara dalle poche emozioni.

PRAVIS 1971 1
SAN LEONARDO 2

GOL: st 1' La Pietra, 15' Runko, 29' Battel.
PRAVIS: Coppola, Corazza, Ferrara, Cover, Gallicchio (Luca Rossi, Fedrigo), Furlanetto, Bison, Pezzutto, Hajro (Battel), Michele Rossi, Siddi (campaner). All. Piccolo.
SAN LEONARDO: Armellin, La Pietra, Crozzoli, Masarin (Milanese), Runko (Pravato), Faletti, Leopardi, Rovedo, Tomasini (Mazzucco) Kaculi (Aharon Bizzaro), Alain Bizzaro (Verona). All. Barbazza.
ARBITRO: Hanich di Udine.
NOTE: ammoniti Pezzutto, Runko, Rovedo. Recupero pt 10, st 4'.
PRAVISDOMINI Terza vittoria esterna sulle 6 totali, per un San Leonardo catapultato nelle alte sfere della graduatoria. Gli uomini di Matteo Barbazza hanno agganciato la Liventina San Odorico al quarto posto con 20 punti come i i gol fatti e pure quelli subiti.

REAL CASTELLANA 0
CORDENONESE 3S 2

GOL: pt 45' Mattiuzzo; st 35'' Stolfo (rig.).
REAL CASTELLANA: Dazzan, Zuccato, Correale, Muzzo, Malpaga (Candeago), Tuah, Pellegrini, Nicola Ornella (Infanti), Moretto (Russomanno), Bocconi, Andrea Tonizzo. All. Ghersini.
CORDENONESE 3S: Bottos, Faccini, Angioletti (Attus), Bozzolan, Marson, Mattiuzzo, Gangi, Forgetta, Rochira, Stolfo (Furlan), Vignando (Brunetta). All. Perissinotto.
ARBITRO: Lentini di Pordenone.
NOTE: note st 35' espulso dalla panchina Zilli per proteste. Ammoniti, Malpaga, Tuah, Mattiuzzo, Gangi.
ZOPPOLA Anticipo richiesto dai realini, per il compleanno del presidente Alfredo Pizzin. Ieri festa per le 85 primavere. Sul campo, invece, gli avversari hanno incassato l'intera posta.

SESTO BAGNAROLA 1
TIEZZO 1954 0

GOL:pt 30' Banini
SESTO B.: Sartori, Pennella (Ianuzi), Comparin, Zoppolato (Abdoul Aziz Zanre), Furlanetto, Versolato (Olivieri), Bagosi, Mamidou Zanre (Infanti), Belolipzev (Prifti) , Banini, Aufiero. All. Drigo.
TIEZZO: Crestan, Mattiuz (Ciaccia), Mara (Lucon), Facchin, Gaiarin, Del Bel Belluz, Vatamanu, Drigo (Soggiu), Luvisotto, Fantuzzi, Saletti. All. Cozzarin.
ARBITRO: Italiano di Pordenone.
NOTE: al 25' Banini fallisce un rigore. 32'st espulso Ciaccia per doppia ammonizione. Ammoniti Bagosi, Mamidou Zanre, Lucon. Recupero pt 2', st 5'.
BAGNAROLA Vittoria con il fiato sospeso fino al termine per un Sesto Bagnarola che, mercoledì alle 20.30, sarà ospite della Cordenonese 3S nel recupero. Marco Banini dapprima fallisce un rigore poi fa partire un diagonale imprendibile.

VIVARINA 1
RAMUSCELLESE 3

GOL:pt 20' Cervini; st 8' Baldo, 13' Marzin. 31'Novello
VIVARINA: Dalla Libera (Infanti), Schinella, Baldo, Ferrarin, Bertolini, Singh, Bigatton (Celaj), Bance, Del Pioluogo (Giorgi), Rugo (D'Andrea), Hysenaj (Hansa Ez Zalzouli). All. Luigi Covre.
RAMUSCELLESE: Delle Vedove, Sut (Trevisan), Novello, Gardin (Zadro), D'Abrosca, Bortolussi, Antoniali (Zannier), Rimaconti, Francescutto, Cervini (Marco Giacomel), Marzin (Andrea Giacomel)i, Letizia. All. Pettovello.
ARBITRO: Gibilaro di Maniago.
NOTE: ammoniti Schinella, Ferrarin, Gardin. Recupero pt 3', st 5'.
VIVARO La capolista Ramuscellese, non solo continua a volare. Gli uomini di Daniele Pettovello sono gli unici che in trasferta non hanno mai perso. 8 gli squilli totali, salgono a 5 quelli in esterna. Il la arriva dal sempreverde Moreno Cervini.

SPILIMBERGO 4
MAJANESE 0

GOL: pt 4' Alberto Rossi, 31' Lenarduzzi; st 20' e 24' Alberto Rossi.
SPILIMBERGO: Orbelli, Patrich Bisaro, Leonardo Rossi, Gervasi, Lizier, Boris, (Romanu), Lenarduzzi (Davide BIsaro), Mercuri (Calderan), Cominotto, Corigliano (Balas), Alberto Rossi. All. Gremese.
MAJANESE: Bertoli, Sjabioulaje, Veronese (Sabili), Guglielmini (Andreutti), Sgoifo, Frucco, Bouhisis (Pignolo),Bacchiano, Conzatti, Venier (Tosoni), Pittoritti. All. Baracetti.
ARBITRO: Julian Silescu di Pordenone.
NOTE: st 48' espulso Sabili per doppia ammonizione. Ammoniti Gervasi, Boris, Guglielmini. Recupero st 3'.
SPILIMBERGO Settimo sigillo per lo Spilimbergo, targato Luca Gremese, adesso gemello siamese del Valeriano Pinzano. Il "Giacomello" sta diventando una specie di fortino. In casa, i mosaicisti hanno confezionato 5 delle 7 vittorie.

TAGLIAMENTO 5
ARZINO 1

GOL: pt 2' Bruno Quarino; st 1' Ariis, 4' Leita, 21' e 40' Ascone, 45' Leita.
TAGLIAMENTO: Pischiutta (Peressini), Nicola Buttazzoni (Stefano Buttazzoni), Andreina, Toppazzini (Costantini), Diego Cominotto, Giuliano Pressacco, Cimolino (Leita), Prenassi, Battistella (Bance), Ascone, Ariis. All. Michelutto.
ARZINO: Mion, Ingrassi (Nabi), Muin, Nassutti (Guadagni), Ghirardi, Luca Masolini, Bruno Quarino (Ponte), Garlatti (Baracchino), Marcuzzi (Moretti) , Giacomo Masolini, Quas All. Chieu.
ARBITRO: Corona di Maniago.
NOTE: ammoniti Nicola Buttazzon, Nassutti, Guadagni, Bruno Quarino. Recupero pt 2', st 4'.
DIGNANO Il Tagliamento "rompe gli argini" nella ripresa. Locali sotto di un gol, nel giro di 4' minuti, ribaltano il risultato e poi viaggiano comodamente in carrozza.

VALERIANO P. 0
BARBEANO 1

GOL: pt 41' Zanette
VALERIANO PINZANO: Cecco, Bertoia, Foscato, Gianluca Nonis, Comisso (Furlan) Di Gleria, Cian, Renzo Nonis (Yoda), Borrello (Chiella), Bambara, Mario (Roitero). All. Molaro.
BARBEANO: Santuz, Rigutto, Bagnarol, Tonello (Zorzi), Macorigh, Moreno Turolo, Giacomello, Donda (Pizzutto), Bance (Dreosto). Toppan (Claudio Turolo), Zanette (Fortunato). All. Colussi.
ARBITRO: Comar di Udine.
NOTE: st 35' espulso Gianluca Nonis per proteste. Ammoniti Comisso, Di Gleria, Tonello, Giacomello, Pizzutto. Recupero pt 2', st 6'.
PINZANO Un preciso piazzato di Matteo Zanette, complice anche l'estremo avversario - alla sua prima partita - consegna la vittoria a un Barbeano che supera gli avversari pure in classifica (23-22).

MORSANO 3
N.C. POCENIA 3

GOL:pt 6' Defend, 15' Furlan; st 5' Baron, 10' Comisso (aut.), 28' Sclabas, 30' Furlan
MORSANO: Battistutta, Codognotto, Bortolussi (Samuele Piasentin) , Simone Piasentin, Coassin, Belloni (Bornancin), Picci, , Sclabas, Defend (Toso), Lena (Mariuz). All. Nonis.
NUOVA POCENIA: Sguazzero, Di Benedetto, Del Pin (Ghedin), Baron, Perazzolo (Bogojevic), Comisso, Furlan, Tecchio (Franceschinis), Ukshini, Pittuello (Ciani), lUca Maiero (Pinzani). All. Sestan
ARBITRO: Burac di Pordenone.
NOTE: ammoniti Defend, Perazzolo, Comisso. Recupero pt 2', st 4'.
MORSANO Gli azzurri di Marco Nonis (15 punti) riescono a rallentare la corsa della Nuova Pocenia (21) che, in ogni caso, artiglia il Malisana al terzo posto. Quello di Morsano è poi l'unico pareggio del girone

SABATO ATLETICA IN FESTA

▶Il 4 dicembre al palasport di Brugnera la Fidal celebrerà i successi della stagione appena finita ▶Un lungo elenco di atleti premiati: da chi ha vinto a livello internazionale ai più giovani

ATLETICA LEGGERA

PORDENONE «Nel Friuli Occidentale la crescita del movimento dell'atletica è sotto gli occhi di tutti». Lo afferma Ezio Rover, presidente della Fidal di Pordenone, in vista della Festa provinciale dell'atletica in programma sabato 4 dicembre, alle ore 15, al Palasport di Brugnera. Un'annata d'oro per la regina di tutti gli sport: titoli e medaglie conquistate, sia a livello giovanile che tra gli Assoluti e Master, parlano da soli. Quella che sta andando in archivio è una stagione memorabile.

L'ELENCO DEI PREMIATI

Titoli italiani, europei, mondiali o di squadra nazionale Assoluti: Aurora Sofia Zanchetta, Sara Foltran, Giada Carmassi, Paolo Molmenti, Enrico Riccobon, Ilaria Bruno, Masresha Costa, Simone Dal Zilio, Neil Antonel, Federica Botter, Michele Fina, Giorgia Bellinazzi, Cesare Caiani (Brugnera Friulintagli).

Titoli italiani giovanili: Valentina Lucchese (Libertas Sacile).

Titoli italiani, europei e mondiali individuali o di squadra nazionale Master: Ruggero D'Ascanio, Giuseppe Saponaro, Fioretta Nadali, Elena Cinca, Valentina Bonanni, Verena Brenner Piccinin (Brugnera Friulintagli), Nicola Semprionel, Francesco Duca, Guerrino Battistella, Massimo Polesello, Giuseppe Di Stefano, Aldo Sandrin, Fabio Gasparotto, Vanna Pizzolo, (Edilmarket Sandrin), Maria Teresa Andreos (Azzano Runners), Rosanna Possagno, Maria Cristina Fragiacomo, Rossella Viol, Giorgia Mascherin, Daniela Battisti, Stefania Miani, Andrea Moretton (Atletica Aviano), Gianni Vit (Leone San Marco), Monica De Pellegrin, Fabio Da Soler, Alex Cigolot (Polisportiva Montereale), Carlo De Stefano (Blade Runners Maniago), Roberto Tomba, Egidio Culos, Delfino Zuin (Atletica San Martino), Cristina Chieu (Magredi Mountain Trail), Irene Palazzi (Podisti Cordenons).

Atletica Giovani. Ragazze: Miriam Blaj (Podisti Cordenons), Lucrezia Picci (Libertas Sanvitese), Rebecca Prodani (Libertas Casarsa), Ingrid Blaj (Podisti Cordenons), Anna Rigato (Sanvitese), Lisa Vidali (Azzanese). **Ragazzi:** Danilo Crisanti (Podisti Cordenons), Mattia Vaccari, Matteo De Lorenzi (Libertas Sanvitese), Marco Freschi (Dolomiti Friulane), Antony Delpioluogo (Podisti Cordenons), Mattia Monticco (Azzanese).

Cadette e Cadetti. Velocità: Cristina Colussi (Libertas Casarsa) e Manuel Zucchet (Polisportiva Azzanese). **Mezzofondo:** Elena Copat (Libertas Porcia) e Lorenzo Perin (Podisti Cordenons). **Salti:** Alice Bellomo (Casarsa) e Jimmy Atzwanger (Sanvitese). **Lanci:** Vanessa Ros (Casarsa), Matteo De Michieli (Azzanese). **Atleta Super Top:** Valentina Lucchese (Libertas Sacile) e Alessandro Sant (Polisportiva Azzanese).

Campionato provinciale di società giovanile di Atletica Giovani: Podisti Cordenons e Libertas Sanvitese O. Durigon. **Coppa Provincia. Donne. Juniores:** Giulia Pessot, Irene Canzian (Brugnera Friulintagli).

Promesse/Seniores: Glenda Basei, Giulia Montagnin, (Friulintagli), Veronica Molaro, Giulia Franceschinis (Buja), Caterina Crosilla (Gp Livenza). **Sf35:** Sara Piccinato (Podisti Cordenons), Claudia Fioritti (Buja), Lara Toffolo (Chei dala mandorla), Erica Franzolini (Friulintagli), Silvia Milan (Cordenons). **Sf40:** Irene Palazzi (Cordenons), Gessica Calaz (Buja), Anna Ghiraldi (San Martino), Chiara Boer (Friulintagli), Katarzyna Galusik (Fiamme Cremisi). **Sf45:** Lucrezia Salvi (Gp Livenza), Yvette Moro Piazzon (Azzano Runners), Valentina Iseppi Perosa (Naonis Tri), Martina Turco (Atletica 2000), Vanessa Toffoli (Gp Livenza). **Sf50:** Valentina Bonanni (Friulintagli), Giorgia Mascherin, Sonia Danelon (Aviano), Orienne Tomasella (Porcia), Isabella Segato (Friulintagli). **Sf55:** Marilena Dall'Anese (Aviano), Federica Camilot (Carducci), Gabriella Dalla Torre (Cordenons), Francesca Gorassini (Buttrio). **Sf60:** Grazia Brachetti (Jalmicco), Liliana Pessot (Porcia), Patrizia Pizzolato (Carducci). **Sf65:** Maria Teresa Andreos (Azzano Runners), Irene Sanna (Gp Livenza).

Uomini. Juniores: Alessandro Gasparotto (Friulintagli), Lorenzo David (S. Martino Corse), Gabriel De Bortoli (Aviano). **Promesse/Seniores:** Paolo Sacilotto (Leone S. Marco), Teketel Martinuzzi (Friulintagli), Davide De Biasio (Montereale), Sukhpreet Singh (Friulintagli), Michele Hirschstein (Dolomiti Friulane), Matteo Fantin, Antonello Colucci, Ermes Capovilla (Friulintagli). Sm35: Mattia Rizzo (Leone S. Marco), Daniele Virgolini (Jalmicco), Luca Cozzi (Chei dala mandorla), Fabio Stefanutti (Buja), Paolo Santin (S. Lucia), Gianfranco Corso (Dolomiti), Erminio Vardaro (Friulintagli), Matteo Redolfi (Aviano), Giacomo De Biasio (Montereale), Alberto Zaia (Gp Livenza).

Sm40: Simone Minetto (Aggredire), Luca Treu (Atletica 2000), Luigi Muciaccia (Friulintagli), Biagio Iorio (Podisti), Daniele Modolo (Porcia), Sabato Cerchia (Gp Livenza), Francesco Galet (Aviano), Mirco Casetta (Gp Livenza), Loris Favaro (Naonis Tri), Roberto Romanin (Podisti). **Sm45:** Massimiliano Zanchetta, Fabio Nadin (Gp Livenza), Gianluca Turchetto (Leone S. Marco), Matteo Bertolo (Azzano), Diego Mascherin, Primo Gentile (Podisti), Fabio Da Soller, Giovanni Iommi (Gp Livenza), Fabio Battiston (Porcia), Michele Zanon (Podisti). **Sm50:** Cristian Turolo (Apicilia), Massimo Bozzo (Eraclea), Mauro Dalla Torre (San Martino), Giovanni Santin (Mareno), Stefano Cesca (Aviano), Gian Enrico Artico (Gp Livenza), Cipriano Toldo (Friulintagli), Roberto Lazzarotto (Azzano Runners), Massimo Zanolin (Porcia), Luciano Cella (Lutrano). **Sm55:** Fabrizio Casagrande (Cimavilla), Massimiliano Zan (Gp Livenza), Mauro Menegatti, Daniele Bonato (Podisti), Maurizio Marzinotto (Azzano Runners), Rodolfo Sedran (Carducci), Gianni Panfili, Gianbattista Cao (Gp Livenza), Antonio Quarta (S. Lucia), Pietro Zecchin (Friulintagli). **Sm60:** Tiziano Savorgnani (Atletica 2000), Claudio Martin (Podisti), Salvatore Raimondo (Ponzano), Fabrizio Virgolini (Jalmicco), Luciano Gagno (Ponzano), Giorgio Marchiò (Montereale), Roberto Moretti (S. Martino), Valter Tomarelli (Leone S. Marco). **Sm65:** Giuliano Poser (Gp Livenza), Bruno Maniago (S. Martino), Roberto Tabacchi (Friulintagli), Ivo Bornancin (Porcia), Guido Mazza (Gp Livenza), Franco Castellani (Atletica 2000). **Sm70:** Ennio Zampieri (Friulintagli), Brunello Pagavino, Sandro Marangone (Jalmicco). **Sm75:** Giuseppe Violin (Podisti), Delfino Zuin, Egidio Culos (S. Martino).

Tecnico, dirigente, giudice: Lando Pelli, Ezio Rover (Friulintagli), Stefano Agnolet.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO IN CRESCITA La Fidal di Pordenone celebrerà sabato la festa provinciale dell'atletica leggera

Manlio Moro si prepara con la nazionale a Gran Canaria

CICLISMO PISTA

PORDENONE Manlio Moro si sta preparando con la nazionale della pista in Gran Canaria. Il ciclista di Azzano Decimo in forza alla Zalf Euromobil Fior sta affrontando il collegiale da giovedì e si fermerà nell'isola spagnola fino a domenica prossima (5 dicembre). Oltre al naoniano fanno parte della trasferta in terra iberica l'ridato e olimpionico Filippo Ganna (Ineos), Francesco Lamon (Fiamme Azzurre), Stefano Moro, Mattia Pinazzi (Biesse), Liam Bertazzo (Zabù), Samuele Bonetto (Giorgione), Davide Boscaro (Colpack) e due donne, Martina Alzini e Martina Fidanza. Si tratta della prima volta di un training camp misto, anche se alle gare internazionali le rappresentative, maschile e femminile, formano sempre un gruppo unico.

IL CT

«Metto sempre un blocco di lavoro in questo periodo - spiega il ct Marco Villa - di fatto questo camp segna l'inizio della stagione 2022. I ragazzi sono più avanti con l'allenamento in quanto iniziano a correre prima rispetto alle donne. Inoltre sarà uno stage importante per chi, come Bertazzo e Lamon, non è parte di un team professionistico. Un momento fondamentale per mettere le basi in vista del debutto di gennaio a San Juan, in Argentina». Un esordio in 8 tappe, quella sudamericana, con percorsi vari e 24 team al via, di cui 9 World Tour. Quattro le Professional, due nazionali (Italia e Argentina) e il resto Continental. "Devo ancora conoscere meglio le dinamiche del settore femminile - puntualizza il tecnico - ma sto portando avanti colloqui con team manager, direttori sportivi e preparatori. Sicuramente è un modo diverso di lavorare e sto cercando in inserirmi in questo contesto. Al momento il programma è differente, tra maschi e femmine,in quanto il debutto agonistico delle ragazze è più avanti nella stagione". Villa ed il suo staff tecnico hanno già individuato altri blocchi di lavoro con sedi e date. "Saremo in Svizzera, dal 22 al 23 di dicembre - conclude - ad Aigle vi è il velodromo dove sostenere lavori di forza. L'altro blocco di lavoro si terrà a Novo Mesto, in Slovenia, dal 28 al 30 di dicembre".

Naz. Lor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristal De Bortoli in luce al trofeo velocità Soranzio

▶A Trieste la cadetta sanvitese ha vinto in tre specialità

NUOTO

SAN VITO Proficuo meeting per la squadra bianco rossa quello dello scorso weekend. Il team sanvitese ha partecipato,come tradizione, al Trofeo Velocità "Marco Soranzio" con la squadra assoluta rientrando con un bottino di 15 medaglie e un 4^ posto nella classifica finale. La manifestazione alla sua 34^ edizione si è tenuta alla piscina del polo Bianchi di Trieste. Tanti gli atleti friulani ai blocchi.

Ancora una volta si è distinta Cristal De Bortoli nella categoria delle Cadette conquistando come da copione il 1^ posto nei 50 stile libero. Per lei anche un 1^ posto nei 100 mix e 50 fa e un 2^ posto nei 100 fa e 50 do.

Buone le prestazioni al trofeo anche degli altri compagni:

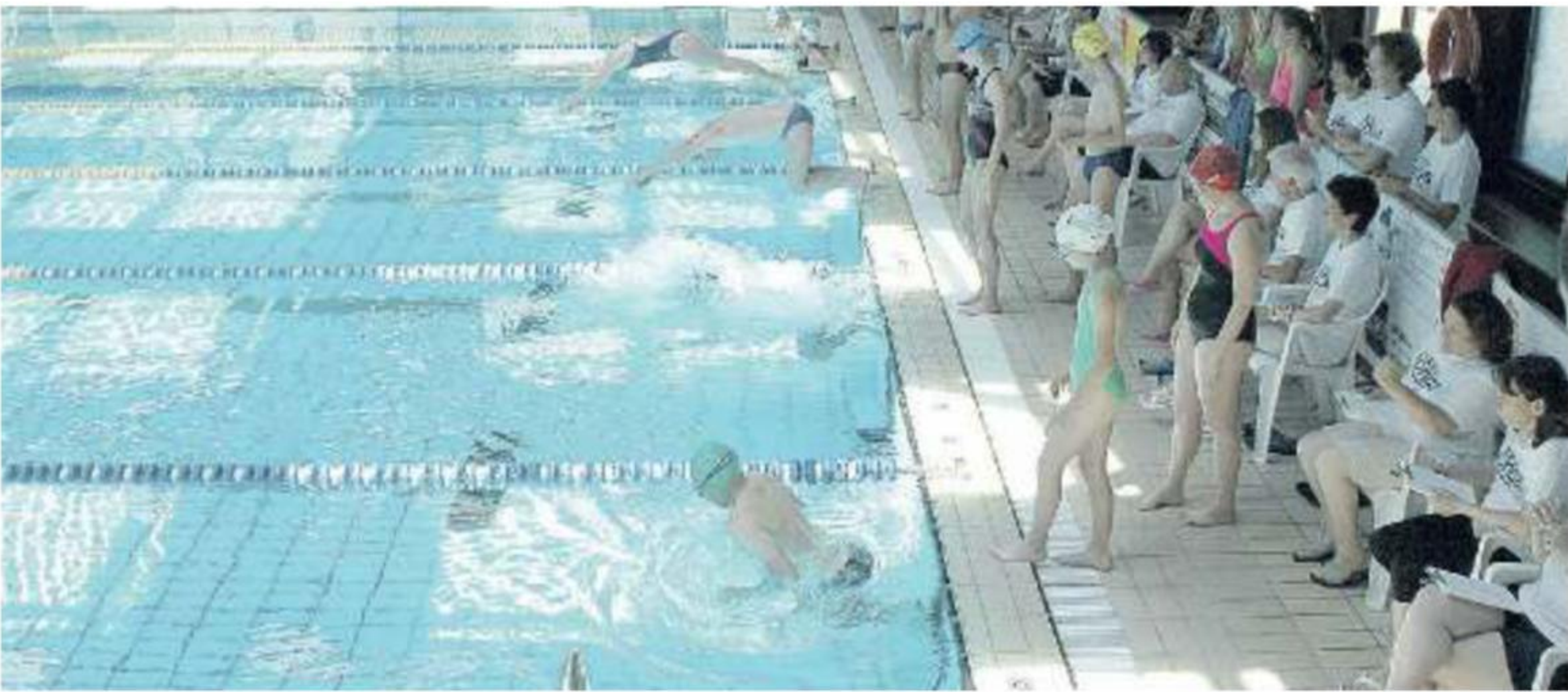
Isaia Rongadi (junior): 1^ nei 100 fa, 1^ nei 100 mix, 2^ nei 50 sl, 2^ nei 50 fa.

Matteo Molinari (junior): 1^ nei 100 ra, 1^ nei 400 sl, 2^ nei 200 ra, 2^ nei 100 mix.

Giulia Babbino (cadette): 2^ nei 200 fa.

Carmine Cavuoto (junior): 3^ nei 100 ra.

«Abbiamo avuto una netta ripresa del settore maschile - commenta la società - Alla gara gli atleti si sono distinti negli scatti finali riuscendo a ridurre i tempi di vasca. Tra tutti Molinari ha migliorato il crono nei 100 rana e Rongadi ha saputo cavalcare gli ultimi metri nei 100 farfalla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PISCINA Nuovi traguardi con i biancorossi del San Vito Nuoto

Ora Diana e Maccan inseguono l'Udine City

▶I friulani si insediano sul trono ceduto a turno dalle due pordenonesi

CALCIO A 5, SERIE B

PORDENONE Altro cambio in vetta al campionato di serie B: se la ride l'Udine City, che con il successo contro il Gifema Luparense diventa la terza regina nell'arco di otto giornate dopo il dominio – in ordine di tempo – di Prata e Pordenone. Al PalaCus i bianconeri regolano gli avversari padovani per 5-2 grazie alla doppietta di Goranovic e ai gol di Sirok, Chtioui e Ianesi. Con questo successo, gli udinesi sono soli al comando a con 19 punti: un traguardo mai raggiunto prima. «È un sogno bestiale – non si trattiene il tecnico Tita Pittini, squalificato nell'ultimo turno – Fino a qualche settimana fa avevo detto ai miei giocatori che ce l'avremmo fatta, anche se in realtà non eravamo tanto convinti. La squadra ora ha voglia di stare lassù e spero che ci rimanga il più tempo possibile». Se la passa bene, in generale, tutto il futsal del Friuli Venezia-Giulia, protagonista in questi primi due mesi di torneo. Fino alla scorsa settimana, infatti, nel gradino più alto del podio c'era un'altra corregionale, il Diana Group Pordenone. La brusca sconfitta maturata a Cornedo (3-0, reti di Amoroso, Buonanno e Boscaro) rimette tutto in discussione oltre a interrompere la serie positiva di sei partite consecutive che durava dall'inizio. I neroverdi vengono così sorpassati in graduatoria dagli udinesi e raggiunti da altre due compagini a quota 18: lo stesso Cornedo e il Maccan Prata. Quest'ultimo è tornato a brillare dopo essere scivolato per due partite di fila. I gialloneri, fino a quattordici giorni fa soli al comando, si riprendono contro il Giorgione (4-1), anche se la gara si è messa subito in salita a causa dell'autorete del portiere Boin. C'è voluta la versione migliore di Douglas Alvaralhao autore di una tripletta e del letale Davide Zecchinello per far festeggiare i tifosi di casa. Una vittoria, quella conquistata dai ragazzi di Marco Sbisà, che ridà il morale al gruppo. Un podio così agguerrito nell'arco di due punti non poteva che essere chiuso dall'altra "sorella" del Fvg, il Palmanova. Dimenticata la versione impaurita dello scorso biennio con la lunga sofferenza in zona playout, ora sta vivendo il suo momento magico nei piani alti. L'affermazione in trasferta a Vazzola contro il Miti Vicinalis (2-3) lancia Bozic e compagni al terzo posto in solitaria a quota 14. Tre punti regalati dalla coppia Sluga-Ljuskic (doppietta). Più indietro le altre, con l'Isola che però ha tutte le possibilità per tornare in corsa. La squadra biancorossa, quarta a 13, non gioca da due settimane, prima per il riposo di giornata, poi per il rinvio del match contro i Canottieri Belluno (11) a causa della positività al covid di cinque tesserati. Perdono terreno Gifema Luparense e Tiemme Grangiorgione, entrambe a 7. Restano sul fondo il Padova (3), a riposo, quindi Miti Vicinalis (2) e Giorgione (0).

Alessio Tellan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAMARRI I neroverdi del Diana Group Pordenone festeggiano un gol (Foto Pazienti)

GIOVANE CAMPIONE Cristiano Ficco ha chiuso la stagione con un totale di 362 chili (160 di strappo, 202 di slancio), aggiudicandosi i record italiani Juniores e il titolo assoluto

TRICOLORI ASSOLUTI, BRILLA IL FRIULI OCCIDENTALE

▶Ficco dopo due anni travagliati ha primeggiato nella categoria -89 chilogrammi
Le pesiste pordenonesi vincono anche il titolo a squadre. Anche Arena è d'oro

PESISTICA

PORDENONE Nella gara nazionale più importante dell'anno, i campionati italiani assoluti (115. edizione), come è consuetudine gli atleti del Friuli Occidentale hanno fatto incetta di medaglie. Da San Giorgio della Richinvelda sono partiti tre atleti: Cristiano Giuseppe Ficco cat. -89 Kg, Simone Val cat. -73 Kg ed Hermina Samoila cat. -71Kg. Il primo è tesserato per il Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre (Polizia Penitenziaria), mentre gli altri 2 hanno difeso i colori dell'High Quality Power di San Giorgio della Richinvelda. Pur essendo tesserato per un'altra società, Ficco si allena in pianta stabile nella struttura, messa a disposizione dal Comune, sotto la direzione del padre Vincenzo.

LE PROVE

Purtroppo per Samoila un grave risentimento muscolare le ha impedito di proseguire la gara nella quale era favorita. Val ha ottenuto uno splendido secondo posto migliorando il suo totale di ben 12 kg e raccogliendo i frutti di una stagione in cui ha migliorato le sue prestazioni con una regolarità impressionante. Vista la determinazione manifestata a questi Assoluti, non è escluso che nella prossima stagione possa riservare altre graditissime sorprese. Ficco, invece, ha dimostrato di essere tornato ai livelli che gli competono. Dopo 2 anni di interventi chirurgici e infortuni non derivati dalla pratica sportiva, ha chiuso la stagione con un stratosferico totale di Kg 362 (160 di strappo 202 kg di slancio), misure che gli permettono di aggiudicarsi i record italiani Juniores e il titolo assoluto con una schiacciante distanza di 40 Kg sul secondo. Per Cristiano era importante, nell'ultima gara nella classe Juniores, ritoccare i record per portarli ai livelli che gli competevano: in questa gara ha, d'un balzo, sfondato il muro dei 200 kg, dimostrando di poter entrare nel Gotha della pesistica italiana e internazionale. Si chiude un anno che è andato dal fuori gara di Tashkent, passando per il titolo europeo Juniores a Rovaniemi, a questo prestigiosissimo risultato. Solo la mancata convocazione da parte della Commissione Tecnica Nazionale ai campionati mondiali Seniores che si svolgeranno a Thashkent fra due settimane, è fonte di rammarico per l'atleta e i suoi sostenitori.

SUL NONCELLO

Nel frattempo anche la Pesistica Pordenone si è resa protagonista con risultati che la confermano tra le migliori realtà italiane. Sulla pedana tricolore nel weekend di sabato 20 e domenica 21 novembre a San Marino, il primo a salire è stato Tommaso Protani, che dopo il titolo europeo e quello italiano Under 15 è arrivato scarico per lottare per una medaglia. Gli è rimasto comunque un ottimo quarto posto e il blasone di esser il più giovane pesista in gara (classe 2006). Subito dopo Tommaso è toccato a Martina Bomben, che arrivava dagli Europei in Finlandia, dove l'emozione l'aveva fatta sbagliare tutte le alzate. Per lei un periodo di lavoro nel Centro Federale di Pordenone è servito a rigenerarsi e portare in gara 72kg di strappo e 91 di slancio che gli sono valsi il secondo posto dopo una lunga sfida con Irene Belluomini di Parma. Al primo posto la professionista dell'esercito Giulia Imperio. Miglior prestazione dell'anno per Martina e nuove motivazioni per il 2022. In gara anche un'altra atleta del club naoniano che veste la tuta della Nazionale, Lisa Lotti. Non al top a causa del periodo scolastico impegnativo, si è trovata nella categoria più agguerrita della giornata. Fino alla penultima prova la sua gara risultava opaca e senza stimoli, ma, grazie al tecnico d'eccezione Mirko Zanni e all'inossidabile Dino Marcuz, Lisa in ultima prova di slancio ha caricato 100 kg e sollevato il quintale che gli è valso un bronzo inaspettato. Anche lei era la più giovane in gara.

BORTOLIN E CROVATO

Domenica sono salite in pedana Marianna Bortolin ed Elisa Crovato; un infortunio ha limitato la prestazione obbligando la prima a un ritiro nello slancio. Crovato, con 75 kg di strappo e 95 di slancio, ha preso un argento che, aggiunto a quello di Martina e al bronzo di Lisa, hanno regalato alla squadra il titolo assoluto femminile. Questo risultato arriva con atlete che non superano i 21 anni di età, fattore che conferma l'importanza di lavorare con i giovani. La ciliegina della giornata è arrivata con Christian Arena, che nella categoria super maschile ha conquistato, al termine di una gara combattuta, il suo primo titolo assoluto. Per lui 140 nello strappo e 185 nello slancio.

Piergiorgio Grizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio giovanile L'Aviano ne fa 7 al Casarsa U19

Under 19 gir. B — 11

Real Castellana - Villanova **rinv.**
Sedegliano - Tamai **2-1**
Torre - Prata Falchi V. **1-2**
Vivai Coop. - Fontanafredda **5-0**

	P	G	V	N	P	F	S
TAMAI	26	11	8	2	1	37	12
PRATA F.V.	22	10	7	1	2	39	14
FONTANAFREDDA	21	10	7	0	3	23	14
VIVAI COOP.	15	11	4	3	4	27	22
VILLANOVA	12	9	3	3	3	19	18
TORRE	10	10	3	1	6	15	31
SEDEGLIANO	5	10	1	2	7	9	34
REAL CASTELLANA	2	9	0	2	7	9	33

PROSSIMO TURNO (4/12/2021): Villanova - Torre, Prata Falchi V. - Vivai Coop., Sedegliano - Real Castellana, Tamai - Fontanafredda

Under 19 gir. A — 11

Aviano - Maniago Vajont **1-2**
Fiume V. Bannia - Maniago **4-0**
Spilimbergo - Casarsa **0-7**
Virtus Roveredo - Chions **1-8**

	P	G	V	N	P	F	S
MANIAGO VAJONT	24	10	8	0	2	24	16
CASARSA	23	10	7	2	1	32	14
CHIONS	21	10	7	0	3	44	12
FIUMEBANNIA	19	10	6	1	3	32	16
AVIANO	16	10	5	1	4	34	21
VIRTUS ROVEREDO	7	10	1	4	5	13	25
MANIAGO	2	10	0	2	8	13	43
SPILIMBERGO	2	10	0	2	8	3	48

PROSSIMO TURNO (4/12/2021): Casarsa - Fiume V. Bannia, Chions - Maniago, Maniago Vajont - Spilimbergo, Virtus Roveredo - Aviano

Under 19 gir. C — 11

Brian Lignano - Sanvitese **2-2**
Liventina S. Od. - Sacilese **0-2**
Saronecaneva - Cavolano **2-1**
Spal Cordovado - Corva **1-3**

	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	28	10	9	1	0	47	11
BRIAN LIGNANO	21	10	6	3	1	30	17
SACILESE	19	10	6	1	3	40	13
CORVA	19	10	6	1	3	27	14
SPAL CORD.	14	10	4	2	4	17	24
LIVENTINA S. OD.	8	10	2	2	6	11	21
SARONECANEVA	6	10	2	0	8	13	40
CAVOLANO	0	10	0	0	10	4	49

PROSSIMO TURNO (4/12/2021): Cavolano - Sacilese, Corva - Brian Lignano, Sanvitese - Liventina S. Od., Saronecaneva - Spal Cordovado

Under 17 gir. A — 9

Casarsa - Torre **3-2**
Unione SMT - Fontanafredda **0-3**
Gravis - Fiume V. Bannia **0-4**
Chions - Pol. Codroipo **1-0**
Valvasone Arzene - Spal Cordovado **4-0**
Aviano (Riposa)

	P	G	V	N	P	F	S
FONTANAFREDDA	24	8	8	0	0	33	9
FIUME BANNIA	18	8	6	0	2	42	5
CHIONS	18	8	6	0	2	47	11
CASARSA	15	9	5	0	4	44	26
TORRE	14	8	4	2	2	17	15
AVIANO	13	8	4	1	3	21	17
GRAVIS	12	8	4	0	4	18	24
VALVASONE ARZENE	9	8	3	0	5	12	31
CODROIPO	6	8	2	0	6	18	22
UNIONE SMT	3	8	1	0	7	5	34
SPAL CORDOVADO	1	9	0	1	8	12	75

PROSSIMO TURNO (5/12/2021): Spal Cordovado - Aviano, Pol. Codroipo - Valvasone Arzene, Fiume V. Bannia - Chions, Fontanafredda - Gravis, Torre - Unione SMT, Casarsa(Riposa)

Under 17 gir. B — 9

Liventina S. Od. - Prata Falchi V. **1-6**
Cavolano - Sacilese **1-1**
Villanova - Prata **2-4**
Corva - Sanvitese **2-5**
Tamai - Cordenonese **2-0**

	P	G	V	N	P	F	S
PRATA F.V.	25	9	8	1	0	35	10
SANVITESE	24	9	8	0	1	47	9
CAVOLANO	16	8	5	1	2	22	9
SACILESE	16	9	5	1	3	22	10
PRATA	13	8	4	1	3	21	27
CORVA	11	8	3	2	3	14	16
LIVENTINA S. OD.	8	9	2	2	5	14	19
TAMAI	5	9	1	2	6	9	19
VILLANOVA	4	9	1	1	7	13	32
CORDENONESE	1	8	0	1	7	12	58

Under 15 gir. A — 9

Fiume V. Bannia - Valvasone Arzene **9-1**
Sanvitese - Villanova **7-2**
Pordenone - Maniago Vajont **1-6**
Unione SMT - Tamai **rinv.**
Torre - Virtus Roveredo **rinv.**
Aviano (Riposa)

	P	G	V	N	P	F	S
FIUME BANNIA	22	8	7	1	0	52	5
SANVITESE	21	8	7	0	1	53	5
TORRE	19	7	6	1	0	39	2
MANIAGO VAJONT	15	7	5	0	2	41	9
TAMAI	12	7	4	0	3	27	18
PORDENONE	10	8	3	1	4	28	20
VILLANOVA	9	8	3	0	5	21	32
AVIANO	4	7	1	1	5	14	34
VALVASONE ARZENE	4	8	1	1	6	16	49
UNIONE SMT	3	6	1	0	5	4	41
VIRTUS ROVEREDO	1	8	0	1	7	4	84

PROSSIMO TURNO (5/12/2021): Virtus Roveredo - Aviano, Tamai - Torre, Maniago Vajont - Unione SMT, Villanova - Pordenone, Valvasone Arzene - Sanvitese, Fiume V. Bannia(Riposa)

Under 15 gir. B — 9

Polcenigo Budoia - Sanvitese B **1-3**
Corva - Cavolano **4-1**
Chions - Union Rorai **1-0**
Bannia - Fontanafredda **0-9**
Sacilese - Tiezzo 1954 **1-0**
Cordenonese (Riposa)

	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	24	8	8	0	0	78	1
FONTANAFREDDA	24	8	8	0	0	69	6
TIEZZO 1954	19	9	6	1	2	51	6
CHIONS	16	8	5	1	2	20	13
CORDENONESE	15	8	5	0	3	22	17
SANVITESE B	10	7	3	1	3	12	29
CORVA	7	8	2	1	5	16	37
POLCENIGO BUDOIA	6	9	2	0	7	11	58
BANNIA	4	8	1	1	6	15	53
CAVOLANO	3	7	1	0	6	8	58
UNION RORAI	1	8	0	1	7	4	28

PROSSIMO TURNO (5/12/2021): Tiezzo 1954 - Cordenonese, Fontanafredda - Sacilese, Union Rorai - Bannia, Cavolano - Chions, Sanvitese B - Corva, Polcenigo Budoia(Riposa)

Under 15 gir. C — 9

Pol. Codroipo - Cometazzurra **rinv.**
Zoppola - Pro Fagagna **rinv.**
Fontanafredda - Brian Lignano **1-0**
L.M. Esperia - Casarsa **0-1**
Sedegliano - Spal Cordovado **2-0**
Un. Basso Friuli (Riposa)

	P	G	V	N	P	F	S
CASARSA	21	8	7	0	1	52	9
POL. CODROIPO	21	7	7	0	0	31	0
L.M. ESPERIA	18	8	6	0	2	36	8
SPAL CORDOVADO	15	9	5	0	4	32	23
SEDEGLIANO	13	8	4	1	3	23	13
UN. BASSO FRIULI	12	8	4	0	4	27	16
PRO FAGAGNA	10	7	3	1	3	28	13
ZOPPOLA	9	7	3	0	4	12	40
BRIAN LIGNANO	3	7	1	0	6	13	31
FONTANAFREDDA	3	8	1	0	7	9	48
COMETAZZURRA	0	7	0	0	7	6	68

PROSSIMO TURNO (5/12/2021): Spal Cordovado - Un. Basso Friuli, Casarsa - Sedegliano, Brian Lignano - L.M. Esperia, Pro Fagagna - Fontanafredda, Cometazzurra - Zoppola, Pol. Codroipo(Riposa)

Gli Alto Livenza 29ers rompono il digiuno a Pederobba

FOOTBALL USA

PORDENONE La prima e tanto attesa gioia del 2021 arriva a fine novembre. Gli Alto Livenza 29ers, dopo la sconfitta alla prima giornata del "Seven league" per mano dei Cocai Terraferma, si riscattano contro gli eterni avversari dei Mexicans Pederobba. In Veneto i pordenonesi si impongono per 8-20 grazie a tre touchdown messi a segno dalla coppia formata dal veterano Efrem Zanco e dal running-back Giordano Tofani. Grazie a questo successo, il roster del presidente Alessio Presotto ritrova il buonumore, dopo nove mesi travagliati per assenze, infortuni e la striscia negativa (0-4) maturata nell'ultimo campionato di Cif9. A settembre è stato necessario un cambio di rotta, così la dirigenza ha iscritto la squadra al campionato invernale a sette promosso dal Centro Sportivo Italiano. Il "benvenuto" in questa nuova realtà del football americano non è stato esaltante, considerato il ko all'esordio contro i Cocai, ma in sette giorni i 29ers sono riusciti a voltare pagina, affidandosi anche a dei precedenti completamente favorevoli. A Pederobba, il terreno è pesante ed il match viaggia sui binari dell'equilibrio, perlomeno per tutto il primo quarto. Si rischia di replicare l'andamento anche nella successiva frazione, ma a pochi minuti dalla fine è provvidenziale l'azione di Tofani che regala il primo "hurrà" degli ospiti. Dal movimento del running-back nasce il primo touchdown che sblocca un risultato a lungo cristallizzato. Grazie alla successiva trasformazione, i 29ers vanno al riposo sullo 0-7. Dopo la pausa, i padroni di casa sfruttano un errore di possesso degli avversari e si portano sul 2-7. La successiva meta di Zanco (2-13) scaccia ogni tentativo di rimonta locale. Verso il finale di frazione giunge il primo (e unico) touchdown Mexicans (8-13), ma sono sempre i pordenonesi ad avere l'ultima parola. Progressione di Gianni Castagnoli di circa 30 yard, palla conquistata da Zanco che non fallisce la meta. Tofani realizza il +1 e l'incontro si chiude 8-20. I 29ers restano un tabù per i Pederobba, mai vincenti in otto confronti dal 2015 a oggi. Nel prossimo turno, terza giornata del Seven League, i 29ers affronteranno i Cocai a Spinea domenica alle ore 14.30. Chi vince può balzare in testa al mini-girone a tre e matematicamente qualificarsi ai playoff previsti per gennaio.

Alessio Tellan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley serie D

L'Ur-Bun piega il Lestizza e sale al terzo posto

(ac) L'Ur-Bun vince e si piazza (momentaneamente) al terzo posto. Fermi per un turno di riposo i campionati di serie C, il volley regionale si concentra sulla serie D; in particolare, su alcuni recuperi. A San Vito al Tagliamento va in scena la sfida tra Ur-Bun e Comunale Lestizza: un match importante per le padrone di casa che, grazie al successo, si portano a -1 dalla Servizi industriali Gis (seconda forza del torneo) e a -4 dalla capolista Arte Dolce Spilimbergo. Il Lestizza disputa una partita discreta ma non riesce a incidere più di tanto. Resta pertanto settimo con 6 punti assieme a Friulana costruzioni Udine e Mascarin Brugnera. Il primo squillo è proprio del Lestizza, che vince il primo set con il punteggio di 19-25. L'Ur-Bun rialza subito la testa e s'impone, anche se a fatica, nel secondo: 33-31. Il terzo e il quarto tempo sono solo una formalità, considerando che le sanvitesi superano le avversarie per 25-17 e 25-16. Tra i maschi, sul velluto la Libertas Fiume Veneto. A Pasian di Prato vince la regola del più forte. I locali, fanalino di coda con 3 soli punti, si arrendono alla supremazia dei fiumani che ottengono un risultato tondo: 0-3. La partenza è con il turbo: il risultato del primo parziale è di 17-25, il secondo è un po' più combattuto e rischia di essere sfavorevole alla Libertas: 23-25. Il terzo (19-25) consegna al Fiume Veneto i 3 punti, grazie ai quali la squadra si piazza al secondo posto in classifica. La capolista Pittarello Reana, ora, distanza una sola lunghezza. I risultati. Donne. Serie D: Ur-Bun San Vito – Lestizza 3-1 (19-25, 33-31, 25-17, 25-16). Uomini. Serie D: Pasian di Pradamano – Libertas Fiume Veneto 0-3 (17-25, 23-25, 19-25).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRATESI I "passerotti" della Tinet sono protagonisti in serie A3 insieme al tecnico veneto Dante Boninfante

(Foto Moret)

LA TINET NON SI FERMA E CONTINUA A VINCERE

▶A Brugherio in una sfida appassionante i ragazzi di coach Boninfante riescono a imporsi in tre set: il primo durato quarantun minuti si è concluso 33-31 per Prata

GAMMA CHIMICA	0
TINET PRATA	3

GAMMA CHIMICA BRUGHERIO: Bonacchi , Piazza 5, Mitkov 12, Frattini 10, Innocenzi 9, Colombo(L), Biffi, Compagnoni M., Di Marco, Chiloiro 7, Eccher, Bonisoli. All: Durand
TINET PRATA: Baldazzi 14, Katalan 12, Dal Col 3, Pinarello,Yordanov 7, M.Boninfante 4, Bruno 1, De Giovanni, Rondoni (L), Bortolozzo 2, Novello 2, Porro 14 . All: D. Boninfante
ARBITRI: Palumbo di Cosenza e Kronaj di Varese
PARZIALI: 31-33 / 15-25 / 18-25

PALLAVOLO

BRUGHERIO La Tinet serve il poker. Quarta vittoria consecutiva per i gialloblù, che dopo un incredibile primo set dominano i due successivi e si portano a casa tre punti da Brugherio raggiungendo il quinto posto in classifica. Nota di merito per tutti, in particolar modo per coach Boninfante che riesce in ogni gara a coinvolgere tutti i propri ragazzi, dando loro importanti minuti di gioco e ricevendo risposte confortanti. Il primo parziale dura la bellezza di 41 minuti e fa vedere in campo due formazioni che non mollano su nessuna palla. Il ballottaggio tra opposti vede in campo Baldazzi. Sull'11-7 per Brugherio, si affida a Manuel Bruno per provare il recupero. Grazie alla buona vena di Chiloiro, la Gamma Chimica riesce a mantenersi in vantaggio fino al 17-13. Un muro riporta sotto i gialloblù: 21-20 e un altro li manda a set point: 22-24. Entra in scena Mitkov che pareggia. Si gioca ai vantaggi e alla fine al sesto set point la Tinet sorpassa: Porro la chiude con l'ace del 31-33. La battaglia vinta galvanizza la Tinet. Si parte a spron battuto: 3-8. In campo si vede Dal Col che prende il posto al centro di capitan Bortolozzo. Prata gioca sciolta ed è brava a trasformare tutti i contrattacchi che riesce a crearsi. Baldazzi mette a terra quello del 15-20. Poi va in battuta Boninfante e ci resta fino al termine del parziale, che viene chiuso da un bel primo tempo di Katalan. La Tinet prende subito il largo al rientro: 6-12. Brugherio accorcia: 11-14. Una pipe di Porro manda lo stesso genovese in zona di servizio. Nel contempo staffetta Novello-Baldazzi in posto 2. Qui si chiude virtualmente la gara perché Porro uscirà dal turno di battuta sull' 11-20. Entra nuovamente anche Bruno. La partita si spegne con la Tinet che amministra il vantaggio da squadra matura. Novello conquista il match point con l'attacco del 16-24. Mini break di Brugherio: 18-24. Ma poi la chiude Bruno con un mani-fuori: 18-25. Sabato attesissimo derby, a questo punto di alta classifica, con San Donà, che precede la Tinet di soli due punti. Sognare il sorpasso non costa nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

L'Oww cade nella bolgia di Cantù

Operazione primo posto fallita a Desio in casa della San Bernardo-Cinelandia Park Cantù , ma l'Old Wild West Udine c'è andata davvero, davvero, vicina. Tanta la voglia dei bianconeri di fare la festa alla capolista, che dopo cinque minuti sono avanti 5-13. Uno scarto che la San Bernardo ci mette comunque poco ad annullare, beneficiando della vena difensiva del pordenonese Cusin, il cambio più azzeccato di Sodini nella frazione iniziale. Nel finale del secondo quarto un nuovo parzialino di 7-0 ridona cinque lunghezze di vantaggio ai bianconeri (34-39), che però in avvio del terzo subiscono a loro volta un controbreak di 5-0 (40-39) e più tardi ne arriva anche un secondo di 7-0, per il 53-44 interno. A questo punto il match sembra nelle mani di Cantù. Un canestro di Allen vale il più 10 al 36' (69-59), ma Cappelletti e Lacey in due minuti rimescolano le carte (71-72). Saranno due triple di Allen a ribadire l'inviolabilità stagionale del palaBanco sotto gli occhi di duemila calorosi spettatori. (Cas)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN BERNARDO	81
OLD WILD WEST APU	78

CANTÙ: Stefanelli 4, Sergio 9, Johnson 24, Nikolic 10, Da Ros, Bucarelli 3, Cusin 2, Bayehe 11, Allen 18, Borsani n.e., Boev n.e.. All. Sodini.
APU UDINE: Cappelletti 22, Walters 13, Mussini 6, Pieri, Esposito 2, Giuri 8, Pellegrino 5, Italiano, Lacey 22, Ebeling, Nobile n.e.. All. Boniciolli.
ARBITRI: Gagliardi di Anagni, Salustri di Roma, Perocco di Ponzano Veneto.
NOTE: parziali 17-16, 35-39, 56-49. Tiri liberi Cantù 21/25, Udine 17/21. Tiri da 2 Cantù 21/40, Udine 17/35. Tiri da 3 Cantù 6/17, Udine 9/27.

L'Humus si sfoga sul Latisana e tocca i 102 punti

HUMUS SACILE	102
LANCIA VIDA	63

HUMUS SACILE: Del Ben 12, Gri 13, Biscontin 5, Gelormini 4, De Marchi 4, Fabbro 17, Palazzi 9, Scodeller 6, Zambon 16, Pignaton 13, Tadiotto 3, Moro. All. Fantin.
LANCIA VIDA LATISANA: Russo 2, Venturelli 22, Moschioni 26, Vacondio, Venturi 8, Calzolari 5, Bergamo n.e., Sardara n.e.. All. Almacolle.
ARBITRI: Meneguzzi di Pordenone e Visintini di Muggia.
NOTE: parziali 26-23, 52-33, 75-49.

INTERMEK	69
LUSSETTI	46

INTERMERK CORDENONS: Accordino 6, Modolo 6, Ndompetelo, Crestan 6, Mezzarobba 4, Giacomo Bot 11, Casara 8, Corazza 2, Camaj, Pivetta 20, Nata 6, Cantoni. All. Celotto.
LUSSETTI SERVOLANA: Bratos 3, Grimaldi 5, Pobega, Babich, Milic 7, Giustolisi 4, Venturini 9, Godina 4, Gori 2, De Denaro 12. All. Kladnik.
ARBITRI: Brocco di Buttrio e Gava di Brugnera.
NOTE: parziali: 14-14, 33-25, 51-31.

A CANESTRO

SACILE Niente che non fosse ampiamente prevedibile già alla vigilia di questo match. Le condizioni del Latisana - in questa stagione una sorta di Bancomat cestistico in cui prelevare facili punti da classifica - sono note da tempo ed è già tanto se la squadra invece di ritirarsi sta onorando in qualche modo l'impegno preso quando si è iscritta al campionato. Ciò non toglie che debba essere assai frustrante per un Michele Venturelli, con il curriculum che vanta, andare ogni fine settimana a raccogliere sonore batoste in giro per la regione. Se i dieci minuti iniziali, con 4 triple di Moschioni, hanno forse (forse!) illuso qualcuno che potesse esserci davvero una partita, dal secondo periodo di gioco in poi è venuta fuori l'Humus, com'era logico che fosse e a esaltarsi sono stati in particolare Fabbro (17 punti e 15 rimbalzi, 10 dei quali conquistati in attacco!) e Zambon (16 punti, 11 rimbalzi, 6 offensivi). Il tipo di gara ha comunque consentito a Fantin di dare minuti un po' a tutti quanti e quasi tutti sono di conseguenza andati a referto.

Gli altri risultati del nono turno del girone di andata del campionato di serie C Silver: Fly Solartech San Daniele-G Service Shop Udine 74-65, Goriziana Caffè-Credifriuli Cervignano 70-76 dts, Vis Spilimbergo-Calligaris Corno di Rosazzo 78-85. Non si è giocata Winner Plus Pordenone-Allianz Pallacanestro Trieste, gara che verrà recuperata mercoledì 15 dicembre. Ha riposato invece l'Assi-Giffoni Longobardi Cividale. La classifica: Calligaris 14; Winner Plus, Credifriuli 12; G Service Shop, Intermek, Fly Solartech 10; Allianz, Vis, Goriziana Caffè 8; Humus 6; AssiGiffoni 4; Lussetti 2; Lancia Vida 0.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL PARQUET

CORDENONS L'attuale Servolana, lontanissima parente di quelle del passato (anche recente), è un bocconcino fin troppo tenero per questa Intermek, attualmente impegnata a insediarsi nelle parti medio-alte della classifica del girone. Fuori Palombita per un infortunio al ginocchio, fuori Cerniz per le positività al Covid, se non altro a ridare un po' di fiducia rientrava Babich. Peccato che il suo nervosismo (un calcio al pallone gli ha fatto rimediare un tecnico, poi sarebbe arrivato anche un antisportivo) non abbia in realtà aiutato la squadra giuliana che - è il caso di rammentarlo a chi legge - sin qui in stagione ha vinto una sola volta, contro Latisana, formazione che ha regalato punti a destra e a manca. L'Intermek se la prende comoda nel primo quarto e concede all'avversario di rimanerle incollato nel punteggio. Poi nel secondo quarto i padroni di casa cominciano a fare sul serio - Bot in evidenza - e, grazie pure a qualche rubata, già in avvio produce lo strappo prendendosi il più 8 che ritroveremo anche al momento della sirena di metà gara. Ripresa che si apre quindi con il tentativo di rimonta immediata della Lussetti, che le bombe di Grimaldi e Venturini riportano a meno 4; peccato però che dopo questi iniziali sei punti gli ospiti smettano di segnare e Cordenons ne approfitta pertanto per piazzare un break di 16-0 che chiude di fatto anzitempo il confronto. Segue un quarto periodo di tranquilla gestione del risultato, con rotazioni ampie da parte di Celotto e nient'altro da segnalare.

Cas

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interporto di Pordenone
chiave di successo per l'Industria